9 771592 169000 30216

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40605 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

ANNO 122 - NUMERO 40
DOMENICA 16 FEBBRAIO 2003
€ 0,90

Insieme per la pace milioni di persone ieri in corteo in tutto il mondo. Nella foto accanto, uno scorcio della marea di gente, gruppi, associazioni, sindacati, famiglie, semplici cittadini ritrovatisi in piazza San Giovanni a Roma.

Manifestazioni oceaniche si sono svolte in 603 città di tutto il mondo. Sfilate e fiaccolate anche a Trieste, Gorizia, Monfalcone

Milioni in corteo per la pace

Ma è la solita guerra di cifre: la Questura di Roma ridimensiona gli organizzatori

Scenario artefatto

di **Pier Aldo Rovatti**

Anch'io — come tutti quelli che incontro — sento questa guerra completamente estranea. Mi pare stupida, insensata. Come tutti, inseguo le informazioni dei media, fatti e opinioni che assorbo con inquietudine, perché poi — se guerra sarà — ci saranno bombe e morti, e tanti effetti non locali che nessuno sa calcolare. Rispetto a questa preoccupazione, ancor più stridente è la sensazione dell'artificio: di qualcosa di fresco e artefatto.

● *Segue a pagina 3*

Strappo da ricucire

di **Lucio Caracciolo**

Il dibattito di venerdì all'Onu ha reso ancora più profonda la frattura fra Stati Uniti e Gran Bretagna, d'un lato, e il triangolo Francia-Russia-Cina, con appendice tedesca, dall'altro. Questo complica la prospettiva di una nuova risoluzione che legittimi l'uso della forza contro Saddam. Ma non la esclude ancora. Di qui al 28 febbraio, data del nuovo rapporto Blix, molte cose possono accadere.

● *Segue a pagina 4*

ROMA Oltre cento milioni di persone hanno partecipato ieri in 603 città di tutto il mondo, da Londra a New York, dall'Asia, all'Africa, all'Oceania, alle manifestazione promosse con l'intento di evitare una nuova guerra in Medio Oriente. Imponente anche la mobilitazione nelle città italiane, nelle cui piazze si sono riversate moltitudini eterogene di persone unite dalla bandiera dell'arcobaleno. Laici, cattolici ed ebrei, studenti e girotondini, religiosi, scout e ambientalisti, militanti politici e sindacali, gente comune, giovani e anziani, hanno mostrato le mille facce diverse della lunghissima marcia. Musiche, bandiere, slogan creativi e fiaccolate hanno animato la giornata. Nessun politico è salito sul palco a Roma, dove c'è stata la solita guerra di cifre sulla partecipazione: tre milioni secondo gli organizzatori, molto meno secondo la Questura. Coronate da successo anche le manifestazioni organizzate nel Friuli Venezia Giulia, in particolare a Trieste, Gorizia e Monfalcone. Intanto, dopo il maggior tempo messo a disposizione del lavoro degli ispettori Onu, si rinforza l'iniziativa diplomatica.

● *Alle pagine 2-3-4-17*

Ciampi scrive a Berlusconi: «È fondamentale il ruolo dell'Onu»

● *A pagina 4*

Il messo del Papa a Baghdad: fine dell'embargo se c'è il disarmo

● *A pagina 4*

Bush al Paese: «Forti le minacce del terrorismo, ma siete protetti»

● *A pagina 4*

Aziz prega sulla tomba di San Francesco

● *A pagina 4* Nella foto, Tareq Aziz accolto da un frate francescano ad Assisi.

ANAS E SANITA'

Se torna Tangentopoli

di **Giorgio Lago**

È una storiella che mi riportò Piercamillo Davigo, magistrato molto bravo, ex pubblico ministero di Mani Pulite e oggi giudice. L'aveva presa da uno scrittore russo che, ai tempi in cui si metteva già male per l'Unione Sovietica, riferiva di un incontro tra un Pessimista e un Ottimista. "Non potrebbe andar peggio", diceva il Pessimista. E l'Ottimista: "Ma sì che può."

Basta girarsi intorno, tra un'inchiesta e l'altra in corso in queste ore, per essere ottimisti come nella barzelletta circolante nella vecchia Urss. Ebbene sì, si può anche andar peggio; la corruzione può aumentare, anzi sembra rinata come ai bei tempi di Tangentopoli.

A un decennio di distanza, si registra per di più un ulteriore balzo in avanti nei grandi numeri: l'inchiesta milanese sugli appalti Anas è partita con 31 arresti mentre, nell'aprire il fascicolo sanità, la Procura di Verona ha indagato tremila persone per i presunti premi sui farmaci. Se le accuse saranno dimostrate, minimo minimo vuol dire che la storica Tangentopoli non ha insegnato nulla e che è costume esattamente come allora. Un fenomeno di massa, a vagonate.

● *Segue a pagina 5*

Trieste, caccia ai due primari indagati per i regali della Glaxo

● *A pagina 16*

I vandali si accaniscono ancora: dopo la devastazione delle luminarie, strage di vetri e mutilazione di immagini sacre di marmo

Profanato per la terza volta il cimitero di Servola

TRIESTE Profanato per la terza volta nel giro di una settimana il cimitero di Servola. In due notti, lo scorso weekend, erano stati strappati dei fili e rotti dei vetri, molte le lampadine rubate, i portalampade sfilati. Stavolta invece qualcuno si è accanito soprattutto sui vetri e sui marmi delle tombe: una quarantina sono i vetri infranti e diverse le lapidi danneggiate da chi ha voluto troncare il naso di una Madonna o la mano di un Cristo. Tra le tombe devastate la gente s'interroga su chi possa essere stato, di come abbia potuto agire, di che cosa si possa fare per evitare un nuovo scempio. Gli investigatori ripetono: un gesto di natura politica è da escludere. Nessuna scritta, nessun imbrattamento: più realistico pensare a dei vandali.

● *A pagina 15*

Paola Bolis

L'Inter sconfitta dal Chievo Pari della Roma

ROMA Rovinoso capitombolo della capolista Inter sul campo del Chievo, dove è stata sconfitta per 2-1. I veneti hanno fatto loro la gara con due rigori conquistati nel primo tempo mentre i nerazzurri non sono riusciti che a raccorciare le distanze con Vieri a metà ripresa.

Nell'altro anticipo serale la Roma, opposta al Brescia di Mazzone, non è andata oltre al pareggio per 0-0.

● *A pagina 33*

Vendemmia 2002, la peggiore da 40 anni ma in regione non è andata poi così male

MONTALCINO Quella del 2002 è stata una vendemmia difficile in tutta Italia, segnata dal raccolto più scarso e deludente degli ultimi 40 anni. Una situazione che non ha risparmiato nemmeno il Brunello di Montalcino al quale è stato assegnato ieri il tradizionale rating: appena 2 stelle su 5. Il famoso vino, insomma, ha perso la corona. Il rating è stato fissato dal Consorzio del Brunello, dopo scrupolose valutazioni (chimico-fisiche e organolettiche) e considerazioni relative all'andamento meteorologico dell'annata da parte di una speciale commissione composta da 20 esperti ed enologi.

Nel Friuli Venezia Giulia invece il giudizio unanime dei produttori sull'ultima vendemmia è tutto sommato positivo.

● *A pagina 6*

Baldovino Ulcigrai

TRA GUERRA E PACE

Assieme ai manifestanti c'erano anche il sindaco della capitale inglese Livingstone, Harold Pinter, Bianca Jagger e il reverendo Jackson

A Londra i pacifisti invadono Hyde Park

Il premier Blair dà tempo agli ispettori fino al 28 febbraio e invita le Nazioni Unite all'azione

LONDRA Oltre due milioni di britannici hanno invaso ieri il prato di Hyde Park dopo una lunga marcia contro la guerra in Iraq: ad aspettarli, sul grande palcoscenico del parco londinese, c'erano il sindaco Ken Livingstone, il reverendo Jesse Jackson, Bianca Jagger, Harold Pinter e altri esponenti pacifisti che - a turno - hanno inviato il loro messaggio alla folla. Intanto gli ispettori dell'Onu avranno più tempo per arrivare alla verità sull'arsenale di armi di distruzione di massa di Saddam Hussein. È quanto ha affermato sempre ieri il premier britannico Tony Blair durante il congresso laburista di primavera in corso in Scozia. Il capo degli ispettori Onu, Hans Blix, presenterà al Consiglio di Sicurezza il suo prossimo rapporto sull'arsenale iracheno il prossimo 28 marzo, è quanto ha affermato Blair. «Il dottor Blix ha presentato il suo rapporto all'Onu ieri e agli ispettori sarà dato più tempo - ha dichiarato il premier - egli riferirà di nuovo il 28 febbraio».

Il tempo in più concesso agli ispettori Onu per passare al setaccio l'Iraq non deve diventare però, ammonisce sempre Balir, un pretesto per l'inerzia, perchè il rischio è che l'Onu perda la sua autorità. Egli ha messo in guardia le Nazioni Unite dal pericolo di perdere prestigio, nel caso che Saddam Hussein non venga disarmato, pacificamente o con l'uso della forza.

È stata, quella di ieri a Londra, la più grande manifestazione per la pace che il Regno Unito abbia mai visto nella sua storia. Le strade sono state letteralmente prese d'assalto e nel pomeriggio perfino Scotland Yard è stata costretta ad ammettere di avere seriamente sottostimato la prevista partecipazione alla marcia. «L'afflusso è ben superiore al mezzo milione di persone stimate alla vigilia», ha dichiarato alla Bbc News online un portavoce della polizia londinese. Fonti della polizia parlano adesso di un 1 milione di dimostranti, mentre gli organizzatori hanno dichiarato nel pomeriggio che in realtà oltre 2 milioni di pacifisti hanno risposto all'appello contro il presidente Usa George Bush ed il premier britannico Tony Blair.

Erano proprio loro, infatti, gli obiettivi principali della maxi-dimostrazione, come ha sottolineato nel suo intervento dai toni forti il sindaco Ken Livingstone. Il primo cittadino della capitale ha sferrato un attacco personale contro Bush, al quale è seguito un lungo intervento a sostegno della pace pronunciato dal reverendo Jesse Jackson, arrivato sul palcoscenico insieme all'attore americano Tim Robbins. Per snellire le previste code, la marcia (iniziata in anticipo, alle 12 ora locale) è stata divisa in partenza in due tronconi. Uno ha preso il via dal ponte di Blackfriars sul Tamigi, l'altro dal quartiere di Bloomsbury e dopo qualche ora i due cortei si sono uniti a Piccadilly Circus per proseguire verso la meta, Hyde Park.

Ma la partecipazione è stata così imponente che fino al tardo pomeriggio nei due punti di partenza c'erano ancora migliaia di persone in fila. Molti, quindi, sono riusciti ad arrivare a Hyde Park solo quando gli oratori avevano già parlato. L'essenziale, secondo i partecipanti, era partecipare: «È un'occasione imperdibile - ha dichiarato Steve Morris, operaio di Leeds, che ha viaggiato tutta la notte per raggiungere Londra - non potevo mancare. Voglio far sapere ai signori della guerra che io non ci sto».

Invasione di pacifisti a Londra: due milioni di britannici si sono radunati ad Hyde Park.

DALL'ASIA CON RABBIA

TOKYO Anche tutta l'Asia, pian piano, si è svegliata: a Giakarta un piccolo drappello di medici e infermieri è sceso in piazza, circa duemila pacifisti nella capitale sudcoreana Seul. In Malaysia - paese a grande maggioranza musulmana - hanno sfilato in duemila, sfidando il divieto imposto dalla polizia nella capitale Kuala Lampur. In Giappone un corteo di circa 25mila persone è sfilato nel centro di Tokyo con lo slogan: «noi stiamo con la vecchia Europa, la guerra non è una soluzione».

A Berlino mezzo milione protesta, gente in strada in 250 città Usa

Il mondo sfila in corteo con i colori dell'arcobaleno

ROMA Un week end di pace. A tutte le latitudini. Le bandiere dei colori dell'arcobaleno per dire «no» alla guerra hanno sventolato in circa 300 città, in tutti i continenti, nessuno escluso. 110 milioni di persone - ha calcolato la Cnn - hanno sfilato in corteo. A cominciare da Melbourne, in Australia, la prima città dove in migliaia sono scesi in piazza, nonostante il primo ministro John Howard continui ad essere apertamente schierato a fianco degli Usa. Per finire in Canada, dove si è svolto l'ultimo corteo. La manifestazione più imponente è stata quella di Roma, seguita da Berlino (mezzo milione di persone) e Londra dove si sarebbero sfiorate le 900mila presenze (gli organizzatori sono arrivati a parlare di 1 milione e mezzo).Ma il cuore delle proteste ha battuto negli Stati Uniti e nelle 250 città che hanno manifestato, come pure a Baghdad dove diverse migliaia di iracheni hanno invocato Bush e il diritto di vivere in pace.

La mobilitazione è stata fortissima nelle capitali europee. Mezzo milione di manifestanti a Berlino, sotto un leggero nevischio. A Londra, due milioni di persone si sono ritrovate a Hyde Park, dove si sono tenuti i discorsi dei politici, dei sindacalisti e di esponenti dei movimenti raccolti nella «Stop the War Coalition». In centomila anche a Parigi, ma è stata tutta la Francia a mobilitarsi, con manifestazioni in sessanta cittadine. Affluenza record in Grecia (50mila persone), dove sull'acropoli di Atene fin dal mattino ha campeggiato uno striscione gigantesco con su scritto «Sì alla pace, no alla guerra. La guerra dà profitti agli imperialisti e fa male ai popoli». Tutti in piazza anche a Barcellona e a Madrid, come pure in altre 55 città spagnole. E nel tardo pomeriggio a Tel Aviv, in Israele, è stata inscenata una protesta su iniziativa di gruppi ebraici e arabi della sinistra radicale. Ma è stato tutto il vecchio Continente a scendere in piazza contro la guerra: Bruxelles, L'Aja, Vienna, Lisbona, Berna sono solo alcune tra le 105 città europee che hanno visto sfilare i manifestanti.

No alla guerra, ancora, in oltre 250 città degli Stati Uniti. tra cui anche Las Vegas e in altre città solitamente «silenziose» come Fort Wayne (Indiana), Bisbee (Arizona), Sitka (Alaska), Fargo (Nord Dakota). Tutti insieme per la pace.

Elisabetta Martorelli

Una donna bulgara per le strade di Sofia.

Le autorità preoccupate dal terrorismo hanno vietato che la protesta si snodasse lungo le vie di Manhattan ma il traffico è andato lo stesso in tilt

New York in marcia sotto il mirino dei cecchini

La folla stretta tra le transenne e tenuta a distanza dal Palazzo di Vetro da migliaia di agenti

NEW YORK Imbrigliato dietro le transenne, tenuto a distanza dalle Nazioni Unite e controllato da un esercito di agenti in assetto antiterrorismo, il partito del «no» alla guerra ha mandato da New York alla Casa Bianca un messaggio forte e chiaro. Dopo gli schiaffi diplomatici ricevuti venerdì all'Onu da mezzo mondo, per l'amministrazione Bush è arrivato il giorno della protesta nelle strade di casa.

Decine di migliaia di persone hanno manifestato a Manhattan, pur tra le mille limitazioni imposte dai timori per la sicurezza in giorni in cui gli Usa si trovano in «allerta arancione» per il terrorismo. Non sono state diffuse cifre ufficiali sui partecipanti, ma gli organizzatori contavano di riunire 100.000 persone. Proteste piccole e grandi si sono ripetute in altre 250 località americane, dall'Alaska alla Florida, con un'altra marcia di vaste dimensioni in programma nella giornata di domenica a San Francisco.

Le dimensioni delle manifestazioni americane sono lontane da quelle di Roma o Londra, ma è la capillarità del fenomeno e la sua ramificazione anche lontano dalle metropoli ad essere significativa, anche se lo scenario complessivo resta quello di un paese che - secondo un sondaggio odierno della tv Fox - appoggia al 69% una soluzione armata alla crisi irachena. A New York a scendere in piazza non sono stati soltanto i giovani, ma anche famiglie, anziani, esponenti di vari ceti sociali.

«C'è un movimento contro la guerra che sta crescendo - ha detto a Manhattan l'attore Danny Glover («Arma letale»), diventato un attivista anti-Bush - sono sceso in piazza come cittadino che si oppone alla guerra, perchè ritengo che sarebbe una destabilizzazione per quella regione. Ci sono soluzioni migliori, la principale delle quali è lasciare che gli ispettori continuino il loro lavoro». Con Glover, sul palco di Manhattan sono saliti tra gli altri la sua collega Susan Sarandon, Harry Belafonte e l'arcivescovo sudafricano Desmond Tutu. «L'America deve ascoltare il resto del mondo - ha detto Tutu - e il resto del mondo sta dicendo, diamo tempo agli ispettori».

Quando il cantante Richie Havens ha intonato «Freedom», per aprire la manifestazione, decine di migliaia di partecipanti lo hanno ascoltato stipati dentro uno stretto corridoio tracciato dalle barriere della polizia lungo una ventina di isolati sulla Prima avenue di Manhattan. Le autorità cittadine hanno negato per ragioni di sicurezza la possibilità di far sfilare un corteo per le strade di New York ed hanno completamente blindato il Palazzo di vetro dell'Onu, dove in questi giorni è in corso il braccio di ferro sul futuro dell'Iraq.

Per i manifestanti, riuniti nella coalizione United for Peace, l'unica possibilità è stata quella di allestire un palco nel mezzo della Prima avenue, otto isolati più a nord dell'Onu e far confluire i manifestanti in un lungo serpente blindato, senza la possibilità però di fare un passo.

L'afflusso all'area della protesta ha avuto comunque l'effetto di paralizzare il traffico in una larga area della città. Con i cecchini piazzati sui tetti e le unità speciali contro le armi biologiche schierate nelle strade, la manifestazione newyorchese ha dovuto fare i conti con il clima di tensione che accompagna da giorni l'America per le minacce terroristiche. Ma la creatività della protesta non ne ha certo risentito.

Marco Bardazzi

A Seul corteo «colorito», a New York protesta blindata.

BAGHDAD

Il regime fa «sventolare» i Kalashnikov

BAGHDAD Oltre alla manifestazione dei pacifisti giunti a Baghdad da tutta Europa si è svolta anche una marcia organizzata dal regime iracheno dove i partecipanti Kalashnikov in pugno hanno scandito slogan contro l'odiato Presidente Usa, Bush.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Alessandro Mezzena Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Guido Carignani, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - **INTERNET:** 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 192,00 (fest. € 192,00) - Finestrella 1.a pag. € 600,00 (fest. € 780,00) - Legale € 310,00 (fest. € 310,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 15 febbraio 2003 è stata di 52.700 copie.
Certificato n. 4781 del 26.11.2002

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Il leader degli ultranazionalisti ha inviato un messaggio di solidarietà all'Iraq il giorno dopo aver ricevuto il mandato di cattura da parte del Tribunale internazionale dell'Aja

Seselj scrive a Saddam: «Il popolo serbo lotta con te»

TRIESTE Venerdì sera gli è stato recapitato il mandato di cattura del Tribunale internazionale dell'Aja (Tpi) che lo accusa di essersi macchiato di crimini di guerra e contro l'umanità in Bosnia, Croazia e in Vojvodina. Ieri il vulcanico Vojislav Seselj, leader indiscusso e indiscutibile degli ultranazionalisti serbi, ha preso carta e calamaio ma non per dettare il suo testamento politico. Bensì per esprimere la propria solidarietà a Saddam Hussein. «Il Partito radicale (la formazione guidata da Seselj *ndr.*) appoggia in pieno - si legge nel messaggio inviato al dittatore di Baghdad come riportato dall'agenzia di stampa «Beta» - l'eroica lotta del popolo iracheno». «Combatteremo ovunque - prosegue la lettera - per il principio della coesistenza pacifica tra i popoli e il rispetto dell'integrità territoriale e della sovranità di tutti gli Stati».

E se Seselj, reduce tra l'altro da un lusinghiero successo elettorale (il 20 per cento dei suffragi) alle ultime elezioni presidenziali serbe - poi annullate perché non è stato raggiunto il quorum dei votanti - inneggiava all'unità e fratellanza con il popolo iracheno, nella giornata delle manifestazioni contro la guerra in Iraq a Belgrado solo duecento persone sono scese in piazza per dire di no all'opzione armata. Forse perché i serbi hanno sperimentato sulla propria pelle l'interventismo americano, forse per quella sorta di fatalismo slavo di cui è impregnata l'anima dei Balcani, ma la marcia pacifista organizzata dal movimento delle «Donne in nero» di certo non ha attecchito tra la gente, impegnata a tirare a campare piuttosto che a impegnarsi a perseguire gli ideali di non violenza che già avevano fallito miseramente alla vigilia dei bombardamenti su quella che nel 1999 si chiamava ancora Jugoslavia.

Lui, Seselj, ha scelto: si schiera apertamente con Saddam. Il cui regime peraltro riversò negli anni Ottanta decine di miliardi di dollari sonanti nelle casse di Belgrado per le commesse assegnate ai suoi ingegneri e operai specializzati che hanno costruito alcune delle lussose e segretissime residenze del rais. E mentre scrive all'amico Saddam prenota un biglietto aereo di sola andata per l'Aja. Data della partenza 24 febbraio. Biglietto, fa notare, comperato con i suoi soldi per non gravare sulle spese del Tpi. «Mi difenderò da solo - tuona inviperito - voglio ridicolizzare il Tribunale penale internazionale». I giudici hanno stilato a suo carico ben 14 capi d'imputazione, otto per crimini contro l'umanità e sei per crimini di guerra. Ma per lui il carcere non è certo una novità. Seselj conosce bene le galere, soprattuto quelle bosniache. Fu rinchiuso nel carcere di Sarajevo per otto anni quando il suo nazionalismo era considerato destabilizzante dall'allora vigente regime comunista. Ora lo attende una cella a Scheveningen accanto a quella del suo amico-nemico Slobodan Milosevic.

Mauro Manzin

Vojislav Seselj

Un corteo imponente ha invaso le vie del centro. La conclusione in piazza San Giovanni con un minuto di silenzio per le vittime di tutti i conflitti

A Roma contro la guerra: «Siamo in tre milioni»

Puntuale il balletto delle cifre. La questura: dal resto d'Italia arrivate 650 mila persone

Ieri tre milioni di persone con centinaia di migliaia di bandiere della pace si sono riversate nelle strade e nelle piazze di Roma.

ROMA «A Roma il corteo più imponente», dai maxi schermi di San Giovanni lo speaker di Cnn, in diretta, strappa l'applauso. «Siamo tre milioni», urlano dai microfoni del palco. Tre milioni dei 110 milioni, nel mondo, uniti per combattere l'incubo della guerra. La giornata romana sta per concludersi. Un minuto di silenzio per le vittime degli eserciti, poi tutti con le mani al cielo in segno di resa. Il silenzio aveva raggelato la folla raccolta sotto la basilica del Laterano, cuore della cristianità, già quando era entrata nella piazza piena la testa del corteo.

Il terrore della guerra aveva trovato sostanza nel suono dell'allarme antiaereo. Due minuti di urlo dalle 14.58 alle 15. Un monito di quanto potrebbe accadere a Baghdad come altrove. Poi la festa, lunga ore, mentre la città si trasformava nel teatro di un gigantesco sit in. L'area pedonale più grande del mondo, sogno segreto di migliaia di ambientalisti in piazza con almeno cinquecento altre sigle grandi e piccole unite dal desiderio di fermare lo scempio delle bombe. Dominano, oltre l'arcobaleno, il bianco e il rosso di Emergency. I supporter di Gino Strada sono stati fra i primi a dare questo appuntamento mondiale, a Porto Alegre.

Una marcia lunga nove ore, portata a termine solo da una parte dei manifestanti. Centinaia di migliaia di persone hanno occupato qualsiasi spazio possibile, invaso tutte le strade, comprese quelle proibitissime sotto il Viminale e i palazzi del potere. Invalicabile alla fine solo via del Plebiscito. Un doppio cordone di carabinieri ha protetto, senza che ce ne fosse bisogno, la residenza del presidente del consiglio Silvio Berlusconi. Non un incidente, non una provocazione. Il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu beffa la scaramanzia e si complimenta col capo della polizia Gianni De Gennaro a metà giornata.

In mezzo alla folla, senza protezioni, leader politici e del movimento e intellettuali. Nanni Moretti e Spike Lee, neanche notato da molti, Rosy Bindi e Luca Casarini. Sul palco di San Giovanni, a sventolare insieme la bandiera arcobaleno, i padri nobili non solo del movimento pacifista ma anche dell'Italia, Oscar Luigi Scalfaro e Pietro Ingrao.

Solo loro sono ammessi sul palco insieme all'unico logo possibile, No war, no alla guerra. Solo loro prendono l'applauso di tutti, in nome della Costituzione che contribuirono a scrivere.

Comincia presto la mattinata romana. Con i manifestanti che invadono i parcheggi e i treni speciali che rovesciano gente nelle stazioni fino a mezzogiorno. Nella solita guerra di cifre con un'oscillazione da 1 a tre milioni di partecipanti due dati sono certi: a fine giornata l'Atac conterà oltre 900 mila passeggeri in più sulla rete bus metro potenziata. E la Questura ammetterà di aver segnato sul mattinale 650 mila arrivi.

Doveva partire a mezzogiorno la manifestazione contro la guerra, dopo un anticipo deciso già l'altro ieri. La pressione ha fatto muovere il grande striscione della testa attorno alle dieci: «Senza se senza ma, questa guerra non si fa», lo slogan scritto sul fondo bianco avanza con lentezza, trascinando un fiume di persone.

Roma è aperta, nessuno tira giù le saracinesche o si da alla fuga. Anzi i commercianti sono contenti dei buoni affari della giornata. Neanche il traffico si ferma. L'ordinanza del prefetto assegna ogni decisione ai vigili in piazza, strada per strada. Blocchi e deviazioni scattano solo se indispensabili. Gli esili sbarramementi di fettuccia gialla sono spazzati via dalla pressione della festa. Niente comizi e niente discorsi in piazza San Giovanni. Solo gesti simbolici. I giornalisti della Rai salgono muti e imbavagliati sul palco. Le reti di Stato stanno trasmettendo documentari naturalistici d'annata, telefilm e cartoni animati. Solo La7, fra le nazionali, garantisce una diretta e perfino Italia 1 ha spezzato il pomeriggio con uno speciale. «La guerra preventiva è morte del diritto internazionale, dimostriamo che i popoli possono riprendere in mano il proprio destino», le ultime parole pronunciate non a chiudere ma per lanciare la battaglia per la pace.

Natalia Andreani
Lucia Visca

D'Alema: «La mancata diretta Rai è una vergogna»

ROMA Un gruppo di giornalisti Rai imbavagliati per protestare «contro il silenzio» dell'azienda, dal centrosinistra un coro contro i vertici di Viale Mazzini: «Vergogna». Si è rinnovata anche durante il corteo per la pace la polemica contro la tv pubblica che non ha concesso la diretta. «La vergogna di questa giornata per la Rai è indimenticabile», ha commentato il presidente Ds Massimo D'Alema, accusando ciò che resta del cda di aver «perso i contatti col mondo». «È un atto di miopia e di insipienza», ha detto il segretario Piero Fassino. Grande interesse, invece per la lunga diretta sulla 7. Giuliano Ferrara ha lasciato in anticipo gli studi ella televisione. Durante la sua permanenza in studio, Ferrara si è divertito per un pò a punzecchiare gli organizzatori del corteo. Rintuzzato a sua volta da Gad Lerner, che lo ha accusato di voler sminuire la manifestazione, Ferrara ha deciso improvvisamente di andarsene.

LE REAZIONI POLITICHE

Alla manifestazione anche gli stati maggiori del Centrosinistra. Cofferati: «Questa è l'opinione della maggioranza degli italiani»

Ulivo: Berlusconi tenga conto della piazza

Fini replica: così non si ferma il conflitto. Il leghista Calderoli: una pagliacciata

ROMA Una manifestazione straordinaria, di cui il governo di Silvio Berlusconi non potrà non tenere conto. È questo il senso dei commenti dei leader dell'Ulivo che partecipano alla manifestazione per la pace di Roma. Ma la Cdl con il vicepremier Gianfranco Fini non è d'accordo e parla di manifestazione dannosa.

«Spero che la giornata dia al governo una spinta per cambiare rotta», dice Massimo D'Alema «intercettato» dai cronisti al Circo Massimo, luogo che i Ds hanno scelto per unirsi al corteo. La Quercia ha portato tutto il suo stato maggiore in piazza, per una volta senza distinzioni tra maggioranza e correntone. L'augurio è, per dirla con Piero Fassino, che «Berlusconi capisca finalmente che c'è una sola cosa da fare in questo momento, lavorare per una soluzione politica della crisi irachena». «Il governo deve sapere che l'opinione dei cittadini italiani è diversa da quella che lui sostiene e che predica», ribadisce Sergio Cofferati.

Il concetto viene ripreso e rilanciato anche dall'altra sponda dell'Ulivo, dalla Margherita. Per il coordinatore Dario Franceschini il governo Berlusconi dovrà tenere conto dell'imponente manifestazione per la pace e «dovrà lavorare per costruire una posizione europea e non fare l'alleato più scodinzolante dell'amministrazione Bush». Un'occasione che gli è offerta proprio dalla grande manifestazione contro la guerra, chiarisce Francesco Rutelli, per il quale le centinaia di migliaia di persone in piazza sono «in contrapposizione con il discorso del presidente del Consiglio alla Camera, un discorso senza speranza».

Presenti in corteo anche le altre anime dell'Ulivo, dai Verdi ai Comunisti di Armando Cossutta. Proprio quest'ultimo si dice convinto che il corteo di Roma e quelli delle altre capitali «incideranno molto positivamente per indurre i governi a evitare il conflitto». E a chiarire che il messaggio che proviene dalla piazza di Roma è difficilmente strumentalizzabile arriva Rosi Bindi: «Questa non è una manifestazione contro nessuno, se non contro il terrorismo e la guerra».

«Dopo le manifestazioni la pace non è purtroppo più vicina. Anzi». Gianfranco Fini è tra i pochi leader della Casa delle libertà e del governo a rompere il silenzio sul corteo pacifista di Roma. Il vicepresidente del Consiglio prende posizione contro la manifestazione e dice che «l'antiamericanismo ideologico e il pacifismo totalitario, a ogni costo, compresa l'ignavia di fronte al terrorismo certo riempiono le piazze di arcobaleni e bandiere rosse, ma ancor più certamente non indurranno Saddam a disarmare». Poche frasi per bollare la manifestazione di ieri come dannosa.

Anche il ministro Rocco Buttiglione interviene e si augura «che nessuno strumentalizzi» la grande voglia di pace. Poi aggiunge: «In quest'ambito deve essere chiaro a tutti che il nemico non è l'America. Gli Usa sono stati aggrediti e cercano un nuovo ordine mondiale, il loro errore è l'unilateralismo ma rappresentano una grande democrazia. Nessuno si dimentichi invece che in Iraq c'è una dittatura sanguinaria». E anche il ministro delle Comunicazioni Maurizio Gasparri sottolinea che «la pace deve essere rispettata da tutti anche da quei Paesi che ospitano i terroristi, forse anche armi di distruzione».

Meno pacati i commenti di altri esponenti della maggioranza. Il vicepresidente del Senato, il leghista Roberto Calderoli definisce il corteo «una bella pagliacciata: ho visto insieme Casarini a Scalfaro, Agnoletto a Mussi... tutta roba da ridere». «Ho portato con me anche mio figlio ed è la prima volta. Stiamo ballando insieme» dice Nanni Moretti, tra i manifestanti. E spiega di «essere qui come tantissima gente per testimoniare contro la guerra e soprattutto contro la guerra preventiva che creerebbe un pericoloso precedente. Il pretesto è la lotta al terrorismo ma ritengo che innescherebbe una miccia pericolosissima in quei paesi».

Nanni Moretti

Piero Fassino

Massimo D'Alema

Un cartellone evidenzia come la protesta sia trasversale.

BOSSI: LA PACE NON È UNA CICCA AMERICANA

Umberto Bossi pensa che «la pace sia una buona scelta» ma sostiene anche che «non è una cicca americana» che si può tirare da una parte all'altra. Lo ha detto ieri sera a margine di Miss Padania. Quando gli è stato detto che ieri a Roma c'erano 3 milioni di persone, Bossi ha risposto «bisogna vedere, perchè quando c'è la Lega dividono sempre i numeri per tre... Però vuol dire che ci sono tutta una serie di dubbi nella gente, vuol dire che la sinistra ha lavorato bene dalla sua parte».

Più di 200 i pacifisti del capoluogo giuliano, 1000 della regione

Da Trieste alla capitale in treno con l'immagine di Muhammad Alì

TRIESTE Sono oltre mille le persone del Friuli Venezia Giulia che hanno partecipato ieri a Roma alla marcia per la pace. Si tratta soprattutto di giovani studenti oltre a aderenti a organizzazioni sindacali e di volontariato. In corteo anche i rappresentanti di molti enti locali della regione.

Una parte dei triestini affluita a Roma in treno per partecipare alla manifestazione in favore della pace era partita nella mattinata di ieri, ma il convoglio è arrivato nella Capitale con tre ore di ritardo. E qualcuno ha voluto vederci un'azione di boicottaggio per ostacolare l'affluenza dei dimostranti. Sul treno c'erano circa 200 persone in gran parte provenienti dal copoluogo giuliano.

Altri triestini avevano raggiunto Roma già venerdì, mentre altri ancora avevano fatto il viaggio in auto. Alcuni di loro hanno portato a Roma uno striscione con l'immagine dell'indimenticato pugile Muhammad Alì e la scritta «Contro la guerra dell'impero, disobbedienti e disertori».

E il triestino Andrea Olivieri esponente dei «Disobbedienti» ricordando lo striscione di apertura della manifestazione romana «Contro la guerra senza se e senza ma» sottolinea che quello slogan spiega la posizione della stragrande maggioranza delle persone cha hanno partecipato al corteo. «Ovvero - spiega Olivieri - anche se ci sarà una risoluzione dell'Onu noi comunque saremo disertori di questa guerra».

In concomitanza con la marcia per la pace di Roma si sono svolte manifestazioni in numerosi centri del Friuli Venezia Giulia in particolare a Trieste, Udine, Gorizia e Pordenone.

Due pacifisti in piazza San Pietro.

DALLA PRIMA PAGINA

Scenario artefatto

Qualcosa di già programmato, nonostante l'opinione della gente, a occidente come a oriente, ma anche nonostante le ragioni politiche, culturali, religiose, e, insomma, nonostante la ragione. Cerco di essere «realista», almeno per cercare di comprendere una qualche misura tra cause ed effetti, ma non trovo niente che assomigli alla sensatezza. Questa guerra è tanto più terribile perché appare astratta e senza senso. Mi ha colpito la costruzione di uno scenario di destino inevitabile, al di là delle dichiarazioni rituali a favore di un evitamento del conflitto. In questo scenario il tempo è stato confiscato. «Ormai non abbiamo più tempo». «Il tempo è scaduto». «Non si può aspettare di più». Come se il tempo della guerra fosse già comunque deciso. Dieci giorni concessi agli ispettori dell'Onu sono appunto una faticosa concessione, «a tempo scaduto».

L'effetto emotivo e ideologico, di questa scadenza ormai avvenuta e di questa urgenza assoluta, è sottile e potentissimo nella nostra cultura della fretta, che schiaccia la brevità già angosciosa dell'esistere nell'imbuto degli ultimatum. Ed è proprio questa del «non aver più tempo» la dimensione più insensata di cui siamo in balìa tutti, che sventoliamo o meno l'arcobaleno della pace. Nessuno sa spiegare, perché non è spiegabile, il motivo di questo conto alla rovescia. D'altronde era già proclamato nell'idea di una «guerra preventiva». La stagione più propizia per farla, tra le giustificazioni per la guerra subito, è quella che offende maggiormente l'intelligenza. Nessuno avverte Saddam come un pericolo immediato per il mondo. Se lo è, lo era anche prima, e non c'è ragione perché le cose debbano inesorabilmente cambiare nei prossimi mesi. Sembra quasi che la data sia stata decisa come si fissa in anticipo un appuntamento fastidioso, fastidioso per gli altri, per la gente. E che poi, decisa la data, sia stata fabbricata una colossale campagna per persuadere il mondo che quella data è necessaria. Ma non c'è nessuna data resa necessaria da nessun fatto. Lo sappiamo tutti e perciò siamo così lontani dalla guerra, così angosciosamente a disagio dentro questo scenario imposto.

Pier Aldo Rovatti

Il Capo dello Stato ha scritto una lettera al presidente del Consiglio: apprezzata l'azione del governo per mantenere la crisi in ambito Onu

Ciampi: ricomporre le divergenze Ue-Usa

Berlusconi e il Centrodestra: concordiamo. Fassino dei Ds: il premier strumentalizza tutto

ROMA «Apprezzo l'opera compiuta da lei e dal governo da lei presieduto, per mantenere la crisi irachena nel quadro dell'Onu». Nel giorno in cui un fiume arcobaleno invade Roma, chiede la pace e mette sotto accusa le scelte filo-Usa di Berlusconi, è Carlo Azeglio Ciampi a offrire un sostegno al governo in una lettera inviata a Palazzo Chigi. Un riconoscimento, quello del Capo dello Stato, che indica però anche una via da seguire segnata da due confini precisi: solo l'Onu può decidere iniziative per risolvere la crisi, e l'unità europea va in ogni caso salvaguardata. Alla vigilia delle «importanti scadenze» che attendono l'Unione europea, l'Onu e la Nato, il Presidente della Repubblica ha preso carta e penna per condividere «alcune riflessioni» con il governo. «Il mio primo pensiero - assicura Ciampi - va al mantenimento della pace e agli sforzi che tutti debbono compiere per la sua salvaguardia».

Il presidente confida infatti di sperare ancora che le Nazioni unite riescano a garantire nello stesso tempo la pace e la sicurezza e a ottenere il disarmo iracheno. «Il Consiglio di sicurezza esercita una responsabilità primaria nel fronteggiare le minacce alla pace - scrive infatti Ciampi - e deve mantenere questo ruolo nelle deliberazioni dei prossimi giorni».

La politica del governo per mantenere la crisi irachena «nel quadro dell'Onu», continua dunque il presidente, s'inquadra «nelle linee di fondo della politica estera italiana»: sostegno pieno al sistema della Nazioni unite e «complementarietà» tra integrazione europea e alleanza atlantica. Le due cose, avverte Ciampi, vanno perseguite senza che una vada a scapito dell'altra. Segnala però in modo particolare la tutela del «processo di integrazione europea». Invita il governo a «circoscrivere e ricomporre le divergenze emerse nelle ultime settimane» e ad evitare altre ripercussioni negative. A ricomporre insomma le divergenze fra Ue e Stati Uniti.

Tanto più, avverte, che per l'Europa e l'Italia si avvicinano scadenze importanti: l'approvazione della Convenzione e l'inizio del semestre di presidenza italiana.

Silvio Berlusconi ha prontamente fatto sapere di apprezzare le parole di Ciampi. Considerazioni, aggiunge la nota informale di Palazzo Chigi, che saranno tanto più utili in vista del vertice di Bruxelles di domani. Le parole di Ciampi sono state immediatamente salutate dal Centrodestra come un apprezzamento dell'operato del governo.

«Berlusconi - ha invece accusato Piero Fassino - non dovrebbe strumentalizzare le parole del Capo dello Stato per fini di parte». «Oggi Ciampi ha scritto una lettera di plauso a Berlusconi», ha invece sottolineato Giuliano Ferrara a Sergio Cofferati, nel corso della diretta de «La 7» sulla manifestazione di Roma. Aggiungendo provocatoriamente: «Ciampi è rimbecillito?». «Questo lo dice lei - è stata la secca replica di Cofferati - posso avere tranquillamente una posizione diversa da quella del presidente senza l'ironia corrosiva che lei utilizza di solito e che può diventare sgradevole per il presidente stesso».

Andrea Palombi

Ciampi scrive a Berlusconi: sanare i contrasti Usa-Ue.

Il vicepremier che è un cristiano caldeo è stato accolto dal vescovo di Assisi Goretti, da monsignor Capucci e dai frati della basilica

E Aziz prega sulla tomba di San Francesco

ASSISI L'itinerario della pace si è colorato di venature mistiche quando l'emissario di Baghdad, Tareq Aziz, ha disceso i gradini della pietà cristiana per raggiungere la cripta della basilica inferiore ad Assisi, dove si è raccolto in preghiera davanti alla tomba del santo che ammansiva i lupi. Un cammino di pace al quale venerdì il Consiglio di sicurezza dell'Onu aveva garantito ossigeno per altri 15 giorni di speranza. Ieri è stata per il messaggero di Saddam la giornata del raccoglimento, della preghiera (Tareq è un cristiano caldeo) e dei gesti simbolici compiuti insieme al vescovo di Assisi, Sergio Goretti, a mons. Hilarion Capucci e ad umili frati dell'ordine conventuale francescano. Un raccoglimento tuttavia amplificato dalla massiccia macchina mediatica, che si era impadronita del piazzale antistante, e dalla sala stampa sui cui schermi scorrevano le immagini di un momento che era stato anticipato come solenne e privato.

Suggestioni medievali e guerre annunciate del terzo millennio hanno fatto da corredo spirituale ad un evento che è sembrato la proiezione della oceanica manifestazione per la pace tenutasi a Roma. All'indomani della proroga agli ispettori e nel giorno dell'incontro tra Saddam Hussein e l'inviato del Papa, cardinale Roger Etchegaray, la giornata tersa ed assolata di Assisi è sembrata un ulteriore contributo alla trama della pace, un' altra tessera nel mosaico della speranza. Giunto con ritardo al primo appuntamento alla basilica di Santa Maria degli Angeli, il corteo di macchine della delegazione irachena, scortato da carabinieri, polizia e uomini dei Nocs, ha fatto il suo ingresso nella piazza di Assisi poco prima di Mezzogiorno. Alle 11.50, varcato il trecentesco portale romanico, Aziz è sceso verso la piccola, oscura cripta dove riposano i resti del Poverello d'Assisi, in un silenzio che ha contribuito a moltiplicare la suggestione dell'evento. L'uomo giunto dal Paese che il presidente americano George W. Bush definisce «Stato canaglia» è rimasto imperturbabile, ma forse commosso, durante le varie fasi della cerimonia: l'ostensione del corno d'avorio donato a Francesco dal sultano d'Egitto nel 1219 e l'accensione della lampada della pace che richiama gli eventi del 24 gennaio 2002, quando i capi delle diverse religioni si impegnarono ad agire contro ogni forma di terrorismo e di guerra.

Dopo l'ultima preghiera e la firma del «documento dell'incontro» sull'altare del santo, Aziz è riuscito sul piazzale invaso dal sole e dai giornalisti. «Il mio messaggio è la pace e oggi nel mondo milioni di persone manifestano per quella pace che è desiderata da tutti gli iracheni», ha ribadito Tareq Aziz, limitandosi ad aggiungere: «Nè guerra, nè aggressione». Decisamente più loquace è sembrato mons. Capucci, che si è tra l' altro augurato «la conversione del governo italiano, non del popolo che è buono».

Dopo una colazione consumata in convento, è finito lo scoop mediatico di Aziz, probabilmente volontario, e la lunga teoria di macchine è ripartita alla volta di Roma, mentre un aspirante frate, scalzo, esortava la Chiesa a tornare alle radici della povertà di Francesco e un monaco buddista intonava nenie tra il sorriso ormai stanco di poliziotti e giornalisti.

Mario Gazzeri

CURDI

Migliaia di curdi sono scesi in piazza a Strasburgo per protestare contro le condizioni di detenzione del loro leader Abdullah Ocalan e reclamarne la liberazione. La manifestazione era stata indetta dalla «Casa dei Curdi di Alsazia» e, secondo gli organizzatori, vi avrebbero adferito almeno diecimila persone, in gran parte giunte per la occasione da Germania e Belgio. Catturato in Kenya dai servizi segreti turchi nel '99 in circostanze tuttora poco chiare, condannato a morte per alto tradimento lo stesso anno fino alla coversione della pena nel carcere a vita lo scorso ottobre, l'ex presidente del Pkk, ha fatto ricorso contro Ankara davanti al Tribunale Europeo dei Diritti dell'Uomo.

Il vicepremier Aziz davanti la tomba di San Francesco.

Nel tradizionale discorso radiofonico del sabato il Presidente ha rassicurato il popolo americano: «Stiamo facendo di tutto per proteggere i cittadini»

Bush insiste: «La guerra preventiva è la scelta migliore»

La Casa Bianca prepara la riscossa. Questa mattina riunione decisiva del Consiglio atlantico

WASHINGTON George W. Bush incassa bene. Costretto ad accettare un ulteriore rinvio di due settimane, con proroga del mandato agli ispettori, e a subire le manifestazioni contro la guerra in tutto il mondo, comprese le città americane, il capo della Casa Bianca tiene il profilo basso. E prepara il contrattacco. Ma già oggi i piani del Presidente potrebbero avere un'accelerazione. Il segretario generale della Nato lord George Robertson ha convocato per questa mattina un Comitato dei piani di difesa un Consiglio atlantico per dirimere la questione del varo immediato della pianificazione delle difese militari alleate per la Turchia. La doppia convocazione accredita l'ipotesi che già oggi verrà aggirato il veto, ormai soprattutto francese, al varo immediato della pianificazione.

Ieri George Bush si è limitato al suo discorso radiofonico del sabato sera, una tradizione irrinunciabile per il presidente americano. E ha battuto ancora una volta sul tasto del terrorismo e della paura: «La nostra nazione si prepara a minacce che speriamo non arrivino mai», ha detto: «Molti di questi pericoli ci sono sconosciuti e ci sconvolgono».

Poi ha giustificato ancora il suo concetto di «guerra preventiva»: «Certo il modo migliore per combattere questi pericoli è giocare d'anticipo e agire contro di loro con forza e determinazione». Invece, ha voluto rassicurare gli americani sul livello di protezione che la sua amministrazione garantisce: «Il governo sta rispondendo a ogni livello alle minacce, lavorando per decifrare ogni indizio e restando allerta 24 ore al giorno contro il terrorismo», ha sostenuto, lodando il nuovo piano per la sicurezza del superministro Tom Ridge: «Stiamo mettendo insieme le migliori informazioni possibili e le usiamo per essere sicuri che le persone giuste si trovino nei posti giusti per proteggere i nostri cittadini».

Ma nonostante i toni pacati, alla Casa Bianca c'è preoccupazione dopo il deludente rapporto degli ispettori all'Onu e dopo l'ancora più frustrante esito del dibattito al Consiglio di Sicurezza. Ieri il presidente si è consultato con i membri più importanti del suo staff. E secondo il Washington Post, comincia ad affiorare una certa irritazione nei confronti del «superfalco» Donald Rumsfeld, che con i suoi sprezzanti commenti polemici nei confronti degli europei ha esasperato il confronto tra le due sponde dell'Atlantico.

È possibile che oggi o domani si tenga una riunione ristretta, anche con il segretario di Stato Colin Powell, e che i nodi vengano al pettine. Del resto, notano gli analisti, Bush deve trovare una soluzione in fretta: dopo aver spostato 150 mila uomini nel Golfo Persico spendendo miliardi di dollari, non è più possibile farli smobilitare senza aver ottenuto niente, lasciando Saddam al suo posto e gli arsenali iracheni soggetti solo alle poco efficaci ispezioni Onu. Ma anche attaccare senza il placet dell'Onu appare sempre più una mossa rischiosa.

Stefano Marchi

Il Presidente Bush

Etchegaray chiede al Rais di obbedire alle Nazioni Unite

CITTÀ DEL VATICANO Il cardinale Roger Etchegaray ha dunque incontrato Saddam Hussein. Sugli esiti della missione si respira in Vaticano un moderato e cautissimo ottimismo, in attesa che il porporato torni, probabilmente oggi, a riferire al Papa, e soprattutto in attesa di verificare alla prova dei fatti la buona volontà manifestata dal presidente iracheno. Poche ore dopo il rapporto di Hans Blix al Consiglio di sicurezza dell'Onu che chiedeva altro tempo per le ispezioni, l'inviato del Papa ha giocato la carta della chiarezza: ha messo Saddam di fronte alla argomentazione che se rispetterà le risoluzioni dell'Onu tornerà a far parte della comunità internazionale e spunterà le armi di George W. Bush.

«È stato fatto tutto il possibile - ha chiesto Etchegaray al rais in un'ora e mezza di colloquio - per garantire la pace ristabilendo un clima di fiducia che permetta all'Iraq di ritrovare il suo posto nella comunità internazionale?». I due hanno affrontato i «gesti concreti» da porre in atto per raggiungere tale obiettivo, gesti sui quali il riserbo è assoluto, mentre Etchegaray ha dato pubblicità all'appello del Papa alla «coscienza» di tutti. Non è mancato nella dichiarazione del cardinale francese un accenno alle «sofferenze» che il popolo iracheno subisce da anni, in attesa di una «pace giusta e durevole», e cioè all'embargo che ha stremato il Paese.

Ieri con Etchegaray, come venerdì nel colloquio tra il Papa e il vicepremier iracheno Tareq Aziz, il Vaticano ha esercitato fino in fondo la sua diplomazia. E sembra che qualche frutto stia maturando: l'insistenza con cui la Santa Sede a tutti i livelli sta lavorando per rafforzare la legittimità dell'Onu e contrastare l'unilateralismo dell'amministrazione Bush, non può essere disprezzata da un Saddam ormai alle corde.

Tanto che venerdì, dopo che il Papa ha chiesto a Aziz gesti concreti di pace e che questi si è impegnato al disarmo, il rais ha firmato un decreto di messa al bando delle armi di distruzione di massa.

Il cardinale Etchegaray con Saddam Hussein.

VISTO DA...

Il Giardino dell'Eden è sorvegliato da uomini in armi

di **Bijan Zarmandili**

Il vento forte della guerra che soffia sulle paludi mesopotamiche sta seccando il Giardino dell'Eden. Un fazzoletto di terra ai margini della miracolosa congiunzione del Tigri con l'Eufrate che un'antica leggenda indica come il sito dove fu consumato il peccato originale. L'Eden è ora chiuso da una muraglia e sorvegliato da soldati con il kalashnikov, mentre le sue palme e i suoi pochi alberi sono ridotti a tronchi senza vita, compreso il melo del cui frutto si erano nutriti Adamo e Eva. Da qui scende verso il Golfo Persico lo Shatt al-Arab, passando per Bassora, l'unico porto iracheno e teatro già di otto anni di guerra tra iracheni e iraniani e della disastrosa disfatta delle truppe di Saddam al loro ritorno dal Kuwait nel 1991. Le fonti locali dicono che Bassora, le sue paludi e il suo Eden sono nuovamente diventate terre militarizzate, controllate dalle sceltissime «Guardie repubblicane» del raìs e, più in là, sulle sponde del Golfo e ai confini con il Kuwait, dalle divisioni di marines che al primo segnale daranno via alla più gigantesca offensiva militare mai verificatasi a Bassora: il fronte del sud, considerato quello strategicamente determinante per la conquista di Baghdad.

Quello che quindi rischia l'Eden non è una semplice devastazione ma la definitiva distruzione provocata da bombe e missili cruise, oppure delle follie chimiche di Saddam Hussein. Il raìs non ha mai amato queste terre abitate dagli sciiti e dagli «arabi delle paludi», quei 200 mila «Madan» che dodici anni fa si sono ribellati contro di lui e possono di nuovo rivoltarsi non appena arriveranno gli americani.

DALLA PRIMA PAGINA

Uno strappo che deve essere ricucito

Sul fronte diplomatico, è probabile che da entrambe le parti della barricata si cercherà di ricucire uno strappo che non serve a nessuno. Sotto e sopra il tavolo, si tenterà di tutto. Anche da parte americana. Malgrado la ricorrente retorica bellicista di Rumsfeld e soci, molti alla Casa Bianca pagherebbero di tasca loro per ottenere una qualche forma di sostegno da parte delle Nazioni Unite. Specialmente tenendo conto che una guerra non subito trionfale potrebbe provocare un cambio di umore nella stessa opinione pubblica statunitense.

Per ora la maggioranza degli americani è con Bush, ma non in modo troppo convinto. E soprattutto, preferisce comunque una guerra garantita dall'Onu a una spedizione quasi solitaria. Se il clima non cambierà, la relazione di Blix e El Baradei al Consiglio di Sicurezza potrebbe risultare decisiva. Un'ulteriore richiesta di tempo toglierebbe spazio a un compromesso a cinque fra i detentori del potere di veto. Se invece i due ispettori-capo scegliessero una linea dura, allora un accordo dell'ultimo minuto sarebbe possibile.

La Francia non ha mai escluso il ricorso alla guerra. Lo ha solo classificato come strumento di ultima istanza. Ma vorranno gli ispettori mostrare il pollice verso a Baghdad quindici giorni dopo un rapporto relativamente positivo nei suoi confronti? Ci vorrebbe il famoso «smoking gun», o qualcosa che gli assomigli molto.

Intanto, all'inizio della prossima settimana gli europei cercheranno di ritrovare una piattaforma più o meno comune nel corso di un vertice straordinario. Non sarà affatto facile. I governi sono divisi: da una parte i quattro della Vecchia Europa (Francia, Germania, Belgio e Lussemburgo), dall'altra i filoamericani guidati da Italia, Spagna e Gran Bretagna, in mezzo qualche incerto pendolare (Austria, Svezia, Olanda). Ma i popoli sono uniti: la giornata di ieri ha portato in piazza l'umore dominante. Quasi nessuno vuole la guerra, e comunque non contro l'Onu. L'opinione pubblica avrà senz'altro un peso sui governi. Essa favorirà l'irrigidimento di francesi e tedeschi, mentre già mette in seria difficoltà gli altri, soprattutto i britannici. Blair sfida pubblicamente l'impopolarità. Ma la sua diplomazia sta cercando in extremis di ottenere una dilazione da Bush.

Qualche mese di tempo, per consentire agli ispettori di finire il loro lavoro. Ed emettere un verdetto che si presume comunque negativo, dunque utile a legittimare la campagna mesopotamica destinata a travolgere il regime di Saddam.

L'Italia si trova in una posizione di estrema responsabilità. Rifiutando di aderire alla linea franco-tedesca (nessuno peraltro glielo aveva chiesto, a conferma dei pessimi rapporti personali fra Berlusconi e i suoi omologhi a Parigi e a Berlino), Roma ha impedito che questa assumesse i colori di uno schieramento para-europeo. Cinque su sei paesi fondatori sarebbero stati qualcosa di molto simile a un Euronucleo. In tal modo, a Gran Bretagna e Spagna sarebbe rimasto il supporto solo di un gruppo di satelliti e, in prospettiva, dell'ex Est decisamente proamericano. Qualcosa di molto diverso dalla situazione attuale.

L'interesse di Berlusconi, anche tenendo costo della sua opinione pubblica, è di ricucire lo strappo fra le due Europe. Nessuno guadagna qualcosa da un'Unione Europea lacerata sull'Iraq. Meno di tutti ne guadagna l'Italia. Ma c'è davvero un margine di compromesso? Oppure assisteremo all'ennesimo flop delle diplomazie continentali?

Lucio Caracciolo

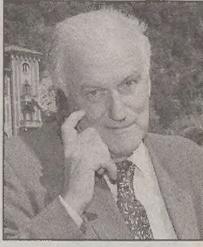
Nell'incontro fra azienda e banche creditrici sono stati esaminati i futuri sviluppi della situazione del gruppo

Fiat, nuovi scenari con General Motors

Lo scoglio con gli istituti resta la vendita di Toro. La Consob: evitare indiscrezioni

MILANO Potrebbe cadere la pregiudiziale delle banche creditrici sull'opzione «put» che obbliga General Motors all'acquisto del residuo 80% di Fiat Auto nel 2004. A patto che insieme ai legami finanziari evolvano le sinergie industriali tra Torino e il colosso d'oltreoceano. È quanto sarebbe emerso dal summit di Milano con Umberto Agnelli. Un incontro che ha riportato almeno per ora il sereno tra le banche e i vertici della Fiat. Un summit definito da più parti «proficuo» anche per la stessa presenza del nuovo presidente dell'Accomandita e futuro numero uno del gruppo. Il quale ha ribadito l'impegno diretto della famiglia nel rilancio e che sarebbe pronto ad affiancare il presidente Paolo Fresco anche nel confronto con Detroit.

Una lunga e dettagliata relazione di Fresco sullo stato delle trattative con Gm e la convinzione - condivisa da banchieri e manager del Lingotto - che per il rilancio dell'auto sarebbero necessari mezzi freschi per 5-7 miliardi di euro avrebbero dunque offerto motivo di riflessioni alle banche. Il cui consenso a qualsiasi modifica del «put» è in ogni caso necessario e previsto dagli accordi sul convertendo.

Da parte loro, gli americani hanno chiesto da tempo la modifica - se non la cancellazione - del «put» dichiarandosi in cambio disponibili a un contributo di 2 miliardi alla ricapitalizzazione del Lingotto. Un esborso che porterebbe il gruppo Usa al 30-40% circa di Fiat Auto. La trattativa con Detroit dovrebbe comunque entrare nel vivo la prossima settimana, almeno stando alle indiscrezioni delle ultime ore che vorrebbero Fresco in partenza per gli Stati Uniti. Il presidente del Lingotto impegnato da sei mesi nel confronto con Gm punta a definire gli accordi in tempo utile per il cda già convocato per il 28 febbraio.

È noto a tutti che Umberto Agnelli non vorrebbe vendere la Toro, ma le banche avrebbero insistito. Il futuro presidente sembra per ora averle convinte che, in questa fase di momenti difficili, cedere lo storico gruppo assicurativo potrebbe non essere un buon affare.

Fino a ieri si era parlato di assegnare (a pagamento) le azioni Toro agli azionisti Fiat. E questa potrebbe essere una strada per incassare denaro. Altra strada è quella di vendere, in blocco, la compagnia e in questo caso si è fatta avanti la Ras. Con la vendita di Toro, se avverrà, si troverà però il sistema di «salvare» la quota (6%) che Toro possiede in Capitalia (di qui le grandi preoccupazioni di Geronzi che vorrebbe vedere quel 6% finire in mani amiche).

Altro capitolo è la cessione di Fiat Avio, cioè delle attività aeronautiche della casa di Torino. I possibili acquirenti sono tre: un gruppo di fondi di investimento americani, la francese Snecma e la Finmeccanica. I fondi americani sono dati in vantaggio, ma anche i francesi hanno qualche possibilità. Più difficile che finisca a Finmeccanica.

La Consob, commissione di controllo sulle società e la Borsa, usa le parole forti con Fiat e le banche creditrici. «Troppi rumours» attorno ai piani del Lingotto. E troppi «rumours» che poi non trovano conferma. La Consob si dice preoccupata per il tam tam di indiscrezioni e voci che rimbalzano con grande evidenza sui giornali. Di qui la necessità di abbassare i toni per non esporre a turbative di mercato il titolo Fiat quotato in Piazza Affari (titolo che ha perso valore anche venerdì, pur in presenza di una Borsa in risalita).

Uno degli stabilimenti torinesi della Fiat. Ieri si è svolto l'incontro tra i vertici dell'azienda e le banche creditrici.

Umberto Agnelli

Paolo Fresco

L'accordo del 2000

FIAT GM

Gli assetti societari

- General Motors e Fiat rimangono **indipendenti** e **concorrenti** sui mercati internazionali
- **Lo scambio di azioni**: Gm sottoscrive il **20%** di Fiat Auto, che acquisisce il **5,1%** di Gm
- **Modalità**: Gm entra in Fiat Auto con un **aumento di capitale** di 4.800 miliardi di lire
- 1ª opzione: Gm ha il **diritto di prelazione** qualora la Fiat decidesse di vendere la sua quota
- 2ª opzione: Fiat dal 2004 può **vendere a Gm** le restanti azioni Fiat Auto (**80%**), a valori equi di mercato

Aspetti operativi

- Creazione di due **joint ventures** in cui confluiscono le attività di **powertrain** (progetti e produzione di motori e cambi) e nell'area **acquisti**
- Gli **altri settori** del Gruppo Fiat, incluse Ferrari e Maserati, **non sono coinvolti** nell'accordo

ANSA-CENTIMETRI

Renato Squillante

Processo Sme, ancora avvolta nel mistero l'intercettazione al bar Mandara

PERUGIA Chiuso, al termine dell'udienza di ieri, l'incidente probatorio disposto dal gip di Perugia per far eseguire una perizia sulla registrazione di un'intercettazione eseguita al bar Mandara di Roma e relativa a un colloquio tra Renato Squillante e Francesco Misiani, attinente al processo Sme. Il giudice, Giancarlo Massei, si è poi riservato di disporre un nuovo esame per attribuire le voci registrate sul nastro. A questo riguardo l' udienza - relativa a un'inchiesta a carico dei due ispettori dello Sco che eseguirono l' intercettazione - è stata rinviata a mercoledì prossimo quando sarà sciolta la riserva. Ieri il perito del gip ha riferito di avere trovato in una soffitta del palazzo di giustizia di Milano una stazione per il riversamento, la trascrizione e il filtraggio delle intercettazioni. Un macchinario che - hanno spiegato gli avvocati Niccolò Ghedini e Filippo Dinacci, legali di Silvio Berlusconi parte offesa nel procedimento perugino - era inutilizzato e mancante di una delle sue parti, un computer. Secondo l'esperto nominato dal gip l'apparato avrebbe caratteristiche tecniche tali da poter produrre le manipolazioni.

Domani disagi nel settore aereo, il prossimo weekend tocca ai treni

Scioperi a Malpensa e Linate Restano a terra in 12 mila

ROMA Domani a restare a terra saranno almeno in 12.000, ma tra fine febbraio e marzo aumenteranno di parecchie decine di migliaia i passeggeri che dovranno rinunciare a volare, o riprogrammare le proprie partenze, a causa della raffica di proteste sindacali che investono il settore. E il prossimo fine settimana a circolare a singhiozzo saranno i treni, a causa dell' astensione dal lavoro dei ferrovieri proclamata dagli autonomi dell'Orsa. Domani, intanto, a incrociare le braccia dalle 10 alle 14, è il personale della società Sea, degli scali di Malpensa e Linate. Alitalia ha fatto sapere che sarà costretta a cancellare 32 voli, di cui 26 nazionali e 6 internazionali. Nessun volo intercontinentale sarà però cancellato; i voli modificati saranno invece 105. I passeggeri che non potranno volare saranno 12.000 circa. Le proteste più significative in programma per ora a marzo sono tutte concentrate nel settore aereo: dagli uomini radar dell'Enav ai dipendenti degli scali aeroportuali.

DOMANI. Aerei, sciopero di 4 ore, dalle 10 alle 14, dei dipendenti della Sea, società di gestione degli aeroporti di Malpensa e Linate. Ad astenersi dal lavoro saranno anche gli addetti dello scalo aeroportuale di Bergamo.

SABATO 22 FEBBRAIO. Treni: si fermano i dipendenti delle Ferrovie, per una protesta di 24 ore che scatterà alle 21 di sabato 22 alla stessa ora di domenica. La protesta riguarda anche il personale dei traghetti Fs.

GIOVEDÌ 6 MARZO. Aerei: dalle 10 alle 18 si fermano a livello nazionale gli addetti dell' Enav, società di assistenza al volo.

LUNEDÌ 10 MARZO. Aerei: si fermano ancora per uno sciopero nazionale, gli addetti aeroportuali ai servizi di catering e handling, per 4 ore, dalle 12,30 alle 16,30.

GIOVEDÌ 27 MARZO. Aerei: stop del personale dell'Enav (società di assistenza al volo) del Cav dell' aeroporto di Malpensa, dalle 10 alle 14.

Un aereo parcheggiato nello scalo di Malpensa.

Dal Tesoro arrivano le istruzioni alle amministrazioni su come gestire i nuovi incarichi assegnati dalla Finanziaria

Tremonti: «I ministeri non battano cassa»

«Basta col chiedere soldi. Adesso le spese vanno contenute del 10%»

ROMA I ministeri dovranno selezionare le spese, utilizzando le risorse con maggiore flessibilità interna, ma non potranno battere ulteriormente cassa per ottenere nuovi fondi. Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti scrive ai ministeri e alle altre amministrazioni pubbliche per spiegare - con una circolare applicativa - come gestire la maggiore flessibilità e responsabilità di spesa prevista dalla Legge Finanziaria. Ma contemporaneamente fissa i «paletti» e le procedure, finalizzate ad una maggiore trasparenza e razionalizzazione che consenta di rispettare gli obiettivi di finanza pubblica.

Il contenimento del 10% delle spese per le spese di acquisto di beni e servizi da parte dei ministeri potrà in pratica essere realizzato anche con flessibilità delle poste interne dei bilanci dei singoli dicasteri. Le maggiori esigenze per le spese «intermedie non obbligatorie» dovranno quindi essere soddisfatte con l'apposito fondo di riserva interno e non sarà possibile fare ricorso ad altri fondi dello Stato e nemmeno a modifiche successive con il bilancio di assestamento.

Tutto parte dalla Finanziaria approvata lo scorso dicembre che ha introdotto un taglio ai fondi per i consumi intermedi non obbligatori, cioè alle spese per l'acquisto di beni e per i servizi. Ma la manovra Finanziaria ha nel contempo disposto una meccanismo di maggiore flessibilità interna tra le poste dei bilanci delle singole amministrazioni: è stato creato un fondo di riserva «per provvedere ad eventuali sopravvenute maggiori esigenze di spese per consumi intermedi» alimentato inizialmente con il 10% degli stanziamenti previsti per questi capitoli di spesa.

«La manovra di finanza pubblica recentemente approvata dal Parlamento - scrive Tremonti nella circolare - ha integrato l'attuale assetto normativo con disposizioni fortemente innovative che consentiranno a ciascuna amministrazione, nel rispetto dei principi di trasparenza e di chiarezza dei documenti contabili, di adeguare il complesso delle risorse disponibili ad eventuali particolari esigenze che potrebbero intervenire a seguito dell'evolversi della gestione». È la flessibilità che ogni ministero e amministrazione pubblica potrà utilizzare. Ma che non sarà assoluta. Anche perchè i fondi, anche se tagliati del 10%, dovranno bastare.

«La norma - spiega infatti Tremonti facendo riferimento al fondo di riserva - ha lo scopo di assolvere a tutte le eventuali maggiori occorrenze per consumi intermedi che dovessero insorgere nel corso dell'intero esercizio». Il ministro dell' Economia afferma quindi che non si potranno richiedere altri fondi allo Stato.

Monito di Tremonti: i ministeri contengano le spese.

BENZINA

Il governo inizia a studiare come limitare i pesanti effetti che una guerra all'Iraq potrebbe avere sull'economia. In pole position per un possibile choc c'è certamente il petrolio, il cui prezzo è già salito ai massimi in questi giorni di crisi internazionale. Contro l'eventuale effetto guerra sul greggio e di conseguenza sulla benzina ha parlato ieri il ministro delle Attività Produttive, Antonio Marzano. «Ho già chiesto una riduzione delle accise sulla benzina» in caso di guerra, ha annunciato il ministro a Milano.

DALLA PRIMA PAGINA

Se torna Tangentopoli

Oggi la gente vede meno la presenza dei partiti, i quali sembrano agli stessi studiosi meno partiti di una volta, più partiti elettorali che partiti organizzati. Ma, forse, ci stiamo sbagliando tutti di grosso se il funzionario che ha fatto saltare per aria i compartimenti Anas di Milano, Torino e Palermo, ha potuto mettere nero su bianco per i magistrati che adesso come sempre chi non è legato a un partito non conta nulla.

Mani Pulite aveva avvertito in tempo che bisognava mettere mano a un sacco di cose per evitare il ritorno in grande stile della corruzione. Meno leggi ma chiare, con livelli di potere radicalmente semplificati e il più possibile palesi. Meno burocrazia, meno uffici, meno pratiche, meno funzionari, meno passacarte e inutili mezze maniche che si mettono di mezzo e che, sul loro tavolo, possono fermare qualunque pratica. O farla volare.

L'Anas non é malvagia per atto pubblico di nascita. Ma da sempre è il monumento alle tentazioni dei vampiri privati, la macchina più discussa degli appalti pubblici. Paradossalmente, ha tante regole da consentire infinite vie per evitarle. Stando all'inchiesta deve essere un ente così abbordabile da ispirare tenerezza perfino nei corruttori. Un indagato intercettato ha carabinieri ha detto: «Come Robin Hood togliamo ai ricchi, l'Anas, per dare ai poveri, noi». Noi, cioè un cartello di 27 imprese. Il dramma è che l'Anas non rappresenta affatto i «ricchi». Semmai, la corruzione impoverisce i cittadini per ingrassare funzionari e aziende siamesi.

Questi non sono scandali neutri. Segnalano al contrario forme di degrado strutturale, tendenzialmente cronico per un Paese. Ha ammesso, quasi sconfortato, l'ex procuratore di Milano Borelli che Mani Pulite riuscì a potare la pianta della corruzione, finendo però per rinvigorirla e per preparare una nuova fioritura. Con qualche record non facilmente superabile, aggiungo; basti pensare che durante l'ultima alluvione in Lombardia vennero giù frane su ordinazione!

Facevano rotolare con i propri mezzi camionate di sassi per presentarsi il giorno dopo a ottenere l'appalto dei lavori di sistemazione della strada interrotta. Ma ci rendiamo conto? E magari, se invochi più galera, passi seduta stante per giustizialista. L'inchiesta sulla sanità svela un habitat anche più imbarazzante e odioso. Odioso perché tutto ciò che in qualche modo abbina la salute alla corruzione in contanti meriterebbe da solo l'undicesimo comandamento di Dio. Non sfruttare.

Imbarazzante perché riguarda una professione molto etica, professionisti di primissimo piano, gente di meritata fama, tecnologia d'avanguardie, aziende di livello mondiale. Qui lo sputtanamento è lunare; i danni collaterali enormi perché va in sofferenza uno dei beni più preziosi della comunità. La fiducia del malato nel medico; sublimazione della stima. Non vorrei essere in questo momento uno dei tantissimi bravi medici per bene: di fronte a certi scandali, dovrebbero costituirsi parte civile in massa.

Siamo messi mali. Al mercato globale si vende e si compra tutto, frane e valvole per il cuore, strade e farmaci di grido. Non corriamo il pericolo di dividerci in Italia di serie A e Italia di serie B: tanto, siamo tutti in B. Meno male che un giorno arriva un condono, un giorno un indultino. Meno male che l'80 per cento dei reati e il 94 per cento dei furti resta impunito. Se così non fosse, non si saprebbe dove custodire questa slavina di corruzione.

Giorgio Lago

Fondiaria-Sai, avanti sulle linee tracciate dall'ex manager Bondi

MILANO Fondiaria-Sai ha chiuso un fase straordinaria, quella delle grandi strategie, e ora ha davanti a sè quella di gestione ordinaria, secondo le linee tracciate da Enrico Bondi. «Tocca ora al lavoro di macchina - afferma il direttore generale della compagnia, Fausto Marchionni -. E io sotto questo aspetto sono certamente un uomo di macchina». «Se son rose fioriranno: per il resto chiunque decida il cda va bene. Il consiglio è sovrano», aggiunge Marchionni, che, raggiunto telefonicamente, commenta le indiscrezioni che lo danno in pole position per la nomina ad amministratore delegato della compagnia in sostituzione di Enrico Bondi. Quanto al manager aretino, «non è stato specificato» se le dimissioni riguardino anche il consiglio: «è un punto che credo meritasse un approfondimento». «I programmi vanno avanti e continuano come pianificato, con gli uomini scelti insieme a Bondi», prosegue Marchionni in relazione all'uscita dell'ex ad di Montedison e Telecom, escludendo l'esistenza di tensioni al vertice. «Bondi - conclude - ha portato a casa un grosso risultato, la fusione tra Fondiaria e Sai, un'operazione impegnativa, con la nascita di una grande assicurazione, e ora si apre la strada della gestione».

IL CASO Raccolto deludente l'anno scorso destinato a passare alla storia come «annus horribilis». Ieri assegnato il «voto» a uno dei vini più rappresentativi d'Italia

Vendemmia 2002, la peggiore degli ultimi 40 anni

Anche il Brunello di Montalcino perde la corona: gli esperti hanno assegnato soltanto due stelle su cinque

TRIESTE Brunello di Montalcino, un re dei vini che perde la corona. Il Consorzio del Brunello che ogni anno affida a una commissione di 20 esperti e enologi la valutazione della qualità dell'annata, quella che riferita alla società quotate in Borsa si chiama il rating, ha assegnato alla vendemmia 2002 appena due stelle su cinque.

La valutazione è stata resa nota ieri nel corso della manifestazione «Benvenuto Brunello» nella quale sono stati presentati in anteprima l'annata 1998 (valutata con l'ottimo punteggio di 4 stelle) e la Riserva 1997, vendemmia definita «la migliore del secolo» dalla grande critica mondiale del settore.

Cinque anni sono infatti il tempo minimo di maturazione in cantina richiesti dal Disciplinare di produzione per la commercializzazione di questi vini a Denominazione di origine controllata e garantita (Docg).

Il 2002 passerà alla storia come una delle peggiori annate per la raccolta dell'uva.

Che la vendemmia 2002 sia stata difficile in tutta Italia, segnata dal raccolto più scarso, e in varie aree pregiate anche deludente, degli ultimi 40 anni si sapeva dall'autunno, dal momento della raccolta di uve bagnate e marcite dai fendenti della grandine.

Una situazione che non ha risparmiato il Brunello di Montalcino, perché la Toscana, come anche il Piemonte, sono state le regioni vitivinicole maggiormente penalizzate dall'andamento meteorologico sfavorevole.

Nel Friuli Venezia Giulia - come riferiamo qui vicino - è andato meglio, anzi i vini friulgiuliani si presentano bene all'appuntamento dei mercati.

Per prima l'Assoenologi, l'associazione che rappresenta la quasi totalità dei tecnici di cantina, aveva diffuso cifre sconfortanti sulla quantità del raccolto di uve.

Ai primi di questo mese anche l'Istat, che dirama i suoi dati sempre in ritardo sugli eventi, ha confermato un calo del 14 per cento in totale fra una vendemmia e l'altra, fra quella del 2001 e l'ultima.

La diminuzione più consistente c'è stata, secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di statistica, al Nord, con quasi il 20 per cento in meno; al Centro la minor produzione di uve è stata attorno al 10 per cento; mentre al Sud si è avuta una diminuzione di rese per ettaro di vigna soltanto attorno al 6 per cento.

A far notizia è il Brunello di Montalcino, sempre più protagonista sui mercati internazionali della fama crescente del made in Italy vitivinicolo.

«La problematica vendemmia 2002 - ha spiegato ieri Filippo Fanti, presidente del Consorzio del Brunello - dopo tante annate memorabili, ci ricorda come la campagna sia soggetta a cicli naturali e ineluttabili».

Ma difficilmente il Brunello di Montalcino (un business da oltre 270 miliardi delle vecchie lire per 12,5 milioni di bottiglie mediamente prodotte all'anno) perderà la sua fama. Un quintale d'uva è stato pagato all'astronomica cifra di 1.179 euro, il che significa più di 15 euro per litro di mosto.

«E' un re che avrà anche perso una volta la sua corona - ci ha detto ieri sera al telefono il Wine maker più noto al mondo, Giacomo Tachis, l'inventore del Sassicaia - ma che presto la rimetterà sul capo».

E conclude citando Machiavelli: «Non sono i titoli che illustrano gli uomini, ma gli uomini i titoli».

Baldovino Ulcigrai

Concorrenza spietata tra le zone di produzione

TRIESTE L'uva Sangiovese (o Sangioveto Grosso) che dà origine al vino Brunello di Montalcino, ha spuntato il prezzo più alto mai pagato in Italia: 1.179 euro al quintale. Ma le quotazioni dell'uva di altre zone rinomate non sono da meno, così che è facile prevedere che il vino di alta qualità, quello definito di nicchia, subirà ancora nuovi aumenti.

Negli ultimi sette anni ha avuto incrementi del 50 per cento. Barolo e Barbaresco hanno spuntato rispettivamente 846 e 476 euro al quintale, come rileva una indagine dall'Ismea per «Il Corriere Vinicolo», settimanale dell'Unione italiana vini, di cui è presidente l'enologo-manager Ezio Rivella, già leader internazionale dell'organismo che raggruppa gli enologi e artefice dei successi del Brunello nella cantina, oggi italoamericana, di Villa Banfi.

Buoni anche i risultati per gli altri due toscani, il Nobile di Montepulciano (427 euro) ed il Chianti Classico (321 euro). Bruno Augusto Pinat, commissario dell'Azienda del Friuli Venezia Giulia che si occupa della promozione vitivinicola regionale, e che è un importante vivaista viticolo, mette però in guardia: anche altre regioni - dice - stanno marciando verso traguardi di eccellenza e mettono alle corde le zone più rinomate. Una concorrenza che rivoluziona i mercati e sta facendo fare il vero salto di qualità al vigneto Italia.

IL CASO Commenti ottimistici in Friuli Venezia Giulia. Il commissario dell'Ersa Pinat: «C'è stato un calo del 20% in quantità, si recupera però in qualità»

I produttori regionali: «Ma a noi è andata bene»

TRIESTE Nel Friuli Venezia Giulia il giudizio unanime dei produttori sull'ultima vendemmia è tutto sommato positivo. Della serie: l'abbiamo scampata bella. «Paura c'è stata, ma poi le sere fresche - dice Marco Felluga, presidente del Consorzio Doc Collio e vicepresidente della neonata Federazione fra i nove Consorzi di tutela delle Denominazioni vitivinicole regionali - hanno evitato che le malattie dell'uva continuassero e danneggiassero il risultato, cioè il vino». Marco Felluga è anche proprietario della Tenuta La Poggiona, a S. Nicolò a Pisignano in Val di Pesa, zona Doc Chianti Gallo Nero, e può fare così confronti diretti fra le vendemmie in Toscana e nel Friuli Venezia Giulia. «Non c'è confronto", ammette. "Il Friuli - aggiunge - si deve veramente ritenere fortunato». Anche Giovanni Puiatti, cantina a Capriva del Friuli e vigne a Ruttars, figlio dell'indimenticato Vittorio, uno dei padri dell'enologia friulana, ha un'azienda in Toscana, «Casavecchia» a Castellina in Chianti. «A differenza che in Toscana, da noi, qui in Friuli, abbiamo potuto rimediare alle debolezze di una annata vitivinicola difficile sotto il profilo meteorologico con le giuste e sapienti pratiche di cantina: mosti subito ripuliti dalle fecce, travasi al momento giusto. Avremo vini validi, mentre i grandi rossi toscani resteranno al palo».

Il commissario dell'Ersa Bruno Augusto Pinat: «La nostra produzione è calata del 20%» A destra, Silvano Ferluga, presidente del Consorzio Doc Carso.

Luigi Soini, direttore della Cantina Produttori di Cormons, riassume in termini tecnici le condizioni climatiche che hanno reso la vigna friulana un'isola felice nel cattivo andamento della vendemmia 2002 soprattutto al Centro Nord d'Italia. «Siamo una regione di grandi vini bianchi e li abbiamo vendemmiati prima delle lunghe piogge autunnali che hanno svilito i grandi rossi italiani che maturano dopo. Per giunta, mentre in Toscana il calo quantitativo è stato contenuto, da noi erano nati pochi grappoli: e si sa che minor quantità si traduce sempre in migliore qualità». In effetti in tutto il Friuli Venezia Giulia la vendemmia 2002 ha registrato una diminuzione produttiva di quasi il 20 per cento sulle medie annuali. «Meno di un milione di quintali rispetto al milione 200 mila quintali degli ultimi anni», dice Bruno Augusto Pinat, commissario dell'Ersa, la nuova Agenzia regionale per lo sviluppo rurale che presiede anche al settore vitivinicolo.

Positiva l'ultima vendemmia in Friuli Venezia Giulia.

Giovanni Puiatti e Marco Felluga d'accordo: «Siamo un'isola felice»

Un po' peggio è andato sul Carso triestino, dove la grandine ha messo alle strette il raccolto. Ma anche qui non ci si lamenta. Ne parlano, e ne hanno parlato, Edi Bukavec dell'Alleanza contadina: «I nostri vini non sono ancora maturi, ma da quello che abbiamo assaggiato questa certamente non è un'annata eccezionale ma nemmeno tanto scadente». E Silvano Ferluga, presidente del Consorzio Doc Carso, esclude disastri quantitativi e qualitativi.

b.u.

A Londra comparate tracce trovate nel bosco tra Livorno e Castiglioncello con il patrimonio genetico del sospetto: test da rifare

Delitto in pineta, errori nell'esame Dna

Potrebbe non essere l'assassino il britannico fermato per la morte di Annalisa Vincentini

LIVORNO Potrebbe esserci stato un errore nella comparazione del Dna che ha indicato il britannico Peter Neil Hamkin, un barista 24nne arrestato tre giorni fa a Litherland (Liverpool) e ora in libertà condizionata, quale omicida di Annalisa Vincentini, uccisa il 19 agosto scorso in un tentativo di rapina nella pineta di Chioma, tra Livorno e Castiglioncello.

E mentre la difesa del giovane sostiene l'errore d'identità, a Scotland Yard i conti non tornano e si decide di prelevare un nuovo campione di Dna del giovane. Nell' udienza ieri a a Londra al tribunale competente in materia civile e per reati minori, la difesa ha sostenuto l'assoluta estraneità di Hamkin. Il difensore Lucy Cartwright ha spiegato che non solo quel giorno il suo assistito era a Litherland, ma che non è mai stato in Italia. «Abbiamo una documentazione che prova che Hamkin si trovava in Gran Bretagna al momento del delitto - ha detto Cartwright -. Il proprietario del pub dove lavora ricorda chiaramente di averlo visto nel locale quel giorno. Sarebbero inoltre una ventina le persone pronte a testimoniare la presenza del ragazzo a Litherland il 19 agosto». I carabinieri di Livorno hanno anche avanzato l'ipotesi che il giovane inglese possa avere utilizzato documenti falsi per la trasferta italiana. Tuttavia, i militari hanno spiegato che, dopo la segnalazione di Scotland Yard sull'esito positivo del test comparativo del Dna tra quello di Hamkin e dell'assassino di Vincentini diffuso via Interpol, non sono stati fatti ulteriori passi come a esempio la comparazione delle impronte rilevate sul luogo del delitto, nè è stata ancora mostrata la foto di Hamkin a Stefano Poli, l'uomo che era in auto con Annalisa Vincentini quando è stata uccisa.

A indicare la colpevolezza dell'inglese, arrestato nel pub dove lavora da agenti di Scotland Yard, è stata una comparazione eseguita dalla polizia britannica tra il campione di Dna ricostruito dal Racis (la Scientifica dei carabinieri) in base a tracce ematiche, sudore e capelli repertati sul luogo del delitto e un campione di Dna di Hamkin prelevato durante un controllo nel 2001: l'uomo era stato fermato in Inghilterra per guida in stato di ubriachezza. I due profili genetici sarebbero risultati perfettamente sovrapponibili in 13 regioni (ritenute fondamentali dal Combined Dna index system, utilizzato dalle banche dati delle polizie). Tuttavia il rappresentante dell'ufficio estradizioni di Scotland Yard Chris Munro, dopo l'udienza ha dichiarato: «Dal mio punto di vista i conti non tornano: abbiamo deciso di prelevare un ulteriore campione di Dna». Forte anche la rassomiglianza di Hamkin col «biondino» del photo-fit preparato dai carabinieri dopo il delitto sulla descrizione fornita da Poli, oltre alla coincidenza dell'auto con cui era stato fermato nel novembre 2001, una Rover verde. Hamkin è in libertà condizionata: dovrà presentarsi giovedì al Tribunale pena il pagamento di una garanzia di 16 mila euro.

A Roma si costituisce il quarto e ultimo latitante del gruppo coinvolto nel delitto della discoteca

ROMA Si è costituito ieri mattina alla Procura di Roma Giuseppe Schettini, il quarto e ultimo ricercato del gruppo responsabile dell'omicidio di Nello Caprantini, avvenuto nella notte tra sabato e domenica scorsi a Roma dopo una lite alla discoteca «Tierra Caliente», che resterà chiusa un mese. Schettini, come gli altri tre, si è presentato alla Procura. Il pm Vincenzo Barba ha emesso nei suoi confronti il provvedimento di fermo. Con Schettini, accusato di concorso in omicidio, sarebbe completato il gruppo che partecipò all'azione che portò alla morte di Caprantini. Sia Schettini sia Nieddu avrebbero avuto un ruolo marginale nella vicenda, limitata alla sola presenza nell'auto che seguì la vettura dei fratelli Caprantini fino al posto dove D'Ursi, sceso dalla Mini, sparò alla vittima.

Primo viaggio in Italia dopo l'esilio per i maschi dell'ex Casa reale: per qualche giorno nel capoluogo campano

E' ufficiale, i Savoia a Napoli il 15 marzo

NAPOLI «Mi auguro di poter presto calcare, iniziando dalla cara Napoli, il suolo della Patria ed essere finalmente con voi tutti, italiano tra italiani. Il nostro cuore è con voi». Il messaggio di saluto di Vittorio Emanuele è stato letto ieri sera ai partecipanti alla «Giornata unitaria di Napoli» che con un convegno hanno celebrato i mille anni di Casa Savoia e il genetliaco dei «Principi napoletani».

Alla presenza di Sergio di Jugoslavia, rappresentante ufficiale di Vittorio Emanuele, dopo l'inno nazionale di Mameli e quello alla Gioia di Beethoven, la proiezione di una foto del re esule in fasce, accolta con entusiasmo in sala. Alla serata dedicata al primo millennio di Casa Savoia sono intervenuti Giovanni Battista dè Medici principe di Ottajano, che ha proposto in sintesi il percorso storico dei Savoia in Italia, l'avvocato Luca Carrano, vice presidente di Alleanza monarchica, Giannandrea Lombardo duca di Cumia, delegato provinciale dell'Istituto nazionale per la guardia d'onore alle reali tombe del Pantheon. Tra gli ospiti il consigliere regionale di Alleanza Nazionale Antonio Cantalamessa e alcuni delegati dei Comuni di Casalnuovo, Sarno e Quindici. «Noi dovremmo sempre mantenere il rispetto per la nostra storia» ha esordito il principe di Ottajano, aggiungendo che i Savoia «rappresentano la storia e la cultura d'Italia».

Vittorio Emanuele di Savoià con la moglie e il figlio.

Più accesi i toni dell'intervento di Luca Carrano, che ha parlato di «reazione scomposta» citando quella parte di opposizione che non ha votato per il rientro dei Savoia in Italia: «Volevano il referendum ma non hanno avuto la forza di farlo». «Se ci fossero riusciti invece sarebbe stato meglio - è stata la conclusione piaciuta a molti dei presenti - perchè i Savoia avrebbero avuto un trionfo». I Savoia giungeranno a Napoli il 15 marzo per un soggiorno di alcuni giorni: sarà il primo in Italia della famiglia reale dopo la fine dell'esilio. L'ha reso noto Sergio di Jugoslavia.

ESALAZIONI FATALI

Uccisi dalle esalazioni del carbone ardente che avevano messo in due vecchi scaldini con cui riscaldavano la camera da letto. Le vittime sono due anziani agricoltori, marito e moglie, lui 72 anni, lei 83. La tragedia è avvenuta ieri in un podere isolato di Rigomagno, nel comune di Sinalunga, nel Senese. I familiari per due giorni avevano provato a mettersi in contatto telefonico con la coppia ma non riuscendoci ieri pomeriggio sono andati al casolare con vigili urbani e carabinieri. Gli anziani sono stati trovati morti nella camera da letto: vicino ai cadaveri i duè scaldini.

IN BREVE

L'ordigno trovato venerdì poteva uccidere

Malavita e terrore islamico sospettati a Torino per la bomba nel cortile

TORINO La mala, il terrorismo islamico, gli anarco-insurrezionalisti. C'è un grosso punto interrogativo sull'ordigno trovato venerdì pomeriggio nel cortile di una casa popolare alla periferia Nord di Torino. Una «bomba» rudimentale ma potentissima, innescata e pronta esplodere. Nove candelotti di gelatina da cava (2,5 chili d'esplosivo) «rinforzati» da cinque chiodi collegati a due batterie per auto.

Un pacco confezionato per fare molto male, a chi e perchè non si sa. Nessuna rivendicazione. Toccherà ai Ris di Parma analizzare i reperti disinnescati, anche ai servizi segreti risolvere l'enigma. Per ora i Ros e la Digos coordinati dal procuratore aggiunto Maurizio Laudi, vera autorità in materia di eversione, non escludono alcuna pista e di un solo fatto si dicono certi: «È una cosa seria». Se ci fosse stato «il botto», i danni sarebbero stati gravissimi nel raggio di 100 metri, i chiodi avrebbero potuto uccidere chiunque si fosse trovato sulla loro traiettoria. Che il giorno di San Valentino possa diventare una data tragica non si comincia a pensarlo subito, quando alle sei e mezza del pomeriggio alla centrale dei carabinieri arriva una telefonata accolta con scetticismo: un uomo riferisce in maniera confusa di avere visto in cortile un timer e una lucina accesa.

Un artificiere in azione.

A tre anni dal furto un mese di carcere e multa a un lecchese che aveva rubato due salamini

LECCO L'aver rubato due salamini a pochi euro è costata dopo tre anni una condanna a un mese di reclusione, 51 euro di multa più le spese di giudizio. La sentenza è stata pronunciata dal presidente del Tribunale di Lecco, Luciano Tommaselli, nei confronti di un 30enne che il 2 dicembre '99 venne sorpreso all'uscita di un supermercato cittadino con in tasca due «cacciatori» mignon prelevati dal banco salumi e che non aveva pagato alle casse. Il personale del supermercato aveva avvertito il «113».

Prato, madre cinese per vendicarsi del marito tenta di fare investire il neonato dalle auto

PRATO Tenta di far investire il figlio da un'auto per vendicarsi del marito dopo una lite. A Prato una giovane mamma cinese ha nascosto il figlioletto di sette mesi in un fagotto e abbandonato sul ciglio di una strada. Poi, per alcuni testimoni, si è nascosta dietro una macchina, osservando ciò che succedeva. La prima macchina che è transitata ha evitato d'un soffio d'investire il piccolo mentre il secondo automobilista si è fermato e con l'aiuto dei residenti ha raccolto il bimbo e dato l'allarme.

IL CASO

Orrore a Washington: una telecamera mostra morte e indifferenza

Video-choc: ucciso tra la gente che fa il pieno dal benzinaio

NEW YORK Lo uccidono in pieno giorno, sotto gli occhi di tutti, e la gente gira la testa continuando a fare benzina, come se niente fosse.

Un video proveniente da una telecamera fissa di un distributore di benzina a Washington svela il volto indifferente dell'America.

E, come era avvenuto mesi fa con un filmato che mostrava una madre ripresa dalla telecamera di un parcheggio mentre pestava la figlia in auto, il Paese s'interroga sui comportamenti svelati dalle «candid camera» disseminate nei luoghi della vita quotidiana.

Negli Stati Uniti bombardati da allarmi terrorismo e dibattiti sulla sicurezza e in una città che solo quattro mesi fa era in preda al panico per i cecchini, l'apparente indifferenza mostrata da numerosi testimoni oculari di un omicidio ha sollevato interrogativi.

Il delitto risale al 31 gennaio ed è irrisolto, ma adesso il capo della polizia di Washington, Charles Ramsey, ha deciso di rendere pubblico il video che mostra i momenti dell'assassinio per denunciare quella che gli investigatori definiscono una preoccupante assenza di collaborazione dei cittadini.

Alle 9.09 del mattino, Allen Price, 43 anni, camminava nei pressi di una stazione di servizio nell'area di Northeast Washington, in un quartiere ad alto tasso di criminalità. La telecamera fissa a colori del distributore «Hess» lo ha ripreso negli ultimi istanti di vita, mentre passeggiava in apparenza tranquillo vicino a un centro commerciale. Nel video, un uomo compare all'improvviso, a piedi, avvicina Price e gli spara, uccidendolo probabilmente all'istante. Poi si dà alla fuga.

La sequenza potrebbe restare una delle tante fonti di prove destinate agli archivi della polizia, se non fosse che in primo piano si vedono le pompe di benzina e le numerose persone presenti in quel momento. Un uomo che sembra essere a pochi passi dalla vittima viene mostrato mentre continua a pompare benzina nell'auto, distogliendo lo sguardo dal corpo disteso sull'asfalto. L'uomo finisce di fare benzina, paga con la carta di credito al distributore automatico e se ne va, come se niente fosse. Altri, dopo di lui, fanno lo stesso: arrivano, fanno benzina, vedono il cadavere e tirano dritto.

Grazie all'ora riportata sul video, si scopre che passano più di tre minuti prima che il gestore della stazione di servizio, avvisato da qualcuno, compaia sullo schermo mentre si avvicina alla vittima. «Sono andato a vedere e quell'uomo era morto, era in terra con gli occhi e la bocca spalancati» ha raccontato Philip Donkor. La prima auto della polizia, che si trovava nei dintorni, viene avvisata da un passante oltre sette minuti dopo. La prima chiamata al «911» (il «113» statunitense) avviene 27 minuti dopo il delitto.

«Questa è una delle cose peggiori che abbia mai visto - ha detto Ramsey dopo aver mostrato il video -, non ci sono parole per descrivere una cosa del genere». Ramsey, criticato di recente per avere lasciato crescere troppo il crimine in alcune zone della città, ha probabilmente deciso di mostrare il video per sostenere che la comunità ha le sue responsabilità.

Ma le immagini dell'indifferenza, quali che fossero i propositi nascosti del capo della polizia, dopo essere finite sulla prima pagina del «Washington Post» hanno aperto un dibattito preoccupato tra le autorità locali.

I controlli anti terrorismo non hanno ridotto i crimini.

L'iniziativa si deve al Papa che vuole rintuzzare le critiche sull'accondiscendenza della Chiesa verso nazismo e Shoah

Il Vaticano apre gli archivi segreti sul Reich

Accessibili i documenti su Pio XI. A Roma anche lo storico triestino Miccoli

CITTÀ DEL VATICANO Due studiosi italiani, Agostino Giovagnoli, docente all'Università Cattolica di Milano e Emma Fattorini, della «Sapienza» di Roma, ieri sono stati i primi ad avere accesso alle 394 buste di documenti inediti dell'archivio segreto vaticano sui rapporti tra Pio XI e il Terzo Reich tedesco. È partita ieri infatti la pubblicità anticipata dei documenti relativi a parte del pontificato di Pio XI.

La consultazione così iniziata, in anticipo rispetto alle regole dell'archivio, che prevedono un segreto di 70 anni dal verificarsi degli avvenimenti, è stata voluta da Papa Wojtyla con l'obiettivo di svelenire le polemiche sull'atteggiamento tenuto da Pio XII nei confronti dello sterminio degli ebrei da parte dei nazisti.

Quel Pontefice, al secolo Eugenio Pacelli, era stato nunzio apostolico a Berlino e segretario di Stato sotto Pio XI. I fondi accessibili provengono dall' archivio della Nunziatura di Monaco, dall' archivio della nunziatura di Berlino e dalla Segreteria di Stato vaticana affari ecclesiastici straordinari, voce Germania, fino al 1939, anno nel quale morì Pio XI poi sostituito da Pio XII .

Roma '43: il discusso Pio XII tra la folla dopo i raid.

La nuova documentazione resa accessibile si configura, comunque, lacunosa. I documenti della nunziatura di Berlino dal 1931 al 1934 sono stati distrutti dai bombardamenti anglo-americani sulla Germania durante la Seconda guerra mondiale. Si sono salvate solo le relative buste perchè custodite nella dimora provvisoria dell' allora nunzio apostolico accreditato Terzo Reich, monsignor Cesare Orsenigo, situata fuori Berlino.

Dei documenti della nunziatura di Monaco è già pronto un inventario analitico, anche in versione Cd rom, che consente la ricerca parola per parola o per nomi. Secondo una recente intervista del barnabita padre Sergio Pagano, prefetto dell'archivio segreto vaticano, nel 2006 saranno consultabili tutti i documenti del pontificato di Pio XI dal 1922 al 1939.

Stando ad anticipazioni della stampa tedesca, alcuni studiosi germanici contano dopo il 2006 di poter fare emergere la lettera con la quale la suora carmelitana Edith Stein, filosofa ebrea convertitasi al cattolicesimo, sollecitava da Pio XI una forte presa di posizione sul nazismo e sull'antisemitismo dilaganti.

Nell'elenco del registro delle presenze di ieri di accesso all'archivio segreto vaticano non figura quella di Giovanni Miccoli, docente all'Università di Trieste e considerato tra i massimi esperti a livello internazionale dei «nodi» Shoah, Terzo Reich e Chiesa cattolica. Il professore triestino inizierà comunque i lavori sui documenti ora accessibili domani.

Infine va segnalato che la fotocopiatura di ogni pagina di questi nuovi documenti costerà 8,20 euro per ciascuna pagina e che gli studiosi ammessi in archivio per ricopiare brani nei loro block notes potranno utilizzare solo una matita.

Dopo il Viagra e il Cialis nuovi particolari sul terzo farmaco contro l'impotenza

Sesso, Levitra sarà arancione

TRIESTE Dopo il blu del Viagra e il giallo del Cialis, ecco arrivare l'arancione del Levitra. Avrà questa tonalità infatti la pillola di cosiddetta terza generazione in sostegno ai maschi in crisi di erezione, che sarà messa ufficialmente in commercio a partire da giugno. Attualmente tutte le notizie sul Levitra (ancora una volta è stato scelto un nome di fantasia, senza particolari riferimenti alle problematiche che va a risolvere) sono ufficiose, in quanto manca ancora la registrazione al Ministero della sanità. Ma alla Bayer, l'azienda che lo produrrà, sono sicuri di farcela prima dell'inizio dell' estate, stagione che statisticamente vede crescere in maniera esponenziale le vendite di questo tipo di prodotti farmaceutici. Quanto alle carattaristiche specifiche, la pillola arancione fa parte della stessa famiglia del Viagra, ha cioè un effetto vasodilatatore locale, riducendo di conseguenza al minimo gli effetti collaterali.

La confezione di Cialis.

La concorrenza diretta si concretizzerà dunque fra Viagra e Levitra, essendo il Cialis, con la sua durata superiore alle 36 ore, da preferire per altre caratteristiche ed effetti. Per la fine di maggio o al massimo per i primi giorni di giugno è stata nel frattempo annunciata una giornata medica di approfondimento sul Levitra, organizzata dalla Bayer.

u. sa.

VUOI VENDERE O COMPRARE CASA? AFFIDATI SERENAMENTE ALL'ESPERIENZA DEL CMT

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

ZONA GIORNO PIÙ UNA STANZA

GRADO: nuova costruzione, proponiamo appartamenti diverse tipologie con possibilità box auto; termoautonomi, finitura a scelta. Geom GERZEL 040/310990

SEVERO soffitta arredata, cottura tinello, matrimoniale bagno, con ascensore 41.500,00. QUADRIFOGLIO 040/630174.

VIA GIUSTI recentissimo ingresso cucinetta soggiorno matrimoniale bagno terrazzino autometano. QUADRIFOGLIO 040/630174.

MANSARDA (GIARDINO PUBBLICO) Stimolantissima abitazione! Cucina, soggiorno + stuzzicante soppalco, matrimoniale, bagno, ripostiglio. 70 mq. abitabili! € 95.000,00 RA E A Geom. MARCOLIN 040 / 366901

ZONA GIORNO PIÙ DUE STANZE

V.PIETÀ 2° p., ristrutturato: zona cottura, soggiorno, due camere, bagno, balcone, € 110.000,00. E RA PIZZARELLO 040/766676

P.ZZA BORSA vicinanze, II p.: soggiorno, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno-wc € 140.000,00 E RA PIZZARELLO 040/766676

APPARTAMENTO recente: perfetto, atrio, soggiorno con zona cottura e poggiolo, 2 stanze, doppi servizi, poggiolo, ripostiglione, ascensore, posto auto coperto. € 120.000,00. Valmaura. CENTROSERVIZI 040 / 382191

APPARTAMENTO, centrale,luminosissimo, perfetto e particolare, ampio soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, € 98.000,00 in bella casa d'epoca. CENTROSERVIZI 040 / 382191

GHIRLANDAIO recente perfetto, cottura tinello stanza stanzetta bagno poggioli, soffitta. QUADRIFOGLIO 040/630174

ROIANO da ristrutturare, soggiorno, cucina abitabile, due stanze bagno, 78.000,00. QUADRIFOGLIO 040/630174

FRANCOVEZ recente tranquillo cucinetta soggiorno stanza stanzetta bagno ripostiglio poggiolo. QUADRIFOGLIO 040/630174

VICOLO ROSE recente attico panoramicissimo ingresso salone cucina matrimoniale singola doppi servizi, terrazza di 100 mq, box auto, cantina. QUADRIFOGLIO 040/630174

GOLDONI ottimi uffici 2 o 3 stanze servizi ascensore riscaldamento. QUADRIFOGLIO 040/630174

IMBRIANI in fase di completa ristrutturazione con consegna primingresso cucina soggiorno 1 o 2 stanze servizi riscaldamento autonomo porta blindata. QUADRIFOGLIO 040/630174

MANSARDA CITTAVECCHIA!! A due passi piazze Hortis e Cavana!! La più carina, rifinitissima, di gusto, accessoriata che potreste vedere. 70 mq. circa con soppalco vivibile. Finestra e abbaini. Rifatta totalmente! € 145.000 V E RA L Geom. MARCOLIN 040/366901

RONCHETO entusiasmante appartamento con GIARDINETTO proprio e posteggio per 2 MACCHINE! Cucinino arredato, soggiorno, 2 camere, bagno (idromassaggio). Ottime condizioni. € 150.000 RC M Geom. MARCOLIN 040/366901

ZONA GIORNO TRE E PIÙ STANZE

V. CICERONE signorile: atrio, 7 stanze, cucina, 2 bagni, V p. 240 mq. € 285.000,00. RA A PIZZARELLO 040/766676

RIVE ADIACENZE 245 mq. Già casa di riposo: ingresso / receptions-attesa (40 mq.) 10 vani, 3 servizi, vari ripostigli, adatto ufficio / poliambulatorio / scuola € 280.000,00. E A RA

VIA LIMITANEA, appartamento mq. 125, da ristrutturare, atrio, ampio soggiorno, cucina , 3 stanze, servizi separati, 2 poggioli. Prezzo interessante. E L Geom GERZEL 040/310990

ZONA RESIDENZIALE signorile recente panoramico appartamento 238mq su 2 livelli con giardino proprio, ampio box, ottimamente rifinito. Informazioni riservate. QUADRIFOGLIO 040/630174

Zona COMMERCIALE bassa, condominio quarantennale, attico panoramico cucina salone 5 stanze, tripli servizi più terrazzone e lastrico solare. QUADRIFOGLIO 040/630174

MANSARDA centrale! Soffitti alti e grandi finestre! Primo ingresso. Cucina, salone, 3 camere, 2 bagni (idromassaggio), 125 mq. esposti incredibilmente su 1 bosco!?! € 230.000 E RA A Geom. MARCOLIN 040/366901

SOFFITTONA 270mq centralissima in prestigioso condominio. Splendida opportunità ricavo 3 o 4 splendide mansarde; adatto imprenditori! E A Geom. MARCOLIN 040/366901

VILLE/CASETTE

V. COMMERCIALE, casetta rimodernata, 136 mq. su 2 piani + soffitta, possibilità ampliamento, terrazza + giardino 370 mq, box auto € 295.000,00. E V PIZZARELLO 040/766676

MUGGIA, villetta indipendente stupenda vista golfo e città, composta da saloncino con grande terrazzo, camera matrimoniale, due stanze singole, cucina abitabile, bagno, taverna con caminetto, cucinotto, bagno e due stanzette. Box auto ampio giardino. GRATTACIELO 040/635583

CERVIGNANO DEL FRIULI prestigiosa villa atrio, ampio salone, cucina, taverna, 5 stanze, 4 servizi, lavanderia, box; giardino. Geom GERZEL 040/310990

VERMEGLIANO, casetta a schiera, soggiorno, cucina, 3 stanze, 2 servizi, giardino; 2 posti auto. Geom GERZEL 040/310990

CON MERAVIGLIOSA vista mare villa perfetta, rifinitissima, su 2 livelli più taverna, porticati, posti auto coperti, giardino accesso auto, Muggia vecchia. CENTROSERVIZI 040/382191.

SISTIANA, VILLETTA accattivante. Quasi indipendente! 220 mq coperti + giardino avanti e retro + portici + sottotetto sfruttabile. Tutto curato e rifinito (caminetti)! Occasione! € 360.000 P Geom. MARCOLIN 040 / 366901

AQUILINIA, VILLA nuovissima, 200 mq. rifinitissimi + garage, porticati, terrazzi e giardino. Indipendente! P Geom. MARCOLIN 040 / 366901

AZIENDE

VIA IMBRIANI cedesi attività abbigliamento in locale 80 mq. con ampie vetrine. PIZZARELLO 040/766676

RISTORANTE PIZZERIA, centrale, nuovo, bellissimo, 160 mq. forno a legna, impianti adeguati normative. Possibilità acquisto muri. PIZZARELLO 040/766676

LOCALI/BOX

LOCALE ZONA C. ELISI, vicinanze ingresso grande viabilità, 115 mq, 3 fori, passo carrabile, altezza 4.30 m., ottime condizioni, termoautonomo, impianti a norma, vendesi € 115.000,00 PIZZARELLO 040/766676

ZONA PIAZZA VICO, locale d'affari adatto a molteplici attività, mq 108, M GERZEL 040/310990.

BOX PIAZZA V. VENETO: ULTIME DISPONIBILITÀ INFORMAZIONI PRESSO IL QUADRIFOGLIO. AGENZIA DELEGATA CMT 040/630174

CAPITOLINA/PONDARES in corso di costruzione box e posti macchina. QUADRIFOGLIO 040 / 630174

MONFALCONE, perfetto locale d'affari 239 mq circa, servizi, cortile proprio. QUADRIFOGLIO 040 / 630174

LOCCHI vendesi bellissimo LOCALE D'AFFARI 30 mq affittato bene, quale INVESTIMENTO geom. MARCOLIN 040/366901

CAPANNONE Monfalcone / Lisert. Affittasi 600 mq + manovra esterna. Altissimo; ottimo deposito. geom. MARCOLIN 040/366901 .

AFFITTI

ROZZOL arredato: cucina, soggiorno, 2 stanze, 2 bagni, ripostiglio, terrazza abitabile, € 670,00. M A RC L P PIZZARELLO 040/766676

POSIZIONE COMMERCIALE in zona pedonale importante 80 mq cedesi condizioni adeguate. PIZZARELLO 040/766676

UFFICI: v. S.Nicolò 85 mq, 140 mq, 225 mq, e altre zone centrali, varie soluzioni. PIZZARELLO 040/766676

UFFICIO CENTRALE, ingresso, 4 vani, 2 servizi, cucinino con salottino arredato € 800,00. M A RC L PIZZARELLO 040/766676

V. CATTEDRALE, su 2 p.: salone con caminetto 2 stanze, guardaroba, cucinino, bagno, € 850,00. E RA V PIZZARELLO 040/766676

VIA SVEVO, adiacenze stabile recente 6° piano ascensore affittasi arredato matrimoniale 2 stanze singole cucino soggiorno bagno poggiolo autometano. GRATTACIELO 040/635583

SPLENDIDO arredato centralissimo, salone doppio e terrazzone, 2 stanze, cucinona, 2 servizi, € 1.050,00. CENTROSERVIZI 040/382191.

APPARTAMENTO, vuoto, soggiorno con soppalco, matrimoniale, cucinona, bagno, ripostiglione, € 568,00 L RA. CENTROSERVIZI 040/382191.

CENTRALISSIMO, arredato, molto carino, soggiono, matrimoniale, cucinona, bagno, terrazzo, € 500,00. A RC CENTROSERVIZI 040/382191.

ARREDATO, con box, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, perfetto, € 568,00. A RC CENTROSERVIZI 040/382191.

V. COMMERCIALE, vuoto o arredato, tranquillissimo, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, € 650,00. RA V L P CENTROSERVIZI 040/382191.

centro servizi Tel. 040382191

GIORGIO VESNAVER PIZZARELLO Tel. 040766676

immobiliare geom. gerzel Tel. 040310990

il Quadrifoglio Tel. 040630174

Geometra Marcolin Tel. 040366901

GRATTACIELO STUDIO IMMOBILIARE Tel. 040635583

COME LEGGERE GLI ANNUNCI

- RA = riscaldamento autonomo
- RC = riscaldamento centralizzato
- A = ascensore
- E = stabile d'epoca
- M = stabile moderno
- V = vista panoramica
- L = luminoso
- P = parcheggio

FILO DIRETTO CMT 040 638103

Vuoi vendere il tuo immobile ? Fatti sentire!

Telefona allo 040 638103 lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12 per vendere casa in tutta tranquillità

VIVA I computer delle agenzie aderenti al CMT sono collegati in rete per darti un servizio più veloce ed efficiente

TRIBUNALE DI TRIESTE

IL PICCOLO

Tutti gli avvisi sono consultabili anche sul sito Internet:

www.entietribunali.it

CORTE D'APPELLO DI TRIESTE

Si rende noto agli eredi di STARZ Michele, STOCKA Matteo, STOKA Antonio, REGHENT Francesca, nonché alla signora PACHERINI Cinzia, che in data 05.06.03 alle ore 11.00 si terrà, dinnanzi alla Corte d'Appello di Trieste - C.I. dott. Drigani, l'udienza della causa pendente sub R.G. 79/02, proposta dai signori Giorgio Berdon e Amalia Biasiol per la riforma della sentenza del tribunale di Trieste n. 713/2001, dichiarativa dell'intervenuto acquisto per usucapione, da parte del signor Marcello Ziani, del diritto di proprietà sulla P.T. 1499 cat. 28 di Contovello tavolarmente iscritta a nome di STARZ Michele e di STOCKA Matteo, nonchè sulla P.T. 1915 cat. 27 di Contovello, tavolarmente iscritta a nome di STOKA Antonio e REGHENT Francesca, come da decreto del Presidente della Corte d'Appello di Trieste dd. 2.10.02 sub R.G. 79/02.

Trieste, 20 gennaio 2003

TRIBUNALE DI TRIESTE

Proc. es. n. 118/99

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO

Si rende noto che il giorno 9 aprile 2003, alle ore 10.30, nel Palazzo di Giustizia di Trieste, Foro Ulpiano n. 1, avanti al Giudice dell'Esecuzione dott. Riccardo Merluzzi, saranno posti in vendita i seguenti beni immobili:

Lotto n. 1:
- P.T. 280 di Duino, p.c.n. 308/2 c.c. prato per l'intero;
- P.T. 290 di Duino, ct 1°, p.c.n. 312/1 strada, per la quota di 11/144 p.i. di comproprietà dei debitori esecutati;

Lotto n. 2:
- P.T. 89 di Medeazza, p.c.n. 927 arativo, p.c.n. 931 prato, p.c.n. 933 arativo, p.c.n. 935 prato per la quota di 1/3 p.i. di comproprietà dei debitori esecutati.

Lotto n. 3:
- P.T. 89 di Medeazza, p.c.n. 1199/1 pascolo, per la quota di 1/3 p.i. di comproprietà dei debitori esecutati;

Lotto n. 4:
- P.T. 89 di Medeazza, p.c.n. 1253 arativo, per la quota di 1/3 p.i. di comproprietà dei debitori esecutati.

La vendita avverrà alle seguenti condizioni:

a) gli immobili saranno posti in vendita in n. 4 lotti, al prezzo base di:
Lotto n. 1: € 25.160,00.-* con offerte in aumento non inferiori a € 1.500,00.
Lotto n. 2: € 4.720,00.- con offerte in aumento non inferiori a € 500,00.
Lotto n. 3: € 5.920,00.- con offerte in aumento non inferiori a € 500,00.
Lotto n. 4: € 1.280,00.- con offerte in aumento non inferiori a € 250,00.

b) gli offerenti, tranne il debitore, e tutti i soggetti per legge non ammessi alla vendita, dovrà depositare in cancelleria, (stanza n. 144), unitamente all'istanza di partecipazione all'incanto, una somma pari al 30% del prezzo base, da imputarsi per il 15% a cauzione e per il 15% a titolo di spese presuntive di vendita, mediante consegna in cancelleria Ufficio Esecuzioni Immobiliari - di assegno circolare NON TRASFERIBILE intestato a "Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Trieste", entro le 12 del giorno non festivo precedente quello di vendita.

c) L'aggiudicatario dovrà depositare il residuo prezzo, dedotta la cauzione, entro il termine di 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva, in un LIBRETTO BANCARIO intestato alla procedura e vincolato all'ordine del Giudice dell'esecuzione, presso la B.N.L., sede di Trieste. Maggiori chiarimenti in cancelleria: stanza n. 144, dal martedì al venerdì dalle 9.00 alle ore 11.00.

Trieste, li 06.02.2003

IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA
Dott. Martina Vidulich

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.00. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

ALTOPIANO carsico villa storica in contesto particolare primo ingresso su due livelli box solo privatamente 347/4867022. (A00)

ATTICO Revoltella vista totale salone cinque camere servizi ampie terrazze garage. Geom. Sbisà 040/366866. (A00)

BARCOLA villa fronte mare ottimo stato mq 220 garage giardino terrazze. Geom. Sbisà 040/366866. (A00)

CASABELLA ristrutturazione XXX Ottobre € 114.000: ampio soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno wc, ampio poggiolo interno, riscaldamento, porta blindata, ascensore, finiture lusso. 040/309166. (A958)

CASABELLA ristrutturazione XXX Ottobre € 123.000: soggiorno, angolo cottura, caminetto, matrimoniale con servizio, scala interna legno, seconda matrimoniale mansardata con servizio, terrazzino sui tetti. 040/309166. (A958)

CASABELLA Roiano. Prossima consegna € 144.000: soggiorno con ampia terrazza, cucina, matrimoniale con servizio, stanza ragazzi con poggiolo, secondo servizio. 040/309166. (A958)

CASABELLA Roiano. Ultimo attico € 213.000; soggiorno doppia altezza con terrazza, cucina abitabile, stupendo studio verandato, due stanze, doppi servizi, box auto. 040/309166. \(A958)

CASABELLA Roiano: salone con caminetto, cucina abitabile, matrimoniale con servizio, due stanze, secondo servizio, grande terrazza di 60 mq, box auto. 040/309166. (A958)

CASABELLA XXX Ottobre angolo Milano: ingresso, ampio salone angolo con caminetto, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, riscaldamento, porta blindata, ascensore, finiture lusso. 040/309166. (A958)

DITTA costruttrice vende direttamente 2 locali d'affari, rispettivamente 80 e 40 mq siti al piano terra di via Castaldi 4, facenti parte di uno stabile completamente ristrutturato, primo ingresso, a norma di legge 13, rifiniture di pregio ed entrambi con servizi. Tel. 040/632783 o 335/6280717. (A820)

DITTA costruttrice vende direttamente una mansarda in stabile completamente ristrutturato in via Castaldi n. 4, curata nei particolari, da vedere. Tel. 040/632783 o 335/6280717. (A936)

DOMUS attico primingresso, centralissimo: salone, cucina, tre stanze, ripostiglio, due bagni, terrazze a vasca, termoautonomo, aria condizionata, travi a vista. Possibilità garage. Tel. 040/366811.

DOMUS Duino centro, pregiata villa bifamiliare con lussureggiante giardino: salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi, veranda abitabile, poggiolo, cantina. Posto auto. Rifinitissima. Tel. 040/366811. (A935)

DOMUS Duino, recente alloggio bipiano con giardinetto proprio: salone, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, taverna, terrazzo abitabile, posto auto. Termoautonomo, tel. 040/366811. (A935)

DOMUS Gretta, in costruzione varie tipologie di appartamenti, attici, terrazzi, garage, termoautonomo. Esente mediazione. Tel. 040/366811. (A935)

DOMUS Muggia, in nuda proprietà, villa vista mare, ottime condizioni: salone, tre stanze, cucina, due bagni, terrazzo, taverna, posto auto, giardino. Tel. 040/366811. (A935)

DOMUS Muggia, prestigiosa villa con ampio parco e piscina, disposta su un piano con taverna e mansarda abitabile. Rifinita elegantemente. Informazioni previo appuntamento. Tel. 040/366811.

DOMUS nuda proprietà in bel palazzo vicinanze piazza Scorcola: salone, matrimoniale, singola, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo. Tel. 040/366811. (A935)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze Longera appartamento in quadrifamiliare con vista aperta: saloncino, matrimoniale, cucina, bagno, terrazzino, ampio sottotetto, box auto, prossima consegna. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze Ospedale Maggiore alloggio ristrutturato in casa d'epoca signorile: saloncino, tre stanze, cucina, bagno, lavanderia, riscaldamento autonomo. Prezzo interessante. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 inizio via di Scorcola ultimo piano ottime condizioni: saloncino, tre stanze, cucina, bagno, lavanderia, poggiolo verandato, ascensore, riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Longera casetta con accesso auto, accostata da un lato completamente da ristrutturare, con prospiciente terreno agricolo. Euro 77.500. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Roiano casa su tre livelli accostata, composta da: salone con sala da pranzo, cinque stanze, cucina, tre bagni, box auto, area esterna, particolari rifiniture. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 San Giacomo in palazzo recente: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, terrazzino, riscaldamento autonomo, ottime condizioni. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Strada per Basovizza in fase di ristrutturazione con giardino di proprietà in palazzina: saloncino, tre stanze, cucina, due bagni, lavanderia. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 vendesi Valmaura posto auto in porticato per due autovetture Euro 15.500. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via Mazzini palazzo in ristrutturazione con alloggi elegantemente rifiniti composti da soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, ultime disponibilità. (A00)

IMPRESA vende appartamenti nuova costruzione zona Fiera 2/3 stanze, biservizi e posti auto. 040/943364-347/7925038.

IMPRESA vende villette a schiera ultima disponibilità zona Rozzol vista mare. 040/943364-347/7925038. (A805)

LOC. Basovizza-Ts vendesi terreno agricolo pianeggiante circa 25000 mq anche frazionabili privato a privato. 347/7535168, 335/231582. (A848)

MONFALCONE miniappartamento costruendo in piccola palazzina senza spese condominiali, garage, cantina. Alfa, 0481/798807. (C00)

Continua in 25.a pagina

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Una nota avvocatessa spalatina propone l'esenzione dalle tasse per coloro che risiedono nella località turistica

Il futuro di Abbazia? Un'oasi fiscale

L'idea piace al sindaco: attrarrebbe i ricchissimi atleti croati «rifugiati» a Monaco

Abbazia vuole diventare un paradiso fiscale.

ABBAZIA Gli alberghi di lusso ci sono, le bellezze naturali anche. Ma allora cosa manca alla perla del Quarnero per rivaleggiare con Montecarlo? Le agevolazioni fiscali. L'idea c'è ed è stata proposta da Doris Kosta, nota avvocatessa di Spalato, che ne ha parlato durante un tavola rotonda dedicata alla tassazione degli sportivi, che spesso si rifugiano proprio nel Principato di Monaco, per non dover versare le imposte nelle casse dello stato croato. L'ultimo caso è quello di Janica Kostelic, la fortissima sciatrice zagabrese, tre volte campionessa olimpica e fresca del titolo di campionessa del mondo nella combinata, ma non bisogna dimenticare nemmeno il tennista spalatino Goran Ivanisevic, che già da anni è un abitante del principato monegasco. E proprio nel corso del citato work shop, la Kosta ha individuato in Abbazia la sede più opportuna per istituire un'oasi fiscale in Croazia.

«La località dispone di tutti i presupposti per ottenere lo status di oasi fiscale - ha dichiarato l'avvocatessa -. La mia idea ha fatto proseliti anche tra i funzionari dell' amministrazione finanziaria, che hanno confermato che Abbazia sarebbe la scelta giusta, poiché dispone di alberghi, ville, casinò... Bisogna soltanto intraprendere dei passi concreti e consentire alla cittadina rivierasca di uscire dal sistema fiscale".

Doris Kosta, oltre a Monaco, ha voluto sottolineare anche un altro caso di oasi fiscale, nella vicina Italia. «Siccome curo gli interessi dell'Hajduk, mi sono recata al collegiale della Juventus, svoltosi a St. Vincent, cittadina piemontese che non è integrata nel sistema fiscale nazionale. Quindi, non vedo perché il progetto non dovrebbe essere attuato anche nel nostro Paese».

Neda Mikacevic, assessore alle finanze del comuna abbaziano, non è al corrente dell'idea ma è scettica per quanto concerne la sua realizzazione. «Il principato del Monaco è uno Stato e quindi mi sembra inutile fare dei paragoni in questo senso. Inoltre, il clima in Croazia non mi sembra il più adatto per lasciarci andare a simili iniziative. Comunque, l'idea non è malvagia, anzi. Tutti coloro che vorrebbero dichiarare la propria residenza ad Abbazia, dovrebbero acquistare un appartamento o una casa nella Perla del Quarnero e questo avrebbe degli effetti economici molto positivi per la nostra città». Più possibilista il sindaco Ranko Vlatkovic: «Ogni idea è ben accetta – commenta –. Se Abbazia dovesse un giorno diventare oasi fiscale, potremo assistere ad una vera e propria caccia agli immobili. Ma già adesso vivere qui dà molto prestigio. Infatti, poco tempo fa hanno acquistato casa Luka Rajic, il re del latte, Nikica Valentic, ex ministro degli Esteri, mentre la scorsa settimana anche il sindaco di Zagabria, Vlasta Pavic, ha acquistato un appartamento in centro».

fr.b.

FIUME Ottime prospettive per la stagione turistica al salone del settore di Amburgo

Croazia preferita dai tedeschi

FIUME Spagna, Italia, Turchia, Germania, Grecia e Croazia. Queste le destinazioni turistiche preferite per la prossima stagione dai vacanzieri tedeschi. Il dato è stato reso noto nel corso della 19.esima edizione della Fiera di Amburgo, dove lo stand della Comunità turistica è stato preso letteralmente d'assalto. Lo conferma Guido Schwengesbauer, responsabile dell' offerta turistica croata. «Sinceramente non ci aspettavamo un simile interesse per la nostra costa. Siamo rimasti lietamente sorpresi. Tutto il materiale propagandistico è andato a ruba». Ancor più confortante il dato secondo il quale l'Adriatico orientale ha fatto un balzo, nella graduatoria di preferenza, di ben otto posti rispetto ad un anno fa. Il mercato tedesco è particolarmente interessante e di conseguenza gli operatori turistici non possono che esprime la propria soddisfazione per le notizie arrivate da Amburgo.

Il ministro del Turismo Pave Zupan Ruskovic, ha dichiarato che, nonostante i vari problemi politico-economici nel Paese, la Croazia conta di aumentare dal 3 al 5% il movimento turistico rispetto alla scorsa stagione turistica. Quanto i tedeschi siano dei turisti molto appetibili, lo dimostra anche il fatto che degli 8,3 milioni di vacanzieri, che nel 2001 hanno visitato la costa orientale dell'Adriatico, ben 1,5 milioni (14%) erano tedeschi, i quali hanno realizzato ben 10,8 milioni di pernottamenti.

Il turismo croato spera di avere buone notizie anche il prossimo fine settimana, quando l'offerta sarà presentata alle Fiere specializzate di Monaco di Baviera e di Milano. Molto importante la manifestazione tedesca, poiché il 70% dei turisti tedeschi che trascorrono le proprie vacanze in Croazia, sono bavaresi. Nel capoluogo lombardo, invece, l'offerta turistica croata sarà presentata su uno stand di 255 metri quadri. Il mercato italiano è uno dei più importanti in questo settore e di conseguenza gli operatori turistici croati sperano di tornare a casa con ottime prospettive per la prossima stagione.

Intanto, si è riunita la commissione per la preparazione della stagione turistica, rendendo noto che entro il 30 giugno saranno costruiti nuovi 108 chilometri di strada, che così potranno accogliere le carovane di vacanzieri esteri. Tra i progetti più importanti, bisogna sottolineare i 53 chilometri che renderanno più godibile il viaggio tra le isole di Cherso e Lussino, dove il collegamento stradale è uno dei punti a sfavore del turismo locale. Anche la dirigenza per il traffico aereo si è detta particolarmente ottimista per quanto concerne la prossima stagione turistica, nel corso della quale è previsto un aumento del 10% dei voli.

fr.b.

Makarska, una suggestiva spiaggia dalmata.

TRIESTE I programmi del Centro di documentazione multimediale della cultura istriana

Palestra per chi ama la storia

Il comitato del Cdm: secondo da destra il prof. Parlato.

TRIESTE Entro giugno sul portale del Cdm, **www.arcipelagoadriatico.it**, saranno a disposizione nuove sezioni dedicate alla storia, all' arte, alle biografie e alla bibliografia riguardante la Venezia Giulia, l'Istria, Fiume e il Quarnero e la Dalmazia.

Si è riunito su iniziativa del presidente del comitato scientifico del Centro di documentazione multimediale della cultura giuliana, istriana, fiumana e dalmata, prof. Giuseppe Parlato e del direttore del Cdm, Claudio Grizon, il primo tavolo di lavoro con i collaboratori scientifici del centro. Gli incarichi, che sono stati affidati alla fine dello scorso anno, sono tesi a sviluppare ulteriormente la realizzazione del progetto del Cdm che, attraverso il portale Internet, intende fornire tutta una serie di supporti e riferimenti per coloro che intendono conoscere la storia e le vicende dell'Adriatico Orientale.

Dopo che nel corso del 2002 è stato attivato l'ufficio stampa, anche nella sua funzione di agenzia per tutte le iniziative del mondo degli esuli, il 2003 sarà anche l'anno di completamento di una parte scientifica del portale. Un impegno in fieri che «posata la prima pietra» si evolverà nei prossimi anni diventando una palestra per studenti, ricercatori ma anche per tutti gli appassionati di storia di queste terre. «Il Cdm - ha sottolineato Giuseppe Parlato - deve diventare un punto di convergenza di quelle produzioni, anche minime, di nicchia, delle associazioni di vario tipo degli esuli in Italia e nel mondo, che rischiano, per questioni di mancato ricambio generazionale, di finire nel dimenticatoio. Nello stesso tempo va dato spazio alle nuove frontiere della ricerca».

Ad occuparsi delle singole sezioni sarà un gruppo di storici di Trieste, Roma e Portorose: Sole De Felice, Kristijan Knez, Alberto Sciarpa, Arturo Governa e Marino Micich, coordinati dai membri del comitato scientifico. «Queste sezioni saranno ad alta divulgazione - ha sottolineato Claudio Grizon, direttore del Cdm - con un ricco arredo fotografico per rendere piacevole la navigazione mantenendo, nello stesso tempo, la qualità dell'approccio scientifico e storico».

I giovani si confrontano con gli storici sugli esodi in Europa

TRIESTE Si terrà sabato 22 febbraio, con inizio alle 9.30, alla Scuola di lingue per traduttori e interpreti del capoluogo giuliano il convegno «Gli esodi nel dopoguerra in Europa: prospettive e spettative nel confronto fra giovani di seconda generazione», ideato e organizzato dal Gruppo giovani dell'Unione degli Istriani. «Si tratta di una iniziativa molto importante per noi giovani – spiega il coordinatore Massimiliano Lacota –, grazie alla quale si potrà mettere a confronto tre grandi e peculiari esodi dell'immediato dopoguerra in Europa: quello istriano, quello dei Sudeti e quello dei Gottscheer, la popolazione di lingua tedesca esodata dall'attuale regione del Kocevsko, in Slovenia».

«E' fondamentale per i giovani discendenti degli esuli ma necessario anche per quelli estranei a queste vicende – prosegue Lacota – esaminare questo tipo di rapporto in maniera razionale ed obiettiva, attraverso un'analisi storica e socio-politica che possa far emergere nettamente le prospettive di dialogo e le aspettative nell'ambito del rinnovato contesto dell'Unione Europea». Invitati anche i giovani della minoranza italiana d'oltre confine.

Relatori gli storici Karl Stuhlpfarrer dell'Università di Klagenfurt, membro della Commissione storica della repubblica austriaca, Gottscheer Rolf Woersdoerfer, dell'Università di Darmstadt, Francesco Leoncini di Ca' Foscari di Venezia, Nico Sponza del Centro di Ricerche Storiche di Rovigno, Antonio Sema e Roberto Spazzali.

I CAMBI

SLOVENIA			
Tallero	1,00	= 0,0043	Euro*
CROAZIA			
Kuna	1,00	= 0,1309	Euro
Benzina super			
CROAZIA			
Kune/litro	7,23	= 0,95	€/litro
Benzina verde			
SLOVENIA			
Talleri/litro	183,30	= 0,79	€/litro**
CROAZIA			
Kune/litro	6,63	= 0,87	€/litro
Diesel			
SLOVENIA			
Talleri/litro	181,70	= 0,78	€/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

Un secolo di «nazionalismi di frontiera»

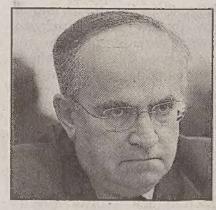
TRIESTE Sarà presentato martedì 18 febbraio 2003, alle 17, nella Sala di lettura della libreria «Minerva» (Trieste, via San Nicolò 20) il volume «Nazionalismi di frontiera. Identità contrapposte sull'Adriatico nord-orientale 1850-1950», a cura di Marina Cattaruzza (Rubbettino, Soveria Mannelli 2003) con gli apporti di Gianluca Volpi, Vanni D'Alessio, Rolf Worsdorfer, Gòenda Sluga e Gloria Nemec, che ripropone la ricerca sull'Istria interna realizzata per l'Irci. La manifestazione è promossa da: Deputazione di Storia Patria per la Venezia Giulia, Istituto Giuliano di Storia Cultura e Documentazione di Gorizia, Istituto per gli Incontri Culturali Mitteleuropei, Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano-comitato di Trieste e Gorizia, Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione nel Friuli Venezia Giulia e Biblioteca nazionale slovena di Trieste-sezione storia. L'opera sarà illustrata da Marco Dogo, Università di Trieste e Stuart J. Woolf, Università di Venezia. Sarà presente la curatrice.

Il Forum dei friulani conferma il feeling tra il sindaco di Udine e il candidato del Centrosinistra. Ma alcuni giudicano «debole» la proposta del triestino

Autonomia, Cecotti in linea con Illy. E Saro s'arrabbia

Il deputato di Fi al leghista: «Spero tu non gli apra la via della vittoria, come fece il patriarca di Aquileia»

UDINE Il Forum dei Friulani non è terra nemica per Riccardo Illy. Il candidato del Centrosinistra ne approfitta anzi per mettere in cantiere vere e proprie prove di alleanza futura con Sergio Cecotti, che da parte sua conferma la sua intenzione di ricandidarsi alla guida della stessa maggioranza «anomala» in Comune di Udine. «Spero che, con me governatore e con lui presidente dell'Assemblea delle autonomie locali - sentenzia il candidato del Centrosinistra -, il rapporto possa consolidarsi. Anzi, spero di poter collaborare con lui per creare una vera autonomia del Friuli. Sempre, ovviamente, nel rispetto del dogma di una regione unita». Non è un patto elettorale, ma Illy aggiunge: «Con le anime dell'autonomismo si possono trovare molte intese sui programmi. La mia proposta sull'autonomia, in fondo, c'è già».

Il nodo, in realtà, è proprio su questa proposta, che nel Salone del Parlamento del Castello di Udine qualcuno giudica «debole», priva di coraggio innovatore (lo stesso Cecotti avverte: «Non ripetiamo l'errore delle "scatole vuote» degli Ato), ma Illy la ribadisce senza esitazioni. «Si deve partire dal basso, dalle aggregazioni spontanee di Province e Comuni. L'autonomia del Friuli deve necessariamente costruirsi da lì, rafforzandosi poi con quanto prevede il mio solido progetto federale. A quel punto ne guadagnerebbe la Regione. Con i soli compiti di approvare le leggi, predisporre l'alta programmazione e svolgere attività di controllo, sarebbe finalmente l'apparato sburocratizzato a cui tutti aspirano». Non diverso il processo per la costituzione della città metropolitana, ma qui Illy frena: «Non so se ci si arriverà - afferma -, perché rischia di mancare proprio la spinta dal basso. E' possibile che le divisioni, e concretamente penso a una possibile insurrezione dei comuni sloveni, possano interrompere il processo».

Il Forum vuole aprire un dibattito alto, ed è soprattutto il discorso di Cecotti a farlo, snodandosi sui temi determinanti per il futuro di un territorio non più di confine, ma inevitabilmente quello che conta in questo momento sono i passaggi chiave del presente. E così il dibattito decolla quando i temi caldi della politica attraversano il pomeriggio udinese. Quando Ferruccio Saro, per esempio, inchioda Cecotti al problema delle scelte, «che sono difficili per tutti, ma soprattutto per lui», intimandogli poi: «Stai costruendo un baluardo contro la possibile egemonia triestina successiva a un'eventuale vittoria di Illy, ma spero che contemporaneamente tu non apra la strada alla sua vittoria, come fece l' ultimo patriarca di Aquileia che spianò la strada all' invasione triestina». Fino all' affondo: «Caro Cecotti, fai parte di un partito che vorrebbe scambiare il Friuli con Brescia e Sondrio. Se questa è l'autonomia...».

La replica, più che da Cecotti, arriva da Illy: «Saro parla come chi è abituato a premiare le amministrazioni del proprio colore. Se sarò eletto presidente di questa regione come candidato di una parte, sarò comunque il governatore di tutti». La risposta di Cecotti sulle contraddizioni che gli vengono addebitate (c'è anche chi gli chiede lo sforzo estremo di lasciare la Lega e porsi a capo degli autonomisti per una corsa in Regione) arriva nelle conclusioni: «Le contraddizioni le conosco - dice il sindaco di Udine -, ma le ho anche sapute gestire. La forza autonomista, secondo me, è spalmata in tutti i partiti. Se qualcuno si vuole candidare, questo è un problema organizzativo e non spetta a me risolverlo».

Marco Ballico

Riccardo Illy

Sergio Cecotti

Ferruccio Saro

Suggellata a Codroipo l'intesa tra i presidenti di Udine, Gorizia e Pordenone

«Trieste si stacchi dal Friuli»

UDINE Trieste città metropolitana e un Friuli più autonomo, con maggiori competenze e risorse adeguate: è la ricetta proposta ieri, a Codroipo, dai presidenti delle province di Udine, Pordenone e Gorizia che hanno parlato della necessità di «dare una struttura al Friuli».

I tre presidenti - Elio De Anna (Pordenone), Giorgio Brandolin (Gorizia) e Marzio Strassoldo (Udine) - hanno ribadita la necessità di riformare lo statuto di autonomia della regione («è del 1963 - ha detto Strassoldo - cioè di un' epoca glaciale») e di giungere ad un «patto» che risolva definitivamente la mai risolta questione dei rapporti tra Trieste e il Friuli. I tre presidenti - che da tempo hanno avviato una sorta di coordinamento sulle grandi tematiche di competenza degli enti intermedi - hanno proposto un canovaccio che veda, da un lato, il capoluogo giuliano diventare città metropolitana e, dall' altro, un Friuli più strutturato.

«Tutto può essere raggiunto - ha spiegato Strassoldo - con una riscrittura dello Statuto di autonomia e con la completa attuazione delle leggi costituzionali che prevedono un nuovo rapporto tra regione ed Enti locali».

In particolare i tre presidenti di provincia «vedono» una regione molto agile, «intenta solo a legiferare e a discutere le grandi questioni con Roma e Bruxelles» cui si dovrebbe contrapporre un Friuli più omogeneo. «Dove non prevalga questa o quell' area - ha spiegato Strassoldo - ma un interesse comune di area regionale». Naturalmente i tre presidenti hanno anche chiesto una maggiore disponibilità di risorse. «Oggi i tre enti già si consultano e collaborano tra di loro - ha detto Strassoldo - ma è chiaro che una nuova riscrittura dello Statuto e, quindi, una nuova Regione passano attraverso una redistribuzione dei fondi e delle risorse. Tutto dovrebbe essere demandato alle Province».

«Non possiamo permettere - ha concluso Strassoldo - che tutto si concentri su Trieste, la burocrazia e, magari, anche il nuovo presidente eletto direttamente dal popolo. Per il Friuli sarebbe una sconfitta storica».

Conferma dal Terzo polo: «Niente alleanze con il Centrodestra, stiamo dall'altra parte»

GORIZIA Riccardo Illy? «Il nostro interlocutore privilegiato». Il Centrodestra? «Non siamo assolutamente interessati a fare alleanze con quella forza politica: piuttosto corriamo da soli». La possibile alleanza di Illy con Rifondazione comunista? «Prima di formulare giudizi vogliamo capire su cosa si basa quest'eventuale accordo con il partito di Bertinotti».

L'ex parlamentare socialista Gabriele Renzulli svela le carte del terzo Polo. Non fa proclami: parla di «confronto aperto» anche se lascia intravvedere le simpatie della «sua» formazione politica nei confronti del candidato di Centrosinistra alla presidenza della Giunta regionale. E lo fa in margine alla convention regionale che si è svolta, ieri pomeriggio, a Gorizia nella sala convegni del Liceo linguistico «Paolino d'Aquileia». «Completata questa fase di discussione sul nostro programma - annuncia Renzulli - inizieremo una serie di incontri con le realtà istituzionali politiche. Quindi, ci rivolgeremo a quello che consideriamo il nostro naturale interlocutore, ovvero Riccardo Illy. Programmi alla mano si intravvede, potenzialmente, la possibilità di siglare un'alleanza di grande spessore. Questa Regione ha bisogno di una sterzata: l'orizzonte di riferimento del terzo Polo è la democrazia liberale laddove la politica torni a svolgere il suo ruolo di garante e di propulsore della vita democratica».

Terzo polo, c'è interesse.

Ma se il confronto programmatico con Illy non dovesse sortire effetti? Cosa farà il terzo Polo? «Siamo pronti a esprimere una nostra candidatura, alternativa e quelle espresse dalle due altre coalizioni - è chiarissimo Renzulli -. Non ci interessa proprio di siglare alleanze con il Centrodestra». Ci si aspetterebbero risposte stizzite quando si affronta il tema della possibile alleanza fra Illy e Rifondazione comunista ma Renzulli sfodera una risposta improntata alla massima cautela. «Innanzitutto bisogna vedere su cosa si baserà quest'eventuale alleanza. In questo momento non abbiamo assolutamente gli elementi per poter dare un giudizio. Non siamo in grado di fare valutazioni».

Nell'arco della convention si sono alternati gli interventi, fra gli altri, di Compagnon, De Cesari, Grion: tutti improntati a delineare il programma elettorale del terzo Polo. Renzulli, in particolare, ha lanciato l'idea di realizzare un «ospedale unico regionale». «Naturalmente non un solo nosocomio per tutta la regione - ha precisato ancora Renzulli - ma un'unica regia che gestisca tutte le specialità che fanno parte del sistema. La nostra proposta prevede il mantenimento delle Aziende sanitarie alle quali sarebbero affidate le funzioni cosiddette 'di base'». In particolare sono state rivolte critiche pesanti all'attuale gestione sanitaria della Regione «che rivela un approccio troppo economicistico e non certo puntato sui bisogni reali della persona».

Una Regione, dunque, più vicina ai cittadini: questo, in sintesi, il messaggio lanciato dai terzopolisti. «Rifuggiamo comunque dall'impostazione populista che impregna di sè la visione del mondo e della politica dagli schieramenti di Centrodestra e, talvolta, anche di Centrosinistra».

Francesco Fain

IN BREVE

Sempre rigide le temperature

Il Friuli Venezia Giulia resta nella morsa del gelo: record a Fusine con -20

TRIESTE Non si arresta la morsa del gelo che da diversi giorni sta investendo il Friuli-Venezia Giulia, con temperature rigorosamente sotto lo zero. L' aria fredda, che affluisce da Nordest, ha fatto registrare, l'altra notte, 20 gradi sotto zero ai laghi di Fusine, mentre sul monte Lussari, sempre nel Tarvisiano, la colonnina del mercurio ha raggiunto -11 gradi e 7,5 gradi sotto lo zero sul monte Zoncolan.

Le temperature - secondo i dati dell' Osservatorio Meteorologico dell' Arpa del Friuli-Venezia Giulia - sono rimaste sotto lo zero in quasi tutta la regione: l'altra notte sono stati registrati -13,4 a Tarvisio, -7,1 a Tolmezzo (Udine), -2,9 sull' altopiano triestino e -3,8 a Udine, -7,8 a Gorizia e 4,9 gradi sotto lo zero a Pordenone.

Corridoio 5, prime mosse per la costituzione a Trieste del Segretariato che monitorerà gli studi e i progetti

TRIESTE Si va verso la costituzione, a Trieste, del Segretariato del Corridoio 5 che è sostenuto finanziariamente dal Governo italiano e che sarà istituito nel capoluogo regionale, alla fine del prossimo mese di maggio, nell' ambito del Segretariato Esecutivo dell' Ince (iniziativa Centro Europea). Se n' è parlato proprio a Trieste, dove si è riunito il Comitato Direttivo del Corridoio 5, al quale hanno partecipato esperti governativi provenienti da Bosnia Erzegovina, Croazia, Ucraina e Ungheria, oltre che dall' Italia.

Il Segretariato - ha spiegato il presidente del Comitato, il Direttore Generale Programmi Europei del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Renato Li Bassi - avrà il compito di promuovere e monitorare studi e progeti di infrastrutture di trasporto allineate al Corridoio 5.

Stanziati dalla giunta due milioni e mezzo di euro per finanziare un sistema di controllo e monitoraggio satellitare dei grandi tanker

Sulle petroliere in Adriatico l'«occhio» della Regione

Franzutti: «Aumenterà la sicurezza, riducendo collisioni e versamenti di idrocarburi»

TRIESTE Rendere più sicura la navigazione in Adriatico e, in particolare, il porto di Trieste, meta di decine di petroliere, attraverso la realizzazione di un sistema di controllo e monitoraggio satellitare. E' questo il progetto diventato oggetto di delibera che la giunta regionale, su proposta dell'assessore Franco Franzutti, ha approvato in questi giorni e che dovrebbe comportare un costo complessivo di poco più di due milioni e mezzo di euro (all'incirca 5 miliardi delle vecchie lire).

«Utilizzando finanziamenti europei - spiega lo stesso Franzutti - intendiamo centrare tre obiettivi, complementari fra loro, e cioè la realizzazione di un sistema sperimentale di controllo del traffico navale, la creazione di un sistema informativo portuale e infine l'allestimento di un centro di cartografia nautica ed elettronica».

In altre parole, si tratta di trasportare sul mare quel meccanismo di controllo a distanza che già avviene da anni sulle autostrade del nostro e di altri Paesi maggiormente sviluppati e che permette, da una centrale operativa, di seguire passo dopo passo movimenti e soste dei camion di qualsiasi dimensione.

La Regione tenta di «dissuadere» le carrette del mare.

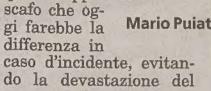
«Considerando che l'Adriatico è una sorta di grande lago, che comincia a Sud nel canale di Otranto - aggiunge l'assessore triestino - diventa essenziale poter monitorare il cammino delle navi, soprattutto di quelle che a bordo hanno petrolio o altre sostanze pericolose. A regime - prosegue Franzutti - il sistema dovrà funzionare senza interruzioni, garantendo un'immediata attivazione dei sistemi di sicurezza, sia nell'ipotesi di versamenti in mare di idrocarburi, sia nelle ipotesi di collisioni fra mezzi navali. E' evidente - conclude Franzutti - che tale sistema, sfruttando le informazioni trasmesse attraverso satelliti, già all'ingresso delle navi nel canale di Otranto, ha l'immediato effetto di concretizzare la realizzazione di corridoi marittimi, che le navi dovranno seguire nelle operazioni di avvicinamento agli scali di destinazione».

A Trieste verrà installata la torre di controllo, che potrà seguire ogni movimento in Adriatico e programmare le operazioni a terra, con cadenzamento che potrebbe essere, dicono gli esperti, nell'ordine del quarto d'ora. In sostanza si darebbe origine a un meccanismo molto simile a quello che governa decolli e atterraggi negli aeroporti con grande traffico. Gli aerei possono muoversi con la massima sicurezza, pur essendo concentrati atterraggi e decolli a pochi minuti di distanza l'uno dall'altro, in quanto a monte c'è un programma informatico di verifica.

Infine, con il Sistema informativo portuale (Sip), si intende creare una banca dati elettronica, capace di fotografare sia la situazione dei fondali marini dell'intera area portuale, sia la situazione infrastrutturale degli scali coinvolti. Il tutto in virtù di un sistema Gis integrato. Con il terzo progetto, in conclusione, si vuole realizzare una cartografia digitale completa dell'alto Adriatico, nonché un centro di addestramento per il personale di bordo all'utilizzo della cartografia stessa.

Ugo Salvini

Ma Puiatti si preoccupa: «Ancora troppe monoscafo»

TRIESTE Su un totale di 123 milioni di tonnellate di prodotti petroliferi che annualmente giungono via mare in Italia, quasi un terzo (circa 37 milioni) fanno capo ai porti del Friuli Venezia Giulia; e delle 427 petroliere che attraccano al terminal di Trieste soltanto 66 – secondo i dati relativi al 2000 forniti dalla stessa Siot – dispongono di quel doppio scafo che oggi farebbe la differenza in caso d'incidente, evitando la devastazione del mare e delle nostre coste per decenni (visto che il ciclo di ricambio delle acque del bacino adriatico è di cent'anni).

Mario Puiatti

È da questi dati che prende lo spunto il consigliere regionale Mario Puiatti, dei Verdi, per la presentazione di una mozione, lunga tre pagine, in cui riferisce puntigliosamente gli esiti dell'ennesimo disastro provocato da una «carretta del mare» – quello dello scorso novembre in Galizia – per lanciare un allarme anche per l'Alto Adriatico. E per sollecitare, dice, l'«urgente e indispensabile attuazione delle politiche di prevenzione e di sicurezza per l'Adriatico».

Invito all'esecutivo affinché si attivi presso il Governo: «Per bloccarle ci vuole il divieto d'attracco»

Puiatti parte così dall'incidente della «Prestige» per rilevare che a fronte di queste situazioni di pericolo la Regione ha ben poche competenze per quanto riguarda queste norme preventive.

Di qui una sollecitazione alla giunta perché si attivi presso il governo nazionale ai fini dell'emanazione di un divieto di circolazione e di attracco in Adriatico per le petroliere monoscafo; e perché vengano altresì determinati i requisiti minimi di età per la circolazione di qualunque nave.

E non è finita qui: insieme con l'avvio di controlli satellitari, Puiatti indica anche la necessità di stabilire, in caso di danni ambientali, anche responsabilità pecuniarie a carico dei proprietari dei carichi.

g.p.

Farà base all'aeroporto di Ronchi il nuovo mezzo in dotazione alla Protezione civile: opererà nel Triveneto e oltreconfine

Sikorsky S 64, il nemico degli incendi

Il Sikorsky S 64 della Protezione civile sulla pista di Ronchi.

RONCHI DEI LEGIONARI Un rotore con pale dal diametro di 30 metri, un serbatoio ventrale capace di traportare 9,5 tonnellate d'acqua che possono essere caricate grazie ad una «proboscide» in soli 40 secondi, una lancia che può realizzare un getto orizzontale sino a 50 metri di distanza e con una portata di 1.100 litri al minuto: sono i principali numeri dell' enorme «Sikorsky S 64», elicottero che il dipartimento nazionale della Protezione Civile da ieri ha stanziato all'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari. Vi rimarrà sino al 30 aprile prossimo, in quello che è considerato un periodo a rischio per gli incendi boschivi e qui lavoreranno i 7 membri dell'equipaggio, 4 piloti e 3 tecnici, pronti ad intervenire in caso che le fiamme comincino a divorare i boschi non solo nel Friuli-Venezia Giulia, ma anche in Veneto e Trentino Alto Adige e poi anche in Slovenia, Carinzia e Croazia. «La decisione di schierare proprio a Ronchi dei Legionari questo elicottero - ha detto l'assessore Paolo Ciani - è una sorta di premio per la costante azione della Protezione Civile regionale alla lotta agli incendi boschivi ed un riconoscimento del suo ruolo in ambito nazionale ed internazionale. Con questa scelta viene esaltato il ruolo di Ronchi dei Legionari come scalo strategico per i mezzi di emegenza, facendo del Friuli-Venezia Giulia un punto di riferimento, grazie proprio alle tante capacità di questa macchina». Gestita dall'Elilario per conto della Protezione Civile nazionale, il «Sikorsky S 64» è un elicottero di produzione americana, utilizzato anche per il trasporto di mezzi.

Luca Perrino

E intanto la direzione Foreste lancia l'allarme: territorio secco, c'è la possibilità di combustioni

UDINE È elevato il pericolo di incendi boschivi in tutte le zone a rischio del Friuli-Venezia Giulia. Lo comunica la direzione regionale delle Foreste, evidenziando come la particolare situazione meteorologica, dominata dall' assenza di precipitazioni che si protrae da circa dieci giorni, dalla presenza di correnti fredde e vento secco proveniente da Nord, ha reso la vegetazione particolarmente infiammabile. Come ricorda il direttore del Corpo forestale regionale Emilio Goddardo, quest' anno finora gli incendi di bosco sono stati limitati. Nella nostra regione se ne sono verificati tre, dei quali uno in particolare, di dimensioni ragguardevoli, domato grazie all'impegno di forestali e volontari, è scoppiato nella zona di Duino, un altro che ha interessato una superficie minore e un terzo di lieve entità.

IL PICCOLO immobiliare
TRIESTE, MONFALCONE E ISONTINO

Clamorosa protesta dei medici del settore contro i ritardi nella programmazione regionale che portano disagi agli operatori e meno sicurezza agli utenti

Anestesisti in rivolta: «Emergenze a rischio»

Carenze specialmente in chirurgia e maternità dove il rianimatore non è presente di notte e nei giorni festivi

TRIESTE I medici di Anestesia e rianimazione di tutto il Friuli Venezia Giulia sfidano pubblicamente i politici. Denunciano l'insicurezza dei pazienti là dove manca la «guardia» notturna e festiva dell'anestesista. Accusano la Regione di aver sepolto per pure ragioni elettoralistiche un Piano dell'Emergenza che si dice in gestazione da 15 anni. Negano che oggi la regione sia all'avanguardia in questo campo, come si sostiene. Criticano i direttori generali che non organizzano servizi in sicurezza, pur avendone i fondi. Temono che nell'assenza di regole spuntino riformine pericolose, per esempio «quella secondo cui i responsabili dei 118 dovrebbero diventare capi dei servizi dell'Emergenza, scavalcando i direttori dei dipartimenti».

In questa intervista collettiva parlano in tanti: Antonino Gullo, direttore di Anestesia e rianimazione all'ospedale triestino di Cattinara; Amato De Monte, primario a Tolmezzo e Gemona; Mauro Molassi, primario a Palmanova; Sergio Cercelletta, anestesista al Santa Maria della Misericordia di Udine e rappresentante regionale del sindacato di categoria, Aaroi; il segretario provinciale di Trieste, Alessandro Rotigni; Giorgio Berlot, docente di Anestesia e rianimazione all'Università di Trieste. Fisicamente assenti dal tavolo, ma solo per impegni, si associano al discorso Willy Mercante, uno dei primari di Pordenone, Luciano Silvestri, primario a Gorizia, Franco Giordano, primario all'ospedale di Udine, Giorgio Della Rocca, docente al Policlinico di Udine.

La lista così lunga è già parte del messaggio: tutta la branca insorge. Gli ospedali «di rete» (i più piccoli) come Palmanova, Latisana e Gemona hanno sventato la minaccia di essere chiusi, ma sono privi dell'anestesista in sede la notte. E' solo reperibile. «Ma per un taglio cesareo urgente non si può aspettare oltre i cinque minuti» dice De Monte. A Palmanova e Latisana prima minacce di chiusura, poi annuncio di chiusura del punto nascita. Momenti destabilizzanti. In realtà si fanno rispettivamente 600 e oltre 400 parti all'anno. E l'anestesista «stacca» alle 20. I colleghi aggiungono: «I politici non porterebbero la loro moglie a partorire lì».

A Tolmezzo ora la guardia notturna c'è. Prima il medico reperibile non si fidava di tornare a casa, per paura di arrivare tardi in caso di chiamata urgente. Per non rischiare responsabilità penali, dormiva in ospedale. A Gorizia e Monfalcone la notte e i festivi c'è solo un medico nel reparto di rianimazione, quello che deve stare di guardia per tutto l'ospedale è a casa. E c'è nell'aria l'unificazione dei primariati. A Udine dopo una feroce battaglia sindacale è stato ritirato un piano organizzativo che aveva imposto al medico «di guardia» di fare servizio anche sull'ambulanza: un doppio ruolo giudicato pesantemente inefficace oltre che faticosissimo.

Gli anestestisti dicono che in Friuli Venezia Giulia 5000-6000 interventi chirurgici all'anno avvengono senza che il paziente abbia l'assistenza post-operatoria dello specialista. Che i direttori generali «rimpolpano» gli organici dei Pronto soccorso e trascurano la competenza dell'anestesista-rianimatore, il quale deve anche «bucare lo schermo». Il cittadino lo considera forse solo come «il medico che ti addormenta prima dell'operazione». «Ma noi siamo i primi e poi gli ultimi a uscire dalla sala operatoria - essi affermano - e serviamo proprio quando il paziente cade in pericolo di vita. Gli si ferma il cuore, non respira più, ci sono i traumi stradali, ore post-operatorie critiche». A corredo di ciò, un'affermazione «non ostile» che riguarda il 118 e il Pronto soccorso: «Ogni centrale lavora a modo suo, il territorio regionale è garantito in maniera diseguale, nessuno controlla la professionalità di chi opera in ambulanza, e al Pronto soccorso può starci anche il neolaureato, legalmente non cambia nulla, ma per i risultati sì. Inutile far bella figura con le ambulanze se negli ospedali poi non si garantisce un'assistenza seria».

«Ci sentiamo indifesi» dice Gullo, che non solo ricorda un drammatico recente caso triestino in cui un paziente è morto perché trattenuto per ore proprio al Pronto soccorso senza che la Rianimazione fosse stata interpellata, ma che cita anche delle cifre: «A Udine, che con la provincia fa oltre 500 mila abitanti, ci sono 87 medici per il Pronto soccorso (costo in lire: 5 miliardi), a Trieste, dove i Pronto soccorso sono tre escluso il "Burlo" che serve i bambini, lavorano 160 persone, per un costo di 12 miliardi. Questi servizi vanno unificati. Come si fa a parlar tanto di specializzare la medicina per acuti e poi togliere lo specialista di base? Come togli noi, così puoi chiudere un ospedale».

Sia Gullo sia il pordenonese Mercante hanno collaborato alla stesura del Piano dell'emergenza regionale. «Non sarà perfetto - afferma il medico triestino - , ma è perfettibile. Avevamo previsto un comitato misto di controllo, che includeva il pediatra. In tre anni questo "pool" avrebbe potuto verificare e migliorare il documento sulla base dell'esperienza. A noi comunque serve una regola, il nulla non ci serve. In questo contesto ci sentiamo indifesi, scippati, "bypassati" professionalmente».

Gabriella Ziani

Chirurgia e maternità i reparti a rischio nelle emergenze.

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Renato Balzano

Lasciando nel dolore la moglie FRANCESCA, le figlie ROSANNA e FABIANA, i generi e nipoti.
I funerali seguiranno lunedì 17 febbraio, alle ore 10, da via Costalunga.

Trieste, 16 febbraio 2003

Ciao.
- Il fratello BRUNO, RINA, nipoti GIANPAOLO e DANIELA
- Il fratello PINO e CLAUDIA
- La sorella MARIA e nipoti
- Il fratello MARIO, la moglie e nipoti

Trieste, 16 febbraio 2003

Partecipano:
- il nipote ROBERTO con ANTONIA e FLAVIO
- la cognata LIBERA con CLAUDIO

Trieste, 16 febbraio 2003

Ci mancherai.
- BRUNO, LOREDANA e MARTINA

Trieste, 16 febbraio 2003

Ciao

Renne

- Famiglie PINTER, COREN, FORNASARO.

Trieste, 16 febbraio 2003

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Luciano Fabris

ringraziano di cuore amici, parenti e conoscenti che, numerosissimi, hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 16 febbraio 2003

I figli di

Bruna Predominato ved. Sebastianutti

ringraziano quanti hanno condiviso il loro dolore.

Trieste, 16 febbraio 2003

VIII ANNIVERSARIO

Gianluca Babini

Con amore.

Mamma, papà, tutti i tuoi cari

Trieste, 16 febbraio 2003

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Eupremio Vasile (Ennio)

Ne danno il triste annuncio la moglie SABINA, la figlia ROSSANA, la suocera, il fratello COSIMO DAMIANO, le sorelle ETTA, ANNA, OLGA, la cognata RITA, i cognati CLAUDIO, FULVIO, nipoti parenti tutti.

Un ringraziamento alla dottoressa CONTE e a tutto il personale del reparto Hospice della Pineta del Carso.

I funerali si svolgeranno lunedì alle ore 11.50 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 febbraio 2003

Affettuosamente vicine a OLGA: famiglie SIRCELLI, PIRINA.

Trieste, 16 febbraio 2003

Si uniscono al dolore della cara OLGA: i colleghi.

Trieste, 16 febbraio 2003

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie APOLLONIO e MAURI ringraziano commosse tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la perdita del caro

Sebastiano

Trieste, 16 febbraio 2003

IV ANNIVERSARIO

19. 2. 1999 19. 2. 2003

Massimiliano Del Linz

Immutato è il ricordo del nostro caro

Max

Papà, Mamma

Sistana, 16 febbraio 2003

X ANNIVERSARIO

Giovanni Mastrangelo

La sua famiglia lo ricorda con infinito rimpianto.

Trieste, 16 febbraio 2003

---

†

Si è spento serenamente

Federico Tomadin

Ne danno il doloroso annuncio la moglie FIORETTA, la nipote GIADA e la figlia FABIANA.
I funerali avranno luogo martedì 18 febbraio, alle ore 9.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 febbraio 2003

Ciao

Federico

- BRUNA e GIULIANA

Trieste, 16 febbraio 2003

Profondamente addolorati per la perdita dell'amico

Federico

i condomini di via Patrizio 26 sono vicini alla famiglia TOMADIN.

Trieste, 16 febbraio 2003

Rico

Un cugino molto speciale che non dimenticheremo.
- SILVANA e DARIO

Trieste, 16 febbraio 2003

Partecipano le cugine OTTILIA, LISETTA e famiglie.

Trieste, 16 febbraio 2003

---

†

Ci ha lasciati

Auro Verson

Lo annunciano la figlia MARINA e parenti.
I funerali martedì alle 10.40 da Costalunga.

Trieste, 16 febbraio 2003

RINGRAZIAMENTO

Commossi per l'affetto dimostrato al caro

Luigi Acanfora

i familiari sentitamente ringraziano.

Trieste, 16 febbraio 2003

V ANNIVERSARIO

Amava il sole, il mare, la vita.

Euro Drioli

Dalla mia lunga, difficile attesa, per ricordarlo.

HANNELE

Trieste, 16 febbraio 2003

---

†

E' venuto a mancare

Antonino Giudici (Nino)

Il ricordo dell'uomo buono e generoso rimarrà nei cuori della mamma REGINA, la moglie NADIA, i figli VITTORIO con BARBARA, PIERO, il fratello ERMANNO con la famiglia, i parenti ed amici.

Lo saluteremo martedì 18 febbraio alle ore 12.20 nella Cappella di via Costalunga.

Sistiana, 16 febbraio 2003

Per sempre nei nostri cuori:
- STELIO e GIULIANA
- SERGIO, LAURA, CHIARA
- ALMA e LUISA

Trieste, 16 febbraio 2003

Partecipa al grave lutto la famiglia GIURCO.

Duino Aurisina, 16 febbraio 2003

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Gemma Minca

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta i nipoti DARIO, MASSIMO, FABIO e la nuora LAURA.

Trieste, 16 febbraio 2003

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Rosalia Marconi ved. Richter

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 16 febbraio 2003

VI ANNIVERSARIO

"Nessuna vita e nessuna morte è fine a se stessa"

Andrea Bottali

Pregheremo con te nella S. Messa, sabato 22 febbraio, ore 19, Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

La famiglia

Trieste, 16 febbraio 2003

X ANNIVERSARIO

Marino Millo

Ti ricordiamo sempre.

Trieste, 16 febbraio 2003

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Attilio Brenni

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie NUCCIA, la figlia ANTONELLA, LUCA e MARCO unitamente ai nipoti PAOLO, DANIELA e ROBI.

Un grazie particolare al personale del reparto Primula dell' ITIS.

I funerali avranno luogo martedì 18 alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 febbraio 2003

Partecipano al dolore della famiglia:
- UCCIA e ROMANO
- MANUELA e GIGI
- BARBARA e ROBY

Trieste, 16 febbraio 2003

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Bassi

Ne danno il triste annuncio la moglie SILVANA, le sorelle, il fratello, i nipoti.
I funerali seguiranno lunedì 17 febbraio, alle ore 9.40, in via Costalunga.

Trieste, 16 febbraio 2003

RINGRAZIAMENTO

La moglie e la figlia di

Eugenio Sancin

ringraziano tutti. Un particolare ringraziamento al medico curante dottor LOVISATO, alla chirurgia toracica e alla Casa verde.

Trieste, 16 febbraio 2003

I ANNIVERSARIO

Giuliano Chermaz

Con rimpianto e nostalgia sei sempre nei nostri cuori.

Mamma, LISA e figli

Trieste, 16 febbraio 2003

16.2.1992 16.2.2003

Caterina Zangrando in Rivierani

Ti ricordano

i familiari e parenti

Trieste, 16 febbraio 2003

La sezione Arma di Cavalleria di Trieste annuncia la scomparsa del

GENERALE DI CAVALLERIA

Ildebrando Alfassio Lomaglio Grimaldi

Conte di Bellino
63° Comandante di Piemonte Cavalleria
Presidente Onorario della Sezione

Scompare con lui una grande figura di gentiluomo ed uno straordinario personaggio della Cavalleria Italiana.

Trieste, 16 febbraio 2003

Grazie

signor generale

della Sua signorilità del Suo attaccamento alla nostra Arma.
Ho imparato tantissimo.
Resterà sempre nel mio cuore.
Il Vice Presidente Nazionale ANAC.
- ALIPIO MUGNAIONI.

Trieste, 16 febbraio 2003

E' spirata serenamente

Emma Kermaz ved. Vittori

Ne danno il triste annuncio il figlio LUCIANO con MERCEDE, MASSIMO e STEFANO con famiglie, parenti tutti.
Le esequie seguiranno mercoledì 19 ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 febbraio 2003

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giordano Godina

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 16 febbraio 2003

I ANNIVERSARIO

Giuliana Iez in Rugliano

Sarà celebrata una S. Messa in suffragio, mercoledì 19 febbraio alle ore 18.30 nella Chiesa di S. Francesco di via Giulia.

Trieste, 16 febbraio 2003

VIII ANNIVERSARIO

Giovanni Fragiacomo (Nino)

Vivi sempre nel cuore dei tuoi cari.

Trieste, 16 febbraio 2003

---

†

E' mancato improvvisamente il nostro caro

Pino Godini

marito, padre e nonno esemplare.
Lo piangono la sua LOREDANA, SANDRO con DANIELA e il suo adorato GIANLUCA.
Grazie papà, SANDRO.
Ciao

nonò Pino

GIANLUCA.
I funerali seguiranno lunedì 17 febbraio, alle ore 11.15, in via Costalunga.

Trieste, 16 febbraio 2003

Vicini a voi con affetto: LUISA, ALDO, BARBARA, LUDOVICA FORMICOLA.

Trieste, 15 febbraio 2003

In questo triste momento vi siamo vicini: LILLY, ROBERTO, DONATELLA, MONICA DEL GIGLIO.

Trieste, 15 febbraio 2003

Vicini ad ALESSANDRO:
- SANDRO, SERGIO, WALTER, BRUNO, MAURO, ALBERTO, EZIO, FLAVIO, ROBY e famiglie.

Trieste, 14 febbraio 2003

Ciao amico.
- GILDA, MARINO TAMBURLIN

Trieste, 16 febbraio 2003

Partecipano i condomini di via Locchi 50.

Trieste, 16 febbraio 2003

Con profondo dolore MARIO, GRAZIELLA, ANDREA partecipano al grande lutto.

Trieste, 16 febbraio 2003

Sono vicini a SANDRO e famiglia i colleghi di lavoro.

Trieste, 16 febbraio 2003

---

†

Il 12 febbraio si è spenta serenamente

Palmira Beltrame ved. Calligarich

Ne danno il triste annuncio il fratello TULLIO, la sorella LIA, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale seguirà lunedì 17 febbraio, alle ore 10.40, da via Costalunga.

Trieste, 16 febbraio 2003

FERRUCCIO, FABIO e GABRIELLA SANDRI sono vicini con affetto a DESJ, ADRIANA e FEDERICO per la scomparsa del caro cugino

Fulvio Martini

Ammiraglio di Squadra

Monfalcone, 16 febbraio 2003

Siete venuti in tanti a salutare

Gianfranco Tomaselli

La famiglia ringrazia commossa.
Una S. Messa verrà celebrata mercoledì 26 febbraio, alle ore 18, nella Chiesa di S. Luigi Gonzaga.

Trieste, 16 febbraio 2003

X ANNIVERSARIO

Giuseppe Carloni

orchestrale

La moglie, i figli, le nuore, la nipote ti ricordano sempre.

Trieste, 16 febbraio 2003

XXX ANNIVERSARIO

Giuseppe Ramani

La sua famiglia lo ricorda con tanto amore.

Trieste, 16 febbraio 2003

---

†

Ci ha improvvisamente lasciati il

CAV.

Sergio Scaggiante

Lo piangono la moglie SERENA, le figlie BRUNA e TIZIANA, i generi BERTO e GIANNI, i tuoi amati nipoti MASSIMILIANO, ERIKA e CARLO ALBERTO.

Un sentito ringraziamento alla dottoressa SILVIA MAGNALDI per le amorevoli cure prestate.

La cerimonia funebre si svolgerà martedì 18 febbraio alle ore 9 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma elargizioni pro Agmen o Hospice Pineta del Carso

Trieste, 16 febbraio 2003

Vicini nel dolore PAOLO e TIZIANA.

Trieste, 16 febbraio 2003

Partecipano al lutto CLAUDIO e MARISA.

Trieste, 16 febbraio 2003

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Michele De Vivo

Ne danno il triste annuncio l'addolorata moglie MARIA, la sorella, i fratelli, nipoti e parenti tutti.
Si ringrazia anticipatamente tutte le persone che vorranno onorare la sua memoria.
I funerali seguiranno martedì 18 corrente alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 febbraio 2003

RINGRAZIAMENTO

Commossi per l'affetto dimostrato, i familiari di

Roberto Pennino

ringraziano di cuore tutti i parenti e amici che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 16 febbraio 2003

I familiari di

Gabriella Greblo Grisancich

ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 16 febbraio 2003

XXXIII ANNIVERSARIO

PROFESSOR

Glauco Poli

Vivo nel ricordo.

ANITA, UGO, RENZO

Trieste, 16 febbraio 2003

CANTINA

José Rallo della nota azienda siciliana ha fatto tappa ieri a Trieste

Un sorso di vino, uno di jazz Donnafugata va in tournée

Trieste è stata ieri sera tappa dell'originale tournée di José Rallo e del Free Music Quintet, nata da un' idea della dinamica manager e vignaiola siciliana e dalla passione sua, e di suo marito Vincenzo Favara, per il jazz. José, Premio Bellisario 2002 per la sua innovativa e efficace strategia di marketing del made in Sicily, appartiene a una delle più antiche famiglie dell'isola impegnate in vitivinicoltura. Suo padre, Giacomo, con cantina a Marsala, ha acquisito i vigneti di Donnafugata, 230 ettari nelle terre ondulate e assolate fra Sciacca e Palermo confinanti con la villa estiva del Gattopardo. Chi non ricorda la grande scena del ballo fra Angelica-Claudia Cardinale e il principe di Salina-Burt Lancaster nel film di Luchino Visconti?

La Tenuta di Donnafugata ha contrassegnato il Rinascimento dell'enologia siciliana attraverso la valorizzazione di vitigni autoctoni maritati ai grandi vitigni internazionali. Ne sono nati vini come il Chiarandà del Merlo, da uve Chardonnay e Ansonica, e il premiatissimo Mille e una Notte, da Nero d'Avola e Cabernet Sauvignon. Tutti Doc Contessa Entellina, denominazione che prende nome dalla Rocca preromana di Entella dove la Normale di Pisa, grazie a un progetto di scavi avviato nel 2000 con il sostegno proprio della Donnafugata, ha avviato una ricerca archeologica sull'originaria popolazione degli Elimi. Anche in questo caso c'entra lei, José, che a Pisa, alla Scuola superiore Sant'Anna, parallela alla Normale, si è laureata in Economia e commercio.

E sempre José ha lanciato a Entellina la prima vendemmia in notturna in Italia, riuscito colpo d'immagine oltre che tecnica vinicola per portare in cantina, già ai primi d'agosto, uve meno arroventate dal caldo del giorno.

Ma il jazz? «Proporre il vino a sorsi di jazz è il modo migliore per entrare in contatto con gli altri e per avvicinare i giovani ai vini di qualità», dice José che ha battezzato la sua tournée «Donnafugata Music & Wine Session». Ieri sera alla Casa della musica di via dei Capitelli i suoi vini, che hanno a Trieste e a Gorizia come ambasciatore Lorenzo Rosai, sono stati degustati da un centinaio di appassionati mentre lei li raccontava alternando la sua voce al canto sulle note di Bacarach e di Chick Corea, su testi di Pino Daniele. Nel repertorio anche la musica brasiliana di Caetano Veloso, Chico Barque e Carlos Jobim. Oltre al marito Favara, medico, percussionista, hanno suonato gli amici Giuseppe Milici, armonica, Ermanno Nuzzo, chitarra, Maurizio Curcio, fisarmonica, Alfredo Dini, basso e Gianpaolo Terranova, batteria.

A chiudere, con pasticceria mignon, il Ben Ryé 2001, il Passito di Pantelleria che Donnafugata produce da 35 ettari di una vigna di Zibibbo ultraottantenne su piede franco e che vanta uno dei migliori palmares di premi enologici al mondo.

Baldovino Ulcigrai

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Grazie alla raccomandazione di una persona riuscirete a ottenere un risultato prestigioso e appagante. In amore è arrivato il momento di cambiare.

Toro 21/4 20/5
Fate di tutto per non mancare oggi ai vostri impegni. Rinviate, se occorre, un breve viaggio. Qualcosa sta maturando e voi dovete controllare la situazione.

Gemelli 21/5 20/6
Frenate il vostro carattere ipercritico, se volete mantenervi a galla in una situazione difficile. Gli affetti stanno ritrovando un certo equilibrio.

Cancro 21/6 22/7
Non lasciatevi rovinare la giornata e il buon umore da un ostacolo. La dolcezza è la vostra arma più sicura. Lasciate che sia il caso a decidere per voi.

Leone 23/7 22/8
Meglio evitare le discussioni dentro e fuori della famiglia; siete decisamente nervosi. Nel pomeriggio ritornerà una certa calma. Godetevi chi vi ama.

Vergine 23/8 22/9
Fate uno sforzo. Imponetevi di essere più diplomatici, se non volete rimanere fermi al palo. Schiarite in amore, se saprete prendere l'iniziativa.

Bilancia 23/9 22/10
Sfruttate le occasioni per migliorare i rapporti interpersonali. Si avvicina un periodo in cui avrete bisogno dell'appoggio e della solidarietà di tutti.

Scorpione 23/10 21/11
Esaminate la situazione nel suo insieme prima di prendere una decisione definitiva. È meglio procedere per gradi piuttosto che ripensarci e ritrattare.

Sagittario 22/11 21/12
Verrete a contatto per motivi professionali con persone che potranno esservi utili in futuro. Stringete subito rapporti abbastanza cordiali. Disponibilità.

Capricorno 22/12 19/1
Non fate spese inutili, nei prossimi giorni avrete bisogno di quel denaro per un affare redditizio che non vi conviene rinviare. Incontro interessante.

Aquario 20/1 18/2
Anche se ci sono degli ostacoli da superare, gli astri vi proteggono. Avrete un po' di fortuna in ogni cosa che farete. Un legame si farà più intenso.

Pesci 19/2 20/3
Gli impegni della giornata sono parecchi e disponete di poco tempo, non bighellonate senza scopo almeno la mattinata. Non deludete chi vi ama.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **1** Lo esegue l'artista di epico - **6** Si trova in bagno - **10** Lavoro di archeologo - **11** Lo insidia la carie - **12** Si leva ogni giorno - **13** Un fiume sardo - **15** Ispezione militare - **17** Può stare davanti a fossi - **18** Una mezza ideal - **19** C'è quella arbitrale - **20** Esprime compagnia - **21** Rivaleggia col Secam - **23** Veicolo giocattolo - **24** Una somma da restituire - **25** Autoarticolati - **26** La Pola del cinema - **27** Il nome di Svevo - **29** Si corregge con il limone - **30** Le prime in cinese - **31** Produttore di riso - **33** Tabelloni in stazione - **34** Ardono per devozione - **36** Idee da strateghi - **37** Allatta bambini non suoi - **38** Piccola altura - **39** Il nome di Brando.

VERTICALI: **1** Assegno (abbr.) - **2** Dimenticarsi - **3** Locale d'aspetto - **4** Ponente - **5** La fine dell'intervallo - **6** Parlate tipiche - **7** Nota agenzia di stampa (sigla) - **8** Questo in breve - **9** Il centro di Piacenza - **11** Hanno un'alta carica a corte - **13** Vaste distese geografiche - **14** Quello di vita non canta - **16** Sono cinquantadue in un anno - **17** Non cerca compagnia - **18** Lo sport dei fantini - **20** Si citano con i Bot - **22** La Massari - **28** Un premio per stelle - **31** Fiume euro-asiatico - **32** L'eroe con la balestra - **33** Il petrolio a New York - **35** Lo scrittore Fleming - **36** Vale poco - **37** Contengono bambagia.

CRITTOGRAFIA A FRASE (3,1,9=9,"4")
FACCIO SUONARE VECCHIONI

Triton

INDOVINELLO
Il pentito di mafia
È un dritto a cui conviene
farsi carico di quel che sostiene
onde evitare il crollo e quindi all'uopo
accettare un appoggio a tale scopo.

Il Nano Ligure

SOLUZIONI DI IERI

CRITTOGRAFIA MNEMONICA: *MISERO FINE.*

INDOVINELLO: *LA CAMICIA.*

LOTTO

BARI	3	49	67	58	47
CAGLIARI	79	30	61	36	81
FIRENZE	71	19	31	51	48
GENOVA	11	90	48	34	24
MILANO	9	10	68	83	62
NAPOLI	36	54	3	74	40
PALERMO	85	3	60	75	49
ROMA	12	30	7	40	17
TORINO	26	41	89	9	69
VENEZIA	8	24	12	34	88

SuperEnalotto (Concorso n. 14 del 15/02/03)

3 9 12 36 71 85 JOLLY **8**

Montepremi €	7.018.536,05
Nessun vincitore con 6 punti Jackot €	26.104.004,28
Nessun vincitore con 5+1 punti Jackpot €	1.403.707,21
Ai 29 vincitori con 5 punti €	48.403,70
Ai 4219 vincitori con 4 punti €	332,71
Ai 156.724 vincitori con 3 punti €	8,95

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.06**
	tramonta alle	**17.32**
La Luna:	si leva alle	**16.50**
	cala alle	**7.14**

7.a settimana dell'anno, 47 giorni trascorsi, ne rimangono 318.

IL SANTO

Santa Giuliana

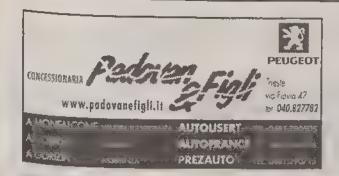
IL PROVERBIO

La fortuna rende pazzo colui che vuol perdere.

MAREE

Alta:	ore	8.51	**+50**	cm
	ore	22.07	**+45**	cm
Bassa:	ore	3.08	**-17**	cm
	ore	15.35	**-72**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	9.29	**+51**	cm
Bassa:	ore	3.46	**-25**	cm

TEMPO

Temperatura:	**0,4** minima
	6,6 massima
Umidità:	**36** per cento
Pressione:	**1023,3** stazionaria
Cielo:	sereno
Vento:	**16,9** km/h da E-N-E
Mare:	**8,1** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

A distanza di una settimana il vecchio, piccolo camposanto è stato nuovamente profanato. Sconcertati gli abitanti del rione. Esclusa la matrice politica

Terzo raid vandalico al cimitero, Servola si ribella

Danneggiate le lapidi, distrutti i lumini. Raccolte in pochi giorni 400 firme per chiedere una sorveglianza

Sulla lastra di marmo chiaro sono incisi tre nomi. Sepolto a diciott'anni tanto tempo fa, un volto ti sorride ancora adolescente dall'ovale in bianco e nero. C'è invece il viso di un uomo maturo accanto ad altre lettere e ad altri numeri. E poi, sulla stessa tomba, un nome di donna. Lei morì anziana, racconta l'iscrizione. Ma la puoi soltanto immaginare ricurva sulla sua vecchiaia. Perché la foto è scomparsa. E sul marmo è rimasto, chiarissimo, il segno dell'ovale. L'immagine l'hanno strappata, dicono alcuni. No, forse se l'è portata via qualche parente temendo un'altra visita dei vandali, ribattono altri.

È sabato. Nel piccolo camposanto di Servola è passato da poco mezzogiorno e una decina di persone si aggira fra le tombe, osserva, commenta. Perché se sulla sparizione delle foto - più d'una ne manca - le ipotesi sono diverse, su altri elementi non ci sono dubbi: questa volta i vandali si sono accaniti sul marmo e sui vetri delle tombe. Le somme sono presto tirate: una quarantina i vetri distrutti e diverse lapidi danneggiate da chi ha voluto scheggiare il naso di una Madonna o la mano di un Cristo.

Per la terza volta nel giro di una settimana il cimitero è stato profanato. Già in due notti, lo scorso weekend, erano stati strappati dei fili e rotti dei vetri. Un'operazione dalle modalità alquanto singolari: molte le lampadine rubate, i portalampade sfilati e ricollocati infine al loro posto. Stavolta invece qualcuno si è accanito soprattutto sui vetri. A dare l'allarme sono state alcune persone entrate poco dopo le otto nel camposanto per salutare i propri cari.

E mentre l'Acegas ha già sporto denuncia ai carabinieri e la polizia ha rilevato gli elementi utili all'indagine, nel piccolo camposanto il via vai di persone arrivate per offrire un fiore ai propri morti diventa un sostare amareggiato in capannelli improvvisati. Si discute di chi possa essere stato, di come abbia potuto agire, di che cosa si possa fare adesso per evitare un nuovo scempio. Gli investigatori lo ripetono: un gesto di natura politica è da escludere. Nessuna scritta, nessun imbrattamento: più realistico pensare a dei vandali. Del resto - lo sottolineano con forza e con rabbia tutte le persone con cui parli - entrare nel camposanto è un giochetto. Da quando l'ultimo custode, Ennio, se ne andò in pensione, il cimitero è rimasto senza sorveglianza. All'orario fissato il cancello si apre e si chiude automaticamente, e infatti «si pregano i signori visitatori di non intrattenersi oltre l'orario di apertura onde evitare spiacevoli disagi e contrattempi», informa un cartello dell'Acegas.

Cancello a parte, scavalcare il muro di cinta è semplice: su un lato il camposanto confina con un terreno, e lì il muro si innalza soltanto di un metro o poco più. Del resto è tutto in regola, fa sapere l'Acegas: il cimitero è incustodito così come tutti - o quasi - i cimiteri rurali o rionali d'Italia.

Ma per i servolani il camposanto non è solo terra consacrata che ospita i defunti: è anche il luogo del legame forte, definitivo, con la terra in cui sono vissuti. Loro si sentono ancora un po' un paese a parte, e in questo paese vogliono riposare. Nel piccolo cimitero - dove si iniziò a seppellire già nell'estate del 1834, come riporta don Dusan Jakomin nel suo libro «La Chiesa di Servola» - le inumazioni sono sospese da anni: c'è posto solo per chi possiede la tomba di famiglia oppure decide di farsi cremare. E molti hanno scelto di farlo, proprio per restare per sempre in quella terra. Ma c'è anche chi ha appoggiato la foto della nonna, pur seppellita a Sant'Anna, sulla tomba di un altro parente stretto: «Così, perché stiano comunque tutti insieme...»

Vandali. Tra le tombe devastate la gente ne parla. Che fare? Durante la settimana già sono state raccolte 400 firme da presentare all'Acegas per chiedere che il luogo sia sorvegliato. Questi ultimi episodi del resto hanno rinfocolato il disagio dei servolani per una situazione di cui da molto si discute: poco tempo fa in consiglio circoscrizionale era stata approvata una mozione che richiedeva un incontro da tenersi in tempi brevi con i vertici di Comune e Acegas. I servolani continuano la battaglia per il proprio camposanto. Giovedì, fissata peraltro da tempo, è prevista un'assemblea di circoscrizione con il sindaco Dipiazza. Un appuntamento che qui, usciti dal cimitero profanato, in molti hanno già segnato sull'agenda.

Paola Bolis

Gli investigatori escludono che i danneggiamenti nel piccolo cimitero di Servola abbiano una motivazione politica. (Foto Tommasini)

Sequestrati 15 computer in uno studio in via San Maurizio

Progettista di navi accusato di pirateria informatica

Ora arrivano anche i progetti contraffatti. Dopo le magliette, i compact disc e le cassette, la pirateria ha trovato un nuovo settore. Quello dei programmi software per la progettazione delle imbarcazioni. Programma gratis, barca meno cara. E tutto in barba alla legge e ai diritti.

Trieste si è trovata al primo posto in questo non invidiabile primato. Nei guai è finito L.D.V., 54 annni, il titolare di una ditta di progettazione navale che ha sede in via San Maurizio. Ci ha rimesso 15 computer sui quali eranoi stati installati i programmi clonati. Ma dovrà anche pagare una multa da capogiro.

I militari hanno accertato che nello studio di via San Maurizio venivano usati programmi di grafica e calcolo in violazione delle leggi in materia informatica per progettare navi e imbarcazioni da diporto.

Tutto è nato durante una verifica fiscale negli uffici dello studio. L'operazione è stata coordinata dal sostituto procuratore Giorgio Milillo. I finanzieri hanno sequestrato 17 sofisticati programmi di disegno e calcolo tecnico, privi della licenza d'uso, e del valore commerciale di circa 80 mila euro.

I programmi fuorilegge sono stati scoperti nel controllo dei software installati nei computer in uso ai progettisti della società triestina. I finanzieri stanno ora vagliando il materiale sequestrato per accertare eventuali altre violazioni delle leggi in materia informatica e della tutela dei diritti d' autore.

«L' impresa triestina - ha spiegato un investigatore - utilizzando i programmi senza la regolare licenza della società produttrice del software, rischia di incorrere nelle pesanti sanzioni introdotte di recente e che prevedono, per questo tipo di reati, la pena di reclusione da sei mesi a tre anni e la multa che può arrivare fino a 15 mila euro. Poi - ha concluso - c'è la sanzione amministrativa, pari al doppio del valore di ogni singolo programma piratato che, nel caso specifico, raggiungerebbe la considerevole cifra di 160 mila euro».

c.b.

Il rafforzamento della sorveglianza allo scalo porta alla scoperta di un traffico di sigarette di contrabbando

Controlli in Porto, maxisequestro di «bionde»

Dieci tonnellate nascoste a bordo di due Tir provenienti dalla Grecia

Arrestati dalla Guardia di Finanza gli autisti. Il tabacco era stato sistemato all'interno di alcuni macchinari per l'irrigazione

Dieci tonnellate di sigarette di contrabbando. Le hanno scoperte i finanzieri in Porto Nuovo. E' un maxisequestro che non ha precedenti e dimostra indirettamente il livello di attenzione raggiunto delle forze dell'ordine mobilitate per fronteggiare il rischio attentati connesso all'evoluzione della situazione irachena .

Pochi giorni fa sono infatti scattati proprio in Porto nuovo controlli minuziosissimi sui camion provenienti dalla Turchia e anche dalla Grecia. Gli investigatori delle Fiamme gialle stanno usando a pieno regime la banca dati dell'anticontrabbando. E i risultati non sono mancati. Il primo sequestro è stato messo a segno una settimana fa, il secondo pochi giorni dopo. Il valore della merce supera la somma di un milione di euro.

In entrambi i casi le bionde erano nascoste all'interno di alcuni macchinari per l'irrigazione sistemati nei carichi di due camion provenienti dalla Grecia. Gli autisti sono stati arrestati. Sia l'identità che la nazionalità sono top secret. Ma - rilevano gli investigatori .- mai come in queste circostanze al posto delle sigarette potevano esserci armi o esplosivi. In fin dei conti la via d'ingresso del terrorismo è la stessa del contrabbando e dell'imigrazione clandestina.

«I controlli stanno portando a risultati insperati.- ha spiegato il colonnello Marcello Ravaioli, comandante provinciale della Guardia di Finanza - L'ingente sequestro conferma l'esistenza di cospicui traffici di sigarette di contrabbando che dalla Grecia, passando per i porti italiani, vengono dirette verso il Nord Europa, specialmente in Inghilterra, dove esistono fortissimi dazi sul tabacco».

L'ultimo sequestro risale a metà del mese di dicembre dello scorso anno. Erano state scoperte quattro tonnellate di sigarette di contrabbando. La merce era nascosta in un Tir sbarcato dal traghetto proveniente dalla Grecia e diretto verso il Nord Europa.

Finanzieri sequestrano sigarette di contrabbando.

Per gli analisti Trieste - e in particolare il Porto - potrebbe rappresentare per un commando l'ideale punto d'ingresso in Europa. Nulla di più facile confondersi tra i camionisti o tra i clandestini provenienti dalla frontiera della Turchia. Per questo motivo ecco coinvolti più uomini e più mezzi. Dai cani anti-esplosivi ai metal detector.

«C'è la massima attenzione. Le forze dell'ordine hanno intensificato la vigilanza degli obiettivi americani e turchi», ha ammesso l'altro giorno il prefetto Vincenzo Grimaldi. Le disposizioni del Viminale sono state molto precise: i viaggiatori non devono essere persi di vista nemmeno un attimo per evitare l'infiltrazione di qualche kamikaze. E questa volta nella rete sono finite le sigarette.

Corrado Barbacini

Il riserbo delle indagini alimenta le indiscrezioni sull'identità dei due medici triestini che avrebbero ricevuto benefici dalla Glaxo

Farmatruffa, è l'ora dei sospetti

Nomi sussurrati nei corridoi, ammiccamenti, insinuazioni e sguardi obliqui

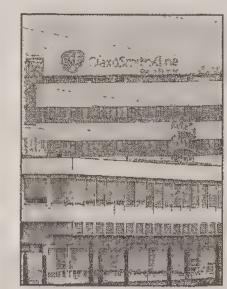
Si continuano a esaminare le intercettazioni telefoniche e le memorie dei computer sequestrati. Gli addetti ai lavori si attendono una «rivoluzione»

Farmatruffa. Scoppia la stagione dei veleni. Dopo le indagini a ritmo serrato, coperte dal più assoluto riserbo, ora è il momento dei sospetti, dei nomi sussurrati nei corridoi, degli sguardi obliqui. Sono due, come è noto, i medici triestini finiti nel mirino degli inquirenti di Verona che stanno cercando di venire a capo di una lunga serie di benefici che sarebbero stati elargiti dalla Glaxo in cambio di prescrizioni di medicinali. Nell'inchiesta sono finiti anche due altri professionisti del Friuli Venezia Giulia, uno di Udine e uno di Pordenone.

E mentre si continuano ad esaminare le intercettazioni telefoniche e le memorie dei computer sequestrati, le voci si rincorrono, le indiscrezioni, più millantate che autentiche, cominciano ad affiorare. E così, come in una sorta di gioco al massacro, i nomi si moltiplicano facendo emergere che i medici coinvolti risulterebbero essere più numerosi di quelli finora accertati.

Una proiezione verso l'alto però, che rischia di trovare un concreto riscontro, in quanto il procuratore capo di Verona Guido Papalia che tira i fili di questa complicata inchiesta, ha affermato di aver messo le mani su una vera e propria miniera di dati. Come dire che gli indagati potrebbero davvero aumentare di numero.

I nomi dunque si aggiungono ai nomi e il clima si fa di giorno in giorno più incandescente nell'ambito degli addetti ai lavori. Per ora nulla è trapelato, ma sono in molti a giurare che quando verranno rivelate le identità degli indagati scoppierà una vera e propria rivoluzione. E c'è chi, magari, si augura persino un «ribaltone» che possa dare un qualche impulso alla propria carriera.

Nei corridoi, ci si limita a indicare questo o quel medico come il possibile destinatario dei provvedimenti della magistratura. Tra colleghi si ammicca, si insinua, si sorride maliziosamente e si cerca di dare un volto a «Mandibola d'argento» soprannome affibbiato da un informatore scientifico della Glaxo a uno dei due medici triestini coinvolti. A questo proposito uno degli investigatori aveva dichiarato: «Posso solo dire che uno è un docente universitario e che l'altro ha rilevanti responsabilità in un reparto ospedaliero». Questa ammissione ha circoscritto la rosa dei sospettati ma con un margine sufficientemente ampio per alimentare ulteriori illazioni.

Le indagini sulla farmatruffa hanno ottenuto un particolare impulso dall'esame dei messaggi di posta elettronica archiviati nella memoria del computer proprio di uno dei due medici triestini che abita in una via del centro, mentre nell'abitazione dell'altro sono stati sequestrati documenti e floppy disk. È venuto così alla luce un giro vorticoso di inviti e riscontri di biglietti di viaggio per località anche al di là dell'Oceano. Ma le Fiamme gialle del Veneto stanno verificando pure la consistenza di passaggi di danaro attraverso conti correnti in cambio di acquisto di medicinali.

Decisivi i prossimi giorni, quando sul registro degli indagati si leggeranno i primi nomi. Solo successivamente, nel prosieguo delle indagini, sarà possibile valutare le reali dimensioni di questa farmatruffa.

c.g.

Stabilimento Glaxo.

Le critiche dell'opposizione

«Provincia, bilancio privo di impegno sul fronte sociale»

Da sinistra Visioli, Fonda, Rosato e Frontali. (Tommasini)

Il giudizio politico complessivo è «negativo», anche se parzialmente mitigato da una «moderata soddisfazione per l'accoglimento di una serie di nostri emendamenti che qualificano il documento contabile». Questo in sintesi il pensiero che i rappresentanti del Centrosinistra, all'opposizione in Provincia, hanno espresso ieri, dopo la prima seduta dedicata dall'assemblea di palazzo Galatti alla disamina del bilancio.

«Questa giunta - ha detto Ettore Rosato - sta facendo ciò che piace al presidente e agli assessori invece di lavorare per i cittadini e inoltre ci ha costretto a faticare per ottenere che, per la prima volta in un documento ufficiale dell'ente, fosse citata la legge sulla tutela della minoranza slovena».

«Sono state accolte alcune nostre proposte, come l'avvio della Commissione per le pari opportunità - ha precisato l'illyana Eliana Frontali - mentre è stata finalmente finanziata la cooperazione internazionale, ma manca comunque un impegno complessivo sul sociale».

Dino Fonda, dei Ds ha criticato «la mancanza di volontà di questa maggioranza nel ritagliare per l'ente un ruolo autonomo e di personalità politico amministrativa degno di questo nome, eppure ci sarebbero tutte le condizioni normative per poter centrare questo obiettivo, che consideriamo primario».

Denis Visioli, di Rifondazione comunista ha sottolineato il carattere «neutro di un bilancio che non fa scelte significative per la gente e che accentua l'isolamento della Provincia rispetto alla popolazione». Visioli ha poi parlato di «competenza del tutto assente della Provincia nel coordinamento dei Comuni più piccoli», facendo l'esempio di iniziative «come il progetto Penelope, per l'avviamento al lavoro di donne che in precedenza hanno subito situazioni avvilenti - ha concluso - che viene del tutto trascurato».

Non si è fatta attendere la risposta del presidente, Fabio Scoccimarro: «Ho accolto volentieri alcune proposte dei consiglieri del Centrosinistra perché credo nel dialogo costruttivo - ha replicato - ma rimango sorpreso per dei giudizi negativi sul bilancio che poi vengono vanificati dai numeri. Non si può definire un vezzo che ci piace l'organizzazione dell'*off-shore* - ha aggiunto - quando la spesa per questa manifestazione è di poche decine di migliaia di euro, nell'ambito di un bilancio che ammonta invece a decine di milioni di euro e nel quale figurano spese determinanti, come quella a favore dell'edilizia scolastica. Stiamo poi lavorando per portare a Trieste la Coppa America - ha concluso - e questo è un progetto che va certamente a favore della città intera».

Ugo Salvini

Nella corsa a «catturare» Alinghi spunta anche Trapani sponsorizzata dal sottosegretario D'Alì

Ora tutti vogliono la Coppa America

In un sondaggio gli italiani snobbano la candidatura triestina

Tutti pazzi per «Alinghi». E tutti a sognare di ospitare la prossima edizione della Coppa America. Trieste ha presentato ufficialmente la propria candidatura venerdì ma già da ora è in buona compagnia. A proporre le candidature non sono i circoli nautici (quelli, insomma, che dovrebbero avere più dimestichezza con i campi da regata) ma le amministrazioni pubbliche se non addirittura politici a titolo personale.

E visto che un sogno non si nega a nessuno e sognare non costa niente, da ieri, ad esempio, è in corsa anche Trapani. Lo sponsor è il sottosegretario all'Interno, il senatore di Forza Italia Antonio D'Alì che a Trapani ha non a caso il collegio elettorale. «Sono stato ad Auckland per motivi sportivi e anche esplorativi» ha spiegato raccontando gli incontri con l'armatore di «Alinghi», l'italo-svizzero Ernesto Bertarelli. E il senatore D'Alì ha annunciato di aver commissionato uno studio all'Aeronautica militare per ottenere i dati sui venti degli ultimi cinque anni, giorno per giorno.

Il sottosegretario all'Interno suggerisce anche la strada migliore per ottenere i finanziamenti: la Coppa America rientra tra i «Grandi eventi» e quindi la gestione sarebbe affidata a una Commissione straordinaria del Dipartimento del Consiglio dei ministri.

In occasione della presentazione della candidatura triestina il deputato di An e assessore comunale alla Cultura Roberto Menia aveva fatto intuire che il governo potrebbe dare il suo appoggio a Trieste. Menia, il presidente della Provincia Scoccimarro e l'assessore regionale Dressi avevano affermato di confidare nei buoni rapporti instaurati con Bertarelli. Ora però si scopre che l'armatore occhieggia anche allo staff siciliano.

Sembra scontato, insomma, che nei prossimi tre mesi (è il lasso di tempo a disposizione di Bertarelli, in caso di vittoria, per scegliere la sede della prossima edizione della Coppa America) lo scontro tra le città interessate sarà feroce e si giocherà tutto sul piano politico. La spunterà chi avrà più «peso».

Intanto, gli italiani sembrano preferire la sede «impossibile» come cornice ideale della Coppa America. Un sondaggio via Internet allestito dal più diffuso quotidiano sportivo racconta infatti che è Venezia la sede migliore. Lo pensa il 19 per cento dei votanti (complessivamente oltre quattromila persone). Tra le città italiane in lizza Trieste è malinconicamente ultima. La precedono, oltre a Venezia, Napoli (piace al 18 per cento dei votanti), Imperia e Sanremo (16), Punta Ala (12) e Cagliari (10 per cento). Trieste raccoglie solo il 9 per cento delle preferenze.

Replica di Maresca all'interpellanza di Illy

«La partecipazione in Tict è consentita, ma ugualmente cederemo la quota del 10%»

L'Autorità portuale non può gestire il Molo VII in quanto presente con una quota del 10 per cento nel capitale Tict: questo il senso di un'interpellanza presentata giorni fa alla Camera dall'on. Riccardo Illy. Sull'argomento torna ora il presidente dell'Authority Maresca.

«Solo la legge - precisa Maresca - attribuisce all'Autorità portuale precise funzioni e competenze amministrative. Non mi pare proprio, di conseguenza, che il ministero vigilante possa, come sembra richiedere Illy, adottare un provvedimento tale da obbligare l'Autorità a fare o non fare quanto rispettivamente fosse vietato o fosse imposto dalla legge e, nel caso di specie, a dismettere la menzionata partecipazione nella Tict».

Maurizio Maresca

«Proprio perché credo nel primato della legge e nel valore delle regole, ritengo - afferma Maresca - che la partecipazione in Tict sia consentita alla stregua del diritto internazionale, ma che contemporaneamente motivi di opportunità inducano a prevederne la transitorietà: il residuo 10% di cui è divenuta titolare - aggiunge - sarà ceduto quanto prima a una impresa realmente pronta a impegnarsi al rilancio del terminale».

«Precisi principi di diritto comunitario impongono, infatti, - ricorda il presidente dell'Autorità portuale - la separazione fra l'attività del regolatore e l'attività delle imprese impegnate sul mercato, specie se titolare di diritti esclusivi. Il rispetto di principi è necessario per la costruzione di un Paese moderno, dove le norme in materia di trasparenza e di concorrenza davvero siano il parametro dell'efficenza delle imprese. Viceversa, mi sorprende che tale regola sia invocata proprio dall'on. Illy. Infatti, il principio di separazione non è stato certo rispettato all'atto della privatizzazione di Acegas a suo tempo voluta dalla Giunta Illy: dove il regolatore del relativo diritto esclusivo (e cioè il Comune di Trieste) è stato costituito azionista (e addirittura di controllo) nella società erogatrice del servizio».

«Per quanto riguarda i traffici, - rileva il presidente dell'Authority - stiamo facendo uno sforzo enorme per modernizzare un porto sino a oggi giustificato solo da inaudite forme incentivanti e parassitarie: che in sostanza non era sul mercato (prova ne è l'esiguità del traffico da almeno venticinque anni e la marginalizzazione degli assetti della logistica internazionale). Stiamo cecando, in primo luogo, di integrare il sistema dell'Alto Adriatico nella convinzione che solo un sistema coeso potrà porsi in alternativa ai sistemi del Nord. E lo stiamo facendo con un coraggio e una determinazione che dovrebbero essere riconosciuti. Ma stiamo anche cercando di avvicinare Trieste al suo mercato rilevante della Germania e dell'Austria rifuggendo dal classico approccio basato su provvidenze di dubbia opportunità. Non è pensabile che il Porto di Trieste finisca per essere in competizione con Monfalcone, Venezia, Chioggia ecc. per conquistare traffici friulani, veneti o padani che pure fino a oggi hanno rappresentato e rappresentano la più consistente parte dei traffici».

«Per quanto riguarda i traffici stiamo facendo uno sforzo enorme per modernizzare lo scalo portuale»

«Oggi Trieste - conclude Maresca - ha bisogno anche di infrastrutture: ma prima necessita disperatamente di alcune serie scelte di politica e di strategia dei trasporti (il problema delle ferrovie, ad esempio, l'oro efficienza) perché sia garantito il collegamento e il servizio ferroviario con i mercati tedesco e austriaco. In conclusione, invece di strumentalizzare, bene sarebbe se tutti gli esponenti politici – di qualsiasi partito essi siano – positivamente contribuissero, confrontandosi sul piano tecnico, alla risoluzione dei vari problemi di questa città e del suo porto».

I vertici regionali di Confartigianato e Confcommercio hanno illustrato a Riccardo Illy le necessità delle categorie

«Regione, burocrazia da snellire»

Un nuovo ruolo per le associazioni di categoria e la necessità di tenere in considerazione le esigenze della piccola e media distribuzione. Sono alcuni tra i temi affrontati nel corso degli incontri che l'onorevole Riccardo Illy, candidato alla presidenza della Regione, ha avuto con il presidente regionale della Confartigianato Fulvio Bronzi e con il presidente regionale della Confcommercio Ottorino Millo. Bronzi ha fatto presente che «l'autonomia della Regione può essere meglio utilizzata, in modo da snellire la macchina burocratica. Affidare alle associazioni di categorie i rapporti con le imprese aiuterebbe a togliere un peso alla pubblica amministrazione». Illy ha affermato che gli strumenti per lo sviluppo dell'economia sono le infrastrutture, la formazione scolastica e professionale, l'accrescimento dell'occupazione femminile e dell'innovazione tecnologica».

Il direttore della Confartigianato Gianfranco Trebbi ha spiegato che «i problemi di inquinamento nella valle delleNoghere frenano ogni possibilità di investimento. È purtroppo la bonifica è un'operazione complessa e costosa». Bronzi è tornato poi sugli investimenti per le infrastrutture, chiedendosi da dove giungeranno le risorse. «Prima di tutto bisogna eliminare gli sprechi - ha replicato Illy - Inoltre punto alla crescita delle entrate, dovuta anche alla crescita economica, senza dimenticare la lotta contro l'evasione fiscale».

Il presidente della Confcommercio Millo ha invece ricordato che «la nuova frontiera del commercio concerne non solo la grande, ma anche la piccola e media distribuzione. Lo abbiamo constatato dopo le ultime nevicate quando i piccoli negozi hanno permesso ai triestini di non rimanere privi di servizi commerciali». Illy, dopo aver osservato che «concentrarsi esclusivamente sulla grande distribuzione crea il pericolo di un oligopolio che strozzerebbe i piccoli commercianti e avrebbe effetti negativi anche a livello dei prezzi», ha illustrato il suo progetto sulla formazione professionale: «Occorre un lavoro di regia da parte della Regione che dovrà monitorare il campo del lavoro per capire dove dovranno intervenire gli istituti di formazione».

Imminente l'apertura delle «Torri d'Europa» ma, secondo Millo, «dopo l'entrata della Slovenia nell'Unione Europea saranno necessari altri due centri commerciali per fronteggiare la concorrenza slovena, dopo aver recuperato il centro storico». Illy vede l'altro lato della medaglia: «Ci apriamo a 75 milioni di abitanti di un gruppo di paesi la cui crescita economica è doppia rispetto alla nostra. E la prima Regione che trovano verso Occidente è il Friuli Venezia Giulia, per cui l'opportunità è notevole».

Persone di tutte le età e tutte le categorie hanno partecipato ieri pomeriggio alla manifestazione indetta per dire no al conflitto con l'Iraq

Marcia della pace, in duemila attraverso la città

Trasversalità e spontaneità hanno caratterizzato il serpentone umano. Assenti le bandiere di partito

Momenti diversi del corteo (1500-2000 persone) che si è snodato lungo le vie della città per partecipare alla marcia per la pace. (Foto Tommasini)

Al termine del percorso, in piazza della Borsa, un gruppo di giovani ha intonato «We shall overcome», l'inno storico dei pacifisti americani

Gente di tutte le età, grandi, piccoli, giovani, anziani, e tutte le categorie, dai professionisti agli impiegati, dagli insegnanti agli esponenti del mondo politico, associazionistico e sindacale. Tutti quanti presenti come persone «comuni», mescolate in un fiume umano che ha attraversato la città.

Si stima siano stati fra i 1500 e i 2000 i partecipanti alla marcia per la pace, snodatosi ieri pomeriggio lungo un percorso che da piazza della Borsa ha imboccato Corso Italia, ed è proseguito quindi attraverso piazza Goldoni, via Carducci, via Valdirivo, via Roma, per concludersi di nuovo in piazza della Borsa, quando le ombre della sera erano ormai calate.

E mentre la coda del corteo stava percorrendo l'ultimo tratto di via Roma, un gruppo di giovani, già arrivato in piazza della Borsa, con l'accompagnamento dell'immancabile chitarra ha intonato «We shall overcome», l'inno storico dei pacifisti americani. Non pochi partecipanti alla marcia si sono uniti alle loro voci.

Una presenza trasversale e spontanea, e l'assenza di bandiere di partito – si sono viste sventolare praticamente solo quelle con i colori dell'arcobaleno e la parola «pace» – hanno contraddistinto questa manifestazione alla quale hanno preso parte i triestini che non hanno potuto recarsi a Roma (in treno hanno raggiunto la Capitale in 350, e molti altri con mezzi propri), ma che nello stesso tempo hanno voluto manifestare il loro deciso «no» al ricorso alle armi per risolvere le controversie internazionali, e soprattutto la crisi con l'Iraq.

«La notevole partecipazione a questo corteo dimostra il sentimento dei triestini – ha commentato Bruna Tam, della Margherita –. E dire che l'iniziativa è nata l'altro ieri, attraverso uno scambio di e-mail e senza tanta pubblicità. La marcia riguarda solo la pace, non ci sono simboli antimilitaristi o contro gli Stati Uniti».

Cristiano Degano, presidente regionale della Margherita, ha aggiunto: «E' confortante la partecipazione di molti giovani, che negli ultimi anni sembravano aver quasi abbandonato l'impegno sociale e politico. Più in generale, questo corteo è il segnale che la gente sente il bisogno di dire no alla guerra».

E «Fermiamo la guerra» era proprio lo striscione, portato da alcuni giovani, che apriva il corteo, preceduto da quello, in italiano e sloveno, con la scritta «Marcia per la pace».

«Il fatto che la gente voglia far prevalere i valori della pace e ripudi la guerra – ha commentato Ettore Rosato, coordinatore degli eletti dell'Ulivo e della Lista Illy – dimostra la grande lontananza tra chi governa e chi è governato. Con questa e con le tante altre marce in corso in Italia i cittadini esprimono in maniera forte l'esigenza di far valere un modello diverso del mondo. Forse la paura della guerra – ha auspicato – può risvegliare dalla crisi un sistema economico basato sui privilegi di pochi».

La partecipazione «consistente e molto varia» è stata messa in luce, risalendo passo dopo passo Corso Italia, da Bruno Zvech, segretario provinciale dei Ds. «Questa folla è la testimonianza che i cittadini sentono il problema – ha affermato — e che hanno capito come la soluzione della crisi con l'Iraq non stia nella guerra».

Secondo Zvech bisogna invece operare a livello internazionale per costruire le ragioni della pace. «Si tratta – ha precisato – di lavorare su più fronti: combattere ovunque il terrorismo, attuare forme di cooperazione con i Paesi più poveri, intervenire in medio Oriente per garantire un territorio sicuro ai cittadini di Israele e una patria ai palestinesi, rafforzare l'attività dell'Onu, e attuare una politica estera unitaria dell'Unione europea, che su questa capacità misura le sue possibilità di crescita».

Accantonate per qualche ora le preoccupazioni relative al mondo del lavoro, Luca Visentini, segretario regionale della Uil ha auspicato che «il successo delle tantissime manifestazioni per la pace che si tengono nei vari Paesi convincano gli Stati Uniti, l'Europa e l'Italia a trovare coesione e sostegno alla pace nell'ambito dell'Onu. Il buonsenso – ha sottolineato – dovrebbe spingere verso ulteriori sforzi per evitare un conflitto».

gi. pa.

Vessillo super-richiesto

Bandiera arcobaleno vera protagonista L'Uisp la propone negli impianti sportivi

E stata dunque la bandiera con i colori dell'arcobaleno la vera protagonista della marcia per la pace. E proprio questo vessillo è stato cercato in questi ultimi giorni con particolare frequenaza, tanto che non si è riusciti a soddisfare completamente l'enorme richiesta. L'Unione Italiana sport per tutti, intanto, propone che ci sia una bandiera della pace in ogni impianto e in ogni luogo dove le società sportive e gli atleti fanno sport. È il modo con cui l'Uisp intende affermare il no alla guerra. «Giochiamo per la pace, un arcobaleno per lo sport» è l'ideale slogan con il quale l'Uisp intende aderire all'appello promosso dalla Tavola della Paece condividendone gli obiettivi. Si vuole sollecitare il Parlamento italiano e eurpeo a dire no alla guerra in sintonia con la volontà della gran parte dei cittadini. Viene rivolto un invito a tutti i governi per attivarsi in ogni modo per impedire la guerra. E ancora si chiede di promuovere una campagna perché l'articolo 1 della nuova Costituzione europea ribadisca in modo chiaro che l'Europa ripudia la guerra. Infine si chiede una decisa azione dell'Italia, dell'Europa e dell'Onu per mettere fine alla violenza che insanguina la Terra Santa e per risolvere i numerosi conflitti aperti nel mondo. «Lo sport per tutti - sottolinea l'Uisp - testimonia la sua posizione come sa meglio fare: aderendo alle manifestazioni e con il gioco e il confronto sui campi di gara».

Al via mercoledì un ciclo di «Incontri con la città» promossi dal Servizio diocesano per la cultura

Chiesa a confronto con la laicità

Faccia a faccia tra il patriarca di Venezia e Claudio Magris

Offrire il messaggio cristiano, ascoltare le voci altre, avviare un dialogo nel segno del rispetto. È questo l'obiettivo del cammino intrapreso dalla Chiesa: un cammino che da qualche anno, a livello locale, nel Servizio per la cultura della Diocesi trova il proprio primo strumento di attuazione.

Composto da una decina di persone (quasi tutti laici) nominate dal vescovo Eugenio Ravignani a rappresentare diversi settori e professionalità della città con il compito di monitorarne la sfaccettata realtà, il Servizio ha iniziato ad approfondire diverse tematiche attraverso convegni e gruppi di studio e di ricerca. E ora, sempre nell'ottica del confronto con le varie anime della città e del territorio, si avvia a coprire una nuova tappa nel segno dell'apertura al dialogo con la comunità triestina tutta. Lo fa in una serie di «Incontri con la città» finalizzati a trasmettere e ricevere contenuti: a relazionarsi, insomma, «con quella cultura che sbrigativamente si usa definire laica».

Claudio Magris

Mons. Eugenio Ravignani

Queste le parole che monsignor Ravignani ha usato ieri presentando, assieme ad alcuni esponenti del Servizio per la cultura, un nuovo ciclo di incontri aperti al pubblico che prenderà il via con la discussione di un tema tanto impegnativo quanto attuale in ogni suo significato: quello dei limiti della tolleranza e della libertà. Mercoledì con inizio alle 18, nell'aula magna della Scuola superiore di lingue moderne (in via Filzi 14), a confrontarsi su «Le frontiere del dialogo» saranno Angelo Scola, patriarca di Venezia, e Claudio Magris, docente scrittore e germanista. Un faccia a faccia tra due personalità il cui spessore potrà certo offrire molte occasioni di riflessione «alle coscienze non intorpidite», è intervenuto Gian Carlo Murkovic, uno dei componenti il Servizio diocesano. Di monsignor Scola il vescovo Ravignani ha voluto sottolineare la dimensione di «uomo di cultura»: il patriarca di Venezia è stato infatti dal 1995 al 2002 rettore della Pontificia Università Lateranense, e in questa veste ha maturato una preparazione molto ampia e articolata nel contatto con il mondo universitario europeo e non solo. Dietro la scrittura di Magris invece, ha osservato ancora Ravignani, si scorge il pensiero di un uomo di cultura sempre attento a una mediazione con la ricerca interiore e la spiritualità.

Nelle intenzioni degli organizzatori, a questo primo incontro di mercoledì seguiranno altri appuntamenti le cui possibili tematiche potranno spaziare nei più diversi settori, dalla sanità all'emarginazione, dal binomio etica e legalità al rapporto tra Islam e cattolicesimo. È già stato fissato intanto il secondo incontro, che il 7 maggio prossimo vedrà il direttore del Centro internazionale di ingegneria genetica e biotecnologia Arturo Falaschi impegnato a discutere di «Biotecnologie e futuro dell'uomo» assieme a Furio Bouquet, direttore della Neuropsichiatria infantile al Burlo Garofolo.

Anche questa serie di incontri promossi dal Servizio diocesano per la cultura si inquadra nel lavoro preparatorio al secondo grande convegno della Chiesa triestina che, intitolato «Tra storia e profezia», si chiuderà il 3 novembre, a 1700 anni dal martirio di san Giusto. E sarà, il convegno, punto di arrivo e di sintesi di un lungo e articolato cammino di preparazione fondato, da parte della Chiesa, sull'esigenza di rapportarsi e interloquire con la città tutta, proiettata ora in una dimensione nuova nell'ambito dell'Europa centrorientale. Una città - nelle parole di monsignor Ravignani - «che ha bisogno di riuscire a comprendere alcune delle grandi realtà di fronte alle quali porsi, in un incontro tra culture» capace di «far rifiorire o riaffiorare l'anima» di Trieste. Un'anima grazie alla quale, «a prescindere da una visione squisitamente cattolica», la città possa riprendere a fondare il proprio vissuto «su valori condivisi».

p.b.

Grave incidente poco prima delle otto del mattino all'incrocio tra via Carducci e piazza Oberdan

Giovane con la moto contro l'autobus

Il centauro, ricoverato in rianimazione, sarebbe passato con il semaforo giallo

La moto finita contro il bus. (Immagine per concessione Rai)

Come un siluro la moto ha centrato la fiancata dell'autobus. Poi è rimbalzata e il centauro è volato a una decina di metri. L'incidente si è verificato ieri mattina in piazza Oberdan quando mancavano pochi minuti alle otto. M.M. il giovane di 21 anni che era in sella alla moto Honda è ora ricoverato in rianimazione per le gravi ferite riportate. Subito soccorso da un'ambulanza del 118, già sul luogo dell'incidente M.M. è stato sottoposto a terapia d'urgenza. Ha riportato un trauma cranico e alcune fratture agli arti. All'incidente hanno assistito decine e decine di testimoni. Automobilisti, ma anche pedoni che stavano in quel momento aspettando alla fermata del bus.

Gli agenti della polizia municipale che hanno condotto i rilievi di legge lo hanno definito un incidente assurdo. Secondo i primi accertamenti infatti la moto proveniva a forte velocità da via Carducci proprio nel momento in cui stava uscendo da piazza Oberdan il bus della linea 16. Il mezzo pubblico diretto verso viale Campi Elisi era quasi fermo e stava per ripartire dopo il via libera dato dal semaforo verde.

All'improvviso è arrivato il motociclista. Ma è stato proprio in quel momento che il mezzo pubblico è ripartito dalla fermata di piazza Oberdan. La moto ci è finita contro come fosse un siluro. Il giovane non ha fatto in tempo a evitare l'ostacolo né a frenare. L'urto contro la fiancata dell'autobus è stato violentissimo. La moto dopo essere rimbalzata si è rovesciata finendo qualche metro più in là. M.M. che era in sella è stato catapultato a una decina di metri e nella caduta ha perso i sensi. I vigili non hanno infatti trovato sull'asfalto nessun segno di frenata.

L'ipotesi ritenuta più attendibile è che la moto abbia superato a forte velocità l'incrocio di via Carducci quando il semaforo era giallo e stava per scattare il rosso. Se la ricostruzione sarà confermatata dagli accertamenti e dalle testimonianze, all'origine dell'incidente c'è stata una manovra imprudente e pericolosa.

Un altro incidente che ha visto vittima un motociclista si è verificato nel primo pomeriggio sulle Rive ma in quel caso il centauro se l'è cavata senza gravi conseguenze.

Giovani di Duino e di Muggia sono stati invece coinvolti in un incidente avvenuto alle 3.40 di ieri a Monfalcone, a un incrocio. Due i feriti, non in gravi condizioni. A innescarlo una Mitsubishi «Pajero» condotta da Martin Marusic, 30 anni di Duino, con a fianco F.A. di 22 anni. Il fuoristrada giunto a un incrocio ha proseguito la sua corsa senza dare la precedenza. Dal viale stava sopraggiungendo un'Opel «Corsa» condotta da Axel Santarelli, 25 anni, con a bordo due amici, Erman Marelli, 24 anni di Muggia, e Ervin Iori, 32 di Duino. Lo schianto è stato violento. Contusi i due passeggeri dell'Opel soccorsi dai sanitari del 118 e medicati al pronto soccorso di San Polo. Le loro condizioni sono tranquillizzanti, hanno riportato solo contusioni.

Ripulito nella notte tra venerdì e sabato un appartamento in via Bonomea

Pellicce e gioielli, furto da 50 mila euro

I ladri colpiscono anche al liceo classico Petrarca

Pellicce pregiate, gioielli e denaro per un valore non ancora definito ma comunque ben oltre di di 50 mila euro sono il bottino di un maxifurto messo a segno in un appartamento al numero 68 di via Bonomea. I ladri hanno portato via tra l'altro due capi di visone e una costosa giacca di zibellino.

Nell'appartamento «ripulito» abita la famiglia Luisi, fino a ieri sera fuori città. Ad avvisarli sono stati gli stessi poliziotti.

Ad accorgersi della visita da parte dei ladri è stata l'altra sera la domestica che ha subito avvisato la polizia. Sul posto sono arrivate alcune volanti e gli investigatori della Mobile e della scientifica.

Dai primi accertamenti è emerso che i malviventi sono entrati nell'appartamento della famiglia Luisi dopo aver sfondato una porta finestra e disattivato il sistema d'allarme.

Gli investigatori hanno rinvenuto su un letto un grosso cacciavite che sarebbe servito proprio per aprire serratura della porta finestra da dove i ladri sono entrati in casa.

Ma anche le scuole sono finite nel mirino dei ladri. Nei giorni scorsi è stato messo a segno un colpo all'interno del liceo Petrarca in via Rossetti. I ladri entrati attraverso una porta «antipanico» sul retro dell'istituto hanno svaligiato la cassetta all'interno della macchina distributrice del caffè.

Ma stavolta non sono stati fortunati. Gran parte delle monete erano state ritirate il giorno prima e così si sono dovuti accontentare di pochi euro.

Lo stabile in via Bonomea visitato dai ladri. (Bruni)

IN BREVE

Bloccati dai poliziotti di Verona

Due pachistani, finti agenti, rapinavano automobilisti stranieri in autostrada

Sono stati bloccati dalla Polstrada di Verona due pachistani autori di alcune rapine ai danni di automobilisti a Trieste, Udine, Bologna Modena e Vicenza. I due, Nima Babai 23 anni e Molavi Sedaghat, 25 anni, fermavano in autostrada automobilisti stranieri presentandosi come poliziotti esibendo documenti analoghi a quelli in dotazione alla polizia stradale. Successivamente contestavano multe facendosi dare del danaro o strappando dalle mani dei malcapitati turisti i portafogli. Babai e Sedaghat facevano le loro incursioni in autostrada a bordo di un'Alfa 155 bordeaux targata AH44LF, risultata intestata a un pregiudicato napoletano. Quando gli agenti della Polstrada hanno intercettati Babai e Sedaghat, questi hanno esibito documenti rilasciati dall'anagrafe e una sorta di tesserino di polizia. Tutte le denunce avevano riferito che i due non indossavano uniformi ma abiti civili di colore scuro: erano soliti intimare ai turisti di passaggio di accostare dopo aver mostrato attraverso i finestrini documenti di riconoscimento simili a quelli della polizia.

L'Agenzia delle Entrate offre nuovi servizi di assistenza in materia di concordato fiscale

L'Agenzia delle Entrate ha attivato un servizio di assistenza in materia di concordato fiscale. In una nota la direzione regionale informa infatti di assicurare assistenza e informazioni telefoniche a tutti i contribuenti al numero 848.800.444 e agli intermediari abilitati al servizio Entratel al numero 848.800.333. Inoltre negli uffici locali dell'Agenzia delle Entrate è attivo un apposito servizio di assistenza diretta presso i front-office per fornire informazioni di carattere generale sulle opportunità offerte dalle disposizioni in materia di condoni. È possibile fissare un appuntamento telefonando al numero 199.126.003 o collegandosi al sito *www.agenziaentrate.it*.

Trasporto pubblico locale: la Provincia prepara il programma triennale per le infrastrutture

Si è svolta in Provincia una riunione per la realizzazione e il completamento delle infrastrutture per il trasporto pubblico: si è parlato di pensiline, autostazione e centri intermodali per i passeggeri, fermate al servizio del trasporto pubblico locale, strutture per i disabili e terminal marittimi. Nel corso dell'incontro è stata fissata la data del 31 marzo 2003 entro la quale la Provincia potrà presentare alla Regione il programma triennale di progetti per il miglioramento delle infrastrtture al servizio del trasporto pubblico locale. Fino al 28 febbraio gli uffici tecnici della Provincia effettueranno una serie di incontri per una prima selezione delle esigenze più importanti.

LA CURIOSITA'

L'ora del Municipio? Le 5.45

Mikeze e Jakeze stavolta si sono presi una vacanza. L'orologio del Municipio infatti si è fermato. Brutta sorpresa per i turisti di passaggio in piazza dell'Unità d'Italia: l'orologio ha segnato per tutto il giorno le sei meno un quarto. Verrà riattivato, a differenza delle luci blu che dovevano alimentare suggestioni e da molti mesi ormai sono spente. (Foto Bruni)

Dati allarmanti sull'incidenza della malattia

Ogni anno 45 nuovi casi di mesotelioma da amianto tra Trieste e Monfalcone

Quarantacinque nuovi casi di mesotelioma da amianto ogni anno nella fascia costiera tra Trieste e Monfalcone. È l'inquietante dato emerso nel corso del convegno su «Bando all'amianto in Europa» organizzato a Monfalcone dalla sezione isontina della Lega italiana contro i tumori e dal Comune con il patrocinio della Regione. Il convegno, presente l'assessore regionale Alessandra Guerra, è servito a fare il punto da un lato della situazione in Europa, dall'altro dell'incidenza del mesotelioma maligno, delle possibilità di diagnosi precoce e cura.

L'appuntamento ha confermato l'altissima incidenza del mesotelioma nell'area giuliana, sede dell'industria navalmeccanica. Lo dicono i dati contenuti nel Registro tumori del Friuli Venezia Giulia e illustrati dal dottor Gianni Vicario del Cro di Aviano. Nel periodo 1995-'98 tra l'Isontino e Trieste si sono rilevati 189 casi, una cifra che pone la Venezia Giulia al primo posto in Italia per l'incidenza del mesotelioma. Sono poi stati resi noti anche i primi risultati dello studio dell'Atom group di Udine, coordinato dagli oncologi Gianpiero Fasola e Francesco Grossi, per uno *screening* precoce nei lavoratori monfalconesi esposti tramite l'uso della Tac spirale. Di 546 soggetti ritenuti eligibili per lo studio circa la metà è stata inviata a controlli successivi. Individuati circa 300 anomalie pleuriche e 240 noduli polmonari, quattro persone sono già stati operate per tumore polmonare maligno, in una fase molto precoce.

la. bl.

Nuovo centro commerciale, mercoledì l'inaugurazione: siglato protocollo tra Comune e «Policentro»

Di notte si parcheggia alle «Torri»

Tra 70 è 100 i posti auto a disposizione dei residenti

Misura 400 mila metri cubi l'area del nuovo centro commerciale «Torri d'Europa», che sarà inaugurato mercoledì, e c'è preoccupazione da parte degli abitanti nella zona per i problemi di parcheggio e di traffico. A questo proposito la sesta Commissione consiliare (Urbanistica, traffico, vigilanza), presieduta da Franco Bandelli, ha presentato ieri il protocollo siglato tra il Comune e la società «Policentro», committente dei lavori e attuale gestore assieme alle «Coop» del nuovo complesso, per l'utilizzo notturno dei posti auto all'interno del centro a favore dei residenti.

L'assessore comunale alla Pianificazione territoriale Franco Frezza, ha sottolineato che «i divieti di sosta nella zona sono comunque ridotti al minimo e verrà concesso agli abitanti di usufruire del parcheggio interno a un euro a notte». I posti a disposizione saranno tra i 70 e i 100. «Sono allo studio - continua Frezza - l'inserimento di una lanterna semaforica all'incrocio tra via Doda e via D'Alviano e l'eliminazione di quella tra via Svevo e via D'Alviano, evitando perciò ulteriori intasamenti».

Il centro commerciale delle «Torri d'Europa».

Il presidente della V Circoscrizione di San Giacomo-Barriera Vecchia Silvio Pahor ha garantito un continuo monitoraggio della situazione per risolvere i problemi che inevitabilmente si verranno a creare, mentre l'ex presidente circoscrizionale (ora consigliere comunale, *ndr*) Lorenzo Spagna si è detto deluso «poiché non si è tenuto conto dell'impatto della struttura nella zona e non è stato ancora risarcito dopo un anno dal danneggiamento uno degli edifici adiacenti».

«Sarà inevitabile una fase iniziale di rodaggio» ha commentato Bandelli. Un tempo di avviamento stimato in 2-3 mesi dal consigliere comunale Paolo Rovis.

Intanto ieri pomeriggio 150 residenti della zona si sono trovati al Palasport di Chiarbola per evidenziare i disagi provocati dall'apertura delle «Torri d'Europa». Annunciate iniziative di protesta per mercoledì.

Federico Filippa

Grazie a una nuova legge, per installare una «satellitare» basterà la maggioranza semplice dell'assemblea condominiale

Sì all'antenna anche se pochi la vogliono

Basterà la maggioranza semplice dell'assemblea condominiale - un terzo del numero totale dei condomini che rappresentino almeno il 33,3% della proprietà complessiva - per decidere l'installazione di un'antenna satellitare, dividendo la spesa fra tutti quanti abitano nello stabile, nessuno escluso. Questo uno degli effetti dell'approvazione della legge 66 del 2001, di cui si è discusso ieri nella sede dell'ente camerale in una conferenza regionale organizzata dalla locale sezione Anaci, l'associazione degli amministratori di stabili, in collaborazione con Raisat.

Un'immagine della conferenza Anaci tenuta ieri alla Camera di commercio.

A spiegare la legge è intervenuto fra gli altri l'avvocato Nunzio Izzo, presidente del Centro studi Anaci di Roma. «Il legislatore - così Izzo - ha abbassato, in questo e in altri casi, il numero di condomini necessari per effettuare quella che tecnicamente è una "innovazione necessaria". Non era giusto che un gruppo di condomini impedisse agli altri di installare un'antenna satellitare. Non sempre - ha proseguito - si può ripiegare su antenne individuali (Trieste, per esempio, è una delle poche città italiane dove non è possibile installare un apparecchio di questo tipo in maniera visibile nel centro storico, ndr). Perciò il legislatore ha introdotto questa modifica».

All'incontro moderato da Gaetano Oliva, presidente provinciale Anaci, hanno partecipato Fabrizio Bernacchi, responsabile didattico di Eurosatellite e Luigi Rocchi, direttore Strategie e sviluppo business della Rai; presenti l'assessore Maurizio Bucci e Giulio Marini della Commissione ambientale del Comune.

u.sa.

Un dato non eclatante ma in netta controtendenza rispetto al capoluogo in costante perdita

A Muggia abitanti in crescita

Aumentano gli immigrati e anche gli stranieri, calano i decessi

Aumenta la popolazione di Muggia. Un incremento numericamente contenuto, 59 persone, ma significativo in termini statistici visto che è riferito a un solo anno. Aumentano soprattutto i nuovi residenti provenienti da altre città, mentre, in rapporto ad alcuni anni passati, cala il numero dei decessi e il numero dei nati rimane pressoché stabile.

Un dato, se vogliamo, in controtendenza con Trieste, dove invece si assiste anno per anno a una vistosa diminuzione della popolazione (nel 2002 meno 0,61 per cento sul 2001 - pari a un calo di 1325 persone -, che già faceva base su un meno 0,45 per cento rispetto al 2000). A Muggia invece il 2002 ha segnato un incremento demografico dello 0,44 per cento sul 2001, che segnava invece una diminuzione dello 0,29 rispetto al 2000.

Ma l'andamento è alquanto altalenante. In calo la popolazione nel 1998, in leggerissimo aumento nel 1999 e di nuovo in calo nel 2000 e nel 2001. Al 31 dicembre 2002 vivevano a Muggia 13.319 persone, dato pressoché identico a quello del 1997 (13.320 persone).

A Muggia si muore di meno (168 i deceduti nel 2002, contro, ad esempio, i 195 nel 2000) mentre il numero dei nati varia (si nasce di più rispetto al 2001 ma di meno rispetto ad anni precedenti). In riferimento al capoluogo, tuttavia, è minore il tasso di mortalità: in media in quattro anni l'1,32 per cento a Muggia, e l'1,52 a Trieste. L'aumento demografico dell'anno scorso, oltre a essere legato al saldo naturale, è dovuto anche ai nuovi residenti: 441 nel 2002, contro i 294 «emigrati» (saldo pari a più 147 unità contro il più 47 del 2001 e il più 109 del 2000). Aumenta dunque il numero di persone che fugge dalle città più grandi? Può essere, ma è anche indubbio il fermento, a Muggia, nel campo della costruzione di nuove aree residenziali.

Dato curioso, sono aumentati gli stranieri, 211 contro i 170 del 2000. E si allarga la forbice tra maschi e femmine. Di donne a Muggia ce ne sono 327 in più rispetto agli uomini: sono il 51,22 per cento della popolazione. A Trieste il divario è più accentuato: le donne sono il 55,92 per cento.

Sergio Rebelli

LA POPOLAZIONE IN CIFRE

	1998	1999	2000	2001	2002
Nati	87	75	82	68	80
Morti	181	190	195	154	168
SALDO	**-94**	**-115**	**-113**	**-86**	**-88**
Immigrati	387	460	419	296	441
Emigrati	341	314	310	249	294
Stranieri	182	187	170	n.d.	211
0-16	--	--	--	598	610
>65	--	--	--	2.891	2.954
Maschi	6.479	6.493	6.490	6.474	6.496
Femmine	6.793	6.810	6.809	6.786	6.823
TOTALE	**13.272**	**13.303**	**13.299**	**13.260**	**13.319**
Differenza anno precedente	-0,36	+0,23	-0,03	-0,29	+0,44
Tasso natalità	0,63	0,56	0,62	0,51	0,6
Tasso mortalità	1,36	1,42	1,46	1,16	1,26

La circoscrizione in difesa di chi abita sulla salita, ma non mancano le obiezioni

Si vuol chiudere Scala Santa

Riunione itinerante della circoscrizione. (Tommasini)

La fiumana di automezzi che quotidianamente scende dall'altipiano verso il centro deve essere regolamentata. La terza circoscrizione vuole dare l'esempio iniziando da Scala Santa, erta che dall'Obelisco opicinese degrada, con forti pendenze, verso Roiano. Raccogliendo le istanze di diversi residenti, il presidente della circoscrizione Lorenzo Giorgi ha organizzato ieri una conferenza stampa sul piccolo ponte dell'erta che sovrasta la ferrovia. Il consiglio circoscrizionale ha prodotto un documento che intende tutelare chi risiede in Scala Santa dalle auto che a velocità eccessiva precipitano, specie nelle prime mattinate feriali, nel cuore di Roiano e, di seguito, verso viale Miramare. Come? Proibendo la circolazione a chi proviene dall'altipiano verso Trieste.

«Basterà interdire la circolazione lungo Scala Santa per un breve tratto – ha sentenziato Giorgi – proprio in corrispondenza col confine territoriale con la sovrastante circoscrizione di Altipiano Est. Dal provvedimento verranno esclusi ovviamente i residenti». Questa soluzione – secondo Giorgi – permetterà comunque a chi va in visita ad amici e parenti di raggiungerli sia da Roiano che dall'Obelisco.

Giorgi propone anche la posa di dissuasori di sosta lungo i marciapiedi e nuove segnaletiche di interdizione. «Scala Santa – ha affermato – deve tornare a vivere, a riaprire magari un esercizio di ristoro, se non le classiche osmizze che c'erano una volta». Una pia illusione, davvero, per una strada che da tempo ha smarrito il carattere paesano conservato, a mala pena, sino alla fine degli anni '60. Come altre strade, Scala Santa ha visto sorgere negli ultimi decenni obbrobri di cemento che hanno tristemente snaturato panorami e prospettive. Per diventare un dormitorio - sublime, ma sempre dormitorio -, al pari di tante altre contrade dove negozi e osterie hanno chiuso definitivamente le luci di fronte all'arrembante, magnifica grande distribuzione.

Sulla chiusura di Scala Santa, il presidente di Altipiano Est Albino Sosic ha però qualcosa da dire: «Non voglio entrare in contrapposizione con i residenti, ma penso che Scala Santa non possa essere blindata. Molti abitanti di Opicina si sono dichiarati contrari alla chiusura di una strada che permette loro di raggiungere il centro. Prima di interdire il passaggio, si pensi piuttosto a regolamentare soste e circolazione, facendo rispettare il codice della strada. E poi – conclude Sosic – siamo sinceri fino in fondo: cosa faremo se i residenti di via Commerciale chiedessero la medesima chiusura per la loro strada? Che dire di una città dove ognuno diventa padrone della circolazione a casa sua?».

ma. lo.

DUINO AURISINA Il Comune ha acquistato due mezzi per far fronte al traffico estivo

E il vigile correrà in scooter

Arrivano in previsione della stagione estiva di Duino Aurisina i vigili urbani in moto. Più che moto, in scooter, visto che i due mezzi acquistati dal Comune per evitare il traffico hanno 125 cc di cilindrata, e serviranno, soprattutto, per evitare le code dovute al traffico estivo da e per la Baia.

«L'estate scorsa - spiega l'assessore competente Maurizio Lenarduzzi autore dell'iniziativa - ho constatato l'oggettiva difficoltà di mobilità dei nostri vigili urbani nell'espletamento delle loro funzioni. Tale condizione era sostanzialmente correlata alla mancanza, nel parco automezzi del Comune, di veicoli idonei a garantire rapidi spostamenti nel traffico riscontrabile nelle zone turistiche o prodotto da manifestazioni culturali ed enogastronomiche (le classiche sagre) nei borghi carsici».

Così sono arrivati gli scooter, che completano l'organico della Polizia municipale, che conta su sei vigili, due dei quali a part-time, divisi su due turni di lavoro, dalle 8 alle 14 e dalle 13 alle 19, fatta eccezione per il periodo estivo, quando anche di sera è garantito il servizio; d'inverno, invece, una pattuglia inizia a lavorare prima, alle 7, per garantire la sicurezza ai bambini nelle zone esterne alle scuole di Sistiana e di Aurisina. La maggior mole di lavoro - conferma Lenarduzzi - arriva comunque d'estate per il «traffico balneare»: nel corso della stagione estiva 2002 i vigili avevano notevolmente potenziato la propria attività (e con essa anche il numero delle contravvenzioni) per dissuadere dall'abitudine al parcheggio selvaggio nella zona della Baia di Sistiana.

fr.c.

Il tribunale ha accolto il ricorso della Cgil-Funzione pubblica dopo che tre uffici erano stati accorpati senza informare del fatto le Rsu

Condannato per antisindacalità il Comune di Duino

Delibera all'albo per 15 giorni. Sossi: «Un malcostume che si diffonde, lavoratori intimiditi»

«C'è il rischio che le amministrazioni vadano "imbarbarendosi", la politica incrementa il controllo, la gente ha un'autentica paura di esprimersi»

Il tribunale ordinario di Trieste per le controversie del lavoro, accogliendo la richiesta promossa dalla Cgil, ha accertato il carattere antisindacale del Comune di Duino Aurisina, consistente nell'aver adottato una delibera – la 276/02 – senza aver informato preventivamente le organizzazioni sindacali interne. Per effetto di tale sentenza – depositata in cancelleria lo scorso 12 febbraio – l'amministrazione comunale deve consegnare alle Rsu e alle organizzazioni sindacali Ugl, Confsal, Uil-Cisal, copia della delibera, affiggendola pure per 15 giorni nella bacheca del Comune.

Il ricorso, effettuato dalla Federazione lavoratori della funzione pubblica-Cgil di Trieste in data 27 gennaio 2003 secondo l'ex art. 28 della legge 300/1970 (articolo che difende la visibilità del sindacato rispetto ai propri compiti al servizio dei lavoratori), prendeva le mosse dalla mancata informazione effettuata dal Comune di Duino Aurisina in merito all'accorpamento di una serie di uffici comunali – segnatamente quelli dell'Urbanistica, di Piano e degli Affari comunitari – e del trasferimento del suo responsabile di settimo livello ad altro ufficio.

Al trasferimento era seguito l'insediamento di un nuovo responsabile di livello inferiore. Una vicenda – secondo la Cgil – della quale le Rsu comunali non erano state preventivamente informate. «Il problema purtroppo – ha sostenuto Marino Sossi per la Cgil-Funzione pubblica – non riguarda solamente il Comune di Duino Aurisina. Il malcostume di non informare debitamente le rappresentanze sindacali su atti di valenza generale, gestione del lavoro, organizzazione degli uffici e gestione delle risorse umane sembra prendere piede un po' ovunque. Questo modo di agire lede la dignità del sindacato e impedisce quel tavolo di concertazione che è sempre stato la base del rapporto tra amministrazione e lavoratori. Rispetto al ricorso da noi effettuato verso il Comune di Duino Aurisina – continua Sossi – la Cgil ha proceduto con molta attenzione, memore di poter essere accusata ingiustamente di politicizzazione per un fatto che invece merita di essere posto in evidenza sull'unico piano di rapporti Comune-sindacato. Questa sentenza ci dà invece ragione, invita l'amministrazione comunale a maggiore attenzione non solo su questo fronte. C'è un concreto rischio che questi enti vadano "imbarbarendosi", a causa di una situazione politica che intende incrementare il proprio controllo sulle gestioni.

«In questo clima – secondo Sossi – chi lavora si sente insidiato, e prova un'autentica paura a esprimere le proprie idee. Di fronte a ciò, il sindacato farà la súa parte per mantenere intatte le garanzie democratiche sul posto del lavoro, adoperandosi con manifestazioni e azioni volte a consentire chiarezza ed equità delle mansioni lavorative».

Maurizio Lozei

NUOVA SEDE

La Uil pensionati di Trieste ha costituito la Lega Altipiano per gli iscritti dei comuni di Duino Aurisina, Sgonico, Monrupino e delle frazioni carsiche del comune di Trieste. Il numero telefonico è lo 040.214831 (fax 040.215341). A breve, afferma la Uil, verrà istituito un punto informativo ad Aurisina, nel centro servizi del Comune. All'atto della costituzione della lega la Uilp ha riaffermato i valori di solidarietà e l'intendimento di operare per il benessere di tutti, anziani e giovani. E ha anche respinto «ogni motivo che crei separazioni e contrapposizioni in queste terre che già ne hanno sofferto».

Il caso Acquario

«Terra asportata e messa dove? Se è inquinata bisogna saperlo»

«Il sindaco di Muggia afferma che gli ambientalisti sono intervenuti sul caso dell'Acquario solo per contestare la realizzazione dello stabilimento balneare. Nulla di più falso, gli Amici della Terra hanno denunciato una discarica abusiva, sopra la quale si voleva realizzare uno stabilimento balneare». Lo afferma l'associazione in risposta alle affermazioni di Lorenzo Gasperini sul caso dell'interramento Acquario, cui sono stati posti i sigilli dal Tribunale dopo che i Noe dei carabinieri hanno accertato rifiuti tossici.

Gli Amici della Terra affermano che il Comune ha nella vicenda «responsabilità pesantissime visto che ha agevolato in tutti i modi l'intervento, ha chiesto alla Acquario una polizza fideiussoria di oltre 137 milioni di lire e l'ha svincolata nel novembre 1998 nonostante che i lavori fossero in corso, permettendo che si scaricassero altre migliaia di metri cubi di materiale. Perché Gasperini non ha mai denunciato i fatti, nonostante la sua qualifica di pubblico ufficiale?».

L'associazione aggiunge inoltre, a proposito del fatto che di recente la società ha asportato il terreno depositato in eccesso: «Sarebbe utile sapere dove è andato a finire, dato che probabilmente era altrettanto inquinato. Nessuna discarica della provincia di Trieste poteva recepire fanghi con mercurio».

MUGGIA L'Ulivo la propone in municipio (almeno negli uffici) mentre il simbolo è stato già adottato da privati

«Che sventoli una bandiera della pace»

Sventolano anche a Muggia le bandiere arcobaleno dell'iniziativa «Pace da tutti i balconi», per dire sì alla pace e «no» alla guerra in Iraq. Finora soprattutto iniziative di singoli, ma l'Ulivo di Muggia, in una deliberazione, ora propone che anche il Comune vi aderisca, esponendo il drappo sulla facciata del Municipio e degli altri edifici comunali.

«Un semplice gesto, come segno evidente del rifiuto di tutte le ipotesi di guerra e di un impegno per la pace. In senso generale, senza colorazione politica, e senza voler dire che la verità stia dall'una o dall'altra parte», spiega il capogruppo dell'Ulivo, Gianmarco Scarpa.

In effetti, di bandiere arcobaleno sventolano già dalle facciate di alcune amministrazioni pubbliche, anche di diversa appartenenza politica: dal municipio di Firenze, dal Campidoglio, dal Comune di Genova, da quello di Taranto e dal palazzo della Regione Puglia.

Proprio l'altro giorno, tuttavia, la presidenza del consiglio ha definito l'esposizione di tali bandiere «un vilipendio al Tricolore e un abuso di atti d'ufficio».

«A questa idea ci stavamo pensando da tempo. Ma se da oggi davvero non sarà possibile esporle all'aperto, lo si faccia almeno all'intero degli uffici del Comune», corregge il tiro Scarpa.

Nella proposta di deliberazione dell'Ulivo, inoltre, si sottolinea che proprio il tempo di Carnevale, che a Muggia richiamerà grandi folle, può essere il momento giusto per contribuire alla diffusione della campagna.

Tra le proposte, invitare cittadini di altre istituzioni di Muggia a fare lo stesso ma in più a collaborare per coprire i costi della campagna, donando 50 euro e acquistando venti bandiere della pace da dare ai cittadini che le richiedono.

s.re.

Cooperative sociali: regolamento da fare

Sarà l'assessore provinciale di Udine a predisporre una proposta di regolamento per l'incentivazione delle cooperative sociali, che poi sarà adottato dalle altre amministrazioni, in ottemperanza alla legge regionale che dà competenza proprio alle Province. Lo comunica l'assessore triestino Claudio Grizon, assicurando il massimo sostegno al settore.

Presenza «non gradita»

Giovedì sono stato amichevolmente invitato a una prova al Teatro Verdi dal maestro che dirigerà l'opera «La sposa venduta» di Smetana, che dopo avermi fatto accomodare in un palco, mi ha anche prestato una copia della partitura dell'opera.

Dopo cinque minuti, ho ricevuto la visita di un addetto alla sorveglianza il quale con evidente imbarazzo mi comunicava da parte di un dirigente del Teatro (che mi conosce e sa benissimo chi sono), che la mia presenza era «non gradita» e pertanto mi doveva accompagnare subito all'uscita.

Pur sapendo che la mia silenziosa presenza era giustificata solo dall'invito personale del direttore d'orchestra (prassi normalissima in tutti i teatri e sale da concerto), non voglio pensare che questo indefinibile episodio sia una conseguenza derivata dalle recenti polemiche sorte sulla programmazione da parte del Teatro Verdi dei Concerti Aperitivo, contigua alle Mattinate musicali organizzate dalla Cappella civica e dal Museo Revoltella, nelle quali l'Orchestra «Ferruccio Busoni» da me diretta partecipa con sei concerti, tanto più che il sovrintendente in un articolo apparso sul Piccolo ha affermato che «il Teatro Verdi è amico di tutti».

Massimo Belli

IL CASO

«Depredate» ai profughi anche le tombe in Istria

Nel recente servizio «Terra» su Canale 5, padre Flaminio Rocchi ha reso noti i numeri che quantificavano i danni di guerra che l'Italia doveva corrispondere alla Jugoslavia. L'ammontare complessivo era di 120 milioni di dollari.

Veniva inoltre quantificato in 72 milioni di dollari l'ammontare dei beni immobili di proprietà dei cittadini della Venezia Giulia compresi nei territori da cedere ai vincitori.

Come è noto, il governo italiano di allora ebbe la «brillante» idea di utilizzare questi beni, detraendone il valore dai 120 milioni di dollari che l'Italia doveva alla Jugoslavia secondo le clausole del Trattato di Pace. Iniziativa indegna e deprecabile. I giuliano-dalmati hanno pagato per tutti.

Volevo sapere se tra i beni depredati ai profughi giuliani e dalmati (con la complicità dei governanti italiani) sono comprese anche le tombe dei cimiteri.

È probabile che sia così, perché attualmente i proprietari delle tombe di famiglia sono costretti a pagare un canone mensile di affitto alle autorità slovene e croate, pena la demolizione.

È ovvio che su questi beni immobili nessuno ha mai chiesto alcun indennizzo (come invece è in parte avvenuto per case e terreni), visto che oltre all'area di sepolture, si sarebbe dovuto rinunciare anche ai propri morti.

Pietro Valente

La colpa del duce

Nel giorno del ricordo... per chi ha memoria, non si deve dimenticare mai, sempre se tale evocazione dovesse continuare ad essere celebrata nel tempo, che il fascismo di Mussolini, che ha dichiarato guerra a mezzo mondo, Paesi balcanici compresi, ritrovandosi alla fine del conflitto senza l'Istria, senza mezzo Isontino e con un debito economico e morale incalcolabile (questo il governo fascista non lo ha vissuto, ma gli istriani sì), è l'unico responsabile dell'Esodo.

Coloro che si sentono vicini a quelle idee funeste (legge razziali, leggi antislave, purezza della razza e chi più ne ha più ne metta), non dovrebbero partecipare a celebrazioni di questo genere, altrimenti tali manifestazioni potrebbero assumere l'aspetto di una farsa.

Alessandro Perini
esule da Capodistria

Parcheggio selvaggio

Segnaliamo una situazione di malcostume, maleducazione e menefreghismo.

Abitiamo in piazzale Giarizzole e in occasione delle partite casalinghe della Triestina e/o Pallacanestro Trieste alcuni frequentatori dello stadio e/o palazzetto in spregio ai più elementari nostri diritti condominiali, posteggiano le automobili selvaggiamente impedendo il libero accesso al nostro cortile e atrio condominiale e in qualche caso impedendoci l'uscita con il nostro automezzo con grave pericolo nel caso dovessero intervenire i mezzi d'emergenza.

Chiediamo gentilmente chi di competenza di intervenire nelle giornate sopraccitate per verificare tali comportamenti e se del caso provvedere in merito.

Franco Mucha
Seguono 15 firme

Triestina Club a Duino

Apprendo da «Il Piccolo» di lunedì 10 febbraio che il 12 dello stesso mese verrà inaugurato il primo Triestina Club di Duino.

Di ciò non posso che gioire, visto che maggiore è il numero di club a sostegno della squadra alabardata maggiore è il seguito garantito alla stessa.

Peccato però che quel tale Stelio Furlan, fondatore benemerito del nascituro club duinese, si sia dimenticato che a Duino, martedì 28 gennaio 2003, è già stato fondato nonché ufficializzato l'omonimo Triestina Club, che conta già 50 iscritti effettivi.

Bruno Leghissa
presidente del Triestina Club Duino

L'ufficio d'igiene

Sono anni che passo per la via di Basovizza che parte da Opicina e vedo adiacente alla scuola media italiana e slovena uno di quei contenitori per la carta lurido che di più non si potrebbe. A me fa schifo perfino avvicinarmi con la carta da riciclare e mi reco volentieri a depositarla in via di Prosecco. Sulle pareti del «cassone» si vedono tutte le righe degli zaini dei ragazzi che sono affondati nel luridume e vi hanno lasciato il segno. Ogni tanto il cassone viene vuotato e riposizionato su lato diverso e il lavoro dei ragazzi con i loro zaini ricomincia. È un vero sconcio. Dov'è l'Ufficio igiene che dovrebbe tutelare la pulizia almeno davanti alle scuole?

Carmela Palumbo

Disservizi dell'Inps

Quando smisi di lavorare avevo 44 anni e pensavo di prendere la pensione di vecchiaia a 55. Cambiata la legge, ho aspettato altri 5 anni, e nel novembre 2002, finalmente compio 60 anni; e il 2 settembre 2002 presento la relativa domanda di pensione 545021 alla sede Inps di Trieste, al fine di essere gestita e liquidata con decorrenza 1.o dicembre 2002.

Dopo essermi presentata una prima volta alla fine di dicembre e altre tre volte in gennaio, mi veniva detto che da metà novembre tutto era bloccato e che riprenderanno a liquidare a metà gennaio. Dopo aver perso tante mattine per fare la fila, il 6 febbraio decido di mandare mio marito. Dopo aver contattato lo sportellista, il quale mi rimanda al capo ufficio delle pratiche di liquidazione, il quale mi conferma quanto detto e aggiunge che l'impiegato addetto alla mia pratica è ammalato e che forse nel mese di marzo verrà liquidata. Dopo questi lunghi 5 anni mi sembra di star correndo dietro a un bus, senza riuscire a prenderlo. Mi sento veramente una cittadina di serie B. Vorrei che almeno venisse riconosciuto quanto dovuto, senza incentivi e disincentivi, almeno in 20/30 giorni e non 4/6 mesi.

Elia Vigini

Maggiore efficienza

Sul Piccolo del 24 gennaio a pagina 17 il titolo di un articolo riporta una frase di Maresca: «Per aiutare il porto l'Italia compri le ferrovie slovene». Sono sconcertato per questa affermazione. Sono ormai 80 anni che Trieste ha perso il suo vasto e naturale retroterra e da allora la città sta subendo un lento e inesorabile declino.

Non sarà certo l'acquisto di qualche centinaio di chilometri di binari, per essere poi gestiti dalle «efficienti» ferrovie italiane, a risollevare le sorti del porto di Trieste; questo forse potrà interessare a Roma per qualche altro motivo.

Per aiutare il porto sono necessarie più efficienza, tariffe portuali e ferroviarie più competitive, infrastrutture stradali e ferroviarie, applicare l'allegato VIII del Trattato di pace (che è tuttora in vigore). E bisogna costruire al più presto la sede di Evergreen, costruire un terminal traghetti senza lasciarsi scappare a Monfalcone la linea con la Grecia. Non chiudere la Ferriera.

Questo Maresca sicuramente lo sa, ma perché non lo si fa? Non si vuole? Ma chi non vuole? La città ha diritto a qualche risposta.

Igor Furlani

UN AMICO DA ADOTTARE

E' un gattino di 4 mesi adatto a stare assieme ai bambini

Si chiama Alice, ma è maschio

Il gatto ritratto nella foto si chiama Alice, ma è un maschietto di circa quattro mesi. E' molto affettuoso e giocherellone. E' stato ricoverato al «Gattile» soprattutto perchè gli esemplari adulti della sua colonia, nel parco dell'ex ospedale psichiatrico, lo maltrattavano. Infatti è assai mite ed è pure adatto a stare assieme ai bambini. Si trova al «Gattile» di via della Fontana 4. Telefono 040-364016, ma la sua aspirazione è di essere adottato.

Da una coppia zoofila

Il meticcio Rigel è stato adottato

«Rigel», il meticcio proposto la settimana scorsa dalla pensione Gilros di via di Prosecco 1904 a Opicina (telefono 040-215081) è stato adottato. E' andato a vivere in un bell'appartamento assieme a una coppia di mezza età a cui «Rigel» porterà tanto affetto, gioia e riconoscenza.

E' proprio il caso di dire che «Rigel», un cagnolino dolcissimo e particolarmente affettuoso, che adora stare in braccio e essere coccolato, è stato veramente fortunato.

50 ANNI FA

16 febbraio 1953

● Da sabato sera una bufera di bora sta investendo la città, con raffiche sui 150 km all'ora. Maltempo che ha determinato una «domenica grassa» tutta particolare, caratterizzata da molti incidenti, come la casa letteralmente scoperchiata in Riva Nazario Sauro e i cinque inquilini travolti dalle macerie.

● Ieri pomeriggio, nella chiesa di via del Ronco, il prefetto prof. Palutan ha accettato di fungere da padrino di una bimba nata alla mezzanotte in punto del 25 dicembre. A officiare il rito è stato don Natale Fusarelli.

LA POLEMICA

Un paracadutista senza età sfida chi l'ha insultato

Desidero rispondere, garbatamente, a quel «signore» che oggi, alla fermata dell'autobus di piazza Goldoni, passando mi diede uno sguardo e disse con ironia «ma guarda 'sto cadavere che cammina» e sgattaiolò via.

Ho 88 anni e godo, grazie a Dio, di ottima salute (sono paracadutista dal 1942 e pratico ancora tale attività, e, perdonate la mia immodestia, sono orgoglioso di portare (con diritto) il distintivo di parà come tutti coloro che praticano tale sport.

Ora invito (e non è una sbruffonata) l'ironica persona (età che giudico sui 55 anni) robusta e atletica, a venire al Palazzetto dello Sport di Chiarbola il lunedì, mercoledì o venerdì dalle 8.30 alle 10 dove mi troverà a fare ginnastica assieme a una quarantina di persone, di cui una decina di coloro che lei definisce cadaveri camminanti. La sfiderò a fare i miei esercizi: se sarà in grado di farli le offrirò un pranzo o cena con menù e locale di sua scelta; se invece perderà mi farà le scuse e mi offrirà un caffè.

Ernesto Cravos

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

Gli 80 di Alba

Alba compie 80 anni. Auguri dai figli Edoardo Francesca, Mariano, Annamaria e dai nipoti.

Mezzo secolo

Fulvio compie 50 anni. Auguri dalla moglie Loredana, il figlio Diego mamma, papà e parenti.

Lidia nel 1915

Lidia, qui nel 1915, compie 90 anni. La festeggiano Lucia Ettore, Andrea, Isabella, Matteo, Alessandro, Veronica

Ottant'anni

Antonio, qui da militare compie 80 anni. Auguri dalla moglie, dai figli e da tutti i suoi cari.

ORE DELLA CITTÀ

Progetto Amalia

Siete anziani e vivete o vi sentite soli? Conoscete una persona anziana sola che avrebbe bisogno di un punto di appoggio sicuro e costante, ma non sapete a chi rivolgervi? Chiamate il numero verde gratuito 800 846079 di Amalia, tutti i giorni, festivi compresi, 24 ore su 24.

Carnevale Pro Senectute

Si avvisano i soci che sono aperte le iscrizioni alla festa di Carnevale che verrà organizzata dalla Pro Senectute il 25 febbraio. Per informazioni rivolgersi agli uffici della sede di via Valdirivo 11 tel. 040/364154-365110.

Francese intensivo

Francese intensivo: verrà attivato un modulo di francese di primo livello di 50 ore con metodo comunicativo integrato, presso l'Alliance Française, piazza S. Antonio 2, tel/fax 040/634619 e-mail allifra@libero.it sito http://digilander.iol.it/alliancefraisetri.

Museo Sveviano

Oggi il Museo Sveviano è aperto al pubblico con la mostra di manoscritti e documenti «Svevo e il professor Zois, mercante di gerundii» dalle 10 alle 12. Il museo ha sede al secondo piano di piazza A. Hortis 4. L'ingresso è gratuito. Per informazioni: Irene Battino, Biblioteca Civica, tel. 040/6758182.

Eisenbichler, conferenza

Martedì alle 16 nell'aula al piano terra di via dell'Università 1 (dipartimento di italianistica) il prof. Konrad Eisenbichler dell'Università di Toronto terrà una conferenza sul tema: «Le metamorfosi di Laudomia Forteguerri (1515-1555), musa, amante, poetessa, patriota». La manifestazione è organizzata dalla facoltà di Lettere e filosofia, in collaborazione con il dipartimento di italianistica linguistica comunicazione spettacolo.

Società della Vela

L'assemblea generale ordinaria dei soci della Società Triestina della Vela si terrà nella sede sociale oggi con inizio alle 10.

Museo di Muggia

In centro storico a Muggia, a pochi metri dalla Portizza, è possibile visitare il Museo archeologico della città, con reperti dall'età del bronzo all'alto medioevo. Telefonando in orario di ufficio allo 040/3360340 è possibile prenotare una visita guidata. Ingresso e visita sono gratuiti. Il museo si trova in calle Oberdan 14 ed è aperto il lunedì e il mercoledì dalle 10 alle 12 (su richiesta anche di pomeriggio) e il sabato dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19.

Ente sordomuti

L'Ente nazionale sordomuti Ens avvisa tutti i soci che i bollini 2003 saranno distribuiti nella sede sociale di via Machiavelli 15 entro il 28 febbraio nelle giornate di martedì e giovedì sia al mattino che al pomeriggio. Portare la tessera Ens. I soci senza delega Inps dovranno versare in contanti la quota sociale di 61,97 euro.

Assaggiatori vino

Martedì alle 20.30 al Centro polisportivo di Longera 267, si terrà la riunione mensile dell'Onav (Organizzazione nazionale assaggiatori di vino). Si invitano i soci e i simpatizzanti a partecipare.

Associazione finanzieri

L'Associazione nazionale finanzieri d'Italia, sezione di Trieste, organizza per domenica 2 marzo una gita per soci e familiari nell'ultima domenica di Carnevale in località altipiano di Asiago. Per prenotazioni rivolgersi alla sede locale o telefonare al n. 040/362809 tutti i giorni dalle 9 alle 11. Martedì dalle ore 17 alle ore 19, sabato escluso.

Esposti all'amianto

L'Aea Associazione esposti amianto regione Friuli Venezia Giulia «onlus» di Trieste, comunica che sono in distribuzione le nuove tessere per l'anno 2003. Rivolgersi al 2.o piano di piazza Duca degli Abruzzi 3 martedì e giovedì dalle 10 alle 12. Le donazioni fatte all'Associazione sono detraibili fiscalmente fino all'importo di 2065,83 euro. Il numero di c/c è 19606034 presso la ag. 19 della CrTrieste (ora Unicredit) in via Locchi 34.

Il percorso della vita

La Comunità cristiana evangelica di via Genova 23 (sita al primo piano) oggi alle ore 18 proietterà il video Il percorso della vita.

Unione micologica

Domani alle 18, in via Carducci 28 (amm. Foresti), Bruno Gasperini, esperto di funghi del genere «Cortinarius», terrà una conferenza sul tema «Introduzione allo studio dei cortinari».

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040 3733 209 e 040 3733 290) almeno due giorni prima della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Attività Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 con inizio alle ore 16.30 «Canzoni... a sorpresa», un programma presentato e allestito da Maria Grazia Detoni e con la partecipazione di Marisa Surace. Il centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 è aperto dalle 14 alle 18.30.

Il gruppo «Rasputin»

Per la Gioventù musicale d'Italia oggi alle 11 al Teatro Miela si esibirà il gruppo folkloristico «Rasputin» con musiche e strumenti tipici russi.

I Balcani meridionali

Oggi alle 15.30, nella basilica di S. Silvestro, piazzetta S. Silvestro 1, Walter Citti, operatore umanitario in organismi internazionali, terrà una conferenza dal titolo: «Uno sguardo ai Balcani meridionali». Precederà una esecuzione musicale del Coro interreligioso di Trieste, diretto da Fabio Nossal.

Gli Asburgo in Istria

Domani nella sala dell'Unione degli istriani di via Pellico 2, alle ore 16.30 e alle ore 18 Cristian Knez terrà una conferenza sul tema «Gli Asburgo e Venezia in Istria». Seguirà la proiezione del documentario di Franco Viezzoli Le fortificazioni ai confini orientali degli Asburgo.

Amici della Terra

È cominciata la campagna tesseramento 2003 degli Amici della Terra Trieste. Per le iscrizioni rivolgersi alla sede dell'Associazione in via Cadorna 5 aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 16.30 alle 19.30. Per informazioni telefonare allo 040/311499.

Acli Muggia

Le Acli di Muggia avvisano che per tutto febbraio sono aperte le iscrizioni ai corsi di chitarra e pianoforte. Per marzo sono in programma lezioni di balli caraibici e di recitazione. Prenotazioni per la festa di Carnevale riservata ai bambini. Informazioni al circolo Acli Petronio di via Frausin 9, Muggia dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 18.30, sabato e domenica dalle 10 alle 12.

Concorso Ezitmania

Termina il ciclo di visite in azienda promosso dall'Ezit-Ente zona industriale di Trieste, nell'ambito del concorso «Ezitmania» rivolto agli studenti delle scuole medie superiori. Gli ultimi due appuntamenti sono previsti per martedì 18 febbraio con la visita guidata con la Dec spa - Data Elaboration Consulting (via Martinelli 18 - Muggia), e giovedì 20 febbraio alla Simulware srl (via S. Caterina 3 - Trieste), che si occupano rispettivamente di soluzioni informatiche aziendali, produzione software e assistenza tecnica computers, la prima, ed elaborazione di prodotti multimediali, la seconda.

Corsi di inglese

Al «Centro Eda Sms Manzoni» di via Foscolo 13 sono ancora disponibili alcuni posti per i seguenti corsi: 1) inglese principianti (martedì, giovedì, dalle ore 11 alle ore 12.30); 2) inglese elementare 3 (martedì-mercoledì, dalle ore 20.15 alle ore 21.45). Le iscrizioni si effettuano nella segreteria della scuola «Suvich» via Cunicoli 8 dalle 8.30 alle 9.30 dal lunedì al sabato (tel. 040/54166).

La messa alla radio

Oggi, durante la messa radiotrasmessa alle 9.15 dalla Cattedrale di San Giusto, la Cappella civica, diretta da Marco Sofianopulo, all'organo Mauro Macrì, presenta in prima assoluta il Kyrie, Gloria e Agnus Dei dalla «Missa Solemnis» di Giuseppe Bamboschek.

Grafologia per insegnanti

Il corso di grafologia per insegnanti autorizzato dall'Ufficio scolastico regionale inizierà martedì 18 febbraio alle 16.30. Il secondo corso di rieducazione della scrittura per bambini dagli otto ai dieci anni inizierà invece mercoledì 19 febbraio, sempre alle ore 16.30. Le lezioni si terranno presso la sede dell'istituto in via Crispi n. 28 (tel. 633565 prefisso 040).

Centro Unesco

L'orario del seminario scientifico «prof. Luciano Fonda» per la prossima settimana: martedì ore 16 prof. Lia Ghirardelli «Microbiologia» nella sede del centro Unesco via Dante 7 primo piano, mercoledì ore 16 prof. Franco Cucchi «Sismologia» nel dipartimento di scienze della Terra via Weiss 2; venerdì 21 febbraio ore 16 prof. Lia Ghirardelli «Microbiologia» nella sede del centro Unesco.

Concerto rinviato

Per le Mattinate musicali al Revoltella si comunica che per motivi tecnici il concerto già fissato per oggi è spostato a domenica 23 marzo. Il prossimo appuntamento resta perciò quello di domenica 2 marzo, con la Nuova orchestra F. Busoni di Trieste, solista il violinista Lucio Degani, sotto la direzione di Massimo Belli.

PICCOLO ALBO

Chi avesse notizie o sospetti sulla sparizione della nostra gatta bianco-grigia che risponde al nome di Gigia e che ha come punto di riferimento le vie XXX Ottobre e Torrebianca è cortesemente pregato di farsi vivo al più presto. Tel. 040 365114.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Fabio Felician con Marjana Debeljuh, Piero Longo con Daniela Decaneva, Denis Roici con Stelvia Delsenno, Paolo Primiero con Joorang Lee, Sergio Sabbadini con Susanna Bandi, Ciro Sirico con Grazia Maria Iacoviello, Paolo D'Avenia con Gabriella Palumbo, Enrico Genovese con Beatrix Deri, Max Clementini con Romina Sossi, Roberto Pipan con Valentina Cotterle, Gilberto Mistaro con Federica Schender, Norman Philip Charles Forester con Giulia Oran, Alessio Gerzeli con Barbara Duse, Paolo Bacci con Arianna Hrvatin, Sergio Lavorino con Monica De Meio, Victor Prisacariu con Adriana Burlacu, Sergio Ziani con Cinzia Mucha, Marco Orel con Deborah Maccorsi, Sladjan Jeremic con Jasna Miladinovic, Mario Ceglas con Nadja Martini, Diego Sussan con Barbara Martino, Marco Sau con Eleonora Zanon, Mauro Colombin con Tiziana Riosa, Massimo Urdini con Alessandra Bortolotti, Riccardo Guarino con Celeste Ghezzo.

I ferrovieri triestini sugli sci vanno sparati come treni

Per la nona volta, e in particolare per il terzo anno consecutivo, il Dopolavoro Ferroviario di Trieste si è aggiudicato il titolo nella manifestazione nazionale in cui da decenni i ferrovieri italiani organizzano gare di sci alpino e di sci nordico. Nella foto, il gruppo ripreso al raduno conclusosi a Bormio.

ELARGIZIONI

– In memoria di Deborah Bencina da N.N. 20 pro Agmen.
– In memoria di Giuliano Chermaz nel I anniv (16/2) da mamma Erminia, moglie, figli Carla e Giorgio 70 pro Airc (Mesotelioma).
– In memoria del dott. Frano Divich dal fratello e genitori 20 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Giovanni Gorella dal cognato Francesco nipoti Franca, Maria e famiglie 20 pro Agmen.
– Per i 40 anni di matrimonio (16/2) da Lidia e Vanni 100 pro Medici senza frontiere, 100 pro Fond. Luchetta, D'Angelo, Ota.
– In memoria di Ettore Maniscalco da Rita, Serena, Robi, Michela, Chiara, Max e Rocco 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); dai condomini di via Patrizio 20, 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Carmelo Mori nel 5° anniv. (15/2) dalla moglie Maria 30 pro Agmen.
– In memoria di Tamara Tomasi in Figus per il compleanno (16/2) dalla sorella Luciana 35 pro Casa di Natale (Aviano).
– In memoria della sorella Anna Maria da Antonia Musizza 150 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Mirta Suppani dalle compagne della VII C 135 pro Frati di Montuzza (pane peri poveri).
– In memoria di Alina Sussig da Fulvio e Luisella Sussig 200 pro Cri-sezione femminile.
– In memoria di Emilio Tominich da Fulvio e Laura Amodeo 25 pro Airc.
– In memoria di Ruggero Visintin da Armida, Gabry, Dany e Elia 50 pro Agmen.
– In memoria di Ferdinando Zidar da Grazia Alborghetti 20 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Lino Bettini da Marisa e Dino Monti 50 pro Airc.
– In memoria di Elena e Gino Birello dalla figlia Vittorina 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Angelo Busetti da Cacovich, Beatrice D'Amore, Roseano 60 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Lezio Cancellizzo dai condomini di viale Miramare 73 e 75, 90 pro Airc.
– In memoria di Giovanna Casalini da Licia Favretto e figlia Franca 50 pro Airc.
– In memoria di Giulietta Cocciari da Luisa 15 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Annamaria Dapretto dalle sorelle Adele e Isabella 30 pro poveri Montuzza.
– In memoria di Vittorina Dussich Milos dalla cugina Annamaria Dussi Zaghi 25 pro Gilros.
– In memoria di Vincenza Gelardi dai cognati Balestrieri e da Sonia e Anna Ventura 150 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria della zia Maria Gomizelj da Fiorella Gomisel 17 pro Enpa.
– In memoria di Emilio Granduc dalla famiglia Mariuzzo 15 pro Burlo Garofolo (tumori).
– In memoria di Stefano Grio dalle fam. Del Campo, Moro 200 pro Hospice (Pineta del Carso).
– In memoria di Darina Lenardi ved. Cetina da Ida Vianello e figlia 20 pro Agmen.
– In memoria di Bruno Mahne dalle insegnanti della scuola elementare S. L. L. I. Visintini 45, da Marco Lucangelo 60 pro coro partigiano triestino Pinko Tomazic.
– In memoria di Lidia Monica dagli equipaggi Tripmare 30 pro Centro sociale oncologico.
– In memoria di Mafalda Pellegrini da Anna, Loredana, Dalia, Cinzia, Lucia, Rossella, Nidia, Roberto, Edda, Livia 50 pro Agmen.
– In memoria di Graziella (Jolanda) Potenzieri ved. Persini da Pia Civita Valenta 25 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Roberto Privileggio dal gruppo femminile Circolo lavoratori cristiani S. Giacomo - Mcl 135 pro Aias.
– In memoria di Enrico Ramani da Lisetta Delcampo 20 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Mario Rossi da Paolo Rossi e famiglia 50 pro Comunità San Martino al Campo.
– In memoria di Ferruccio Rudes dai docenti della scuola media C. Stuparich - Istituto comprensivo Tiziana Weiss 150 pro Ass. de Banfield (anziani disabili).
– In memoria di Claudio Rugger dalle famiglie Trampus-Korusic 60 pro Airc.
– In memoria di Oreste Sacchi da Eliana e Benito Pettenati 25 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Bruno Salatei da Emanuele Maiorano 150 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Giordano Sepich dalla cognata Lina Muggia e nipoti 30 pro Ricerca cardiologia ospedale Maggiore.
– In memoria di Marisa Stolfo Dell'Aquila da Patrizia e Davide Franco e Luciana Dorsini 100 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Emilio Tominich da Annamaria Gropuzzo 50, da Luisella D'Atri 50 pro scuola medico ospedaliera Fondo dott. Pietro Gropuzzo.
– In memoria di Alice Venutti da Mario e Martina 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Angelo Bettini dai vecchi amici del S. Andrea Enzo, Giorgio, Livio e Raimondo 100, da Fulvia Schubert Kostoris 30 pro Airc.
– In memoria di Vittoria Bettini in Luchi dalla famiglia Ianderca 30 pro Airc; dalla famiglia Cleva 50, dalla famiglia Bortolussi 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Ilda Cadorini ved. Spigul da Claudio Micalesco 50, pro Caritas diocesana.
– In memoria di Mafalda Cattunar dalle ex alunne Katya Braida, Franca Pistori, Antonella Pocecco, Silva Russo 20 pro frati di Montuzza.
– In memoria di Guido Chermaz da Silveria 25 pro Airc; da Silvana 15 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Susanna De Biasio da Gildo e famiglia 20 pro Airc.

BENZINA

AGIP: strada del Friuli 5; via Giulia 76; via Forti (Borgo S. Sergio); via dell'Istria (cimiteri lato mare); piazzale Valmaura.
API: viale Campi Elisi.
ERG: riva N. Sauro 14; via F. Severo 2/7.
ESSO: Sgonico S.S. 202 km 18+945; via F. Severo 8/10; Sistiana.
I.P.: viale Miramare 9; viale Miramare 231.
SHELL: piazza Duca degli Abruzzi 4; campo S. Giacomo; largo Giardino 1/4; via Locchi 3; via Revoltella 110.
TAMOIL: viale D'Annunzio 73.

Aperti 24 ore su 24

AGIP DUINO NORD: Aut. Ts/Ve.
AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts.
AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (superstrada)

Servizio notturno

TAMOIL: via F. Severo 2/3.
AGIP: via A. Valerio 1 (Università); viale Miramare 49; piazzale Valmaura.

Self service

ESSO: piazzale Valmaura; Sgonico - S.S. 202.
AGIP: viale Miramare 49; via dell'Istria 155; via A. Valerio 1 (Università); Cattinara.
TAMOIL: via F. Severo 2/3.

FARMACIE

Domenica 16 febbraio

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: piazza Ospedale 8; via Commerciale 21; capo di piazza Mons. Santin 2 (ex piazza Unità d'Italia 4); lungomare Venezia 3 - Muggia; via di Prosecco 3 - Opicina, tel. 214441.

Farmacie aperte dalle 13 alle 16: piazza Ospedale 8, tel. 767391; via Commerciale 21, tel. 421121; lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; via di Prosecco 3 - Opicina, tel. 422478 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: piazza Ospedale 8; via Commerciale 21; capo di piazza Mons. Santin 2 (ex piazza Unità d'Italia 4); lungomare Venezia 3 - Muggia; via di Prosecco 3 - Opicina, tel. 422478 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: capo di piazza Mons. Santin 2 (ex piazza Unità d'Italia 4), tel. 365840.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 - Televita.

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima TRIESTE - MUGGIA

Orario in vigore dal 1.o settembre 2002

FERIALE

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.56	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35

TARIFFE

Corsa singola	€ 2,70	*Biciclette*	€ 0,55
Corsa andata-ritorno	€ 5,05	*Abb. nominativo 10 corse*	€ 8,70
		Abb. nominativo 50 corse	€ 20,90

Tutte le tipologie di biglietti della serie O2M scadono inderogabilmente il 31 dicembre 2002 e potranno essere sostituiti entro e non oltre il 31 marzo 2003

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
16/2	8.00	Tu UND ATILIM	Istanbul	31
16/2	8.00	Tu SEHER II	Bourgas	13
16/2	24.00	It SOCAR 4	Venezia	52 dismp.

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
16/2	5.00	Tu UND DENIZCILIK	Ambarli	39
16/2	8.00	Ct BOBARA	ordini	Italcem.
16/2	13.00	Bs ALFA ITALIA	ordini	Siot 4
16/2	20.00	Tu UND ATILIM	Istanbul	31

VETRINA

a cura della A.Manzoni&C. S.p.A.

Corsi gratuiti «Click inform@tic@»

Informatica a tutti i livelli. Insegnanti qualificati ed esperti. Preparazione al patentino europeo Ecdl. Via F. Venezian 1, tel. 040/3220908.

Corsi gratuiti di francese, portoghese e italiano per stranieri

L'Ass. Ibero Latino Americana di via F. Venezian 1 offre corsi con metodologie innovative accreditate dall'Istituto Europeo di Linguistica Applicata. Tel. 040/300588.

Ricominciano i corsi di cucina

dal 18 febbraio. La Cucina, via Pascoli 23, tel./fax 040/362674.

Corso gratuito di inglese

L'Ass. Ibero Latino Americana di via F. Venezian 1 offre corsi tenuti da insegnanti specializzati in Inghilterra e Usa con metodologia di apprendimento veloce. Tel. 040/300588.

Corso gratuito di spagnolo

L'Istituto Miguel De Cervantes, il più importante punto di riferimento per la diffusione e l'apprendimento della lingua spagnola a Trieste, comunica che sono aperte le iscrizioni per i nuovi soci. Via F. Venezian 1, tel. 040/300588.

Quaranta immagini di Marinella Zonta al Circolo Fincantieri

Così si parlano uomo e animale

«Tu ed io». Marinella Zonta, fotografa sensibile e attenta, propone con questo titolo nella sala del Circolo Fincantieri di galleria Fenice 2, quaranta immagini-ritratti dedicati ad altrettanti animali fotografati assieme ai loro compagni di vita. Un tempo si diceva «padroni».

Un popolo di cani, gatti, tartarughe, ma anche di animali esotici, vive da secoli in stretta simbiosi con noi bipedi: conosce le nostre debolezze, i nostri umori e le nostre paure. Si è in parte uniformato a questo stile di vita ma ha anche imposto le proprie regole e i propri ritmi. E' nato un rapporto scambievole, intenso e in buona parte ancora inesplorato.

Una delle foto di Marinella Zonta esposte alla mostra.

In questo rapporto è entrato l'occhio dell'autrice che ha capito, visto e fotografato. Occhi che si cercano, fisionomie che si modellano l'una sull'altra. Non è facile raccontare per immagini un rapporto sottile, fatti di gesti e di atteggiamenti ma privo - per il momento - di un comune linguaggio parlato, di un lessico condiviso. Marinella Zonta cerca con le sue fotografie di superare questa barriera e si sofferma sugli occhi, sugli sguardi, per trasmettere agli altri sensazioni ed emozioni. Grandi pupille, una coscienza della vita, l'abbandonarsi l'uno nella braccia o tra le zampe dell'altro. Una carezza dell'anima, un ricamo per la vita. L'inaugurazione è alle 18.30 di mercoledì 19.

c.e.

Per il biennio 2003-2004

Inner Wheel club le nuove cariche

Le cariche sociali dell'Inner Wheel Club per il 2003/2004 espresse dall'assemblea generale sono le seguenti: presidente Annamaria Cossutti; vicepresidenti, Edda Corbato e Gianna Gropaiz; segretaria, Laura Silla; tesoriera Maria Rosa Maetke; editor Giorgina Susmel; servizio internazionale, Charlotte Pelloni; consigliere Gianna Bonifacio, Etta Carignani, Elisabetta Dalla Palma, Annamaria Luciani, Donatella Nicolich, Otilia Samer.

Delegate al Distretto 2060 I.W. Donatella Nicolich, Rossana Presel, Giorgina Susmel; delegate supplenti Annamaria Cossutti, Laura Miceli, Alida Ponte. Socia benemerita attiva Fulvia Costantinides; soci onorari Lilli Samer, Marcello Pollio.

Un corso indetto dall'Agorà si rivolge indifferentemente a genitori e playboy

Tecniche di seduzione, ma per tutti

Single affetti da timidezza cronica o genitori che intendono recuperare il rapporto con i loro figli da oggi non hanno più alibi. Approda in città la maniera per ritrovare smalto nella comunicazione, nel dialogo e nella seduzione. A prometterlo è un corso indetto dal Centro Culturale Agorà (con sede in via del Monte 2) denominato «Arte della seduzione».

Il nome è sibillino, propenso ad attirare più play boy in crisi che nuovi profeti della comunicazione eppure sta già riscuotendo un discreto numero di aderenti.

«L'Arte della seduzione» – affermano gli esperti del Centro Agorà – è un cammino più che un corso vero e proprio. Un cammino per chi voglia migliorare la qualità della vita incentivando i canali della comunicazione e le possibilità di instauraurare nuovi, o rinnovati, rapporti.

Il linguaggio sfiora naturalmente la sfera New-Age anche se gli ideatori ne prendono debitamente distanza: «Diciamo che l'evoluzione della persona si basa attraverso molte angolature – sottolineano – con l'Arte della seduzione prenderemo atto delle ombre o delle possibilità di migliorare le relazioni affettive, sia di coppia sia in famiglia».

Resta da capire meglio il termine specifico di «seduzione», un abbaglio che in tempo di San Valentino ha catturato l'attenzione per motivi probabilmente non legati a un «placido cammino di miglioramento».

Ma la risposta c'è: «Per seduttivo noi intendiamo chi riesce a comunicare in modo ammirevole – rimarcano dalle cattedre dell'Agorà – il nostro corso o cammino deve portare l'individuo a non risaltare sull'altro, bensì a migliorare "con" l'altro».

Insomma le possibilità sono ampie. L'arte della seduzione scopre proprio a Trieste un ventaglio di possibilità che non si limitano alla conquista di una sera. Per molti è una scoperta, per alcuni, pare uno spreco. Ma all'Agorà i propositi sono illuminanti, rivolti a tutti, senza distinzione, orientati alla fine in un unico tema di fondo che coinvolge e affratella un po' tutti, play boy e genitori: «Imparare ad amare».

Francesco Cardella

In mostra a Firenze

Le «marine» di D'Ambrosio

Mercoledì il pittore triestino Roberto D'Ambrosio inaugurerà una mostra personale a Firenze presso il «Gruppo Donatello» in via degli Artisti, 2r.

Sono una trentina saranno le opere esposte, tutte appartenenti all'ultima produzione dell'artista. Oltre alle marine di Trieste, tornano i mercati dei fiori, il canale di Ponterosso animato dai vecchi bragozzi, gli interni dei caffè dalle colte, calde e fumose atmosfere mitteleuropee.

Una mostra che si avrà modo di visitare fino a lunedì 3 marzo e che osservario il seguente orario di apertura: dalle 16.30 alle 19.30, rimanendo però chiusa la domenica.

Si ricorda inoltre che un'altra ventina di opere inedite di Roberto D'Ambrosio sono in mostra ancora per una settimana alla galleria «Crespi» di Milano in via Brera.

Camp estivo di basket

A Cesenatico tra i canestri

L'Estate 2003 partirà all'insegna del «Magic Beach Camp», organizzato da Lollo Serventi, e Max Menetti, in collaborazione con la Juvenilia Basket. L'altr'anno vi parteciparono 25 atleti triestini. La spiaggia sarà quella di Cesenatico. Si giocherà a basket ma sarà possibile praticare anche altre attività sportive. Il camp sarà riservato ai maschili che partecipano ai campionati giovanili, dal minibasket sino alla categoria juniores. Gli iscritti alloggeranno all'Eurocamp di Cesenatico, una struttura che comprende spiaggia privata, campi da basket, beach soccer e beach-volley.

Due saranno gli appuntamenti: uno l'ultima settimana di giugno e l'altro la prima settimana di luglio. Nella scorsa edizione il numero degli iscritti è stato pari a 110, di cui 25 triestini, ma l'obiettivo per questa nuova edizione è di aumentarlo.

Chi fosse interessato può contattare il responsabile di Trieste, Giuliano Stibiel (cell. 3495062101).

Giuliani e dalmati in Canada conferenza all'università

Nasce da un'iniziativa del rettore Lucio Delcaro la «giornata» triestina di un professore giuliano-dalmata di Toronto. Martedì il prof. Konrad Eisenbichler, docente universitario, terrà due conferenze a Trieste, ospite dell'Università giuliana.

Primo appuntamento alle ore 10 all'aula magna di via Tigor 22 dove il professore parlerà di «Una comunità nella comunità: il ruolo dei giuliano-dalmati nella emigrazione italiana in Canada». Si tratta di un argomento che ha avuto modo di trattare anche in qualità di curatore di volumi dedicati all'argomento. Lussignano – la madre è una Martinolli – ha lasciato l'isola ancora bambino per affrontare, con la famiglia, la dura esperienza dell'esodo. Prima l'Austria, terra d'origine del padre, poi per parecchi anni Genova, e infine la decisione di attraversare l'Oceano.

In Canada la sua famiglia si stabilisce nell'Ontario dove il giovane Konrad terminerà le scuole fino a iniziare la sua carriera universitaria. Alle spalle numerose esperienze e contatti con i College americani. E' impegnato in attività di ricerca, ma non ha mai voluto interrompere il suo rapporto con l'Italia e Lussino. Ogni estate insegna all'Università di Firenze, rapporto che ha prodotto libri importanti, uno dei quali considerato il volume dell'anno nel 1999 in America. Mantiene con la Comunità dei lussignani un rapporto molto stretto anche tramite il giornalino «El Boletin», di cui è direttore, che esce a Toronto per le necessità del Comitato Giuliano-dalmato.

Nel pomeriggio di martedì, alle 16, nell'aula pianoterra di via dell'Università 1, si svolgerà il secondo incontro, questa volta legato alla sua attività di docente universitario, che verterà sul tema «Letteratura e società del Rinascimento italiano».

Questa presenza vuole testimoniare l'attenzione della città di Trieste nei confronti delle comunità giuliano-dalmate nel mondo di cui si riconferma, oggi più che mai, «capitale morale», ma è anche una prova del legame sempre più stretto delle seconde e terze generazioni dell'esodo con la nostra realtà.

Tante coppie celebri unite nel connubio amore-poesia

In questi giorni che San Valentino colora d'amore, anche gli appuntamenti culturali – e poetici in particolare – si rivestono di seduttivi richiami. E indubbiamente affascinante è addentrarsi nell'intimità di celebri coppie che il connubio amore-poesia ha unito tra sensualità e coinvolgimento emotivi, anche se talora corrosi da drammatiche e distruttive lacerazioni.

A parlare di questo tema sarà – domani alle 17.30 al Panta Rhei (via del Monte 2) – Franca Olivo Fusco che mensilmente conduce gli incontri poetici del sodalizio.

Giosué Carducci

La prima coppia a essere rivisitata sarà quella formata da Robert Browning e da Elisabeth Barret, due poeti – si sposarono nel 1846 – uniti da un grande amore che li vide per sempre felici in terra toscana.

Tredici anni durò invece la passione amorosa e il coinvolgimento poetico che legò il celebre Giosuè Carducci alla dolce Annie Vivanti, mentre brevissima fu la love story – iniziata nel 1907 – tra il crepuscolare Guido Gozzano e quell'autrice – donna ricca di personalità – che fu Amalia Guglielminetti.

Ma l'intrecciarsi di eros e di poesia ha toccato forse l'apice della carnalità e della tensione psichica in quel rapporto sofferto e violento – di cui anche il cinema si è impossessato – che unì, dal 1916 al 1918, il folle poeta di Marradi, Dino Campana, all'emancipata Sibilla Aleramo. Ma su altri celebri protagonisti – travolti talora da dolorose vicende – si soffermerà Franca Olivo Fusco, che ricorderà tra l'altro, l'unione poetico amorosa tragicamente conclusasi tra Anna Achmatova e il marito Nikolaj Gumilev, e il legame tra il poeta inglese Ted Hughes e Silvia Plath: un matrimonio e un sodalizio artistico il loro, alla cui fine la fragilità interiore della poetessa americana non resse. La Plath infatti, si suicidò nel 1963.

Grazia Palmisano

AEREI

RONCHI DEI LEGIONARI — *Valido dal 27/10/2002 al 29/3/2003*

PARTENZE PER	PARTENZA*	ARRIVO*	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	11.50 17.10	13 20 18 40	-2---6- ---4---	
GENOVA	06.50	07.50	#	
LONDRA Stansted	18.10 13.35	19.15 14.40	123456- ------7	
MILANO Malpensa	06.40 07.05 11.20 11 30 14.45 14.55 18.20 18.30	08.15 08.15 12.40 12.40 16.05 16 05 19.40 19 40	3 12-4567 -----67 12345-- -----67 12345-- 12345-- -----67	
MONACO	08.15 13.00 16.55	09.25 14.10 18.05	# # 12345-7	
MOSCA Vnukovo	10.40	15.45	-----6-	charter regolare
NAPOLI	14.55	16.30	#	
ROMA Fiumicino	06 45 10.45 12 20 14.20 18.55	07.55 11.55 13.50 15.30 20.05	# # 12345-- 12345-7 #	
SHARM EL SHEIKH	19.00	23.00	------7	charter

ARRIVI DA	PARTENZA*	ARRIVO*	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	09 15 14 50	11.00 16.20	-2---6- ---4---	
GENOVA	17.00 20.50	18 00 21 50	-----67 12345--	
LONDRA Stansted	14 45 10 10	17 45 13 10	123456- ------7	
MILANO Malpensa	09 25 13.10 13.10 19.15 20 40 20 40	10 45 14.20 14.30 20.25 21.45 22.15	# 12345-- -----67 # 1-34567 2	
MONACO	11.20 15 10 15 15 19.45	12.30 16.20 16.25 20.45	# 12345-- -----67 12345-7	
MOSCA Vnukovo	08.05	09.10	-----6-	charter regolare
NAPOLI	12.45	14.20	#	
ROMA Fiumicino	08.55 12.30 15.05 17.05 21.55	10.05 13.40 16.35 18.15 23.05	# 12345-7 12345-- # #	
SHARM EL SHEIKH	14.00	18.00	------7	

Frequenze 1=lunedì, 2=martedì, 3=mercoledì, 4=giovedì, 5=venerdì, 6=sabato, 7=domenica, #=giornaliero * Orari espressi in ora locale

INFORMAZIONI: 0481 773224; biglietteria 0481 773232 assistenza bagagli 0481 773227

Continuaz. dall'8.a pagina

MONFALCONE ottimo bicamere termoautonomo parzialmente arredato. Affare € 100.000!!! Alfa, 0481/798807. (C00)

NEGOZIO centralissimo d'angolo sporgente 150 mq frazionabili otto vetrine vendesi/affittasi. Geom. Sbisà 040/366866. (A00)

OPICINA casetta da ristrutturare giardinetto accesso auto € 130.000. Consulente immobiliare telefono 0402158204. (A826)

PADRICIANO villino accostato di grande pregio di eccellenti condizioni prezzo impegnativo. Informazioni riservate. Vip 040/634112. (A933)

PIANCAVALLO (Pn) adiacente piste sci, vendiamo appartamento arredato con soggiorno cottura, bicamere, servizio, parcheggio condominiale. Vera occasione, 0434/735721, 0434/28125 ore ufficio. (C00)

PRIVATO vende a privato Rozzol tranquillo soleggiato vista aperta salone, ampia cucina, doppi servizi, matrimoniale, singola, ripostiglio, grande terrazzo, doppio posto auto coperto, giardino condominiale. Euro 186.000. Tel. 040/947241. (A972)

PROSECCO villino monofamiliare cucina soggiorno camera cameretta bagno taverna garage ampio giardino euro 320.000. Vip 040/631754. (A933)

ROMANS d'Isonzo centrale bicamere soggiorno cucina poggioli ottimamente ristrutturato termoautonomo cantina garage posto auto. Alfa, 0481/798807. (C00)

SAN Giacomo locale 175 mq più garage e wc quattro fori euro 163.000. Vip 040/634112. (A933)

SISTIANA rifinitissima villa indipendente ampia zona giorno bicamere doppi servizi taverna giardino posti auto coperti 348/8269275. (C00)

SIT investimento propone alloggio occupato centrale ed altro graziosissimo nuda proprietà Roncheto 040/636828. (A929)

SIT occasione periferica ampia unità in bifamiliare recente con bellissimo giardino. Anche divisibile 040/633133. (A929)

SIT Padriciano particolare recentissima ampia villa accostata con taverna bel giardino proprio e garage 040/636618. (A929)

SIT Tor San Piero elegante palazzo liberty salone cucina due stanze stanzino bagno cantina 040/636222. (A929)

VENDESI casetta 120 mq +2050 mq terreno edificabile lottizzato per 2 ville zona Muggia. Inf. 347/1144848 334/3049497. (A973)

VENDO gelateria artigianale asporto ben avviata per motivi personali, attrezzature quasi nuove prezzo interessante 347/9910880. (C00)

ZONA Piccardi vendesi appartamento soggiorno cucina 3 matrimoniali ripostiglio due poggioli. Possibilità box auto. 040/943364-347/7925038. (A805)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

CASA accostata con giardino anche con lavori da fare nell'Isontino cerco 328/3761247. (C00)

CLIENTE manager all'estero cerca alloggio di prestigio con vista panoramica e parcheggio circondario di Scorcola-Gretta-Barcola. Trattative riservate. Per maggiori informazioni telefonare alla Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

AFFITTASI via Commerciale 100 mq vista mare + posto auto e via Madonnina ammobiliato, 40 mq. Inf. 347/1144848 334/3049497.

ARREDATO via Flavia soggiorno, cucinino, camera, cameretta, bagno, posto auto, Euro 415 mensili; adiacenze Goldoni saloncino, due stanze, salotto, cucina, bagno, toilette, box, Euro 930 mensili. Immobiliare Borsa, 040/368003. (A00)

CASETTA MAGAZZINO semiperiferica indipendente ristrutturata due livelli posto auto esterno, Euro 750 mensili. Immobiliare Borsa, 040/368003. (A00)

MAGAZZINO con uffici via Soncini complessivi 250 metri quadrati, facilità parcheggio Euro 1800 mensili. Immobiliare Borsa, 040/368003. (A00)

MONFALCONE affittasi uffici varie metrature. Serena Immobiliare, 0481/413623. (C00)

Continua in 29.a pagina

VILLA ING. M. BLIZNAKOFF
FACCIATA
1:100

Trieste li 29.9.1923
p. p. Gioachino Veneziani
M. Bliznakoff

INVITO / APPELLO

alle istituzioni pubbliche e private, alle fondazioni, alle autorità competenti, per un

RECUPERO CONSERVATIVO

di

VILLA VENEZIANI - SVEVO

finalizzata ad un'auspicabile creazione di

- **NUOVO MUSEO SVEVIANO**
- **CENTRO CULTURALE**, sale, studio, proiezioni, congressi, etc.
- **AREA FORESTERIA**, accoglimento relatori, docenti, borsisti, etc.

****

- Superficie giardino mq. 1.200.
- Superficie coperta esistente oltre mq. 1.000.
- Volume esistente mc. 3.400.
- Volumetria residua con intervento diretto mc. 900.
- Volumetria residua con piano attuativo mc. 3.950

IN VENDITA AL PREZZO DI € 570.000,00

Documentazione completa presso la:

"Namastè" di riccardo candelieri
ISCRIZ. RUOLO N. 753 ISCR. REG. IMPRESE N. 18719
TRIESTE - VIA MONTECUCCO N. 6 (su appuntamento)
Tel./Fax 040 300 457 / Cell. 335 482 400

- INCARICHI SCRITTI, DI VENDITA E LOCAZIONE
- INFORMAZIONE DESCRITTIVA TOTALE E DOCUMENTATA
- CONSULENZE, GIUDIZI DI STIMA, PERIZIE COMPLETE, INCARICHI: NON GRATUITI
- COLLABORAZIONI MIRATE CON COLLEGHI INSERITI A LIVELLO PROVINCIALE, REGIONALE E NAZIONALE, NEL RECIPROCO RISPETTO DELL'AUTONOMIA GESTIONALE DI CONDUZIONE D'INCARICO

COLLEGAMENTI OPERATIVI IMMEDIATI CON:
- STUDIO NOTARILE, STUDIO LEGALE, STUDIO COMMERCIALISTA
- STUDIO TECNICO CON PRESENZA DI GEOMETRA, PERITO EDILE, ARCHITETTO
- IMPRESA EDILE, COSTRUZIONI E RESTAURI
- SINGOLI ARTIGIANI, ISCRITTI ALLA C.C.I.A.A.

PARTE VENDITRICE · PARTE ACQUIRENTE

STUDIO TECNICO · STUDIO NOTARILE

Villa a Trieste inizio '900, oltre 1000 mq. coperti, ulteriormente edificabile, giardino di mq. 1.200, possibilità di creare più unità abitative, semicentrale. (cfr. riquadro a sinistra) € 570.000,00.

Villa a TS Rupingrande, vendesi 50% parte indivisa a € 160.000,00, forma di investimento, mq. 250 coperti, giardino di mq. 3.229, possibilità di frazionamento. Non si esclude la vendita del restante 50%.

Villa a Trieste indipendente panoramica con ampio terreno, cortesemente informazioni unicamente in ufficio.

Villa prestigiosa nuova al Golf Club di Udine Villaverde, in condizioni assolutamente perfette, grande metratura, panorama incantevole sulle colline friulana occidentali, ampio terreno in parte edificabile.

Villa a Tarcento grandi spazi in condizioni eccellenti, ampio giardino, possibilità di due appartamenti con ingressi indipendenti.

TS Diaz palazzo veneziano fine '700 prestigioso mq. 250, atrio con accesso diretto a chiostrina (giardino d'inverno), ampio salone, grandissima cucina Bulthaup, 4/5 stanze, due bagni, lavanderia, poggiolo, soffitta, termoautonomo, condizioni e rifiniture eccellenti.

TS Attico su due livelli più mansarda luce e silenzio, quattro stanze, salone, cucina abitabile, doppi servizi, una terrazza e tre poggioli, due posti in garage. € 215.000,00.

TS Palazzina anni venti Scala Santa n. 46, due appartamenti con giardino privato, vista aperta, totalmente da restaurare, € 93.000,00 ed € 124.000,00, vendita globale o frazionata.

TRE SETTORI DI RICERCA SPECIFICA
1. Case e ville singole con terreno: periferia e altopiano.
2. Ville e appartamenti sul mare: da Barcola a Duino
3. Immobili a Chiadino, San Vito, Scorcola.

TS Casetta vic. delle Rose vista città mare, tanta luce e tanta tranquillità, due livelli mq. 50 totali più cortile e terrazza da ristrutturare.

TS Casetta indipendente con giardinetto vic. Scaglioni n. 21/4, accatastata come magazzino, progetto di trasformazione in ufficio, mq. 60 più zona mansardata.

TS Commerciale n. 160/3, buone condizioni termoautonomo, soggiorno, ampia cucina con veranda, matrimoniale con vista mare, grande ripostiglio servizi cantina giardinetto condominiale con cinque posti auto. € 80.000,00.

TS Limitanea n. 3 palazzina in ottime condizioni, termoautonomo, quarto piano senza ascensore, già restaurato, cucina con terrazza spaziosa, soggiorno, stanza, bagno, ripostiglio, grande soffitta. € 82.000,00.

TS Malchina cinque terreni inedificabili mq. 46.427, strade carrozzabili, vendita globale o frazionata.

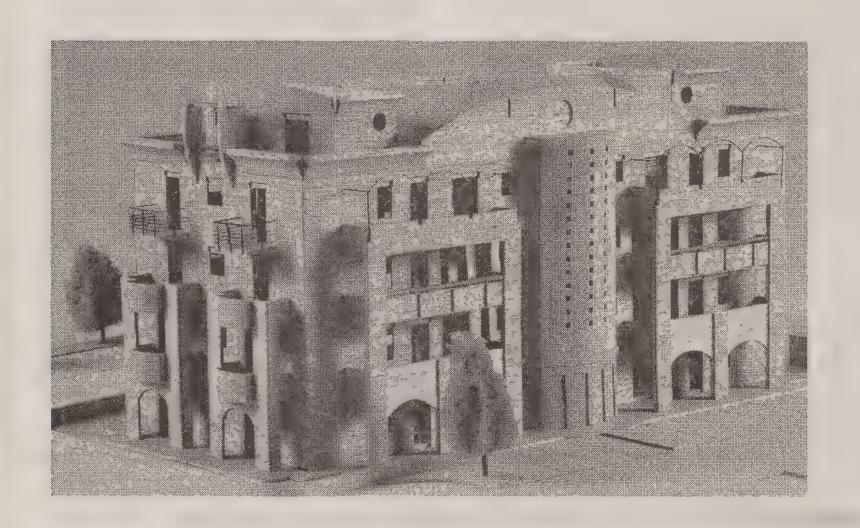
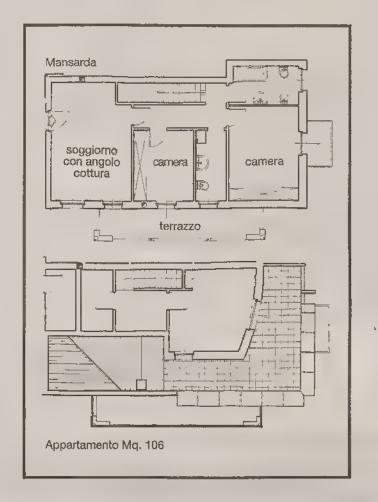
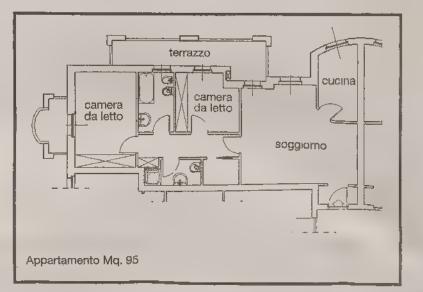
GO Grado Pineta v.le Orione, piano alto con ascensore, soggiorno due camere cucinino servizi grande terrazza giardino condominiale, termoautonomo, € 75.000,00.

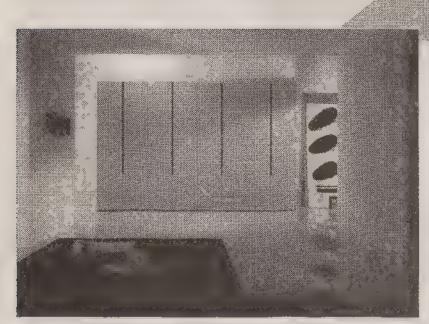
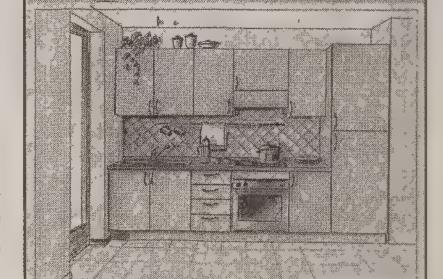
GO Monfalcone Fontanelle palazzina quadrifamiliare, recentissimo appartamento perfetto, due camere, soggiorno, cucina, bagno, terrazze, box, cantina. € 100.000,00.

GO Locali d'affari Monfalcone/Staranzano, fronte strada, bellissime vetrine (antisfondamento), ottimo impatto visivo-pubblicitario, impianti a norma, termoautonomo, condizioni molto buone, € 60.000,00.

Service Production Ad. Monica Gatto

L'AMBIENTE IDEALE PER VIVERE

In un'area storica di Monfalcone, dove si respira il profumo delle tradizioni, in un ambiente studiato su misura per voi.

Palazzine residenziali contraddistinte da un elevato standard architettonico e finiture di pregio sono già in fase di consegna. Iridia sta inoltre ultimando alcune unità immobiliari di altrettanto prestigio con caratteristiche tali da offrire una soluzione a tutti i problemi abitativi. Un investimento solido al servizio delle tue esigenze.

E oggi, per Voi, uno splendido regalo!

A chi acquisterà entro il 31 Marzo 2003 Iridia offrirà in omaggio, a scelta, un elegantissimo armadio o una incredibile cucina di

Armadio a 5 ante battenti in tamburato laccato avorio o bianco con maniglioni ad inserti. L 205, P 61, H258 cm.

Cucina modello expo, frontali in melaminico antigraffio idrorepellente, nei colori acero chiaro o bianco. L 300 cm

PREZZI A PARTIRE DA € 1.190,00 AL MQ.

Per informazioni

Corso del Popolo, 10 - Monfalcone - Tel. 0481 44611 • Via San Lazzaro, 18/a - Trieste - Tel. 040 763325 • www.gabetti.it
Ufficio presso il cantiere: Via Valentinis - Monfalcone

CULTURA & SPETTACOLI

POESIA *Escono due volumi di liriche (curati da Jolka Milic) a un anno dal centenario della nascita*

Kosovel, quasi un Rimbaud sloveno

Dai versi più tradizionali, legati al «suo» Carso, a quelli d'avanguardia

A un anno dal centenario della nascita di Srecko Kosovel (1904-1926), il «Ramo d'oro» della TK (Libreria Triestina) propone al lettore di lingua italiana due volumi di liriche - entrambi curati e tradotti da Jolka Milic - del poeta sloveno «più attuale, più sentito, più amaro del nostro secolo amaro» (così Pavle Merkù trent'anni fa, introducendo il raro «Poesie di velluto e integrali» dell'Asterisco) e che Boris Pahor, nella biografia pubblicata nel '93 da Studio Tesi, definì «il Rimbaud sloveno».

A sinistra, Kosovel nel 1925 con i genitori Anton e Katarina. Qui sopra, il ritratto fattogli da Avgust Cernigoj nel 1926. A destra, Srecko bambino, nel 1912, a Tomadio. (Foto tratte dalla biografia edita da Studio Tesi nel 1993)

Ebbene, se dei poeti ci si innamora, come non essere innamorati di questo giovane, rapito troppo presto alla vita (morì il 26 marzo 1926, dopo breve malattia), che cantò sottovoce, con la forza e la delicatezza di uno scalpellino, il suo/nostro Carso, la sua fragile durezza, la sua cavernosa profondità? Kosovel rappresenta l'anima di una terra che sentiamo dentro di noi, in cui affondano anche le nostre multiformi radici. Perchè, italiani o sloveni, c'è un unico modo di «sentire» la poesia e l'umanità.

«Zakaj v tej pokrajini kamniti/ je vse lepo in prav,/ biti, ziveti, boriti se/ in biti mlad in zdrav» (Su questo lembo di terra pietrosa/ tutto è bello e vero, essere, vivere, lottare/ sentirsi giovane e sano) cantava Kosovel nelle sue «poesie di velluto», quando ancora non aveva precocemente metabolizzato l'orrore della guerra (la prima mondiale) e della fine di un mondo ormai «uscito dai cardini» («Giriamo con la morte nell'anima, ma non possiamo morire»).

Quasi tutta la produzione lirica di Kosovel è stata pubblicata postuma, a partire da «Pesmi» (Poesie) del 1927. Poi, per cinquant'anni, è stato catalogato come il «poeta del Carso». Ma se le sue poesie giovanili sono impressionistiche e rispecchiano la natura aspra e dura del Carso, la sua produzione ultima è voce di un'anima fattasi pensosa, inquieta, che si interroga sull'angoscia del moderno esistere, sulla ricerca di Dio, sulla decadenza dei valori spirituali.

La sua opera non può dunque presentare uno sviluppo lineare, come sottolinea Marija Pirjevec nell'introduzione a **«Il mio canto (Moja pesem» (Tk, pagg. 283, euro 15,00)**: passa, nel giro di pochi anni, dalla poesia tradizionale a quella d'avanguardia. «La poesia di Kosovel - ha scritto Claudio Magris - è un'altissima lirica, l'universalizzazione di un paesaggio e di una situazione peculiare - il Carso, l'emarginazione slovena che diviene il simbolo di una condizione generale, di un momento della civiltà europea». E la «curiosità» intellettuale di questo giovane precocemente maturo è testimoniata dalle molteplici e ossessive domande sull'angoscia esistenziale, sul senso della vita, sul Nulla («i nostri visi sono/ stanchi morti di sognare»), nonchè su temi del tutto opposti, che vanno dalla disperata volontà di vivere all'instancabile ricerca di valori e a un'ardente sete di giustizia.

Il lavoro di revisione, durato decenni (fino all'opera omnia curata da Anton Ocvirk negli anni '60), ha proposto alla nostra attenzione un Kosovel da una parte legato alla tradizione poetica della polifonica e polivalente stagione letteraria slovena detta «moderna» (1899-1918), dall'altra proteso alla ricerca di tutto quel che di nuovo offriva l'arte europea d'avanguardia e il prepotente avvento del socialismo (la Rivoluzione d'ottobre suscitò anche in lui grandi emozioni e speranze): «Ora sto leggendo il "Manifesto comunista" - scriveva nell'agosto del 1925 all'amico Ivo Grahor - e gradualmente riesco a intuire ciò che prima non avevo visto. Avverto un nuovo mondo davanti a me, quasi lo vedo. Mi manca solo di toccarlo. Nonostante ciò non sarà mai completamente ortodosso. Sono convinto infatti che, dopotutto, il buon senso sia da anteporre alla fede cieca». E all'amica Fanica Obid confessava pochi giorni dopo che «da una totale negazione, dal nichilismo, sono passato lentamente, ad occhi chiusi, alla parte positiva», chiosando: «Peccato però che non riesca ad approvare assolutamente alcun tipo di dittatura».

In quei giorni Srecko (Felice in italiano, anzi per legge, sotto il fascismo) conobbe una profonda crisi spirituale e ideologica, presaga quasi dellaq fine incombente. Chiuse il capitolo della sua lirica d'ispirazione impressionistica legata al Carso, la «poesia di velluto» come la definì, e si avventurò nei campi minati dell'avanguardia più estrema. E conobbe l'arte costruttivista (soprattutto attraverso il pittore Avgust Cernigoj), che impregnò la sua ultima opera e si rispecchia nel secondo volume della TK, **«Kons» (Tk, pagg. 281, euro 15,00)**, in cui Janez Vrecko sottolinea come «tenendo fermamente in mano gli slogan rivoluzionari e la capacità di esprimere le proprie più intime emozioni, Kosovel prese parte a modo suo alla lotta delle sinistre, senza sottostare agli "zoccoli dogmatici" e senza infilarsi "gli occhiali dogmatici"».

Autunno 1924: il giovane Kosovel nel suo amato Carso.

Ma alla fine era troppo per un giovane poco più che ventenne, un Rimbaud sloveno che «vedeva oltre» e abbandonò la poesia del Carso per denunciare che «il nazionalismo è un imbroglio/ La Società delle Nazioni una falsità», per constatare che «c'è troppo poco movimento in me/ e troppa solitudine» e sentirsi, infine, invecchiato, scoraggiato, deluso: «Sono uscito alle prime ombre della sera/ e la porta si è messa a piangere».

Renzo Sanson

STORIA *Lawrence Sondhaus ha scritto un libro sull'«anti Cadorna»*

E Conrad fece sparare sulla folla

A Trieste, nel 1902, era l'ufficiale austriaco più alto in grado

«Nessun altro uomo in Europa - scrisse Basil H. Liddell Hart - ha contribuito all'esplosione del primo conflitto mondiale quanto Conrad von Hötzendorf, capo di stato maggiore delle armate autroungariche. Nessuno dimostrò il suo zelo». Di certo, fra le personalità direttamente coinvolte nelle origini e negli sviluppi della Prima guerra mondiale, la sua stella non ha eguali.

Lawrence Sondhaus **- docente di Storia e capo del Dipartimento di storia e scienze politiche all'Università di Indianapolis - a Conrad ha dedicato un libro, intitolato** ***«Franz Conrad von Hötzendorf, L'anti Cadorna» (Libreria Editrice Goriziana, collana Leguerre, pagg. 368, euro 18,00).***

Nel libro le vicende familairi - memorabili le pagine dedicate alla storia d'amore con la bellissima triestina Gina Reininghaus - si intrecciano con i grandi eventi internazionali e con il delinearsi dello sfacelo austroungarico.

Per gentile concessione dell'editore, pubblichiamo alcuni passi del libro dedicati fra l'altro al legame fra Conrad von Hötzendorf e la città di Trieste.

Il feldmaresciallo Conrad von Hötzendorf con la seconda moglie, Gina Agujari. (Dal libro dell'Editoriale Goriziana)

Trieste non era estranea a Conrad. Dopo le visite compiute nel 1880 e nel 1882, all'epoca dell'incarico a Troppau la città era divenuta la sua principale meta vacanziera, grazie alla combinazione di mare e di sole e alla vicinanza delle montagne. A parte Vienna, Trieste fu la più grande e importante città dell'Austria-Ungheria in cui egli soggiornò, fino al 1903. [...]

La 55.a Brigata di fanteria che gli era stata assegnata era composta dal dall'87.o reggimento (della Carniola) e dal 97.o reggimento (reclutato nella città stessa), ambedue di fanteria, comprendente ciascuno quattro battaglioni. Mentre nell'87.o l'unica reggimentale era lo sloveno, nel caso del 97.o vi era una componente slovena, una italiana e una croata. [...]

Affatto scoraggiato dalle difficoltà a suo tempo incontrate per ottenere un terreno su cui addestrare le proprie truppe, Conrad cominciò immediatamente a cercare una proprietà atta a tale scopo nei pressi di Trieste. La sua ricerca si concluse nel momento in cui trovò un appezzamento di terra a Nord della città, vicino a Basovizza, e per il quale gli furono assegnati dei fondi per l'acquisto. Dopo i numerosi tentativi falliti, Conrad potè finalmente disporre di un vero e proprio terreno per le esercitazioni, su cui addestrare le truppe in modo il più possibile vicino alla realtà. Il più delle volte egli appariva quasi ossessionato da un'esigenza di rigore, perfino nella quotidianità della vita militare. A tal proposito, all'epoca in cui era generale di brigata a Trieste, non permetteva ai suoi ufficiali di indossare il pastrano, nemmeno d'inverno. Evocando le crude immagini di un'ipotetica guerra combattuta sul fronte orientale contro la Russia, Conrad osservava che «se indossiamo un pastrano a Trieste, quanti ne dovremo indossare a Tarnopol?». [...]

Durante questo periodo, Conrad consolidò i propri rapporti con Francesco Ferdinando, assicurandosi in tal modo una continua ascesa nell'esercito. Questi anni non si rivelarono cruciali soltanto per la sua carriera, ma anche per la sua famiglia, in particolare per ciò che riguarda i rapporti con i figli, Kurt e Erwin, che avevano rispettivamente 12 e 11 anni. [...]

Il fatto che a Trieste Conrad fosse l'ufficiale dell'esercito di grado più elevato lo rese in parte responsabile del mantenimento dell'ordine interno. All'inizio del 1902 l'unione dei fuochisti della compagnia di navigazione austriaca scioperò per chiedere una giornata lavorativa di otto ore. Kalchberg e i dirigenti del Lloyd reagirono assumendo operai sostitutivi, mentre la marina prese la misura straordinaria di trasferire alcuni dei suoi fuochisti nei vaporetti della compagnia, allo scopo di mantenere operativa la linea. A quel punto il malcontento degli operai crebbe, cosicché a metà febbraio fu indetto uno sciopero generale a sostegno dei fuochisti. Memore dell'esperienza vissuta dal padre nel 1848 a Vienna contro i rivoltosi, Conrad faticò ad accettare l'idea di impiegare la 55.a brigata contro la popolazione civile. Malgrado ciò non potè permettersi di lasciare le proprie truppe nelle caserme, mentre nelle strade continuava a crescere l'agitazione. A seguito dell'istituzione della legge marziale la brigata fu chiamata a intervenire contro i dimostranti.

Il pomeriggio del 14 febbraio – primo giorno in cui la città sospese ogni attività – i soldati di Conrad aprirono il fuoco sulla folla, uccidendo otto persone e ferendone altre venticinque. Gli scontri proseguirono il giorno seguente, con altri sei civili uccisi e venticinque feriti. Nel frattempo i dimostranti avevano procurato gravi lesioni a due soldati e sei ufficiali della polizia (di questi, uno più tardi morì).

La sera del 15 febbraio la compagnia si risolse ad accogliere quasi tutte le richieste avanzate dai fuochisti, e l'indomani gli operai di Trieste tornarono al proprio lavoro. La legge marziale rimase tuttavia in vigore, rafforzata dalla presenza di una divisione di corazzate proveniente da Pola e da migliaia di soldati sopraggiunti in treno da Lubiana e altre città sede di presidio, poste lungo la «Südbahn». E allo scopo di rafforzare l'attività di sorveglianza della polizia locale, per diversi giorni Conrad ordinò il pattugliamento delle strade con squadre composte da un soldato e un marinaio.

Lawrence Sondhaus

PERSONAGGI *Parla l'autore di «Codice Genesi. Conto alla rovescia»*

Drosnin, ateo alle prese con la Bibbia

«Terza guerra mondiale nel 2006. Ma io vado in Giordania»

ROMA Per essere l'autore del libro che annuncia lo scoppio della terza guerra mondiale nel 2006 Michael Drosnin ostenta una calma a dir poco olimpica. Tanto da far sorgere il sospetto che alla fine non ci creda molto nemmeno lui. L'ex cronista investigativo del Washington Post e del Wall Street Journal si concede con pazienza alle domande dei giornalisti (anche se a fine intervista si fa scappare un «i giornalisti di Trieste fanno un sacco di domande!») e risponde spiazzando l'interlocutore con lunghe pause ad effetto e lo sguardo ispirato di chi ha la situazione sotto controllo.

A ogni modo, Drosnin, di motivi per essere rilassato ne ha parecchi: il suo primo libro «Codice Genesi», uscito nel 1997, ha venduto milioni di copie in tutto il mondo e non ci sono ragioni per credere che il destino di «Codice Genesi. Conto alla rovescia» (edito da Rizzoli) sia diverso. Nel suo secondo libro Drosnin presenta al mondo i risultati ottenuti interrogando la Bibbia con il software messo a punto assieme al matematico israeliano Eliyahu Rips. I risultati sono a dir poco impressionanti: secondo Drosnin infatti la Bibbia conteneva l'annuncio dell'attentato alle Torri Gemelle, ma anche l'assassinio di Rabin e lo scandalo Lewinsky, per finire con la previsione dello scoppio di una guerra nucleare totale nel 2006.

Come mai un giornalista abituato alla cronaca nera e che oltretutto si professa ateo si è appassionato alla Bibbia e ai codici segreti?

«Ne sono sorpreso anch' io. Sono la persona più improbabile come autore di questo libro, perché non sono religioso e non credo in Dio. La prima volta che sentii parlare del codice pensai che era una follia».

Poi che è successo?

«Ho incontrato Rips, che non è solo un matematico ma anche una delle persone più oneste che abbia mai incontrato. All'inizio volevo dimostrargli dove sbagliava, ma ho trascorso una settimana con lui e alla fine ho concluso che la scoperta era vera. Ciò che fece crollare le mie perplessità fu vedere avverarsi la profezia dell'assassinio di Rabin un anno dopo che l'avevamo trovata nella Bibbia».

Quindi ora conosciamo il nostro futuro?

«Non ancora. Secondo Rips la Bibbia contiene tutto quello che è già successo e tutto quello che deve accadere, ma la nostra possibilità di accedere a queste informazioni è ancora molto limitata. Siamo in presenza di un gigantesco puzzle di cui abbiamo in mano solo pochi pezzi. Il mio prossimo libro sarà dedicato alla ricerca della chiave del codice, che spero di scoprire in Giordania, nella spedizione archeologica che spero prenda il via a breve. Ho già avuto il permesso del governo giordano».

Che cosa spera di trovare in Giordania?

«Vicino al Mar Morto spero di trovare questo oggetto che, datato con la strumentazione scientifica, servirà a spiegare il codice e sconvolgerà il mondo».

Riuscirà a farlo entro il 2006?

«Mi auguro che la scoperta possa convincere il mondo a dare ascolto ai moniti. Ritengo che non sia casuale che siamo stati guidati vicino alla chiave proprio in questo momento».

Lei ha incontrato molti capi di Stato, chi le ha dato più retta finora?

«Clinton ad esempio volle portare con sé il mio primo libro e la lettera con cui lo avvertivo dei pericoli durante gli incontri di Camp David. Yasser Arafat è ciecamente convinto che il libro sacro dei suoi nemici contenga la verità. L'ho incontrato a Ramallah e abbiamo parlato a lungo, ma per la sua religione è convinto che le cose previste da Dio non lascino possibilità di scelta all'uomo. Poi ho incontrato anche Shimon Peres e anche lui si è convinto. Se poi parliamo dei lettori, ho ricevuto centinaia di migliaia di lettere da tutto il mondo».

Michael Drosnin con il leader palestinese Yasser Arafat.

Chiamare in causa gli alieni che ci avrebbero portato il codice è un modo per mettere d'accordo quello che ha scoperto col suo ateismo?

«Non c'è dubbio che il codice venga da lì, perché nessuno di noi è in grado di vedere il futuro. Potrebbero essere gli alieni, potrebbe essere Dio. Quel che è certo è che il codice è frutto di un' intelligenza non umana».

Ha provato a vedere se il metodo matematico che avete usato sulla Bibbia potrebbe dare risultati analoghi con qualsiasi altro libro?

«Sì, certamente. Abbiamo ripetuto l'esperimento con altri due testi, uno dei quali era "Delitto e Castigo", ma in nessun caso abbiamo trovato le ricorrenze di parole significative come nella Bibbia».

Ma c'è una speranza?

«Sicuramente. Lo ripeto sempre, questo libro è un monito, possiamo cambiare il nostro futuro. Per quanto mi riguarda sto facendo il possibile per far tornare la pace in Medio Oriente. Qualsiasi altra soluzione porterebbe all'annientamento. Adesso è fondamentale trovare ed eliminare Bin Laden. Nella Bibbia è scritto il suo nascondiglio, che ho comunicato all'intelligence israeliana, che ha preso l'informazione molto sul serio».

Cosa risponde a chi l'accusa di aver orchestrato una sapiente operazione commerciale?

«Nessuno che voglia fare soldi dedica 7 anni a un libro, 5 al secondo e forse altri 5 al terzo. Vivo nella stessa casa di prima, non mi interessano le cose materiali, non possiedo nemmeno una macchina. Il primo libro ha avuto talmente tanto successo che mi sarei potuto ritirare invece di lavorare 7 ore al giorno 7 giorni alla settimana per scrivere il successivo».

Elena de Stabile

CINEMA *«In this World» del britannico Michael Winterbottom Orso d'oro per il miglior film al Festival di Berlino*

Trionfa l'odissea dei profughi afgani

Premi anche a «Son frère», «Adaptation» e alle tre donne di «The hours»

BERLINO In una Berlino paralizzata da un'imponente manifestazione per la pace, si è concluso il 53.o FilmFestSpiele. Atom Egoyan, regista canadese ma di origine armeno-egiziana, in qualità di presidente della giuria, ha letto con voce ferma e pacata, saltando preamboli e convenevoli, la lista dei premiati.

Del resto la giornata, all' esterno del lussuoso albergo che ospita la giuria, è piuttosto pesante, con alcune centinaia di migliaia di persone che si sono date appuntamento al Tiergarten, la grande piazza con l'angelo reso famoso, cinematograficamente, da Wenders ne «Il cielo sopra Berlino».

Ma «the show must go on» e l'Orso d'Oro prende la via di Londra nelle mani di Michael Winterbottom (regista anche di «Welcome to Sarajevo») per il film **«In this World»**, una coinvolgente e toccante storia che ci fa guardare le cose con i colpevoli occhi di chi sta dall'altra parte ad osservare il fenomeno migratorio, che ogni anno ammassa alle nostre frontiere migliaia di persone.

Winterbottom ha girato il film, in bilico fra il documentario e l'opera di finzione, sui luoghi stessi dove si svolge la vicenda (da Peshawar in Afghanistan, all' Iran, alla Turchia, ai Balcani, all'Italia fino a Londra) con non attori che impersonano in pratica se stessi. Lo ha fatto senza retorica e ne compatimenti e, giustamente, la giuria lo ha premiato con l'Orso d'Oro.

Gran premio della giuria invece a **«Adaptation»** di Spike Jonze (regista) e Charles Kaufman (sceneggiatore), la sopravvalutata coppia di «Being John Malkovich», che ha confezionato un intrigo tragicomico procurando un Golden Globe a Meryl Streep in compagnia di Nicholas Cage nel film, oltre ad una serie di candidature ai prossimi Oscar.

Da sinistra: Michael Winterbottom, regista di «In this World», Orso d'oro quale miglior film; Nicole Kidman, migliore interprete con la Streep e la Moore in «The Hours» di Daldry; Patrice Chereau, l'Orso d'argento per la miglior regia.

L'Orso d'Argento, invece, è rimasto in Europa, fra le mani di Patrice Chéreau per il film **«Son frère»**, tornato alla Berlinale a due anni dalla vittoria dell'Orso d'Oro ottenuta con «Intimacy». E' la cronaca dell' agonia di Thomas e del rapporto ritrovato con il fratello omosessuale. Un delicato film sulla mutazione dei corpi e sulla malattia che cambia i rapporti tra le persone e, chi sembrava mille volte più forte, si rivela invece, terribilmente fragile. Un meritato premio al cinema europeo d'autore. Intanto a maggio, Patrice Chéreau sarà presidente della giuria del Festival di Cannes e dopo dovrebbe girare l'atteso «Napoleone» con Al Pacino protagonista, un progetto difficile a cui lavora già da tempo.

Per la migliore interpretazione femminile l'Orso d'Oro si è diviso in tre, fra Meryl Streep, Nicole Kidman e Julianne Moore, magnifiche protagoniste di **«The Hours»** di Stephen Daldry. Nonostante le tre attrici bravissime e talentuose, non era facile tradurre sullo schermo un libro intimista che parafrasa il monologo interiore a più voci della Woolf. Ma l'inglese Stephen Daldry, il regista di «Billy Elliott», ha fatto centro giocando sullo stesso piano di raffinato manierismo di Cunningham e di un montaggio di gran classe (quello di Peter Boyle) che provvede a rendere fluidi, come sulla pagina, i passaggi da una storia all'altra. Dopo gli Orsi berlinesi il film è anche candidato ad una serie di Oscar.

L'Orso come migliore protagonista invece è andato a Sam Rockwell per **«Confessions of a dangerous mind»**, prima esperienza registica di George Clooney, che racconta di questo strano personaggio televisivo, inventore di programmi trash e agente Cia a part-time. Finirà, perso nei meandri di un terribile esaurimento nervoso, a vivere nudo chiuso tra le pareti di un appartamento invaso .da carte e rifiuti, ipnotizzato dallo schermo televisivo. Una bella soddisfazione per il principiante Clooney.

Un Orso d'Argento per il contributo artistico anche alla Cina, o meglio al giovane cinese Li Yang per il suo bel film **«Mang Jing»** sulle miniere di carbone abusive e sui tanti morti che le costellano. Il film è tuttora vietato in Cina e speriamo che questo premio possa aiutare il regista a far conoscere la sua opera nel paese d'origine.

Il premio Angelo Azzurro è andato a Wolfgang Becker per la commedia **«Good Bye, Lenin!»** una satira sulla caduta del muro e su certi rimpianti che la selvaggia occidentalizzazione ha suscitato nella gente.

E per non indispettire troppo le autorità cinesi con il premio al «sovversivo» Li Yang, la Giuria ha dato anche un premietto a Yhang Yimou per **«Hero»**, un colossal di regime ambientato duemila anni fa, dove sostanzialmente si dice che l'autorità (l'imperatore in quel caso) non deve essere condannato e deposto con la violenza.

La giuria ha lavorato in maniera molto politica, non scontentando gli Usa (così la Germania non rischia di diventare un " paese canaglia ") con alcuni premi e valorizzando nel contempo il cinema d'autore sia europeo ; con l'inglese Winterbottom e il francese Chereau, sia quello 'lontano' come il cinese Li Yang. Sembra quasi che l'appello che lanciavamo ieri da queste colonne sia stato accolto dalla giuria.

Fra i tantissimi premi, infine, distribuiti (gli organizzatori li hanno raccolti tutti in un dossier di 26 pagine) segnaliamo il premio Fipresci, ovvero quello della stampa estera cinematografica, che è andato a **«Lichter»** di Hans-Christian Petzold, dove ritorna sempre il tema dei fuggiaschi e clandestini, che entrano in Europa, questa volta, dal confine polacco.

E l'Italia ? E' rimasta a bocca asciutta, delle varie giurie nessuno si è ricordato del nostro Gabriele Salvatores e del suo Io non ho paura, ma anche nelle altre sezioni siamo stati dimenticati. A Berlino danno anche un Orso rosa, il Teddy Award, ovvero l'«orsetto recchione» (per citare una canzone di Elio e le storie tese), che quest'anno è andato a **«Mil nubes de pay cercan el cielo, amor, jamas acabaras de ser amor»** di Julian Hernandes. Anche qui, nonostante la giuria fosse presieduta da David Robinson - direttore de Le giornate del cinema muto di Pordeneone - , le chiappe al vento (peraltro tonde e sode) dell'italiano Marco Filiberti, esibite in **«Poco più di un anno fa»**, non hanno avuto nessun riscontro.

Andrea Crozzoli

HORROR

Firme famose nella nuova raccolta

L'Italia di Urania in fondo al «nero»

ROMA La promessa è: leggeteli e non dormirete. Sono le sedici storie raccolte nel volume della collana Urania **«In fondo al nero. 16 racconti di horror contemporaneo» (Mondadori, pagg. 346, euro 5,10)** a firma di altrettanti scrittori italiani e di Douglas Preston, autore di romanzi come Relic e Maledizione. Si va da Carlo Lucarelli a Isabella Santacroce, da Eraldo Baldini a Tiziano Sclavi, Paola Barbato, Luigi Bernardi.

«Ci sono teste mozzate che vivono ancora, soldati in via di decomposizione, zombi teen-agers e innamorati, fantasmi tossici e pittori con la morte nel cuore, mostri che piangono, corpi fatti a pezzi, creature mutanti e vampiri: scafisti e discotecari, favole da mille e una notte, angeli mancati... Ma soprattutto ci sono alcuni dei migliori scrittori italiani, che hanno deciso di portarci sul fondo più inquietante della loro espressione. I loro immaginari scaturiscono come mondi a sè stanti fondendo sogno e realtà» scrive Gianfranco Nerozzi nella prefazione all'antologia.

Carlo Lucarelli

E paura c'è nel libro come nel racconto «I colori dell'abisso» di Giampiero Rigosi dove si legge: «La lama penetra nella carne con una lentezza quasi elegante. La pelle si recide e appare la trama delle fasce muscolari. Il movimento si inceppa. Tonino è costretto a strattonare per sbloccare il taglierino. Ecco ora il taglio prosegue si inoltra nel ventre avanza verso l'inguine. Tonino segue affascinato il movimento della propria mano, risale con lo sguardo la linea del taglio, dal seno sinistro al bacino. Una scia scura sulla superficie di pelle chiara, liscia e compatta...». Insomma una vivisezione operata dal giovane Tonino per un motivo orribilmente futile: quello di dipingere un quadro con i freschi liquami di un cadavere. Infatti dopo aver scelto un pennello «lo immerge nelle ferita, lo muove all'interno come per mescolare un impasto di colori, poi lo estrae e lo passa con rapidità sulla tela, tracciando un segno curvilineo e rossastro».

In fondo al libro anche un'intervista a Pupi Avati, che al genere horror ha dedicato più di un film, in cui il regista, a sorpresa, parla di un valore positivo della paura: «In realtà non ho mai voluto sconfiggere le mie paure: ho sempre temuto di perderle. Tutto ciò che impaurisce, in qualche modo mi da più energia. Io non voglio trovare rassicurazioni. Ricerco inquietudine per sentire: ogni ora, ogni momento che sono vivo».

Francesco Gallo

CONCERTI *A marzo in Italia i «21st century schizoid man»*

Spunta una nuova superband con i «vecchi» King Crimson

CESENA «21st century schizoid man», il brano più celebre del disco d'esordio dei King Crimson nel 1969, è diventato ora il nome della band di cui fanno parte musicisti che suonarono in quell' album o in quelli successivi: Ian McDonald, Pete Giles, Ian Wallace, Mel Collins e Jakko Jakszyk. Il gruppo sarà in tournèe in Italia, promossa da Blue Sky di Cesena, il 20 marzo a Sarzana, La Spezia (Jux Tap); il 21 a Codevilla, Pavia (Thunder road); il 22 a Firenze (Auditorium Flog); il 24 a Torino (Faster) e il 25 a Forlì (Naima).

Tastierista e sassofonista, McDonald partecipò, anche come compositore, ai primi dischi dei King Crimson, il gruppo che fondò insieme a Robert Fripp, tra i protagonisti della scena progressive britannica. Ian Wallace, batteria, ha suonato tra gli altri in «Island», Mel Collins, sax e flauto, in molti dischi dei King Crimson ma anche in Italia (tra gli altri con Pino Daniele), così come il bassista Peter Giles. L'unico «nuovo» membro della formazione è il chitarrista Jakszyk.

Blue Sky ha annunciato anche le tournee dei chitarristi blues Popa Chubby e Coco Montoya. Il primo sarà il 19 febbraio a Biella (Babilonia), il 20 a Sarzana (Jux Tap), il 21 a Forlì (Naima) e il 22 a Firenze (Auditorium Flog); l' altro il 26 febbraio a Biella, il 27 a Sarzana, il 28 ad Alcamo, Trapani (Centro Congressi Marconi) e l'1 marzo a Cittanova, Reggio Calabria (teatro Comunale).

In arrivo anche Jorma Kaukonen, ex chitarrista di Jefferson Airplane e Hot Tuna, ormai convertitosi al blues delle radici, che si esibirà in duo con Barry Mitheroff, mandolino. Sarà l' 11 aprile a Forlì; il 12 a Chiari, Brescia (S.Bernardino); il 13 a Cittanova (teatro Comunale), il 15 a Napoli (mostra Oltremare), il 16 a Venezia (teatro Toniolo) e il 17 a Sarzana.

Nella stagione estiva

Chieti: Gabriel e McCartney

MILANO È un cartellone «stellare» quello allestito per la prossima stagione musicale estiva all'anfiteatro archeologico «La civitella» di Chieti. Spiccano eventi che rappresentano veri e propri «unicum» per il panorama musicale italiano. La stagione verrà aperta il 3 luglio da Paul McCartney, nell'unica altra data italiana oltre a quella dell'Arena di Verona. Unica apparizione italiana sarà quella di Peter Gabriel, il 7 agosto. Tra gli altri eventi, il ritorno sulle scene di Burt Bacharach con Elvis Costello il 24 luglio. Fra gli italiani, Francesco De Gregori (17 luglio) e Zucchero (21 agosto), entrambi in versione orchestrale sinfonica.

BOX OFFICE

Nuovo Muccino: buona partenza

ROMA Buona partenza ai botteghini per «Ricordati di me»: il film di Gabriele Muccino - con Fabrizio Bentivoglio, Monica Bellucci (nella foto), Laura Morante, Nicoletta Romanoff e Silvio Muccino - ha incassato nella sua prima giornata di programmazione circa 600 mila euro sui 413 schermi monitorati da Cinetel, con una media di circa 1450 euro per schermo.

MUSICA *A Monfalcone serata senza infamia e senza lode*

Broadway, tutti pronti a tuffarsi nell'inarrivabile mito americano

MONFALCONE Mercoledì ha fatto tappa al Comunale di Monfalcone il «Broadway Musical Gala». Al richiamo dei «brani più belli e amati» del repertorio musical ha risposto un pubblico più numeroso del solitao. Tutti erano pronti a tuffarsi nel mito americano, in quella forma di spettacolo che ha ereditato la tradizione della piccola lirica europea, modernizzando linguaggio musicale e arte scenica. La memoria correva ai dischi, ai film, ai video, alle voci della Minnelli e della Streisand, alle musiche di Gershwin, Berstein, Lloyd Webber. Insomma un mondo di sogni che il programma di sala prometteva a chiare lettere, toccando tutti i più gettonati titoli della storia del musical.

Ma la realtà, si sa, può solo che inseguire i sogni. E, infatti, sul palco sono saliti cinque musicisti (tastiere, sax tenore, chitarra, basso e batteria) e sette cantanti, per un'antologia di standards svolta secondo ordinaria amministrazione. Precisi, preparati, non c'è che dire, ma non quel fenomeno che ci aspettavamo (il curriculum del gruppo recitava: "In Italia si è esibito nei teatri più prestigiosi ottenendo un grande successo al Teatro alla Scala di Milano nella scorsa stagione"). La formula, a pensarci bene, è di facile realizzazione: una manciata di solisti non di primissimo livello ma di saldo mestiere, un gruppetto strumentale con arrangiamenti modesti, qualche passo di danza, qualche numero collettivo buono a far battere le mani alla platea, e il gioco è fatto. Al resto pensano le melodie di Webber, i ritmi sincopati d'un jazz annacquato, le onde pop di "Grease", "Hair", "The Rocky Horror Show".

Se l'accompagnamento strumentale era ridotto all' osso e piuttosto noioso nella scelta delle combinazioni timbriche, avremmo voluto, per alcuni dei solisti, spendere una parola, esaltarne la grinta vocale, il colore seducente (soprattutto nel caso di un soprano dallo squillo corposo, di un mezzosoprano assai convincente e di un giovane baritono), ma sul programma non c'era nemmeno l'ombra d'un nome e la cantante che presentava pezzi e solisti usava solo i nomi propri dei suoi colleghi. Dei musicisti, poi, non ci sono stati rivelati neppure i nomi propri. Insomma uno spirito d'estrema umiltà o l'anonimato d'una squadra di comprimari? Successo caloroso, senza gridolini d'entusiasmo.

Sergio Cimarosti

In marzo terzo sì dell'attore

Anthony Hopkins di nuovo sposo

LOS ANGELES Nuovo matrimonio in vista per Anthony Hopkins, che, a meno di un anno dal divorzio dalla seconda moglie, sta progettando il terzo sì. La star di «Red Dragon» sposerebbe l'antiquaria Stella Arroyave, 46 anni, il primo marzo.

Continuaz. dalla 25.a pagina

SIT Campo Sacro bella villa bipiano buone condizioni non ammobiliata con ampio giardino proprio. 040/636222.
(A929)

SIT Verga appartamento vuoto terzo piano soleggiatissimo silenzioso soggiorno cucinotto poggiolo matrimoniale stanzetta bagno 040/636222.
(A929)

UFFICI San Lazzaro piccola metratura con risacaldamento da Euro 281 mensili; via Palestrina atrio, grande stanza, bagno Euro 300 mensili; Corso Italia ristrutturato 200 metri quadrati Euro 1650 mensili. Immobiliare Borsa, 040/368003.
(A00)

VUOTO Gretta vista mare salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi, lavanderia, terrazzo, posto auto, Euro 1000 mensili. Immobiliare Borsa, 040/368003.
(A00)

VUOTO via Cantù signorile panoramico salone, tre stanze, stanzino, cucina, due bagni, terrazzi, box auto, aria condizionata, Euro 1300 mensili. Immobiliare Borsa, 040/368003.
(A00)

4 LAVORO
OFFERTA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A.A. AZIENDA informatica ricerca programmatori Rpg Cl Cobol Cics Db2 Ims DL1 Visualbasic Asp Java Oracle C++ C Unix. Inviare dettagliato curriculum a: Fermo Posta Trieste Centrale CI AC9533698.
(A970)

A.A. 1.100-2.212,50 € offresi a max quarantenni liberi mansioni diversificate filiali Ts-Go anche prima esperienza 0481/776400. (C00)

A. COMMERCIALE arredamento cerca venditore capace, dinamico. Offre condizioni economiche molto interessanti, affiancamento e supporto iniziale. Tel. lunedì 17/2/2003 ore 13-19.30 allo 0432/295959. (Fil47)

A. IMPRESA generale di costruzioni con sede in Friuli Venezia Giulia ricerca personale tecnico, ingegneri, capi operai edili per inserire stabilmente nel proprio organico. Scrivere C.I. AH4150814 fermo posta 34075 Pieris Gorizia. (C00)

A. WORKNET cerca periti meccanici max 30 disegno cad laureandi ing meccanica operai metalmeccanici con esperienza saldatori carpentieri autisti pat D operai/e generici. Rivolgersi a: Worknet Trieste tel. 040/3220770, fax: 040/3220869; Worknet Monfalcone tel. 0481/46010, fax: 0481/45845. (A926)

ADECCO Monfalcone ricerca commessa max 23 anni conoscenza tedesco operai turnisti autista pat. C manutentore meccanico. Via Bixio 15, tel. 0481/791900.
(C00)

AFFERMATA azienda triestina seleziona addetto/a amministrazione, richiesta esperienza pluriennale, contabilità ordinaria e bilancio, adempimenti fiscali, buona conoscenza lingua inglese. Inviare c.v. a fermo posta Trieste agenzia 17, C.I. AA009601.
(A974)

ALBERGO Grado cerca da fine marzo portiere notte con esperienza conoscenza tedesco e pc e generico/a cucina con esperienza e facchino manutentore. Telefonare dalle 18 alle 20, 333/7999726.
(C00)

AMBOSESSI max 30 anni ricerchiamo per villaggi Italia/estero ruoli sportivi (nuoto, tennis, aerobica, vela, windsurf) inoltre miniclub, hostess, deejay, costumiste. Anche prima esperienza, possibilità di lavoro continuativo. Per colloquio telefonare 041/958695
(Fil 2048).

AMMINISTRAZIONE stabili assume part time impiegata/o con esperienza condominio ed uso programma softamm. Telefonare 040/365904.
(A913)

AXON Group società di consulenza e management direzionale ricerca per proprio cliente un ragioniere con esperienza pluriennale nella gestione di aziende sede di lavoro Trieste. Inviare Cv ad Axon Group - v. Carducci 28/c - 33100 Udine - Info@Axongroup.it - Fax 0432/505590. Rif. RP-TS72.
(Fil47)

AZIENDA leader della distribuzione carta e cancelleria per ufficio cerca agenti di commercio introdotti per prov. Ts e Go. Scrivere fermo posta C. Id. AH 5446785 - 33100 Cussignacco. (Fil.47)

Continua in 30.a pagina

Continuaz. dalla 29.a pagina

AZIENDA leader nel settore ricerca personale diplomato e dinamico da inserire nel proprio ufficio commerciale. Inviare fermo posta Basovizza C.I. AA002190. (A928)

AZIENDA leader regionale information technology ricerca collaboratrice/tore per organizzazione e sviluppo attività marketing e vendite. Requisiti preferenziali: cultura universitaria, orientamento al risultato, determinazione, autonomia, velocità di apprendimento, predisposizione ai contatti umani. Tel. 0481/476204. (B00)

AZIENDA navale ricerca tubisti specializzati per lavorare a disegno e sketch tecnici. Inviare curriculum a fermo posta Trieste centrale C.I. AC6418467. (A794)

AZIENDA ricerca montatori e tubisti specializzati area Udine. Telefonare al 347/5299500. (A813)

AZIENDA ricerca personale anche pensionato per controlli dimensionali/collaudi area Udine. Telefonare al 347/5299500. (A813)

CERCASI apprendista commessa/o commessa/o full-time/part-time. Tel. 040/630876 ore negozio. (A939)

CERCASI banconiera/e max 26.enne con esperienza per birreria a Monfalcone. Telefonare 348/4078120, 348/4078121. (C00)

CERCASI commessa/o esperta/o per negozio di abbigliamento condizioni interessanti. Telefonare al numero 3389778360. (A829)

CERCASI impiegato/a a tempo pieno conoscenza computer esperto/a prima nota bilancio ed adempimenti fiscali. Inviare curriculum a C. P. 445 Trieste centrale. (A718)

CERCASI operaio edile con esperienza, per lavori di ristrutturazione. Tel. al n. 040/232677 dalle ore 9 alle 12. (A814)

CERCASI personale per lavori di cantina, zona San Floriano del Collio, ore ufficio. Tel. 0481/884131. (C00)

CERCASI personale per pulizia stabili. Telefonare orario ufficio 040/639540. (A828)

CERCASI progettista meccanico conoscenza Cad 2D/3D. Richiesta laurea o diploma. Telefonare allo 040/630858. (A966)

CERCASI urgentemente lavorante mezza lavorante e apprendista pratica salone Franco via Canal Piccolo n. 2, tel. 040/368488. (A763)

CERCHIAMO diplomato/a anche prima esperienza per lavoro ufficio a tempo determinato. Scrivere a Fermo Posta Trieste Centrale C.I. n. AG6706402. (A938)

COMMERCIALE Software Primaria Azienda cerca per la propria sede di Trieste. Obiettivo promozione e vendita programmi applicativi gestionali (contabilità, vendite, acquisti, gestione della produzione, ecc.). Indispensabile esperienza nel settore. Trattamento economico proporzionato alle reali capacità del candidato. Scrivere a Fermo Posta Aquilinia Patente n. TS5076629X. (A937)

COMMERCIALISTA cerca ragioniere/a pratico/a con contratto collaborazione. Scrivere fermo posta centale C.I. AB7653016. (A980)

CONCESSIONARIA moto cerca ragioniere/a massimo 26 anni, esperienza contabilità, bilanci, dichiarazioni Iva, paghe, fatturazione, segreteria. Telefonare Trieste 335/7318974. (A847)

COOPERATIVA gestione bar parco di Miramare cerca camerieri/e, banconieri/e, aiuto cucina con esperienza, contratto stagionale. Tel. 040/224226 9-16. (A832)

CUOCO capo partita e commis di cucina cercansi per cucina molto curata. Hotel 4 stelle prov. Bolzano. Tel. 0471/613113. (Fil69)

CUOCO, secondo cuoco, aiuto cuoco esperto, generico/a lavapiatti, cameriere esperto, aiuto cameriere, assumesi fissi o stagionali. Presentarsi ristorante Principe di Metternich Grignano. (A00)

FARMACIA cerca farmacista collaboratore part time. Telefonare per appuntamento 040/572015. (A927)

GUADAGNARE con un lavoro serio, per tutti. Società cerca persone. Informazioni lunedì 17 ore 17-20, 338/3740558, 040/306892. (A941)

IMPRESA costruzioni cerca addetta/o alla contabilità d'azienda pratica computer fatturazioni ecc. max 35 anni con esperienza comprovata disponibilità immediata. Inviare curriculum casella postale n. 301 Monfalcone. (C00)

IMPRESA costruzioni cerca autista con patente C esperto nel settore. Inviare curriculum casella postale n. 301 Monfalcone. (C00)

IMPRESA edile cerca geometra con esperienza per svolgere lavoro di cantiere e contabilità lavori. Ore ufficio 040/366276. (A934)

LABORATORIO chimico ricerca personale per assunzione/collaborazione per attività analitica combustibili solidi. Telefonare al 347/5299500. (A813)

MANPOWER Gorizia ricerca addetti carpenteria leggera max 35 anni, addetti macchinari per lavoro a turni scopo assunzione diretta, addetto programmazione produzione con nozioni elettroniche/informatiche. Tel. 0481/538823. (B00)

MANPOWER Trieste ricerca ambosessi addetta inserimento dati ottimo sloveno elettromeccanico; cameriere esperto; fresatore; tornitore; carpentiere informatico esperto Sap; salumiere esperto; giovani periti meccanici; idraulico; operai per industria; progettista meccanico; programmatori Vb Delphi; impiegato esperto spedizioni ottimo inglese; contabile full time; segretaria esperta; impiegata esperta assicurazioni. Corso Cavour 3/A, 040/368122. (A942)

MONFALCONE cercasi commessa apprendista o in liste di mobilità volonterosa e responsabile. Inviare c.v. fermo posta centrale Monfalcone C.I. AG1109979. (C00)

NEGOZIO di arredo naturale di Trieste cerca collaboratrice/ore part-time. Inviare curriculum CP 1369 34121 Trieste. (A841)

PER potenziamento Agenzie di Pordenone, Udine e Gorizia, Spa seleziona venditori anche prima esperienza, capaci affrontare nuove sfide con entusiasmo, costanza, volontà, ambizione. Offre: rimborso spese, provvigioni interessanti, supporto in zona, portafoglio clienti. Per appuntamento tel. 0432/470366. Informazioni www.sopran.it. (Fil Cr)

PUNTO 187 Telecom seleziona agenti a cui affidare la gestione di appuntamenti prefissati su clientela residenziale in zona Trieste e provincia. Offresi inquadramento di legge e compenso medio da 2000 a 4000 € relazionato alle capacità e alla conoscenza del territorio. Sarà considerato titolo preferenziale esperienza maturata nel medesimo settore. Inviare curriculum a mezzo fax allo 0432/600882. (Fil2047)

SI offre opportunità di lavoro da casa! Hai unpc? Mettilo al lavoro. Guadagna fino a 1600 euro mensili Part-tim o full-time. Tel. 02/30330376 o www.redditodacasa.com. (A00)

SI ricerca personale qualificato e motivato per casa di riposo. Presentarsi in loc. Santa Croce 12 lunedì ore 9-11. Per informazioni tel. 3485903143. (C00)

SOCIETÀ cooperativa ricerca pulitori e pulitrici con esperienza da inserire nell'ambito delle pulizie civili; richiedesi serietà 040/8325089.

SPRINT cerca commessi, addetti alla ristorazione, periti meccanici per call center 040/3721086.(A930)

STUDIO commercialista cerca impiegata/impiegato pratica/o contabilità ordinaria semplificata. Inviare curriculum Fermo posta Centrale Ts CI AE8115845. (A818)

STUDIO commercialistico cerca esperto in contabilità dichiarazioni annuali chiusura bilanci. Anche part-time. Inviare curriculum fermo carta d'identità n. AD 2731039 Posta Centrale Gorizia.(B00)

STUDIO medico cerca segretaria-o ventenne con diploma di maturità classica-scientifica e uso corretto di computer. Fermo posta Trieste centrale C.I. AG6713915.

SUPERMERCATO assume commessi/e magazzinieri e macellai anche pensionati. Scrivere al Supermercato Zazzeron di via Donadoni 22/24 Trieste. (A825)

VORWERK industria tedesca da 60 anni operante in Italia per sviluppo organico propria agenzia di Trieste cerca due persone da inserire a tempo indeterminato. Richiedesi disponibilità immediata residenza in zona cultura media automunito. Offresi contratto di categoria con stage iniziale pratico-formativo con minimo garantito di € 1.000,00 più incentivazione. Gli interessati si presentino per colloquio domani Hotel Daneu Strada per Vienna 55 Opicina ore 14.30-17.30. Chiedere sig. Cozzolino.

12 ore settimanali, settore informatico, selezioniamo personale automunito massimo 33 anni per ampliamento organico settore didattico. Compenso mensile 624 + spese. Conoscenze richieste Windows, Office, creazione pagine Web. Per colloquio telefonare 049/8072878.

43.ENNE esperienza movimentazione e magazzinaggio merci pat. B ottima conoscenza uso pc appartenente categorie protette offresi. Tel. 040/8321334 - cell. 3482878396. (A809)

5 LAVORO RICHIESTA

Feriale 0,72 - Festivo 1,08

ANALISTA programmatore esperienza pluriennale grande azienda conoscenza Cobol Cics Db2 Sql Oracle Perl Html offresi Trieste zone limitrofe, tel. 3408461627 - 041958179.

6 AUTOMEZZI

Feriale 1,20 - Festivo 1,80

MERCEDES CLK 200 Kompressor '98 interni in pelle, cambio automatico, silver, full optional, perfetta 335/297414. (Fil. 47)

PRIVATO vende Mercedes fuoristrada ML320, 26000 Km. Cellulare 348/7100101.

9 FINANZIAMENTI

Feriale 2,37 - Festivo 3,56

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)

SER.FIN.CO. prestiti e mutui a tassi bassissimi senza spese anticipate. Orario continuato 9-20. Tel. 0481/413664.

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,58 - Festivo 3,87

A.A.A. LAURA bella ragazza, disponibile, cerca amici. Tel. 333/6512760. (A978)

A. GORIZIA appena arrivata stupenda ragazza riservatissima riceve. Tel. 333/4573128.

AMICIZIE, relazioni, conoscenze, solo maggiorenni adesione donne gratis. Informazioni tel. 339.5720442 ; 347.1119684; 328.4579466.

BELLISSIMA 28.enne, mora, prosperosa, amo i tacchi a spillo, gli uomini. Cosa mi proponi? 340/5959527. (Fil0)

TRASGRESSIVA bella femminile grossa sorpresa, intimo, tacchi spillo, padrona 333/1982252. (Fil 47)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

GELATERIA Monfalcone centralissima e Gorizia centrale cedesi. Serena Immobiliare, 0481/413623. (C00)

GRADO centro negozio 130 mq, quattro vetrine, ristrutturato cedesi. Serena Immobiliare, 0481/413623. (C00)

MONFALCONE centralissimo negozio 130 mq, due grandi vetrine, ristrutturato, ottimo affitto, cedesi. Serena Immobiliare, 0481/413623. (C00)

SIT vende licenza avviamento arredamento bellissima boutique con soppalco adiacenze piazza Unità firme prestigiose 040/633133. (A929)

13 MERCATINO

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A. LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche, stampe, cartoline, acquista la libreria «ACHILLE MISAN», massime valutazioni. Tel. 040/638525 orario negozio. (A916)

ANTIQUARIATO di Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Tel. 040/306226 305343. (A977)

LIRICA *Il maestro bulgaro affronta martedì «La sposa venduta» nel Teatro Verdi dove cominciò la carriera*

Kovatchev, «mediatore» della musica

«Non è il protagonismo - dice - l'elemento essenziale del nostro mestiere»

TRIESTE «"La sposa venduta"? E' praticamente la prima volta che la affronto» spiega Julian Kovatchev, il maestro bulgaro che da martedì prossimo tornerà a dirigere un'opera in quello stesso teatro, il Verdi di Trieste, da cui iniziò nell'ormai lontano 1985 con Jenufa di Janacek, la sua carriera di direttore in Italia.

Il maestro Julian Kovatchev.

TRIESTE «La sposa venduta» di Bedrich Smetana debutterà martedì al Teatro Verdi nell'ambito della stagione lirica. L'opera resterà a Trieste fino al 2 marzo, per poi approdare al Teatro Nuovo «Giovanni da Udine» dal 7 al 9 marzo. La versione in scena a Trieste, a cura del Teatro dell'Opera di Bratislava, è quella definitiva, rappresentata per la prima volta al Teatro di Praga il 25 settembre 1870, in lingua originale con sopratitoli.

Al Teatro Verdi «La sposa venduta» è stata rappresentata due sole volte, nel 1949 e nel 1973.

Nei ruoli dei protagonisti Marenka e Jenik, due artisti slovacchi: Eva Jenis e Miro Dvorsky, ai quali si alterneranno nelle repliche Adriana Kohutkova e Oto Klein, mentre nel cast figurano anche Alberto Noli, Monica Faralli e Vladimir Kubovcik.

«Posso dire però che il capolavoro di Smetana è un' opera che conosco fin da ragazzino. Sono nato con questa musica. Vengo da quello stesso mondo slavo di cui Smetana è uno dei massimi rappresentanti... Mi sento, come dire, a casa in questo repertorio. E farlo conoscere nel resto d'Europa è un compito che mi piace e che svolgo volentieri».

Ospite frequente del Teatro Verdi, Julian Kovatchev non teme di essere etichettato come specialista della musica slava: «le dirò di più. Trovo assurda qualsiasi etichetta. Di Karl Böhm si diceva, tanto per fare un esempio, che era specialista della musica di Mozart. Ma è possibile esserlo? Chi dirige bene Mozart, uno dei massimi geni della musica di tutti i tempi, è per forza di cose in grado di dirigere tutto il resto».

Non è quindi d'accordo con chi sostiene che per dirigere la musica degli autori dell'Est europeo occorra quanto meno una goccia di sangue slavo nelle vene?

«Ma no... Certo, alcuni ritmi folkloristici uno li sente più vicini. Ma un vero musicista riesce a esprimerli anche senza essere nato in quella cultura. Io, poi, più che con gli autori del mondo slavo sono cresciuto con quelli del Romanticismo tedesco. E ci sono tantissimi colleghi slavi che dirigono malissimo Dvorak o Ciaikovskij».

A Trieste La sposa venduta sarà eseguita in lingua ceca...

«Oggi si preferisce questa versione a quella tedesca, nonostante Smetana l'abbia composta e quindi pensata in tedesco. Io trovo giusto eseguire le opere nella loro versione originale. Ricordo che quando abbiamo rappresentato Jenufa proprio qui al Verdi, l'opera si dava ancora nella traduzione italiana. Ma la traduzione non si adattava al ritmo della frase originale, per cui abbiamo dovuto spesso fare dei cambiamenti e degli aggiustamenti al ritmo e, quasi, alla musica di Janacek... Bene, nonostante questi sforzi non è che al pubblico il testo che gli artisti cantavano in palcoscenico sia arrivato meglio di quando lo si esegue nella versione originale. Senza contare che oggi ci sono i sopratitoli che aiutano moltissimo!»

A parte l'eperienza di Jenufa quali fra le esecuzioni che l'hanno portata a Trieste ricorda con particolare piacere?

«Direi quella della Giovanna d'Arco al rogo di Honegger su testo di Paul Claudel al Politeama Rossetti. E' stato un bell'esperimento di collaborazione fra il Teatro Verdi e lo Stabile del Friuli Venezia Giulia. E poi le incisioni delle sinfonie di Schumann e Dvorak con l'orchestra del teatro. Per Dvorak, di cui abbiamo inciso anche lo Stabat Mater, è l'unica incisione integrale delle sinfonie e sono orgoglioso di essere stato io a realizzarla. Senza contare che, per preparare quell'incisione, lo Stabat Mater siamo andati a eseguirlo al Duomo di Udine dove ottenemmo un successo davvero incredibile».

Oggi lei dirige soprattutto l'opera lirica. La preferisce all'attività di direttore sinfonico?

«Non direi. L'opera è un genere più complesso e le responsabilità che ti assumi nel prepararla sono maggiori. C'è chi si sente più protagonista nel dirigere i concerti. Non è il mio caso. Un direttore che vuole essere completo non può preferire una cosa all'altra. E non è il protagonismo la cosa essenziale nel nostro mestiere. Troppo spesso ci si dimentica che siamo dei semplici mediatori fra la musica degli autori, grandi o meno grandi, e il pubblico».

Cosa l'ha spinta ad accettare gli incarichi di direttore musicale dell'orchestra sinfonica di Sofia e di direttore ospite principale dell'orchestra sinfonica di Zagabria?

Miro Dvorsky e Eva Jenis durante le prove dell'opera.

«Sono esperienze che aiutano a unire il mondo dell' Est europeo al resto d'Europa. Si rischiava, soprattutto in Bulgaria, di perdere la dignità come musicisti. L'esperienza con quell'orchestra mi sta dando buone soddisfazioni. C'è una bella crescita, non solo musicale, ma nello stato d'animo di tutti».

Torniamo all'opera. Quali titoli affronterà dopo La sposa venduta?

«Ho in programma I Dialoghi delle carmelitane di Poulenc a Siviglia, poi Il Trovatore a Stoccarda, l'Orfeo ed Euridice di Gluck a Napoli. Con l'opera di Verdi inaugurerò il prossimo Festival di Ravenna. La regia dello spettacolo sarà firmata da Cristina Muti con cui ho già collaborato per I Capuleti e i Montecchi di Bellini».

Come dire, questa di Trieste è una parentesi in un genere più disimpegnato e allegro?

«In qualche modo sì. Del resto il pubblico triestino, che ama l'operetta, sa bene che non tutte le opere devono per forza di cose educare. Ogni tanto c'è bisogno di due ore e mezzo di musica rilassante. Non le pare?»

Rino Alessi

La tromba di Gabriele Cassone dalla Scala all'«Ajace» di Udine

UDINE Oggi alle 11 nella Sala Ajace, per il ciclo «Concerti apritivo», overtures d'opera con Gabriele Cassone, spesso tromba solista alla Scala.

Il musicista di origine friulana ha deciso di presentare un programma brillante, pieno di verve: una kermesse di overtures d'opera da «Traviata» a «Norma» (la celeberrima «Casta Diva») e altre celebri pagine classiche arrangiate per tromba, come il «Carnevale di Venezia», o popolari come alcun e variazioni su canzoni napoletane.

Alle 17.30 a Gorizia

La «marimba» all'Auditorium

GORIZIA Un appuntamento assolutamente originale per il penultimo «Concerto della Domenica», organizzato dall'Associazione «Lipizer», si terrà oggi alle 17.30 all'Auditorium di Gorizia.

Protagonisti saranno Dario Savron alla marimba e Paola Chiabudini al pianoforte, interpreti di musiche di Tedesco, Druckman, Donatoni, Tanner, Abe e Rosauro.

La marimba è uno strumento della famiglia dello xilofono di origine africana diffusasi, dopo vari perfezionamenti, anche nelle orchestre europee. Dalla fine del XIX secolo è costituita da due file di tavolette uniformi, come i tasti del pianoforte.

Trieste: via ai Concerti aperitivo con la Camerata Strumentale

La Camerata Strumentale diretta da Fabrizio Ficiur.

TRIESTE I Concerti Aperitivo tornano dopo più di sette anni di assenza dalla programmazione del Teatro Verdi. La formazione cameristica a cui è affidato il compito di inaugurare, oggi alle 11, i matinèe di questa rassegna è la Camerata Strumentale diretta dal maestro Fabrizio Ficiur.

Nata nel 1991 e composta da venti musicisti, tutti facenti parte della sezione archi dell'Orchestra stabile del «Verdi», la Camerata Strumentale è una formazione che ha esordito con la divulgazione del repertorio cameristico del XX secolo con particolare riguardo agli autori italiani e contemporanei poco frequentati. In seguito, con il crescente consenso del pubblico e della critica e con l'apporto solistico di musicisti sia italiani che stranieri, si è dedicata anche all'interpretazione del repertorio barocco e classico.

APPUNTAMENTI

Alla Sala Bartoli del Rossetti «La ballata dell'amore disonesto»

Gorizia: «Raccontare con figure»

TRIESTE Oggi alle 16.30, al Teatro Verdi di Muggia, il Gruppo teatrale per il dialetto presenta «Una dona de polso», di Carpinteri e Faraguna.

Oggi alle 21, alla Sala Bartoli del Rossetti, va in scena l'operina musicale «La ballata dell'amore disonesto», di Germano Mazzocchetti.

Il concerto delle Mattinate Musicali previsto per oggi al Revoltella è rinviato al 23 marzo.

Oggi alle 11, al Teatro Verdi, per i Concerti Aperitivo, suona la Camerata strumentale del teatro.

Oggi alle 18.30, al Teatro Miela, serata «Miciamici».

Oggi alle 16.30, al Teatro Silvio Pellico, gli Amici di San Giovanni presentano «La rosa de Geremia».

Domani alle 12.10, su Radio Punto Zero, «L'impiccione viaggiatore» di Andro Merkù intervista Sergio Cammariere.

Domani alle 21, alla Birreria Forst, serata con la Doctor Love Band.

UDINE Oggi alle 11, alla Sala Ajace, per i Concerti Aperitivo, suona il trombettista Gabriele Cassone.

Oggi e domani alle 20.45, al Nuovo, va in scena «I rusteghi».

GORIZIA Oggi alle 11.30, al Kulturni Center Bratuz, per «Raccontare con figure», Serena Di Blasio racconta «La storia di Priamo e Tisbe» e «La storia dell'Orsa maggiore».

MONFALCONE Domani e martedì alle 20.45, al Teatro Comunale, Teatridithalia presenta «Lo zoo di vetro» di Tennessee Williams.

VENETO Martedì alle 21, al Teatro Toniolo, concerto al pianoforte di Andrea Lucchesini.

Giovedì e venerdì alle 21, allo 041 di Marghera, Carmen Consoli in concerto.

Venerdì alle 21, al Teatro Toniolo di Mestre, concerto di Fiorella Mannoia.

Sabato alle 21, al palasport San Lazzaro (Padova), concerto di Piero Pelù.

Sabato alle 21, all'Estravagario di Verona, concerto di Samuele Bersani.

Sabato alle 21, al Jumpin di Tarzo (Treviso), concerto di Tricarico.

Lunedì 24 febbraio alle 21, al Filarmonico di Verona, concerto di Fiorella Mannoia (venerdì 21 marzo al Teatro Sociale di Rovigo).

Giovedì 27 febbraio alle 21, al Palafenice di Venezia, concerto di Francesco De Gregori.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. CONCERTI APERITIVO. Oggi ore 11 Camerata strumentale del Teatro lirico Giuseppe Verdi. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2002-2003. «La sposa venduta» di Bedrich Smetana. Prima rappresentazione martedì 18 febbraio ore **20.30** (A/F). Repliche: giovedì 20 febbraio ore **20.30** (B/A), sabato 22 febbraio ore 17 (S/S), domenica 23 febbraio ore 16 (D/D), martedì 25 febbraio ore 20.30 (C/B), giovedì 27 febbraio ore 20.30 (E/C), venerdì 28 febbraio ore 20.30 (F/E), domenica 2 marzo ore 16 (G/G). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19, a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. Ticket online www.teatroverdi-trieste.com.

«IL ROSSETTI». TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA. Sala Bartoli ore 17 e ore 21, Teatro Stabile di Catania - Compagnia della Luna «La ballata dell'amore disonesto», racconto musicale in due tempi, libretto e regia di Augusto Fornari, musica composta e diretta da Germano Mazzocchetti, con Carlo Ragone, Mario Zinno, Michela Venturini, Michele Carli, Alessandro Quarta, Frida Bruno. Spettacolo 24 - «L'altra prosa». Durata 1 ora e 40 minuti. Ultime recite.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Via Ghirlandaio 12, tel. 040-948471. Ore 16.30 «Il rompiballe» di Francis Veber. Con Gian Marco Tognazzi e Bruno Armando. 2 ore. Parcheggio gratuito. **Ultimo giorno. 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.**

AMICI DELLA CONTRADA. Domani ore **17.30** TEATRO A LEGGIO presenta «Tre quarti di luna» di Luigi Squarzina. TEATRO CRISTALLO. Ingresso riservato ai soci degli Amici della Contrada e del Circolo Generali.

MUGGIA - TEATRO VERDI. Oggi pomeriggio alle **16.30** il gruppo teatrale per il dialetto presenta «Una dona de polso» di Carpinteri e Faraguna, adattamento di Gianfranco Saletta.

TEATRO MIELA. Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040/365119. Oggi alle ore **11** la Gioventù Musicale d'Italia presenta «Ensemble Rasputin» ensemble folcloristico russo. Ingresso € 10, soci € 6.

TEATRO MIELA. Oggi dalle ore **18.30**: il Gattile presenta «Miciamici» per festeggiare Sua Maestà il Gatto; sono invitati tutti i gatto-dipendenti e simpatizzanti anche accompagnati. Ingresso: una scatoletta

TEATRO MIELA-SALA PUPKIN. Domani sera prosegue felice il lunedì del Miela alla Sala Pupkin. Alle **21.51** precise inizia ma non si sa quando finisce. Musica, cabaret e poesia per iniziare male la settimana. Ingresso € 2.

TEATRO CINEMA «SAN GIOVANNI». Via San Cilino 99/1. Oggi alle ore **17.30** «La Maschera» e il C.I.R.T. presentano «Le corde della corte» di M. Dessanti. Regia di Marino Sossi.

L'ARMONIA-TEATRO «SILVIO PELLICO». Via Ananian. Ore **16.30** il Gruppo Teatrale Amici di San Giovanni presenta la commedia brillante «La Rosa de Geremia» testo e regia di Roberto Grenzi. Prevendita alla Biglietteria di Galleria Protti e alla cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040/393478). www.teatroarmonia.it - info@teatroarmonia.it.

SOCIETÀ DEI CONCERTI - TEATRO POLITEAMA ROSSETTI. Ore **20.30**. Domani recital del pianista Andrea Lucchesini. In programma musiche di Beethoven (sonata Op. 106 N. 29) e Chopin (sonata op. 58 n. 3).

TEATRO STABILE SLOVENO - KULTURNI DOM - Via Petronio 4, Trieste. Venerdì 21 febbraio alle ore **20.30** il Teatro Stabile Sloveno di Trieste presenta una prima assoluta in lingua slovena e per l'Italia «Nemogoci otrok» - Un ragazzo impossibile di P.S. Rosenlund. Regia di Alessandro Marinuzzi. Repliche sabato 22 alle **20.30**, domenica 23 alle **16**, mercoledì 26 alle **20.30** e venerdì 28 febbraio alle **20.30**. La replica di sabato 1 marzo alle **20.30** è sottotitolata in italiano (turno T). Rimarrà aperto il parcheggio in piazza Perugino.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 15.30, 17.45, 20, 22.20: «Ricordati di me» con F. Bentivoglio, L. Morante e M. Bellucci. Dal regista de «L'ultimo bacio».

ARISTON. Viale R. Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.20:** «Due settimane per innamorarsi» (Two Weeks Notice) di Marc Lawrence, con Hugh Grant e Sandra Bullock, Alicia Witt. La storia di un uomo che aveva trovato la donna dei suoi sogni e non se n'era accorto. Da Hollywood la nuova commedia sentimentale, campione d'incassi in America.

ARISTON. Versione originale americana. Giovedì 20 febbraio: «Red dragon» di Brett Ratner, con Anthony Hopkins, Edward Norton, Harvey Keitel, Ralph Fiennes, Emily Watson. Riduzioni soci British, Italoamericana, Wall Street Institute, studenti.

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **15.30, 18.30, 21.30:** «Gangs of New York» di Martin Scorsese, con Leonardo DiCaprio, Daniel Day-Lewis e Cameron Diaz. Candidato a 10 Premi Oscar.

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **15.30, 17.45, 20, 22.15:** «L'appartamento spagnolo» di C. Klapisch, con Audrey Tautou, Romain Duris e Judith Godrèche. Entrate nella casa più divertente di Barcellona!

F. FELLINI. V.le XX Settembre 37 tel. 040-636495. 15.20 e **16.45:** «Spirit cavallo selvaggio».

F. FELLINI. CINEMA D'ESSAI. V.le XX Settembre 37 tel. 040-636495. 18.20, 20.15, 22.15: «Frida» con Salma Hayek (candidata all'Oscar), Antonio Banderas, Valeria Golino, Edward Norton, Alfred Molina, Ashley Judd e Geoffrey Rush. Una storia di forza e determinazione al femminile. Una vita coraggiosa priva di compromessi di una «rivoluzionaria» della politica, dell'arte e del sesso.

GIOTTO 1. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 15, 17.15, 19.45, 22.15: «Prova a prendermi» di S. Spielberg con L. DiCaprio e T. Hanks

GIOTTO 2. 15.45. 17.50, 20, 22.15: «Moonlight mile» (Voglia di ricominciare), 3 premi Oscar. Dustin Hoffman, Susan Sarandon e Holly Hunter in un film che non dimenticherete

GIOTTO ANTEPRIMA. Giovedì alle **16.15, 18.15, 20.15, 22.15:** «Chicago» candidato a 13 Oscar. Prenotazioni 040/637636.

NAZIONALE 1. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 15.30, 18.30, 21.45: «Il signore degli anelli - le due torri». Candidato a 3 Oscar.

NAZIONALE 2. 15.15, 17, 18.45, 20.30, 22.20: «Hypercube - Cubo 2». Più estremo. Più terrificante. Preparatevi... V.m. 14.

NAZIONALE 3. 20.30, 22.20: «L'importanza di chiamarsi Ernest» con Rupert Everett e Judi Dench (premio Oscar). L'Inghilterra scandalosa di Oscar Wilde.

NAZIONALE 4. 15 e **16.45:** «Il gioco di Ripley». Un thriller di L. Cavani con John Malkovich e Chiara Caselli. Ult. giorno.

NAZIONALE 4. 18.30, 20.20, 22.15: «Prendimi l'anima». Una storia scomoda tra Jung, Freud e una ragazza che getta un'ombra inquietante sui padri della psicanalisi.

NAZIONALE HARRY POTTER. 15.15 e **17.45:** «La camera dei segreti».

SUPER. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 16, 18, 20.10, 22.20: «A proposito di Schmidt» con Jack Nicholson. (Candidato all'Oscar).

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 15.30, 17.45, 20, 22.10: «Il grande dittatore» di Charlie Chaplin A richiesta proiezioni per le scuole.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. Solo alle 16.30, a € 2,70 «Il pianeta del tesoro» (l'ultimo avventuroso film della Walt Disney). **18.20, 20.15, 22.10:** «Il mio grosso grasso matrimonio greco».

GRADO

CRISTALLO. Ore **16.30, 18.15:** «Il pianeta del tesoro», ore **20, 22:** «Femme fatale».

UDINE

Orchestra Sinfonica del Friuli-Venezia Giulia - Castello di Udine - Salone del Parlamento. 19 febbraio 2003 ore **20.45** Musiche di P. Hindemith e F. Mendelssohn Bartholdy. Viola solista Simonide Braconi. Direttore Marco Zuccarini. Informazioni: tel. 0432/227710 (ore 10 - 12/15 - 17).

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. Biglietteria tel. 0432-248418 - Biglietteria online: www.teatroudine.it. 16 febbraio ore **20.45** (abb. 4 Prosa turno A). 17 febbraio ore **20.45** (abb. 4 Prosa turno B) La Contrada - Teatro Stabile di Trieste presenta Piero Mazzarella, Antonio Salines, Orazio Bobbio, Riccardo Peroni in «I Rusteghi» di Carlo Goldoni, regia di Francesco Macedonio

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD), Strada Statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso ad orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it. Film in programmazione.** «Ricordati di me» **15.10, 15.20, 17.30, 17.40, 20, 20.10, 22.20, 22.30** di Gabriele Muccino, con Fabrizio Bentivoglio, Monica Bellucci, Laura Morante. «Two weeks notice - due settimane per innamorarsi» **14.50, 16.45, 18.40, 20.35, 22.30** con Hugh Grant, Sandra Bullock. «Hypercube - Il cubo 2» **14.50, 20, 22.10.** «Moonlight mile» **14.50, 20** con Dustin Hoffman, Susan Sarandon. «Mr. Deeds» **16.40, 20.35,** con Adam Sandler. «Prova a prendermi» **14.30, 17.10, 19.50, 22.30** con Leonardo Dicaprio. «A proposito di Schmidt» **15, 17.25, 19.50, 22.20** con Jack Nicholson. «Il gioco di Ripley» **18.30, 22.25**, di Liliana Cavani. «L'importanza di chiamarsi Ernest» **14.40, 18.40, 22.40.** «Frida» **16.30, 22.30** «White oleander» **22.15** con Michelle Pfeiffer. «L'appartamento spagnolo» **14.45, 18.35, 22.30** con Audrey Tautou. «Il signore degli anelli - Le due torri». **15.15, 16.45, 18.45, 22.15.** «Gangs of New York» **16.20,19.20, 22.20** con Leonardo Dicaprio, Cameron Diaz, Daniel Day-Lewis. «Prendimi L'anima» **20.45**, di Roberto Faenza. «Spirit - Cavallo selvaggio» **14.45, 16.55.** «Spy kids - L'isola dei sogni perduti» **14.50.** «Harry Potter: la camera dei segreti» **16.55.**

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione cinematografica 2002-2003. Ore **16, 18, 20, 22** «La felicità non costa niente» di Mimmo Calopresti; con Francesca Neri, Mimmo Calopresti, Vincent Perez.

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione di prosa 2002-2003. Domani e martedì 18 febbraio, ore **20.45**, «Lo zoo di vetro», di Tennessee Williams. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19).

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (Go). Infoline: 0481-712020, www.kinemax.it.

KINEMAX 1. «Ricordati di me»: **14.45, 17.15, 20, 22.20.**

KINEMAX 2. «A proposito di Schmidt»: **15.30, 17.45, 20, 22.15.**

KINEMAX 3. «Due settimane per innamorarsi»: **16, 18, 20.10, 22.10.**

KINEMAX 4. «Il cubo 2»: **16, 18.10, 20.15, 22.15.**

KINEMAX 5. «Il signore degli anelli - le due torri»: **16.30.** «Prova a prendermi»: **19.50, 22.20.**

CORMONS

TEATRO COMUNALE. «Il mio grosso, grasso matrimonio greco», **16, 17.45, 19.30, 21.15. Tel. 0481/630057.**

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. Stagione di Prosa 2002-2003. 19 febbraio 2003 La Contemporanea 83 presenta «Bellissima Maria» con Ottavia Piccolo, regia di Sergio Fantoni. Prevendita biglietteria del Teatro: ore 17.30-18.30. Informazioni 0431/370273.

TEATRO P.P. PASOLINI. Doppia programmazione: 17.15 «Il pianeta del tesoro». **19.15, 21.30.** «Era mio padre».

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 15, 17.30, 20, 22.20: «Ricordati di me» di Gabriele Muccino con Monica Bellucci.

Sala Blu. 14.40, 17.20: «Prova a prendermi» con Tom Hanks. **20, 22.20:** «Il gioco di Ripley».

Sala Gialla. 15.30, 17.45, 20.15, 22.20: «Hypercube» (Cubo 2).

Lunedì, martedì, giovedì e venerdì primo spettacolo pomeridiano ingresso 4 euro.

VITTORIA. Sala 1. 16, 18, 20, 22.10: «Due settimane per innamorarsi».

Sala 2. 14.30, 17.40: «Il signore degli anelli: le due torri. **21.45:** «Gangs of New York».

Sala 3. 15.50, 18, 20.10, 22.20: «Il fiore del male».

Il regista de «Il paese delle meraviglie», parla della sua nuova creatura

Ippoliti re degli esperimenti

«Non è ancora morta la televisione delle idee»

I programmi più seguiti

Record per «Rex» ma vince Mediaset

ROMA Ancora un successo per i nuovi episodi della serie «Il commissario Rex»: il primo ha raccolto venerdì su Raiuno il 23.98% di share con 6.476.000 telespettatori, il secondo 5.979.000, battendo il varietà di Canale 5 «Mi consenta», che ha avuto 5.722.000 con il 24.12%. Nel complesso, la prima serata è andata però a Mediaset.

In seconda serata, continua il successo di «Mai dire Grande Fratello» (25.29%). «Tv7» su Raiuno è stato seguito dal 17.29%, il «Maurizio Costanzo show» dal 20.64% e il varietà comico di Raidue «Bulldozer» dall'11.64%. Da segnalare gli ascolti della finestra delle 18.30 sul Grande Fratello: 4.152.000 con il 26.46%.

ROMA Gianni Ippoliti è sceso di nuovo in campo con «Il paese delle meraviglie» ricevendo anche ottime critiche. Un programma interattivo - dieci puntate itineranti, il martedì in seconda serata su Raidue - dove gli abitanti di un paese insieme al pubblico, che attraverso il sito Internet dice la sua, organizzano e sono protagonisti di un vero varietà.

«Sicuramente è una trasmissione nuova - dice Ippoliti, affiancato in questa avventura da due intraprendenti giovani, Sabrina Nobile e Vanessa Viola - che va in controtendenza perchè priva di parolacce, polemiche, vallette nude e forzature varie. Questo il motivo per cui non ha avuto grande pubblicità dalla stampa ma sono sicuro che, col tempo, i telespettatori saranno dalla mia parte. La caratteristica di questo programma è che la gente partecipa solo per il divertimento di mettere in piedi uno show nel teatro locale. Non ha quindi ambizioni future in televisione e tantomeno è nostra intenzione creare nuovi divi».

Cosa si aspetta da «Il paese delle meraviglie»? «La mia idea è sperimentare nuovi linguaggi televisivi e anche la mia conduzione non è istituzionale. Quando mi hanno chiamato a progetto varato ho pensato a lungo se accettare: volevo trovare la chiave giusta per non cadere nei soliti clichè televisivi. Chi ha visto le prime puntate si è divertito e ha capito il nostro spirito.

Gianni Ippoliti

Anche lei è d'accordo con Costanzo che, tra qualche anno, sarà la gente comune a fare la tv? «Quando il salotto di Costanzo era frequentato solo da Vip, io già registravo il numero zero di "Agenzia matrimoniale" dalle case delle persone. La difficoltà attuale di fare televisione è che non c'è più improvvisazione nei programmi e manca totalmente la voglia di sperimentare. Sono finiti i tempi della Raitre di Guglielmi e di Italia 1 di Giovalli, due professionisti del settore che facevano largo alle idee».

Se ci si affida troppo all' uomo della strada non si rischia una televisione poco professionale? «A volte sono più professionali le persone comuni di alcuni conduttori che ogni sera sono su "Striscia la notizia" o su "Blob" per le loro nefandezze e gli sfondoni professionali. Oggi si diventa popolari in questo modo.. "Il paese delle meraviglie", in questo, è penalizzato in quanto non andrà mai su questi programmi. Io propongo, per una settimana, di mandare le tre reti nazionali sul satellite e mettere in chiaro Raisat Album, Raisat Cinema, il meglio, cioè, della tv per assistere alla reazione del pubblico».

I.I.

OGGI IN TV

«Pretty woman» ritorna su Raiuno

La fiaba di Vivian e del suo principe

I film

«Pretty woman» (Usa '90), di Garry Marshall, con Richard Gere, Julia Roberts *(nella foto)* e Ralph Bellamy (Raiuno, ore 20.45). Hollywood: il miliardario triste Edward Lewis assolda per due settimane la prostituta Vivian Ward per farne la sua accompagnatrice, ma...

«Danko» (Usa '88), di Walter Hill, con Arnold Schwarzenegger, James Belushi e Peter Boyle (Retequattro, ore 21). Un poliziotto sovietico va a Chicago sulle tracce di un trafficante di droga che ha ucciso un collega. Ma dovrà chiedere aiuto ai poliziotti americani.

«Cose molto cattive» (Usa '98), di Peter Berg, con Christian Slater, Cameron Diaz e Daniel Stern Retequattro, ore 23). Per dare l'addio al celibato Kyle va a Las Vegas, ma il tutto finisce con un doppio omicidio. Tornato a casa l'isterica promessa sposa è disposta a tutto pur di arrivare all'altare.

Gli altri programmi

Italia 1, ore 21.30

Sono «Iene» pacifiste

Campo de' Fiori a Roma tappezzata di bandiere con i colori dell'arcobaleno: è la provocazione delle «Iene» che sarà proposta oggi, il giorno dopo la manifestazione pacifista. Enrico Lucci, il Trio Medusa e Andrea Pellizzari hanno convinto gli abitanti della piazza ad appendere le bandiere ai balconi.

Raidue, ore 14.55

Muccino a «Quelli che il calcio»

Maria Grazia Cucinotta, Fabrizio Bentivoglio e Gabriele Muccino sono tra gli ospiti di «Quelli che il calcio». Tra gli altri ospiti, il mister del Napoli Franco Scoglio, l'attrice Raquel Sueiro, l'attaccante della Sampdoria Fabio Bazzani, Davide Van De Sfroos, Alessandra Mutu, giovane sposa di Adrian, Elisa Triani, l'attore Sebastiano Lo Monaco e i comici Lillo e Greg.

Raitre, ore 18

Per un pugno di libri

Nuovo appuntamento con «Per un pugno di libri», il book game condotto da Neri Marcorè, affiancato da Piero Dorfles, responsabile dei servizi culturali del Gr Rai. I ragazzi, aiutati da Fabio Volo e da Sara Felberbaum, giocheranno con il libro «L'importanza di chiamarsi Ernesto» di Oscar Wilde.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.45 UNOMATTINA SABATO & DOMENICA. Con Livia Azzariti e Giampiero Galeazzi
10.00 LINEA VERDE ORIZZONTI. Documenti.
10.30 A SUA IMMAGINE. Con Lorena Bianchetti.
10.55 SANTA MESSA DALLA CHIESA PARROCCHIALE DI PREDAZZO
12.00 RECITA DELL'ANGELUS
12.20 LINEA VERDE IN DIRETTA. Con Guido Barendson e Beatrice Luzzi.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 DOMENICA IN. Con Mara Venier.
16.55 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
18.10 RAI SPORT 90. MINUTO (ALL'INTERNO)
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.45 PRETTY WOMAN. Film (commedia '90). Di Garry Marshall. Con Richard Gere, Julia Roberts.
22.50 TG1
22.55 SPECIALE TG1
0.10 OLTREMODA. Con Fernanda Lessa.
0.40 TG1 NOTTE
0.55 CHE TEMPO FA
1.00 COSI' E' LA VITA... SOTTOVOCE
2.05 RAINOTTE
2.10 HOOLIGANS. Film (drammatico '95). Di Philip Davis. Con Reece Dinsdale, Richard Graham, Claire Skinner.
3.50 NOI SIAMO ANGELI. Telefilm.
5.30 HOMO RIDENS
5.45 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.20 L'AVVOCATO RISPONDE
6.35 SPECIALE ANIMA: AMORE
6.40 QUELLI CHE NON SENTONO QUESTO AMORE
6.45 MATTINA IN FAMIGLIA
7.00 TG2 (8.00-9.00-10.00)
9.30 TG2 FLASH L.I.S.
9.55 SCI: SLALOM SPECIALE MASCHILE - 1A MANCHE
11.05 ART ATTACK
11.30 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA
13.00 TG2 GIORNO
13.25 TG2 MOTORI
13.40 METEO 2
13.45 QUELLI CHE ASPETTANO...
14.55 QUELLI CHE IL CALCIO.... Con Simona Ventura.
17.10 RAI SPORT STADIO 2 SPRINT
18.00 TG2 DOSSIER
18.45 METEO 2
18.50 TG2 EAT PARADE
19.05 SENTINEL. Telefilm. "Il virus dei soldi"
20.00 ZORRO. Telefilm. "Un americano a Los Angeles"
20.30 TG2 - 20.30
20.55 ALIAS. Telefilm. "Rivelazioni" - "La scatola"
22.30 RAI SPORT LA DOMENICA SPORTIVA
24.00 TG2 NOTTE
0.10 RAI SPORT LA DOMENICA SPORTIVA NOTTE
0.20 PROTESTANTESIMO
0.50 METEO 2
0.55 SPECIALE SAN VALENTINO (R)
3.05 RAINOTTE
3.07 AFFETTUOSAMENTE... GABER
3.45 OSSERVATORIO (R)
3.50 CERCANDO CERCANDO
4.10 ANIMA E IMMAGINE
4.15 NET.T.UN.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITA' OVUNQUE
5.00 TOPOGRAFIA ANTICA - LEZIONE 34. Documenti.
5.00 LINGUAGGIO E COMUNICAZIONE - LEZIONE 13. Documenti.
5.45 L'ELEFANTE A FIORI GIALLI
5.50 TG2 COSTUME E SOCIETA'

RAITRE

6.00 FUORI ORARIO
7.00 ANDREA TUTTOSTORIE
9.15 IL PIANETA DELLE MERAVIGLIE. Documenti.
11.15 TGR EUROPA
12.00 TELECAMERE
12.50 SCI: SLALOM SPECIALE MASCHILE - 2A MANCHE
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.15 TG3
14.30 ALLE FALDE DEL KILIMANGIARO. Documenti.
18.00 PER UN PUGNO DI LIBRI. Con Neri Marcore'.
18.55 TG3 METEO 3
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 IL MEGLIO DI... "NON C'E' PROBLEMA..."
20.30 BLOB
20.50 ELISIR. Con Michele Mirabella.
22.50 TG3
22.55 TG REGIONE
23.10 BLU NOTTE - MISTERI ITALIANI. Con Carlo Lucarelli.
0.05 TG3
0.15 TELECAMERE. Con Anna La Rosa.
1.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR
20.55 ORIZZONTI

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
8.00 TG5 MATTINA
8.40 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO. Con Monsignor Ravasi e Maria Cecilia Sangiorgi.
9.20 OPERAZIONE ALCE. Film (commedia '96). Di Stuart Margolin. Con Timothy Dalton, Lolita Davidovich.
11.25 CINQUE IN FAMIGLIA. Telefilm. "Intrighi e tradimenti"
12.25 GRANDE FRATELLO (R)
13.00 TG5
13.35 BUONA DOMENICA. Con M. Costanzo, L. Freddi e P. Insegno, L. Laurenti.
18.00 GRANDE FRATELLO (RIASSUNTO DELLA SETTIMANA)
18.30 GRANDE FRATELLO
19.00 BUONA DOMENICA SERA. Con Maurizio Costanzo e Laura Freddi.
20.00 TG5
20.35 TG5 SPORT
20.40 FERRARI (PRIMA PUNTATA). Film tv (biografico). Di Carlo Carlei. Con Sergio Castellitto, Ed Stoppard, Cristina Moglia.
23.10 TERRA!. Con Tony Capuozzo.
24.00 NONSOLOMODA - E'... CONTEMPORANEAMENTE (R)
0.30 SUPERPARTES - PROGRAMMA DI COMUNICAZIONE POLITICA. Con Piero Vigorelli.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 GRANDE FRATELLO (R)
2.00 JESUS' SON. Film (drammatico '99). Di Alison McLean. Con Billy Crudup, Dennis Hopper, Samantha Morton.
3.45 TG5 (R)
4.15 FITZ. Telefilm.
5.00 AMICI DI PAPA'. Telefilm.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 SUPERPARTES
7.30 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
12.00 YOUNG HERCULES. Telefilm. "Hercules e il mostro della sabbia"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 GUIDA AL CAMPIONATO. Con Alberto Brandi.
13.45 LE ULTIME DAI CAMPI
14.00 CHI TROVA LUPIN TROVA UN TESORO. Film tv (animazione '95). Di Masato Sato Osamu Dezaki.
15.45 MERLINO. Film tv (avventura '98). Di Steve Barron. Con Sam Neil, Isabella Rossellini.
18.30 STUDIO APERTO
19.00 SQUADRA EMERGENZA. Telefilm. "Buio mortale"
20.00 RTV - CLIP
20.30 MAI DIRE DOMENICA. Con la Gialappa's Band.
21.30 LE IENE SHOW. Con Alessia Marcuzzi e Luca e Paolo.
22.35 CONTROCAMPO. Con Sandro Piccinini.
0.50 STUDIO SPORT
1.15 FUORI CAMPO
1.40 SEGRETO MILITARE. Film tv (drammatico '97). Di John Terlesky Jim Wynorski. Con Daniel Baldwin, Erika Eleniak.
3.20 COLLETTI BIANCHI. Telefilm.
4.45 TALK RADIO
5.00 QUELLI DELLA SPECIALE. Telefilm.
6.15 STUDIO SPORT (R)
6.35 UNA FAMIGLIA DEL 3. TIPO. Telefilm.

RETE4

6.00 RIRIDIAMO
6.15 LA GRANDE VALLATA. Telefilm. "La notte del boia"
7.10 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Documenti.
8.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.30 DOMENICA IN CONCERTO
9.30 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO - ANTEPRIMA. Con Davide Mengacci e Mara Carfagna.
10.00 SANTA MESSA
10.45 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO. Con Davide Mengacci e Mara Carfagna.
11.30 TG4 (ALL'INTERNO)
12.30 MELAVERDE. Con Gabriella Carlucci.
13.30 TG4
14.00 LA MACCHINA DEL TEMPO. Con Alessandro Cecchi Paone.
16.20 UNA RAGIONE PER VIVERE E UNA PER MORIRE. Film (western '72). Di Tonino Valeri. Con Bud Spencer, Telly Savalas, James Coburn.
18.55 TG4
19.35 COLOMBO. Telefilm. "Delitto d'altri tempi"
21.00 DANKO. Film (poliziesco '88). Di Walter Hill. Con Arnold Schwarzenegger, James Belushi, Peter Boyle.
23.00 COSE MOLTO CATTIVE. Film (thriller '98). Di Peter Berg. Con Christian Slater, Cameron Diaz.
1.00 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.15 CIAK SPECIALE - L'IMPORTANZA DI CHIAMARSI ERNEST
1.25 DOMENICA IN CONCERTO (R)
2.25 DUE SPORCHE CAROGNE. Film (avventura '68). Di Jean Herman. Con Alain Delon, Charles Bronson.
4.20 CREPA PADRONE, TUTTO VA BENE. Film (drammatico '72). Di Jean Luc Godard. Con Yves Montand, Jane Fonda.
5.50 COME ERAVAMO

LA 7

6.00 METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.00 TG LA7
7.30 LA7 DEL MATTINO - RASSEGNA STAMPA
7.55 CHEERS. Telefilm.
8.30 WEEKEND CARTOON NETWORK
9.20 ISOLE. Documenti.
10.10 SMACK THE PONY
10.25 INCONTRI CON IL MISTERO. Documenti.
11.30 OLTRE IL GIARDINO
12.00 TG LA7
12.30 LA7 MOTORI
13.00 MISSION IMPOSSIBLE. Telefilm.
14.00 IL LADRO DI BAGDAD. Film (fantastico '40). Di Ludwing Berger Michael Powell. Con John Justin, Conrad Veidt, Rex Ingram.
15.50 LA POSTA IN GIOCO. Film (drammatico '87). Di Sergio Nasca. Con Lina Sastri, Turi Ferro, Vittorio Caprioli.
17.45 DOCUMENTARIO. Documenti.
18.45 WEEKEND CARTOON NETWORK
19.45 TG LA7
20.15 SPORT 7
20.45 STARGATE - LINEA DI CONFINE. Con Roberto Giacobbo.
23.05 TG LA7
23.25 IL SOGNO DELL'ANGELO. Con Catherine Spaak.
0.40 M.O.D.A.
1.15 LEZIONI DI FRANCESE. Film tv (drammatico '97). Di Alan McMilliam. Con Mark McManus.
2.40 CNN INTERNATIONAL

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

7.00 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
7.05 MATCH - CONFRONTO FRA DUE OPINIONI
7.25 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
7.30 WANDIN VALLEY. Telefilm.
8.15 ECONOMIA SENZA CONFINI
9.15 I RAGAZZI DEL FARO. Telefilm.
10.15 LE PIU' BELLE FAVOLE DEL MONDO
11.45 ITINERARI DI CULTO
12.00 ANGELUS RECITATO DAL SANTO PADRE
12.30 HIDDEN CITY. Telefilm.
13.00 SCOPRIAMO LA NATURA. Documenti.
13.30 MUSICA, CHE PASSIONE!
13.45 PROGETTI INDUSTRIALI
14.00 ANTENNA 13
18.00 PERCORSI NELL'ARTE E NELLA CULTURA
18.25 LIBERAMENTE
19.00 A TUTTO SPORT
21.00 ANTENNA 13
23.15 VIAGGIO NELL'IRAQ
23.50 KICKBOXER 2 - VENDETTA PER UN ANGELO. Film (avventura '89).
0.45 LA TOMBA. Film (orrore '86).
2.15 OMBRE ROSSE. Film (western '39).
4.00 IN NOME DI DIO - IL TEXANO. Film (drammatico '48).

TELEFRIULI

6.40 TELEGIORNALE F.V.G.
7.10 SPORT IN... CLUB. Con Claudio Moretti.
8.05 TG INN
13.00 EVENING SHADE. Telefilm.
13.30 LIBERAMENTE
14.00 ANTENNA 13
14.30 BAR SPORT IN - SPECIALE "ATALANTA - UDINESE"
17.15 ANTENNA 13
18.00 TG PRIMORKA
19.00 SETTIMANA FRIULI
19.30 1X2 CALCIO DILETTANTI
20.00 SPORT IN...
21.30 B & V - RISULTATI DEL BASKET E DEL VOLLEY
22.00 1X2 CALCIO DILETTANTI (R)
22.30 SPORT IN... (R)
24.00 B & V - RISULTATI DEL BASKET E DEL VOLLEY (R)

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.10 EURONEWS
14.20 "Q" - L'ATTUALITA' GIOVANE"
15.00 CHAMPIONS LEAGUE MAGAZINE
15.30 FOLKEST 2002
16.00 ECO
16.30 SCI: SLALOM MASCHILE
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - IL MISFATTO
19.30 LA SAGA DELLA FORMULA 1. Documenti.
20.00 L'UNIVERSO E'...
20.30 ISTRIA E... DINTORNI
21.15 SFINGE: I SEGRETI DELLA STORIA. Documenti.
22.10 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.25 TG SPORTIVO DELLA DOMENICA
22.40 MESSAGGI PER IL GIUBILEO. Documenti.
23.10 DEDICATO A TARTINI

RETE A

11.00 ENERGY
13.00 COMPILATION
15.00 INBOX
16.00 MONO SPECIALE - MASSIVE ATTACK (R)
17.00 TGA 7 GIORNI
17.05 ALL MUSIC CHART
19.00 AZZURRO (R)
20.00 MUSIC ZOO
20.30 INBOX

ANTENNA 3 TS

6.30 SOLE 24 ORE FINANZA
9.00 SHOPPING
13.30 UOMINI E AZIENDE - LE AZIENDE DEL NORDEST
14.30 SETTE GIORNI IN TV
14.45 POMERIGGIO AL CINEMA
16.00 I BELUMAT IN CONCERTO
18.00 FOX KIDS
19.30 SPECIALE ISTRIA
19.50 PUNTO FRANCO
21.30 CASA BUTTERFIELD. Film.
23.00 ANTENNA 3 TRIESTE SPORT
23.45 IL CINEMA SEXI DI ANTENNA TRE. Film.

TELEPORDENONE

8.30 TELEVENDITA TAPPETI
9.15 HUGO IPPOPOTAMO. Film.
13.10 REMEMBER ANNI 60/90
13.35 PIAZZA MONTECITORIO: NOTIZIE DAI PALAZZI ROMANI
15.15 VICHY IL VICHINGO
16.15 ECONOMIA SENZA CONFINI
16.50 VICHY IL VICHINGO
19.00 TPN FRIULI SPORT
21.30 SILENZIO, LA PAROLA AI CITTADINI
22.10 TPN FRIULI SPORT
0.05 FILMATO EROTICO. Film.
1.00 TPN FRIULI SPORT
2.00 SPETTACOLO DI ARTE VARIA

MTV

6.00 MTV WAKE UP!
10.00 PURE MORNING
12.00 HIT LIST ITALIA+
14.00 LIVE SUNDAY SPECIAL
17.20 FLASH
17.30 STORY OF GERY
18.00 THE MTV ROCK CHART
19.00 CELEBRITY DEATH MATCH
19.30 SAIYUKI
20.00 MTV PRESENTS: MARIAH CAREY
20.30 TOP SELECTION
22.30 BANZAI
23.00 BEST OF STARS
23.30 YO!
0.30 SUPEROCK
1.30 MTV NIGHT ZONE
5.30 NEWS

DIFFUSIONE EUR.

7.00 COMING SOON WEEKEND
7.15 IL MITO FERRARI (R)
8.00 TELEVENDITA
12.00 LISCIO IN TV
13.00 CRONACHE FRIULANE
13.30 CRONACHE TREVIGIANE
14.00 IL MITO FERRARI
14.30 TELEVENDITA
18.30 HIT CASINO'
19.00 EXPLORER (R). Documenti.
21.00 RITORSIONE. Film tv.
22.30 OKAY MOTORI
23.30 WEB NIGHT
23.50 FILM. Film.

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE
7.45 COMING SOON TELEVISION
8.00 DOMENICA INSIEME
13.45 NEWS LINE SETTE
14.00 DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOAL!. Con Giorgio Micheletti.
18.00 MANUEL
18.30 COMING SOON TELEVISION
18.45 NEWS LINE SETTE
19.00 DIRETTA BASKET... ED E' SUBITO CANESTRO!
20.00 DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOAL!. Con Giorgio Micheletti.
23.00 EMMANUELLE FOREVER. Film (erotico '93). Di Francio Leroi. Con Sylvia Kristel, Marcela Walerstein.
0.50 BUON SEGNO
1.00 NEWS LINE SETTE
1.15 COMING SOON TELEVISION
2.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

6.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
7.30 RANMA
8.00 SAMPEI
8.30 SONO MORTA E VI AMMAZZO. Film (commedia '88). Di Tim Kincaid. Con Carrie Fisher, Robert Joy.
11.30 PAURA. Film.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 PICCOLI MOSTRI. Film (commedia '89). Di Richard Alan Greenberg. Con Fred Savage, Howie Mandel.
16.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
17.30 SUN COLLEGE
19.00 NOTIZIARIO
19.30 SAMPEI
20.50 SEVEN SHOW
22.30 CREATURE. Film (fantascienza '84). Di William Malone. Con Klaus Kinsky, Stan Ivar.

TELECHIARA LUXA TV

7.00 SETTE GIORNI
7.30 ROSARIO
12.00 ANGELUS
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91. MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA
23.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA
23.30 MADE IN ITALY

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1 (07.00-08.00); 6.03. Bella Italia, 6.08: Italia, istruzioni per l'uso, 7.10 Est Ovest; 7.30: Culto Evangelico, 8.27 GR Sport; 8.34: Hibitat magazine; 9.00: GR1 (10.30-11.00-13.00); 9.03: Luci dell'Est, 9.16: Tam Tam Lavoro Magazine; 9.30: Santa Messa; 10.10: Con parole mie; 11.05: Diversi da chi?; 11.10: Oggi duemila Angelus del Santo Padre; 12.40: GR Regione; 13.25: GR Sport; 13.35. Pangea, 14.05: Baobab Domenica sport; 14.55. Tutto il calcio, minuto per minuto; 15.55: GR1 (17.00-19.00); 18.20: Pallavolando; 20.03: Ascolta, si fa sera; 20.05: Tam Tam Lavoro Magazine; 20.25: Calcio. Milan - Lazio; 21.20: GR1 (23.00), 23.35: Speciale Baobarnum; 23.50: Oggiduemila - La Bibbia; 24.00: Il Giornale della Mezzanotte, 0.40: La notte dei misteri; 1.00. Aspettando il giorno; 2.00: GR1 (3.00-4.00-5.00), 2.02: Bella Italia; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.01: Il Cammello di Radiodue; 6.30: GR2 (6.30-7.30-8.30); 7.54: GR Sport; 8.00: Radio2.rai.it; 9.00: Mister Ufo, 9.35 Psicofaro d'inverno; 10.30: GR2 (12.30-13.30-15.30); 10.35: Bravo Radio2; 12.00: Fegiz Files; 12.47: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.38. Ottovolante; 14.50: Catersport; 17.00: Bravo Radio2; 17.30: GR2 (19.30 20.30 21.30) 18.00. Strada Facendo, 19.54 GR Sport 20.00: Catersport; 22.35: Fans Club 24.00: Lupo solitario; 1.00: Due di notte, 3.00: Incipit (R); 3.01: Solo Musica; 5.00: Il Cammello di Radiodue.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Il Terzo Anello - Dedica musicale; 6.45. GR3 (08.45-10.45); 7.15: Prima Pagina; 9.00: Il Terzo Anello: Dedica Musicale; 9.30: Percorsi. Le ore del mattino; 10.50. I concerti del Quirinale; 12.15: Uomini e profeti; 13.00: Di tanti palpiti; 13.45. GR3 (16.45-18.45); 14.00. Il Terzo Anello Dedica Musicale, 14.30 Il Terzo Anello: I luoghi della vita; 17.15 Speciale Fahrenheit; 19.00 La storia in Gia o 19.30: Cinema alla radio; 20.30: Teatro del Maggio Musicale Fiorentino; 23.30: Siti terrestri marini e celesti; 24.00: Esercizi di Memoria; 2.00: Notte Classica.

Notturno Italiano
24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30 Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06 Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

8.40: Tg3, Giornale radio del Fvg; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa messa; 12: Orient Express tra storia e leggenda; 12.15: Esopo friulano; 12.30: Tg3, Giornale radio del Fvg, 18.30: Tg3, Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Itinerari dell'Adriatico; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)*
8: Segnale orario - Gr mattino; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Teatro dei ragazzi. «Protagonisti a zonzo». Racconto di Pavle Zidar, sceneggiatura di Matejka Peterlin. Regia di Glavko Turk. 2.a puntata; 10.25: Musica in allegria; 11.20: Musica religiosa; 11.40: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine, 13.00: Segnale orario - Gr delle 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Buonumore alla ribalta; 14.50: Domenica pomeriggio. Intrattenimento a mezzogiorno; 15.25: Qui Gorizia, 16 Musica e sport; 17 Notiziario, 17.30 Dal e nostre manifestazioni 19. Segnale orario Gr della sera, 19.25 Arrivederci a domani e chiusura.

Radio Punto Zero

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete, alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta, 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10. «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05 «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati

Radioattività

7.02: L'Almanacco, con Sara; 7.05. Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45. Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara. 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo, 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano news; 12.20. Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05. Disco news, la proposta della settimana; 16.05. Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana, 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo, 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli, 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45. Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.
Solo mercoledì. 16: In orbita.
Solo martedì e giovedì. 20.05: In orbita cafè.
Solo venerdì. 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli.
Solo domenica. 10: Disco Italia (completa).
Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio. 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house& deep.

Radio Company

6. Non ci posso credere (con Alex B e Vittorio Ferro); 7 Sveglaaaaaa (con Paolo Zippo). 7.30 Lo sfigometro (con Cristina Dori). 8 Mattinata scatenata (con Paolo Zippo), 8.40 Gioco «Paparazzi» 9 Company News; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05. Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori), 11: Company News Flash; 11. Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13. Company News 2.a edizione, 13.05 Olelè o a a facce a ascoltà (con Virtual D, Velvet), 14 347 (con Max Biraghi) 16 Only The Best, 16.20 Company Superstar (con Stefano Ferrari), 17. Company News Flash, 17.05 Fortissimi ediz compressa 17.20 Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari), 17.45 Gioco «Company Velox», 18.15 17.45 Mix to mix (con Helen), Company Compilation (con Stefano Ferrari), 18.45 Calling London (con Severino in diretta da Londra) 19 In tla per tre (con Pietro), 19.20. Sfigometro o sera; 20: Only The Best, 20.05. Company Eyes; 21: Free Company

Radio Fantastica

Dalle 0.00 alle 24.00 Fantastica le 100 canzoni più gettonate, 8.30, 12.30 15.30, 18.30, 20.30, 22.30: Fantastica news, dalle 8.00 ogni due ore: Disco Fantastico, 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 22.30 Turn over, dalle 7.00 ogni 2 ore La Classifica, 14.30, 17.30, 19.30, 21.30 0.01 1.00, 2.00 Fantastica Dance, 7.30, 9.30 11.30, 13.30, 16.30, 20.30, 23.30 ultim'ora; dalle 7.59 ogni 2 ore: Turn Over Short.

SAVOLDELLI FERITO

Paolo Savoldelli, vincitore dell'ultimo Giro d'Italia attualmente in forza alla squadra tedesca di Deutsche Telekom, è rimasto seriamente ferito in un incidente stradale a Tenerife, nelle isole Canarie in Spagna dove la squadra si trova per allenarsi. Savoldelli è stato coinvolto - insieme al compagno di squadra, il belga Mario Aerts - in uno scontro con una moto.

OGGI IN TV

9.55 Raidue: Sci: Slalom Speciale Maschile - 1a m.
12.50 Raitre: Sci: Slalom Speciale Maschile - 2a m.
13.00 Italia 1: Guida al Campionato
13.45 Italia 1: Le ultime dai campi
14.00 Diffusione Eur.: Il mito Ferrari
14.55 Raidue: Quelli che il calcio...
15.00 Capodistria: Champions League Magazine
16.30 Capodistria: Sci: Slalom Maschile
17.10 Raidue: Rai Sport Stadio 2 Sprint
18.10 Raiuno: Rai Sport 90. Minuto (all'interno)
22.25 Capodistria: TG Sportivo della Domenica
22.30 Raidue: Rai Sport La Domenica Sportiva
22.35 Italia 1: Controcampo
0.10 Raidue: Rai Sport La Domenica Sportiva Notte

RUGBY, ITALIA-GALLES 30-22

Al termine della storica vittoria sul Galles per 30-22 nella partita d'apertura del torneo delle Sei Nazioni (era una delle cinque nazionali contro cui l'Italia non aveva mai vinto, in precedenza 8-0 per gli avversari) gli azzurri hanno fatto il giro d'onore con il tricolore e una bandiera iridata contro la guerra: «No war, play rugby».

SPORT

21.A GIORNATA Il Chievo realizza due rigori (giustamente concessi) col freddo Corini

Per l'Inter è proprio fatal Verona

Nerazzurri imballati, solo Vieri non si rassegna e trova il 100.o gol in serie A

VERONA Malgrado la guarigione lampo di Vieri e la grazia concessa (dalla disciplinare) a Batistuta, l'Inter conosce sul campo di Verona il primo ko del ritorno. Racalbuto di Gallarate, che un mese fa aveva fatto infuriare il Chievo facendo disputare il primo tempo della notturna con la Juve malgrado una fittissima nebbia, concedendo tre rigori ai bianconeri (ed espellendo Bierhoff), stavolta fischia due penalty ai veronesi, che Corini trasforma in modo impeccabile. Il 100.o gol di Vieri in serie A serve solo a dare sale al finale di gara, ma per i nerazzurri è una serata da dimenticare.

Il Bentegodi presenta il tutto esaurito per l'arrivo della capolista, con l'Inter seguita da una nutritissima schiera di tifosi, che occupano per intero la curva nord.

Javier Zanetti dimostra che i calciatori sono sensibili al pericolo della guerra e prima del via distende sul campo la bandiera della pace. L'ambiente è carico d'entusiasmo, il pratô invece è in condizioni pietose.

Il primo tiro è del Chievo dopo 10 secondi, ma la partita la fa l'Inter, che al 2' si divora il gol del vantaggio con Batistuta che, ben imbeccato da Okan, ha il tempo di prendere la mira e sbagliare a non più di sette-otto metri da Lupatelli. L'Inter dà la sensazione di poter passare da un momento all'altro, ma al 19' la gara subisce una svolta inattesa: su un tiro di Della Morte Cannavaro tocca con il braccio, l'arbitro Racalbuto lascia proseguire ma poi torna sui suoi passi dopo alcuni secondi, su indicazione del guardalinee Puglisi, e indica il dischetto. Dopo due minuti di proteste nerazzurre, Corini supera Toldo e regala il vantaggio al Chievo.

Gli ospiti si rituffano in avanti, ma giocano con meno lucidità rispetto all'avvio e soltanto una punizione di Recoba impegna Lupatelli. Il campo, intanto, col passare dei minuti, invece che un manto verde da calcio diventa un campo da tennis in terra battuta, coi giocatori costretti a esercizi d'equilibrismo per scattare. Alla mezz'ora il Chievo orchestra comunque un contropiede da manuale, che Luciano chiude imbeccando Perrotta che spedisce fuori di testa.

La difesa interista lascia autentiche voragini alle ripartenze dei padroni di casa e al 32', su perfetto lancio di Corini, Javier Zanetti frana su Pellissier, portando alla concessione di un secondo rigore. Okan dice una parola di troppo (o, forse, spintona Racalbuto) e si fa espellere, Corini trasforma, così al minuto 36 il Chievo ha due gol e un uomo in più.

La ripresa inizia come si erano conclusi i primi 45 minuti, l'Inter va avanti con andamento lento, un tic titoc che non impensierisce mai la difesa del Chievo.

Vieri e il marmoreo Batistuta sono cercati solo con lunghi lanci, l'innesto di Dalmat non sembra cambiare molto, ma la squadra di Cuper torna in corsa a metà ripresa grazie a un guizzo di Vieri. Il serrate finale dei nerazzurri è generoso ma confuso, anche se al 90' ci vuole un mezzo miracolo di Lupatelli sulla punizione di Vieri per negare il 2-2 all'Inter.

E oggi i nerazzurri rischiano di subire l'aggancio di Juve e Milan.

Chievo	**2**
Inter	**1**

MARCATORI: pt 22', 36' Corini (rig), st 24' Vieri
CHIEVO: Lupatelli, Moro, Legrottaglie, D'Anna. Lanna, Luciano (21' st Franceschini), Corini, Perrotta, Della Morte (31' st Andersson), Cossato, Pellissier (23' st Bierhoff). All. Del Neri
INTER: Toldo, J.Zanetti, Cordoba, Gamarra, Cannavaro, Recoba (40' st Morfeo), Okan, Di Biagio (15' st Dalmat), C.Zanetti, Batistuta, Vieri. All. Cuper
ARBITRO: Racalbuto
NOTE: Espulsi Okan e Corini. Ammoniti Cannavaro, Recoba, Di Biagio, Corini, Lupatelli.

Corini realizza il primo rigore e mette l'Inter in ginocchio.

Il Parma fa sempre paura La Juve con tutti i titolari

TORINO Il Parma è una squadra convinta della propria forza, ma lo è anche la Juventus. Questo il pensiero di Marcello Lippi alla vigilia di una trasferta molto delicata per i bianconeri, che fra tre giorni affrontano il Manchester nella sfida clou del girone di Champions League. Anche perchè il Parma sta portando avanti un progetto interessante con tanti giovani e con spese ridotte. Prandelli conta su Mutu e Adriano in avanti, Lamouchi e Nakata, oltre a una difesa abbastanza solida e fatta da giovani molto dotati.

Lippi parte da una considerazione di Cuper, alla quale si associa in pieno: «Ha ragione nel dire che conta di più per l'Inter il match con il Chievo, rispetto a quello successivo di Champions: contano sempre di più le partite che vengono prima, rispetto a quelle successive. Se non altro, dal punto di vista psicologico. E quindi noi pensiamo solo al Parma».

C'è una emergenza relativa, perchè gli assenti ufficiali sono solo tre, Conte, Tudor e Del Piero. I primi due sono recuperabili per Manchester. A centrocampo, Lippi ha qualche problema, perchè Tacchinardi è disponibile ma non si sa quale autonomia abbia, vittima com'è della pubalgia. E allora il tecnico rispolvera Zenoni, ritessendone gli elogi dopo che lo aveva fatto quattro giorni fa: «Non vedo perchè non lo consideriate mai: è un ottimo giocatore e un uomo squisito, gioca sulla fascia ed è un'ottima alternativa a Zambrotta e Camoranesi. Non so se giocherà, ma comunque è un centrocampista esterno che io tengo in grande considerazione».

Probabilmente l'allenatore vuole tenere alto il morale del giocatore, utilizzato pochissimo e quasi mai autore di prove convincenti.

Lippi lascia aperto il mistero sull'attacco, di cui non dice se ci saranno novità: Di Vaio come sostituto di Del Piero non ha convinto, ma il tecnico dice di aver visto un altro tipo di giocatore: «Mi è piaciuto sia a Bergamo, sia contro l'Empoli, ha svolto il compito che gli avevo assegnato e si è mosso molto». E poi, Lippi elogia la difesa (incrociando le dita perchè l'ultima volta che aveva fatto altrettanto con la squadra intera per il recupero di tutti i titolari, ne aveva persi cinque). Rientra Iuliano, probabilmente al posto di un Ferrara in gran forma ma da conservare per clienti più temibili come Van Nijstelroy e compagni.

IERI: Chievo-Inter 2-1, Roma-Brescia 0-0
OGGI: Atalanta-Udinese, Empoli-Perugia, Parma-Juventus, Piacenza-Bologna, Reggina-Como, Torino-Modena, Milan-Lazio.
CLASSIFICA: Inter 45, Juventus, Milan 42, Lazio 38, Chievo 37, Udinese 32, Parma 31, Bologna, Perugia 28, Roma 28, Brescia 24, Empoli 23, Atalanta, Modena 21, Reggina 19, Piacenza 13, Como, Torino 12.

Totti al rientro viene contrastato dal bresciano Pisano.

Giallorossi spesso in attacco ma senza creare vere occasioni per il gol

Il Brescia tiene ferma la Roma

ROMA La Roma le ha provate tutte meno che azioni col pallone basso, ma il Brescia si è difeso sempre con ordine e con sagacia. Forse il primo tempo dei giallorossi con Totti a fare in centravanti non è stata la migliore vista in serata. Meglio quella della ripresa con Cassano e Montella: i due hanno creato tante mischie anche se nessuna azione da gol vera e propria. Il Brescia, anzi, in un'occasione grazie a Baggio ha smarcato in area Toni. Per fortuna Pelizzoli è uscito a valanga sui piedi dell'attaccante bresciano. Ed è andata bene a Capello.

Le due squadre hanno attaccato sempre sulla loro destra, Cafu ha fatto una tempesta e ha crossato almeno una dozzina di volte ma non c'era nessuna testa giallorossa capace di schiacciare in porta. Forse Dellas e Panucci ci sono andati vicini ma nè Sereni e nè poi Miccillo hanno fatto miracoli. Se si esclude una parata d'istinto su Montella che ha messo la punta nel tentativo di sorprendere il portiere.

La Roma avrà fatto una decina di tiri ma quasi tutti fuori. Il più sibilante è stata una sventola di Emerson, signore del centrocampo assieme a Dacourt, dal limite dell'area. Ma anche il Brescia, oltre a difendere il pareggio (prezioso il punto per la classifica e per il morale) ha fatto correre qualche imbarazzo a Lima che si vedeva Martinez sbucare ogni tanto in velocità. In mezzo alla difesa merita ammirazione Aldair, vecchio Pluto di 38 anni, ma agile ancora come un ragazzino.

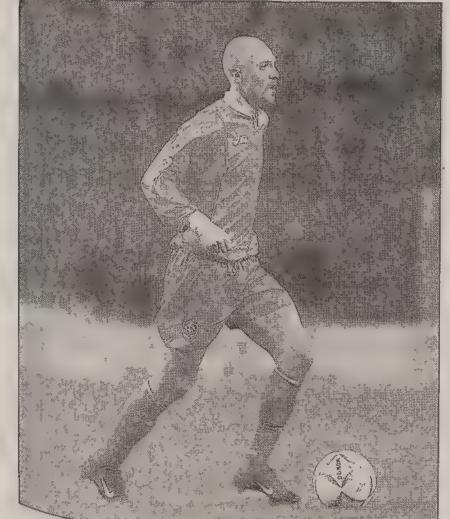
Molta adrenalina all'Olimpico ma poche soddisfazioni. Sarà per un'altra volta.

Roma	**0**
Brescia	**0**

ROMA: Pelizzoli, Panucci, Dellas, Aldair (st 39' Sartor), Lima, Cafu, Dacourt, Emerson, Delvecchio, Marazzina (st 17' Montella), Totti (st 1' Cassano). All. Capello
BRESCIA: Sereni (st 28' Micillo), Mareco, Petruzzi, Pisano, Martinez, Appiah, Guardiola (st 1' Filippini), Matuzalem, Seric (st 1' Bachini), Baggio, Toni. All. Mazzone
ARBITRO: Trefoloni
NOTE: Ammoniti Dellas, Seric, Matuzalem, Bachini, Cassano.

Torna in piena efficienza il centrocampista alabardato dopo l'infortunio alla costola. Il duro lavoro atletico durante la sosta

Zanini, quando i numeri del singolo aiutano la manovra

«Confidiamo nei tifosi, come quel pomeriggio contro il Siena: ci hanno dato davvero una grande spinta»

Zanini offre il tocco di imprevedibilità al gioco alabardato.

TRIESTE Parte dal genio di Nicola Zanini la rinascita della Triestina. E' il giocatore più rappresentativo ed esperto della squadra, dopo tutto è stato scelto per questo all'inizio della stagione. Non è un caso che a Venezia l'esperto tecnico Bellotto gli abbia messo alle calcagna Anderson, in modo da impedire il rifornimento di palloni all'attaccante. Una marcatura strettissima, andata a segno anche perché l'alabardato non era al top della condizione, dopo quella frattura alla costola rimediata a Genova. Un infortunio non da poco, che fornisce però un risvolto positivo.

Zanini ha bruciato i tempi del recupero, dimostrandó una gran voglia di giocare. Mica è una fighetta, gli attributi non gli mancano e tanto meno si scompone davanti alle difficoltà. «La responsabilità non mi spaventa, penso di averlo dimostrato accelerando i tempi del rientro. L'infortunio non era grave, semmai doloroso, però non mi sono tirato indietro perché volevo stare vicino alla squadra. Purtroppo è andata male, ma queste tre sconfitte non devono scoraggiare l'ambiente. Cancelliamo Venezia e ricominciamo».

Parentesi chiusa, quindi, per cercare di ricominciare un ciclo con una gran mole di lavoro. Ieri mattina il preparatore atletico Bellini ha tenuto gli alabardati quasi un'ora tra palestra e i sotterranei del Rocco. Ha scovato i saliscendi dello stadio atti alla bisogna. Tante salite per Zanini e soci, usciti piuttosto sudati fradici dall'allenamento. «Una lavoro duro che serve. Dopo la partita di questa mattina avremmo tre giorni di riposo (si ricomincia mercoledì pomeriggio) in vista del Livorno. Stiamo sfruttando al meglio la sosta, anche se dopo una sconfitta simile avresti solo voglia di tornare in campo e rigiocarti la partita per dimostrare quanto vali e prenderti una rivincita». Invece devi sgobbare in campo, tra partitine ed esercizi.

Zanini rientrerà nella sua casa di Peschiera, staccherà la spina con il calcio. Non la tensione e la responsabilità, che sente addosso. E gli fa piacere. «Servono anche le giocate del singolo, siamo qui per questo, ma in questo momento la cosa più importante è la compattezza della squadra. Solo grazie a questa caratteristica si riescono a superare certe situazione che non voglio definire delicate; infondo tre sconfitte, anche se consecutive, si possono tranquillamente superare e digerire. Serve però la compattezza, che nella Triestina è presente».

Un segnale fondamentale, da mettere in pratica contro il Livorno (orfano di Protti), abbinando la spinta del pubblico che Zanini chiama a raccolta. «L'ambiente ideale è quello della partita casalinga contro il Siena dove i tifosi ci hanno dato veramente una mano. Ultimamente al Rocco si palpa quell'atmosfera d'euforia contagiosa».

Una componente essenziale, cresciuta assieme ai successi di una squadra sempre più azzurra dopo le convocazioni dei giovani Ferri, Baù e Budel. Una chiamata nella nazionale che per Zanini si è fermata all'under 21 di serie B: «E' un'esperienza positiva che ti permette di crescere. Ai ragazzi, tutti maturi e con la testa sulle spalle, servirà perché consente loro di vivere qualcosa di diverso. Sono in particolare contento per Ferri (ieri ha ripreso ad allenarsi assieme a Pagotto, ndr), l'ho visto molto bene contro l'Inghilterra e penso che quella partita lo abbia ricaricato».

Pietro Comelli

Nascono nuovi club dei tifosi: entro marzo altri nove

TRIESTE Una domenica senza Triestina. Strana sensazione per i tifosi più accaniti che, per non andare in crisi d'astinenza, questa mattina si sveglieranno presto in modo da assistere alla partitella in famiglia. Una presenza costante durante gli allenamenti, a testimoniare l'attaccamento alla squadra dimostrato dalla continua richiesta di autografi su foto, poster, magliette e palloni.

Ieri mattina c'è anche si è fatto immortalare assieme a Ezio Rossi, una foto ricordo che ha visto la consueta disponibilità dell'allenatore. L'entusiasmo non è dunque scemato nemmeno dopo la terza sconfitta consecutiva, la riprova è la lunga lista di inaugurazioni dei neonati Triestina club. Ormai bisogna mettersi in lista di attesa. Fino a metà marzo gli alabardati terranno a battesimo nove club, dalle denominazioni più svariate: Act, Tullio Cattelani, Passaparola, Glou glou, gelateria Pipolo a Trieste, con le diramazioni bisiache di Staranzano, quelle muggesane dell'osteria Ai fumi, mentre a Duino Aurisina spazio a Cuore alabardato e Mickey mouse. La tifoseria attende con impazienza la sfida casalinga contro il Livorno, in programma nel posticipo serale di lunedì 24. Sarà caccia aperta ai biglietti di curva e la questura non ha ancora deciso se aprire lo spicchio della curva Valmaura. Molto dipenderà dal numero di ospiti che giungerà a Trieste: da Livorno sono stati richiesti mille tagliandi ma, molto probabilmente non ne arriveranno più di 400.

p.c.

Oggi le gare si chiudono con gli uomini: per l'Italia ultima possibilità di medaglia con Rocca

Kostelic d'oro nello speciale

Delle italiane la migliore è stata la Ceresa classificatasi all'11.o posto

NORDICO

Azzurri in Val Di Fiemme

ASIAGO Questi gli azzurri del fondo convocati dal ct Marco Albarello per i mondiali di sci nordico che si svolgeranno da martedì al primo marzo in Val di Fiemme. **Uomini:** Pierluigi Costantin, Giorgio Di Centa, Silvio Fauner, Fabio Maj, Pietro Piller Cottrer, Fabio Santus, Cristian Saracco, Freddy Schwienbacher, Fulvio Valbusa e Cristian Zorzi. Riserve: Renato Parini e Valerio Checchi. **Donne:** Antonella Confortola, Arianna Follis, Magda Genuin, Marianna Longa, Cristina Kelder, Karin Moroder, Cristina Paluselli, Gabriella Paruzzi e Sabina Valbusa.

Intanto ieri in Coppa del Mondo a Asiago nella 5 km a tecnica classica vinta dalla norvegese Bente Skari l'italiana Gabriella Paruzzi è giunta quindicesima; nella 10 km a tecnica classica maschile successo dell'estone Andruis Veerpalu e prezioso terzo posto dell'azzurro Fulvio Valbusa, mentre ottavo ha concluso Giorgio Di Centa.

ST. MORITZ Nello slalom speciale donne non c'è stato il miracolo delle azzurre, niente argento a sorpresa come era successo in gigante con Denise Karbon. Tutta la gloria è andata alla croata Janica Kostelic che ha vinto alla grande conquistando la sua seconda medaglia d'oro battendo anche il dolore di un menisco del ginocchio destro lesionato. La croata ha dominato in 1'39"55 davanti alle austriache Marlies Schild (1'40"18) e Nicole Hosp (1'40"46). Con queste due medaglie d'oro Janica diventa la regina dei mondiali a fianco del re Bode Miller.

Si è gareggiato ancora una volta sotto il sole ma con temperature sotto zero lungo un tracciato non degnissimo di un mondiale perchè troppo pianeggiante. Ma alla fine Janica, lottando contro il dolore come le ha insegnato la severissima scuola del padre-allenatore Ante, ha vinto egualmente. La più delusa di tutte è stata la svedese Anja Paerson che ha chiuso al quarto posto dopo una prima manche in cui due errori dopo il via sull'unico tratto un po' in pendenza l'hanno tagliata fuori dal podio. Anja era 15.a dopo la prima discesa e nella seconda ha rimontato superbamente sfiorando il podio. Ma su un tracciato così pianeggiante ogni errore valeva il doppio perchè bloccava la velocità ed impediva recuperi.

Le italiane ieri hanno svolto un ruolo assolutamente di secondo piano. La più quotata azzurra, l'altoatesina Nicole Gius, è una che ama i pendii ripidi. Si è così subito trovata a disagio sulla pista mondiale. «Non sono mai riuscita a prendere velocità», ha detto Nicole allargando le braccia e ricordando con nostalgia il terzo posto conquistato nello slalom di Coppa del Mondo di Semmering, a fine dicembre. Migliore delle italiane, 11.a, è risultata Annalisa Ceresa, classe 1978, nata a Ivrea ma che vive e si allena a Gressoney.

A proposito della croata è molto probabile che ora debba fermarsi per un po' in Coppa del Mondo. L'attendono visite mediche ed un molto probabile intervento al menisco. «Sono felice e festeggeremo ma senza esagerare perchè oggi c'è in gara mio fratello Ivica», ha detto Janica che all'inizio di questi mondiali non sembrava entusiasta di passare 15 giorni a St. Moritz e cioè nella località dove due anni fa si era rotta, in discesa, i legamenti crociati del ginocchio destro. «Ma adesso, dopo la seconda medaglia d'oro, anche questi mondiali di St. Moritz cominciano a piacermi», ha aggiunto ridendo la croata.

Oggi i mondiali si chiudono con l'ultima gara e cioè lo slalom speciale uomini. Per l'Italia ci sarà l'ultima possibilità di conquistare almeno una seconda medaglia iridata con Giorgio Rocca. Se può servire di consolazione, ci sono Paesi importanti che stanno peggio di noi: Germania e Francia sinora non hanno visto neppure l'ombra di una medaglia.

Secondo oro a St. Moritz per la croata Janica Kostelic.

CALCIO DILETTANTI

ECCELLENZA Pro Romans beffata a Pozzuolo allo scadere dal gol di Piccoli

Manzanese, un punto a Gorizia

Pro Gorizia 1
Manzanese 1

MARCATORI: st 8' Pinos, 9' Bertocchi.
PRO GORIZIA: Metti,Cipracca, Brockman, Casadio, Sehovic, Leghissa, Ceccotti, Gobbesso, Pividori (st 15' Zagato), Godeas, Bertocchi (st 31' Caserta). All. Moretto.
MANZANESE: Tami, Tecco (st 24' Barchetta), Mauro, Masutti, Clapiz, Giacomin, Fierro (st 12' Dessi), Vocazzi, Pinos, D'Antoni, Zamparutti (st 12' Vecchiet). All. Clemente.
ARBITRO: Tassan di Pordenone.
NOTE: calci d'angolo 5 a 4 a favore della Pro Gorizia. Espulso al 12' st Masutti; ammoniti: Covazzi, Cipracca e Leghissa.

GORIZIA Nulla da fare per la Pro Gorizia contro una Manzanese ben disposta e determinata. La squadra friulana ha messo in difficoltà la formazione goriziana grazie a un gioco molto deciso e un netto predominio del centro campo.

Non è stato sempre così. All'inizio la Pro Gorizia ha cercato di sorprendere con il suo gioco in velocità i friulani. La squadra di Moretto così si è resa subito pericolosa. Al 4' Cipracca, ben servito da Bertocchi, ha avuto il pallone del vantaggio. Cipracca ha stoppato di petto si è girato, con prontezza, ma la sua conclusione è finita sul fondo. La Manzanese dopo lo scampato pericolo reagisce. La squadra friulana si fa più aggressiva e la Pro Gorizia appare titubante, lascia spazi agli avversari a centrocampo e arretra il suo baricentro. Il dominio territoriale della Manzanese però è sterile. La difesa goriziana non lascia spazi in fase di conclusione, Ed è la Pro Gorizia a farsi pericolosa al 23' con Leghissa e in azione di disimpegno costringe Tami a un difficile intervento.

La partita, abbastanza monotona nel suo complesso, prosegue fino alla fine della prima parte della gara con lunghi batti e ribatti nella zona mediana del campo. Nel secondo tempo l'incontro sembra avere una svolta quando all'8' Pinos, lasciato incredibilmente solo al centro dell'area, riesce a colpire di testa e insaccare, complice anche il portiere goriziano rimasto fermo tra i pali. Le cose sembrano mettersi male per i padroni di casa. La Pro Gorizia però reagisce subito e dopo poco più di un minuto c'è il pareggio. Pividori riceve il pallone sulla sinistra. Al centro dell'area rimane a terra Clapiz. La Manzanese si ferma aspettando che il giocatore goriziano butti il pallone in out. Ma non è così Pividori crossa al centro per Bertocchi che solo e indisturbato insacca con una diagonale.

I giocatori della Manzanese protestano inutilmente. L'arbitro concede il gol. Masutti cerca di farsi giustizia da solo rincorrendo per tutto il campo Pividori. L'arbitro lo espelle.

La partita prosegue e nonostante un giocatore in meno è la formazione friulana a gettarsi con maggior insistenza in avanti per cercare la rete della vittoria. La Pro Gorizia sembra paga del risultato e non affonda le sue azioni anche perchè la difesa della Manzanese è attenta e usa le buone e le cattive per fermare le punte goriziane. La partita così si stiracchia fino al fischio di chiusura dell'arbitro senza più alcuna emozione.

Antonio Gaier

Pozzuolo 1
Pro Romans 0

MARCATORE: st 45' Piccoli.
POZZUOLO: Cecotti, Cabassi, Mazzolo, Brustolin, Del Tatto, Garzitto, Bernardo (Berlasso), Roviglio, Piccoli (Rigonat), Degano (Tolloi), Contarini. All. Cinello.
PRO ROMANS: Furlan, Morsut (Ballerino), Bisan, Giancotti, Masotti, Sellan, Sorbara, Sicco (Sbisà), Gambino, Fantin, Bergomas (Braida). All. Del Piccolo.
ARBITRO: Cargnelutti di Tolmezzo.
NOTE: ammoniti Del Tatto, Bernardo e Giancotti.

ZUGLIANO Secondo tempo ancora fatale per la Pro Romans, beffata allo scadere dal Pozzuolo a conclusione di un match che la squadra di Del Piccolo non avrebbe meritato di perdere. È terminato quindi col botto l'atteso anticipo che metteva di fronte due tra le protagoniste dell'Eccellenza. Per l'occasione, entrambi i tecnici non lesinano le mosse a sorpresa. Cinello manda sul terreno un inedito 3-5-2, gli isontini rispondono presentando invece Fantin terzino sinistro, con Bisan più avanzato e Bergomas impiegato da seconda punta accanto a Gambino.

Si comincia e il Pozzuolo prova a passare: lancio di Degano e zuccata centrale di Piccoli, nessun problema per Furlan. È un fuoco di paglia, perché la Pro Romans risponde subito in maniera incisiva, ma Bergomas viene anticipato sul più bello, e prende in mano con decisione il pallino del gioco, Bernardo non trova la posizione, sull'altro fronte Sellan è la solita sicurezza, mentre Gambino crea spazi e tiene palla. Al 23' gli ospiti vanno vicini al gol: apertura di Gambino per Bisan, che controlla ma viene anticipato l'ultimo secondo utile da Mazzolo. I biancoverdi non trovano il bandolo della matassa, gli isontini si dimostrano più organizzati: al 36', Giancotti lancia Sorbara, pronto il servizio per Gambino, ma Cecotti chiude lo specchio all'attaccante giallorosso.

Si ricomincia e i padroni di casa tirano fuori le unghie, cambiando l'inerzia del match e profittando di un leggero calo di Sicco e compagni: al 52' Sellan ferma Roviglio, la palla finisce a Bernardo, che da posizione defilata calcia alto. Al 68' Roviglio batte un piazzato, ma la testa di Piccoli non trova seppur di poco il bersaglio. Si susseguono i cambi, entrambe le squadre non sembrano in grado di superarsi, ma allo scadere arriva il gol partita: doppia sponda aerea di Berlasso e Tolloi, Piccoli para il destro da dentro l'area, palo-rete, nulla da fare per Furlan. Un gol che vale i tre punti e il sorpasso.

a.m.

Promozione: Mariano «corsaro» Sangiorgina-Pro Cervignano 0-0

Sangiorgina 0
Pro Cervignano 0

SANGIORGINA: Gattesco, Quargnali, Milan, Vincenzino, Zentilin, Malisan, Padoan, Del Pin, Bier, Randon, Moretto.
PRO CERVIGNANO: Dreossi, De Crescenzo, Cecotti, Sguazzin, Pasian, Vezil, Segato, Coccolo, Bergagna, Florit, Zanin.
ARBITRO: Bagnariol.

SAN GIORGIO DI NOGARO Partita senza gol e senza emozioni. Lo scontro frutta un punto per ciascuna alle due formazioni, che hanno conseguito un meritatissimo pareggio, maturato da poche azioni e un gioco a tratti macchiavellico a centro campo, spesso inesistente oltre la tre quarti.

Alla mezz'ora il cuore dei tifosi sussulta per una netta occasione di Moretto, al 31', che però, spreca il pallone a pochi passi dal portiere. I cervignanesi reagiscono, ma senza convinzione, e il gioco ristagna per tutta la prima frazione di gioco, nonostante l'unica scintilla vitale emanata da Bier proprio sullo scadere del tempo.

Al 49' Vincenzino fa mani in area e Bagnariol decreta la massima punizione dagli undici metri. Il risultato è servito sul piatto d'argento ai gialloblù, ma Segatto è troppo prevedibile per Gattesco e le due squadre vanno negli spogliatoi col sacco vuoto.

La seconda frazione di gioco si apre con un Cervignano più organizzato, ma poco incisivo nonostante il 3-4-3 messo in campo da Zampar. I padroni di casa pasticciano molti passaggi, gli ospiti non ne approfittano e la partita perde tono.

Gattesco e Dreossi, quasi spettatori in campo, vengono impegnati solo tre volte da Moretto (22'), Favaro (41'), con un bel tiro, ma troppo debole, e Dentesano allo scadere del tempo regolamentare.

Norman Rusin

San Canzian 0
Mariano 1

MARCATORE: st 43' Domada.
SAN CANZIAN: Orsini, Giraldi, Tomasin, Kroseli, Bergamasco, Titonel, Bogar, Gonni, S. Castiello, Biondo, Doria (st 17' N. Castiello). All. Varacchi.
MARIANO: Donda, Zorzin L., (st 38' Tel), Silvestri, Zorzut, Luisa, Domada, Zollia (st 33' Plef), Michelag, Zorzin N., Ortolano, Tomadini (st 27' Romano). All. Telpin.
ARBITRO: Anastasia di Pordenone.
NOTE: ammoniti Tomasin, Castiello N., Michelag, Zorzut; espulso Gonni per proteste.

SAN CANZIAN Un San Canzian generoso e sfortunato perde di misura contro il Mariano che sfrutta al meglio un'ingenuità nel finale di Orsini per segnare il gol della vittoria.

Prima emozione appena al 26' del primo tempo quando Gonni dopo una bella azione personale entra in area e tira verso la porta, trovando però la deviazione di Luisa in angolo. Ancora i locali in evidenza al 29' con Castiello che ben servito da Doria dal limite prova un pallonetto che però non supera un attento Donda. Al 35' è ancora una combinazione tra Doria e Castiello che mette quest'ultimo nelle condizioni di battere a rete, ma ancora una volta Donda dice di no. Nel finale si vede anche il Mariano quando al 46' è Zollia che tutto solo colpisce il palo da posizione favorevole.

La ripresa è comandata dal San Canzian che però stenta ad arrivare dalle parti di Donda. All'8' Castiello contrastato dal portiere cade, si rialza e calcia sull'esterno della rete. Al 21' è ancora Castiello che si libera in area ma al momento di concludere viene atterrato. L'arbitro non concede il rigore e per proteste viene espulso Gonni. Nonostante l'inferiorità numerica il San Canzian si getta in avanti ma al 43' arriva la doccia fredda. Da una punizione contestata parte un cross di Zorzut che Orsini non trattiene permettendo a Domada di insaccare facilmente.

Gian Marco Daniele

Serie D: le regionali in un turno delicato Monfalcone a Bassano

TRIESTE Giornata molto impegnativa per le regionali. La quinta di ritorno vede le nostre affrontare la crema della categoria. Dalle pronosticate Belluno e Bassano al Cologna Veneta e soprattutto il Portogruaro orfano però di Tomei (ed è un vantaggio). Il buon Ermanno per la seconda volta, era già capitato con la Pievigina, ha trovato interferenze nel suo lavoro e nonostante buoni risultati, non finisce l'anno: così impara ad andare in Veneto invece di lavorare da noi, isola felice. Avrebbe dovuto affrontare la Sanvitese ed è considerato un derby tradizionale. A questo punto, la squadra di Cupini deve andare anche contro la cabala ,«squadra che cambia non perde», per rifarsi della scoppola contro il Cologna la scorsa settimana.

A proposito il Cologna Veneta, vera sorpresa del campionato, fa visita all'Itala San Marco. La formazione di Zoratti ha perso ancora Pavanel ma recupera capitan Peroni e soprattutto Vosca, quindi si preannuncia grande partita con i gradiscani chiamati a confermare gli ultimi progressi. Mentre il Tamai dopo la gran vittoria con il Conegliano ha il compito proibitivo di uscire indenne da Belluno e il Sevegliano sempre in crisi e senza il guerriero Buzzinelli cerca ossigeno a Iesolo, il Monfalcone di Grillo ha, in trasferta, la «piccola» grana Bassano da risolvere. I valori parlano chiaro ed i padroni di casa hanno tutto dalla loro parte: proprio per questo il Monfalcone non ha nulla da perdere e tutto da guadagnare. La formazione azzurra sarà di nuovo rimaneggiata ma il rientro a tempo pieno di Compagnon potrebbe aiutare non poco. Mancano gol però e senza quelli non si va da nessuna parte.

Classifica: Belluno 48; Bassano 47; Santa Lucia 42; Cologna 41; Portogruaro 36; Conegliano 35; Iesolo 31; Chioggia 29; Mezzocorona, Cordignano, Sanvitese 28; Itala San Marco 27; Tamai 26; Lonigo 24; Sevegliano 18; Montecchio, Pievigina 16; Monfalcone 15.

Oscar Radovich

Eccellenza: il Vesna vuole volare contro il Sarone

TRIESTE Previste scintille per la 19ª giornata. Già l'ottimo acconto delle partite del sabato lo hanno fanno intravedere con la Pro Gorizia che con la Manzanese ha pareggiato 1-1 (con probabile polemica per un pallone non restituito e insaccato da Bertocchi) e l'altro scontro di livello tra il Pozzuolo e la Pro Romans (1-0). Erano favoriti i padroni di casa, ma lo sono dall'inizio di campionato e non ha fatto loro bene la quotazione, meglio la Pro che ha ripreso una marcia più consistente ma ha sbagliato troppo ed è stata punita dalla legge del calcio.

La Sacilese di Tortolo va a tastare la credibilità del Tolmezzo Carnia. I carnici di D'Odorico, sono così in alto che la cosa ha dell'incredibile. Dovesse andar bene contro gli ormai campioni di Tortolo immaginiamoci in primavera dove possono volare. Cerca di rientrare nell'elite il Vesna. Contro il Sarone non è semplice ma ai carsolini le cose stanno girando dalla parte giusta e ci sta un altro risultato di prestigio. Più difficile per il San Luigi che ospita il Palmanova privo dell'ottimo Dorigo. La squadra di Calò deve approfittare dei turni casalinghi per mettere fieno in cascina: Purtroppo i triestini sono sempre alle prese con la formazione migliore da mandare in campo e anche con il Palmanova mancherà il bomber Cermelj a cui vanno sommati la squalifica di Stefani e l'infortunio di Lafata. Infine scontro della disperazione tra Gonars e Spal Cordovado con i primi che dopo le modifiche tattiche e tecniche operate da Peressoni, più il ritorno in campo di Stocca, sembrano più quadrati.

Classifica: Sacilese 48; Pozzuolo* 32; Union 91 31; Pro Romans* 30; Tolmezzo 29; Vesna, Rivignano 27; Palmanova, Pro Gorizia* 26; Manzanese* 23; San Luigi 18; Sarone 17; Gonars 16; Azzanese 12; Spal Cordovado, Mossa 10. *= una partita in più.

os. rad.

In Promozione San Sergio con l'Isonzo

TRIESTE Dopo gli anticipi San Canzian-Mariano (0-1) e Sangiorgina-Pro Cervignano (0-0) la 19ª presenta la capolista San Sergio, forte di una partita in meno disputata, che ha il compito di mantenere le distanze dalla muta degli inseguitori. Lo deve fare con l'Isonzo, squadra che ha appena messo la testa fuori della zona rossa della retrocessione e difenderà con i denti questa posizione. A sperare che ci riesca è la Cividalese che torna a Trieste sul sintetico ma a differenza di quindici giorni fa non quello della capolista cui ha ceduto i punti ma in quello del Ponziana che, a meno di clamorosi sviluppi, non sta mantenendo quanto promesso in avvio di campionato.

Lo scontro d'alto livello però si gioca a Ruda con la squadra di casa, buona protagonista neopromossa che ospita l'ottimo Muggia che è a soli due punti ma con una partita in meno causa il campo. Si tratta di un piccolo spareggio per le prime posizioni con il Ruda che è molto pericoloso ma meno brillante ultimamente.

Tra le outsider il San Giovanni fa visita alla Cormonese dei miracoli. I friulani, infatti, a dispetto della squadra fatta con scarti o quasi di altre formazioni, con problemi enormi di società e senza attaccanti di livello, sono lì a contendersi i play-off con formazioni e società più complete e organizzate. È la solita bella storia che nello sport funziona e cioè, la voglia di rivalsa che ti fa impegnare al massimo per dimostrare che vali a dispetto di tutto e tutti. Il San Giovanni però se ritrova il gol, è squadra da primato.

Per un posto al sole si gioca anche Centro Sedia-Capriva. Gli isontini sono in crescita, nonostante assenze rilevanti come Goriup la cui annata disgraziata ha avuto il suo epilogo con un infortunio che lo terrà fuori per questo campionato.

Classifica: San Sergio 34; Cividalese, Ruda 32; Muggia 30; Centro Sedia 27; Mariano* 26; Capriva, San Giovanni, Cormonese 24; Ronchi 23; Pro Cervignano* 22; Gradese 20; Isonzo; Sangiorgina* 19; Ponziana 14; San Canzian* 13. *= 1 partita in più.

o.r.

PRIMA CATEGORIA

Nel derby tra Primorje e Chiarbola il grande assente è il gol

Primorje 0
Chiarbola 0

PRIMORJE: Venanzi, Dagri, Leghissa, Lovrecic, Stocca (st 19' Emili), Batic (st 26' Kapun), Stolfa, Pahor, Pauletic, Tomasi, Antoni. All. Svab.
CHIARBOLA: Zanni, Ruzzier, Honovich, Varesano, Sabini (st 16' Cotide), Bencich, Germani, Vignali, Zaccai, Giannico (st 21' A. Curzolo), Lazzara (st 36' Baiocco). All. G. Curzolo.
ARBITRO: Casalena di Udine.
NOTE: ammonito Sabini.

PROSECCO A mancare all'appello tra il Primorje Efferre e il Chiarbola è il gol. Le occasioni buone per colpire capitano ad entrambe le squadre, che però peccano di precisione: gli ospiti nel primo tempo, i padroni di casa soprattutto nella ripresa. Nei primi 45' i carsolini cercano di più la manovra, ma non lo fanno con convinzione e velocità. I loro avversari li aspettano al varco e puntano a sfruttare qualche amnesia difensiva dei giallorossi. La prima opportunità è a favore dei locali: al 2' cross dalla destra di Stocca e Pauletic, smarcatosi in area, colpisce male. La replica antagonista arriva 3' più tardi, quando, in seguito ad una punizione, di Vignali, Lazzara stoppa e, al momento di girarsi, il suo compagno Zaccai lo anticipa, calciando alto con il portiere Venanzi già a terra. Al 13' Venanzi esce per anticipare Zaccai, messo in movimento da Giannico. Il Chiarbola raggiunge l'apice della pericolosità al 16': Vignali intercetta un passaggio di Dagri e Lazzara si ritrova solo soletto – in compagnia di Zaccai – davanti a Venanzi, ma il suo pallonetto non inquadra lo specchio della porta. Ancora lavoro al 17' per Venanzi, che devia un diagonale di Giannico. I plavi replicano con Pauletic dapprima con un colpo di testa a lato al 25' e quindi ci vuole un'uscita di Zanni al 32' per bloccare il numero 9. Il Chiarbola però è quello più insidioso sotto porta. Germani ruba palla al 42' a Stocca e propende per il pallonetto, Venanzi cerca la presa, ma perde la sfera, venendo salvato dalla traversa, che gli restituisce la «pelota».

Nella prima metà della seconda frazione aumenta la pressione del Primorje. L'unico break chiarbolino arriva al 10' con Venanzi chiamato ad intervenire fuori area con i piedi per evitare l'intervento di Zaccai. Zanni sventa innanzitutto un tiro di Pauletic, ma in particolare alza sopra la traversa una conclusione di Stocca con un riflesso pronto.

Un lampo di Curzolo crea qualche difficoltà a Venanzi al 23', il suo tentativo da fuori viene bloccato infatti in due tempi. Nel finale forcing del Primorje, che recrimina al 40' per una traversa colta dai 16 metri da Pauletic. Poi sono Antoni e lo stesso Pauletic a provarci ancora senza esito.

Massimo Laudani

Juventina, doppietta di Devetak

Juventina 2
Mladost 1

MARCATORI: pt 8' Sarr, 25' C. Devetak (rig.); st 31' C. Devetak.
JUVENTINA: Peteani, F. Bianco, Buttignon, N. Saveri, Stacul, Visintin, Pantuso, Gozey, C. Devetak (M. Marassi), Businelli, M. Devetak (Trampus). All. Interbartolo.
MLADOST: Vercon, Mauri, Grgic, Sandri, Pellicani, Simone, Vitturelli, Manià (Zanier), Sarr, Michieli (Solidoro), Mian (Zanier). All. Ciani.
ARBITRO: Culurciello di Cervignano.

GORIZIA Il derby di Prima categoria ha visto indiscusso protagonista l'attaccante Cristian Devetak. E dire che per la Juventina le cose non si erano messe bene all'inizio: il «coloured» Sarr ha, infatti, infilato il gol dell'1-0 capitalizzando un perfetto cross di Vitturelli. La Juventina ha a poco a poco preso in mano le redini della gara. Il pareggio è tutto merito di Cristian Devetak che prima si fa atterrare (spallata al limite dell'area) quindi infila Vercon con un tiro angolatissimo. Nella ripresa i biancorossi macinano un gran gioco: alla mezz'ora è ancora Devetak a incunearsi nell'area avversaria. Cross di Gozey, dribbling secco su due avversari e gol della vittoria.

Francesco Fain

Mezzo Santamaria vincente

Santamaria 1
Torviscosa 0

MARCATORE: st 21' Chiarandini.
SANTAMARIA: Nadalutti, Panarello, Turchetti, Grassi, Malisan E., Mocchiutti (st 40' Pravisani), S. Malisan (st 30' Scuor), Rana, Chiarandini, Passoni, Zompicchiatti (st 8' Vida). All. Belviso.
TORVISCOSA: Rossetto, Bignolini, (st 23' Pascut), Taverna, Andreotti (pt 28' Franco), Birri, Pellizzari, Fragliola, Paviotti, Chiarparin, Sesso, Casotto. All. Sdrigotti.
ARBITRO: Ianna di Pordenone.
NOTE: espulsi al 22' st Franco, al 50' st Vida.

SANTA MARIA LA LONGA Senza mezza squadra (out Dentesano, Sbrugnera, Chiandotto, Maida e Scuor) il Santamaria si presenta con due sorprese: l'esordiente juniores Mocchiutti (1985) sulla destra e Grassi in difesa. Subito un pericolo per parte: Chiarandini al 9' sibila la traversa su calcio piazzato, al 19' è Sesso a superare la barriera su punizione ma non Nadalutti. A inizio ripresa alla prima grande azione i locali passano in vantaggio: al 21' Chiarandini costruisce per Passoni, il quale davanti a Rossetto viene fermato da un difensore in extremis, la palla si ferma lì e Chiarandini brucia tutti e insacca.

Luca Pettenà

BASKET SERIE A All'assalto della Mabo dell'ex tecnico biancorosso Banchi con un quintetto incompleto

Con Terrance per passare a Livorno

La formazione toscana ha «pescato» Conley che sognava invece la Nba

TRIESTE Con un Roberson in più nel motore la Pallacanestro Trieste è partita per Livorno dove questa sera, PalaMacchia di via Allende ore 18.15, darà l'assalto alla Mabo dell'ex Luca Banchi. Punti pesanti in palio per la formazione triestina che, in caso di successo, compirebbe un passo forse decisivo nel lungo cammino che porta ai play-off.

C'è ottimismo in casa triestina sul possibile impiego di Roberson anche se la situazione rimane ancora monitorata. Terrance ieri si è regolarmente allenato con la squadra facendo attenzione a non ricevere colpi alla spalla contusa a Varese. «Per lui – il commento di Cesare Pancotto – decideremo solamente questa mattina ma al di là di chi scenderà in campo sarà fondamentale lo spirito di gruppo con il quale affronteremo questa partita. Alla squadra ho chiesto quella concentrazione e quella voglia che saranno fondamentali per lottare alla pari contro un'avversaria forte e decisa a tornare al successo».

Niente da fare, invece, per Nate Erdmann. Lo strappo rimediato alla spalla destra contro Siena non si è ancora perfettamente cicatrizzato per cui, nonostante il giocatore scalpiti per ritornare in campo, il suo rientro è rimandato alla ripresa dopo le finali di coppa Italia. Rispetto alla gara d'andata, Trieste si ritrova senza Podestà e Erdmann, Livorno invece ha a disposizione McLeod e ha pescato dal mercato quel Conley che dopo aver cullato il sogno di spuntare un contratto nella Nba ha deciso di accettare le offerte labroniche. Un dato statistico: Trieste non ha mai vinto fuori casa. Potrebbe essere l'occasione per sfatare il tabù toscano.

Programma della ventiduesima giornata di Foxy Cup: Euro Roseto-Virtus Bologna (Colucci, Borroni, Pallonetto), Snaidero Udine-Montepaschi Siena (Lamonica, Sabetta, Sardella), Mabo Prefabbricati Livorno-Pallacanestro Trieste (D'Este, Anesin, Letizia), Oregon Scientific Cantù-Metis Varese (Cazzaro, Filippini, Di Modica), Scavolini Pesaro-Carifac Fabriano (Reatto, Ursi, Duranti), Viola reggio Calabria-Lauretana Biella (Cicoria, Seghetti, Nardecchia), Benetton Treviso-Pippo Milano (Grossi, Mattioli, Corrias), Air Avellino-Pompea Napoli (Paternicò, Cerebuch, Taurino).

Eurolega: Sorteggiati a Barcellona i gironi della seconda fase. Skipper Bologna e Montepaschi Siena assieme nel Gruppo E con Panathinaikos e Ülker, Virtus Bologna e Benetton Treviso inserite assieme a Tau Victoria e Maccabi Tel Aviv nel raggruppamento F. Completa il quadro della Top 16 il girone D (Cska, Efes Pilsen, Malaga e Cibona) e il girone G (Barcellona, Lubiana, Olympiakos e Villeurbanne).

Lorenzo Gatto

ANTICIPO

L'ex Myers decide con un match tutto sostanza

Skipper 90
Roma 97

(22-24, 47-46, 66-68)

SKIPPER BOLOGNA: Scepanovic 19, Basile 24, Skelin 11, Mancinelli, Suero ne, Barton 5, Pozzecco 6, Kovacic 7, Galanda 16, Delfino 2. All. Repesa.

VIRTUS ROMA: Bonora, Jenkins 19, Righetti 5, Myers 28, Santiago 15, Parker 22, Cipolat ne, Monti, Zanelli ne, Tusek 8. All. Bucchi.

ARBITRI: Facchini, Lo Guzzo e Vianello.

NOTE - Tiri liberi: Skipper 24/28, Virtus 16/26. Uscito per cinque falli: 34'06" Santiago (75-75). Tiri da tre punti: Skipper 10/24, Virtus 13/25. Rimbalzi: Skipper 32, Virtus 30. Spettatori 4.449.

BOLOGNA È stato Carlton Myers, fino a due stagioni fa l'uomo simbolo della Bologna sponda Fortitudo, il protagonista della vittoria della Virtus Roma, ora sempre più salda nella terza piazza della classifica. Myers contro la sua ex squadra ha sfoderato una partita tutta sostanza, ed è stato assolutamente decisivo nella seconda metà della gara, dopo essere andato al riposo con 8 punti.

SNAIDERO

Udine con un Allen in più per battere Chiacig&C

UDINE Con un Allen in più nel motore e con il numero 18 sulla maglia la Snaidero affronta questo pomeriggio al «Carnera» la corazzata Montepaschi del boy delle Valli del Natisone Roberto Chiacig. A fare le spese della new entry del play americano sarà un Tolbert fino a ora deludente e che probabilmente sarà oggetto di un nuovo taglio da parte del club arancione. Gara dal pronostico chiuso sulla carta, per i friulani, contro un avversario costruito dichiaratamente per lottare per lo scudetto, ma c'è di mezzo appunto il fresco inserimento di un giocatore, Jerome Allen, in grado di offrire nuovi equilibri e rinnovate chance a una squadra alla ricerca della definitiva tranquillità.

«Non gli chiediamo la luna, solo di essere... Allen - precisa l'allenatore della Snaidero, Pillastrini -. Gli è stata ritagliata una posizione ad hoc e ora sta a lui mettere a frutto le proprie riconosciute peculiarità di verticalizzatore del gioco, di contropiedista, di finalizzatore e di leader. È appena arrivato e non posso che chiedergli solo una mano contro Siena. Poi, approfittando della nuova sosta del campionato, avremo quindici giorni di tempo per inserirlo al meglio nella chimica di squadra».

Della Snaidero Jerome Allen non conosce proprio nulla se non per averne sentito parlare da «Big Pilla» e dal presidente Edi, suo interlocutore diretto in fase di trattativa.

«Dalle loro parole ho comunque già afferrato quali siano i punti deboli e quelli forti della squadra - dice il giocatore, già conoscitore del campionato italiano dopo l'esperienza alla Virtus Roma nel campionato 2000/2001 -. Contro la Montepaschi, al mio esordio in arancione, spero di essere in grado di offrire un consistente apporto da "all around" ma soprattutto in fase di organizzazione del gioco. Sono allenato, avendo sostenuto la preparazione fino a martedì scorso con il Tau Vitória e in questo fine settimana con la Snaidero. Ma soprattutto sono felice di questa nuova esperienza italiana: ho giocato in vari Paesi ma è qui da voi che si può godere della miglior qualità della vita».

Edi Fabris

IERI SERA

BASKET

Serie B2: Immobiliare Longobardi Cividale-Rovereto 75-70.
Serie C1: Bernardi Don Bosco-Solei Jadran 81-67; Soteco Gradisca-IlDì Ronchi 61-84.
Serie C2: Alloys Monfalcone-Virtus Udine 74-81; Pizzeria da Raffaele Santos-Bor Radenska 74-103; Bravimarket Gemona-San Vito 63-62; Credifriuli Cervignano-Opel San Daniele 75-71.
Serie A2 femminile: Dpm Muggia-Careca Scandiano 53-39; Moviter Cervia-Sgt 57-44; Bologna-Crup Udine 70-60.
Serie B femminile: Scame Service Monfalcone-Mirano 63-57.

PALLAVOLO

Serie B2: Sisley Treviso-Ferro Alluminio 3-1.
Serie C: Maniago-Mima Eurospin 1-3; Rigutti Abbigliamento-Volley Ball Udine 2-3.
Serie B1 femminile: Campitello-Siderimpes Gorizia 3-1.
Serie C femminile: Green Power Vivil-Delfino Verde 3-0; Camst Udine-Kontovel Graphart 3-1; Bor Kmecka Banka-Sporting Club 3-1.

HOCKEY SU PISTA

Serie A1: Viareggio-Grigolin Hit Gorizia 1-5.

PALLAMANO

Serie B femminile: Tergeste Wärtsilä-Thiene 18-21.

PALLANUOTO

Serie B: Triestina-Dino Rora Torino 11-6; Le Piscine Vicenza-Edera Samer Shipping 8-5.

Pancotto: «Fondamentale il valore della mentalità vincente»

TRIESTE È stato l'allenatore della Pallacanestro Trieste, Cesare Pancotto, a chiudere il ciclo di incontri «Allenare una squadra vincente» organizzati da Genertel Assicurazioni con lo scopo di far risaltare il nesso tra la lo sviluppo e gestione della psicologia di gruppo nello sport e nella vita aziendale. Un ruolo, quello di relatore, che il coach di Porto San Giorgio ha già indossato numerose volte in questa città e in diversi contesti, ma tutte inaugurate nella sua prima stagione triestina del 1997 proprio in Genertel, quando, come ha ricordato il direttore generale Leonardo Felician, «sulle maglie della squadra biancorossa c'era il nostro marchio».

Con il carisma e la coinvolgente dialettica che lo contraddistingue, nella sua seconda visita all'azienda di Roiano, Pancotto ha espresso il suo pensiero sul concetto di mentalità vincente del gruppo, e che proprio negli ultimi tempi la sua squadra ha dimostrato di avere. «Dopo una sequenza di cinque sconfitte in campionato più una in Coppa Uleb siamo riusciti, invece di piangere sulle assenze di alcuni giocatori, a trovare in noi le risorse per reagire, lavorando con aggressività e sacrificio. Questo significa essere una squadra vincente: dare più importanza alle presenze piuttosto che alle assenze, quando mentalmente sei vincente al cospetto delle avversità che ti si presentano perché non vuoi tradire i valori del gruppo, quello che si è costruito nel lavoro di ogni giorno. È per questo che credo che il recente successo a Zagabria rappresenti soprattutto una vittoria intellettuale, perché abbiamo dimostrato proprio di avere delle basi solide. Al di là dei risultati, quando una squadra dimostra di avere questa mentalità è già un grande successo, perché questo aiuta a superare più velocemente i problemi che si verificano sempre e comunque».

La mentalità vincente, secondo Pancotto, è quindi frutto di un lavoro costante e continuo: «È necessaria la stratificazione da parte della società e dello staff. Non è detto che comprando i dieci giocatori più forti si vinca il campionato: è necessario costruire e far crescere il pensiero della squadra nella quotidianità, perché il lavoro rappresenta il valore fondamentale della mentalità vincente».

In tutto ciò, a esser centro del discorso è l'uomo e gli stimoli che gli vengono offerti. «All'inizio della stagione il gruppo è una disomogeneità che deve divenire omogeneità. Si rende necessario allora valutare i diversi status diversi ciascun giocatore e i relativi criteri di scelta delle responsabilità che vengono poi assegnati in modo direttamente proporzionale allo status. Il fatto di essere qualcuno, con un ruolo nel gruppo e un'immagine all'esterno, è la prima fonte di motivazione all'evoluzione del proprio ruolo, crescita che viene fatta lottando e impegnandosi giorno dopo giorno».

Presenti nello sport come in qualsiasi gruppo di lavoro, Pancotto ha infine spiegato come nella sua visione «i conflitti non sono altro che l'uscita di un giocatore dalle regole della squadra. Per cui, anche quando si parla di disarmonia con il tecnico, alla base c'è comunque una mancanza nei confronti del gruppo di appartenenza».

Cesare Pancotto

Cristina Puppin

PALLAVOLO

SERIE A2 Nell'andata i triestini vennero sconfitti per 3-2 dal sestetto pugliese

Adriavolley Bernardi decisa con Gioia

Nel pomeriggio (inizio alle 15) un torneo di minivolley

TRIESTE Tutto pronto in casa Adriavolley Bernardi per l'importante confronto di questa sera con la Telephonica Gioia del Colle. Una gara, quella in scena dalle 18 al PalaTrieste, che si identifica come il primo big match del girone di ritorno, visto che i pugliesi si trovano secondi nell'attuale graduatoria avanti di una sola lunghezza rispetto ai biancorossi, che faranno di tutto per cercare un'ulteriore balzo in avanti in classifica al pari di quanto hanno fatto negli ultimi vincenti turni. Ancor più interessante si rende poi questa partita in considerazione del fatto che contemporaneamente a Cagliari la capolista Alimenti Sardi se la vedrà con l'altra seconda della classe Tonno Callipo Vibo Valentia, appaiata con la Telephonica a due soli punti dalla vetta.

Una domenica che si rivela decisiva per il cammino della Bernardi, quindi, ma che proprio per questa ragione vede Cola e compagni caricati al punto giusto e determinati a ribaltare il 2-3 patito tre mesi fa a Gioia. In quella che fu la seconda trasferta stagionale, i ragazzi allora guidati da Kim Ho Chul diedero vita a una buona partita nel campo più caldo del torneo, cedendo di misura nel set decisivo complici dei cali di concentrazione ben sfruttati dagli esperti padroni di casa. La Telephonica vede infatti nell'esperienza dei propri giocatori l'arma in più rispetto alla Bernardi, che comunque dovrà prestare la massima attenzione anche ad alcune individualità, su tutti l'opposto venezuelano Josè Matheus che nei tre anni a Gioia del Colle ha dimostrato una crescente caratura tecnica soprattutto in fase offensiva. Sotto questa chiave interessante sarà quindi il duello con il triestino Guerassimov, come pure quello fra i centrali in campo che rappresentano probabilmente la miglior selezione del torneo. Contrapposti a Forni e all'ex di turno Polidori ci saranno infatti i quotati Levorato e Barbone, arrivati quest'anno alla corte di Di Pinto rispettivamente dall'Itas Trento di A1 e dalla promossa Perugia, mentre in ala verranno schierati Tedeschi e lo jugoslavo Batez. A orchestrare il tutto sul taraflex scenderà il palleggiatore Nuti, ruolo che invece in casa triestina rappresenta una possibile incognita, anche se l'estroso Tiberti sembra partire in pole position rispetto al più tecnico Cavaliere viste le buone prestazioni fornite nelle ultime uscite della squadra.

Prima dell'incontro della Bernardi, nell'impianto di via Flavia, verrà dato spazio ai ragazzi del minivolley che, a partire dalle 15, daranno vita a un torneo nei campi allestiti all'interno del palazzetto. Al fischio d'inizio della partita verrà invece osservato un minuto di silenzio in memoria di Mauro Capurro, arbitro di serie A scomparso in settimana.

■ **FOTOGRAFIA** Nell'edizione di ieri, per errore, non è stata pubblicata la foto del tecnico Luigi Schiavon, ma del direttore generale di Genertel, Leonardo Felician.

Così in campo PalaTrieste, ore 18

BERNARDI TRIESTE		TELEPHONICA GIOIA DEL COLLE	
1	COLA	1	VIVA
2	MANIÀ	2	CASULLI
3	GRUSZKA	3	LAVORATO
4	FONTANOT	4	BATEZ
5	TIBERTI	6	BARBONE
6	LO RE	8	MANCINI
7	SUSIO	9	NUTI
8	FORNI	11	NILSSON
9	POLIDORI	14	TEDESCHI
10	CAVALIERE	15	STANGONI
11	OREL	16	MATHEUS
12	BONINI	18	DE CARO
15	GUERASSIMOV		
all. LUIGI SCHIAVON		all. DI PINTO	

Arbitri: *DEMETRIO COSTANTINO e MARIO PIO COLLICA*

Alexandre Guerassimov sarà decisivo con Gioia del Colle.

SLEDDOG

Oggi la partenza Khatchikian in Alaska da Nenana al mare di Bering

TRIESTE Oggi c'è la partenza dell'avventura di Ararad Khatchikian, esperto di sleddog. Con il suo gruppo di dodici cani da slitta – la trovatella Megh è «a capo» di Ciors, Storm, Fly, Nebula, Queens, Broadway, Legend, Gallup, Hound, Harem e Lightning –, l'armeno di origine (ma una vita trascorsa in terra giuliana) è impegnato in un viaggio che lo porterà da Nenana, nel cuore dell'Alaska, a Nome sul mare di Bering. Ripercorrerà centimetro su centimetro la stessa pista che, 78 anni fa, è stata testimone di un episodio di solidarietà.

Nell'inverno del 1925 una staffetta di venti corrieri postali, con l'aiuto dei loro amici a quattro zampe, trasportò a tempo di record un medicinale – l'antitossina difterica – per salvare centinaia di bambini dall'epidemia. Tale evento è stato poi raccontato dal regista Steven Spielberg nel film a cartoni animati Balto, titolo ispirato dal nome del capo dell'ultima muta di cani.

Nessun italiano e nessun europeo ha mai compiuto questa impresa, che intende ricordare i musher (in gergo, i conducenti delle slitte) e le loro bestiole protagonisti dell'avvenimento del 1925. L'ulteriore obiettivo è di cercare di battere il primato totale di percorrenza, soste escluse, di 128 ore per i 1100 km totali, avendo però solo una muta a disposizione contro le venti dell'epoca. Il nemico principale sarà però il maltempo.

Tutte le news e le foto relative al viaggio si troveranno nel sito www.ararad.net e si potranno mandare delle e-mail ad ararad1@hotmail.com, dato che Khatchikian è dotato di un pc portatile. È possibile pure acquistare on-line una cartolina commemorativa, che sarà spedita da Nome.

mas. lau.

TENNIS

Adesso il Gemona Il Tct supera la San Marco ed è in semifinale nella Gesteco cup

TRIESTE Il Tct è stata l'unica formazione triestina capace di conquistare la semifinale della Gesteco Cup, aggiudicandosi il derby con la Polisportiva San Marco grazie ai successi in singolare di Goruppi e Marin e del doppio Giorgi-Presel. Oggi i biancoverdi ospiteranno i friulani del Tc Gemona che nei quarti hanno eliminato il Tc San Vito (2-0).

Nella parte del tabellone del torneo riservato ai giocatori di quarta categoria l'St Ronchi ha sconfitto il Tc Muggia (2-1) e ora si giocherà la finale nella sfida tutta isontina con il Tc Gradisca, che si è imposto per 3-0 sul Tc Borgolauro A.

Nel torneo femminile la quarta giornata ha confermato il dominio del Dlf Trieste, 3-0 al Tc Gradisca, mentre i successi della Polisportiva San Marco sul Circolo Marina Mercantile (0-3) e dell'At Campagnuzza sul Tc Borgolauro (2-1) fanno sì che domenica prossima alle 15 sui campi del Villaggio del Pescatore di Trieste le due squadre si batteranno per la conquista del secondo posto nel girone.

Nella fase interregionale della Coppa delle province under 12 invece la rappresentativa triestina è uscita sconfitta dal match contro Milano malgrado le vittorie di Alessio Mocchi e del doppio Maracich-Mocchi, davvero bravi sul superare al 10.o game del terzo set gli avversari lombardi.

Oggi Trieste affronta Venezia sui campi del Tc Triestino con inizio alle 10.30. Altre informazioni sono inoltre disponibili sul nuovo sito del Comitato provinciale della Fit www.cpfittrieste.com.

Sebastiano Franco

DOMENICA SPORT

CALCIO

A (ore 15): Atalanta-Udinese, a. Morganti. **C2 (ore 15):** Trento-Pordenone, a. Rodomonti di Teramo. **D (ore 15):** Bassano-Monfalcone, a. Gallione (Al); Belluno-Tamai, a. Vuoto (Li); Itala San Marco-Cologna, a. Cisi (Mn); Città Jesolo-Sevegliano, a. Pecorelli (Ar); Sanvitese-Portogruaro, a. Canalia (To). **Eccellenza (ore 15):** Azzanese-Rivignano, a. Perisan; Gonars-Spal Cordovado, a- Triscari; Mossa-Union '91, a. Lepre; Sarone-Vesna, a. Cedolin; San Luigi-Palmanova, a. Taverna (via Felluga); Tolmezzo-sacilese, a. Tramontina. **Promozione B (ore 15):** Centro Sedia-Capriva, a. Rosso; Cormonese-San Giovanni, a. Adamo; Gradese-Ronchi, a. Clarotto; Ponziana-Cividalese, a. Tel (Ferrini); Ruda-Muggia, a. Bergamasco; San Sergio-Isonzo, a. Boglione (via Petracco). **Prima C (ore 15):** Aquileia-Opicina, a. Facchini; Castionese-Zaule, a. Peruch; Fincantieri-Staranzano, a- Pettirosso (via Boito); Medeuzza-Costalunga, a- Broscolo; Turriaco-Pro Fiumicello, a. Zamò. **Seconda C (ore 15):** Azzurra Premariacco-Castions, a. Sant; Bertiolo-Chiavris, a. Maieron; Camino-Sedegliano, a. Braiuca; Pieris-Pocenia, a. Granà; Porpetto-Teor, a. Turchet; Torre-Corno, a. Krecic; Torreanese-Maranese, a. Luciano. **Seconda D (ore 15):** Domio-Fossalon, a. Cremese (Barut); Fogliano/Redipuglia-ZarjaGaja, a. Klavcic; Kras-Latte Carso, a. Di Palma (Rupingrande); Medea-Grado, a. Picco; Piedimonte-Primorec, a. Zettin; Sagrado-Moraro, a. Hager. **Terza E (ore 15):** Audax Sanrocchese-Villa; Assosangiorgina-Donatello; Pro Farra-Azzurra; United Cussignacco-Paviese; Villanova-Aiello; Strassoldo-Cussignacco. **Terza F (ore 15):** Aurisina-Campanelle (Villaggio del Pescatore); Cgs-Poggio (Prosecco); Mont. Don Bosco-Roiano/Gretta/Barcola (Villaggio del Fanciullo); Begliano-Romana; Breg-Union (San Dorligo); Esperia-Sant'Andrea/San Vito (17 via Felluga). **C femminile (ore 15):** Faedis-Royal Eagles; Tergeste-San Marco (via Locchi); Trasaghis-San Gottardo; Mont., Don Bosco-Tre Stelle (18.30 Villaggio del Fanciullo). **Allievi nazionali (ore 10.30):** Triestina-Verona (Visogliano); Treviso-Udinese. **Allievi regionali (ore 10.30):** Itala San Marco-Domio (Mariano del Friuli); San Luigi-Gemonese (via Felluga); Sacilese-San Sergio; Ponziana-Union '91 (Ex Olimpia, ss. 202); Palmanova-Pro Romans; Sanvitese-Monfalcone; Codroipo-Sangiorgina; Ancona-Donatello. **Allievi provinciali:** Cgs-Breg (10.30 Villaggio del Fanciullo); Muggia-Costalunga (10.30 Zaccaria); Sant'Andrea/San Vito-San Giovanni (10.45 via Locchi); Opicina-Mont. Don Bosco (10 Rocco - Opicina). **Giovanissimi regionali (ore 10.30) girone A:** Pro Romans-Union '91; San Canzian-San Giovanni; Palmanova-San Luigi; Breg-Bearzi (San Dorligo); Audax Sanrocchese-Sanvitese; Domio-Ancona (Barut); Brugnera-Cometazzurra. **Girone B:** Ponziana-Sacilese (Ferrini); Sangiorgina-Muggia; Monfalcone-Ronchi; Donatello-Pro Cervignano; San Sergio-Lignano (via Petracco); Cordenons-Itala San Marco; Assosangiorgina-Fiume Veneto. **Giovanissimi sperimentali (ore 10.30):** Muggia-Ancona (Aquilinia); Gemonese-San Luigi; Monfalcone-Azzurra Premariacco; San Giovanni-Sant'Andrea/San Vito (Trebiciano); Ponziana-Virtus Manzanese (11.45 Ferrini); San Sergio-San Canzian (11.45 via Petracco). **Giovanissimi provinciali:** Montuzza-Domio (9 via Petracco); Breg-Costalunga (9.30 Prosecco); Sant'Andrea/San Vito-Chiarbola (9.30 via Locchi); Esperia B-Mont. Don Bosco (10.30 Campanelle); Esperia A-Cgs B (12 Aquilinia).

BASKET

A (ore 18.15): Livorno-Trieste; Udine-Siena. **B1:** Gorizia-Ancona (17.30). **B2:** Sant'Elpidio-Staranzano (17.30). **C1:** Palmanova-Conegliano (17.30); Roncade-Cordenons (17.30); Pordenone-Job Verona (17.30). **C2:** Muggia-Portogruaro (17.30 Aquilinia), Aviano-Grado (18.30); Cosatto-Pagnacco (11). **C femminile:** Oma-Concordia (18 via dell'Istria); Carrozzeria Scotti Pn-Baloncesto Isontina (17.30).

PALLAVOLO

A2: Bernardi Trieste-Gioia del Colle (18 PalaTrieste). **B2:** San Vito-Paese (18). **B2 femminile:** Calligaris Udine-Rovereto (18).

PALLANUOTO

Allievi: Edera-Bolzano (13.30 Bianchi).

NUOTO

Sincronizzato: campionato regionale juniores-ragazze e recupero della prova del doppio assolute Benvenuti-Millon (alle 16 alla Bianchi Ts). **Esordienti A:** 2.a eliminatoria - 2.a prova alle 16 a Pordenone.

TAEKWONDO

A Sacile al palasport Micheletto terzo Memorial Davide Colombera con in gara anche una ventina di atleti del Taekwondo olimpico Trieste.

TRIS

Ai 1642 che hanno indovinato la Tris di ieri (12-9-6, disputata a Napoli) vanno 765,79 euro.

AMERICA'S CUP New Zealand si ritira nella prima regata: rottura del boma e del gennaker

Alinghi vince senza combattere

La barca più tecnologica faceva acqua. Il precedente del 1920

Il gennaker di New Zealand crea un pasticcio nella manovra e finisce in acqua: la regata è compromessa.

AUCKLAND L'imbarcazione dei detentori della Coppa America, il team neozelandese di New Zealand, è stata costretta ad abbandonare nella prima regata della finale della Coppa America, lasciando la vittoria al sindacato svizzero di Alinghi.

New Zealand ha dovuto subire una serie di problemi, dall' imbarco di acqua nel pozzetto alla rottura della vela di prua, fin dall' inizio della prima regata.

Con un vento di poco superiore ai 22 nodi, New Zealand si è trovata in difficoltà fin dalle prime battute della sfida con Alinghi. Sulla linea di partenza Sui-64 e Nzl-82 erano praticamente appaiate, ma circa dieci muniti dopo l'estremità del boma, la vela di prua, dell' imbarcazione neozelandese si è rotta e il danno si è subito rivelato fatale per le sorti della prima regata di finalissima. L' equipaggio ha provato a correre ai ripari, ma due minuti dopo, New Zealand ha cominciato inevitabilmente ad imbarcare acqua. Da qui, la decisione di alzare bandiera bianca e ritirarsi dalla gara.

Per gli svizzeri di Alinghi, peraltro guidati dal timoniere neozelandese Russell Coutts, a quel punto, è bastato procedere tranquillamente verso la conclusione della regata, completando il percorso, per aggiudicarsi il primo punto di questa finalissima per la conquista della Coppa America.

Aspettavano questa regata dal 2000. Doveva essere l'inizio della festa dei neozelandesi. Invece la prima regata finisce con la Svizzera in vantaggio per 1-0.

L'eccitazione accumulata dai kiwi per tre anni si è afflosciata come un soufflè mal riuscito. E come le vele di quella rivoluzionaria barca nera che ha cominciato ad imbarcare acqua subito dopo il via della prima sfida con gli svizzeri di Alinghi nella finale di Coppa America al meglio di nove.

Venticinque minuti dopo il colpo di cannone, Team New Zealand si è ritirata ufficialmente. È rientrata in porto al traino come un relitto, con l'equipaggio a testa bassa. A suo modo, un fatto storico: solo una volta, nel 1920, il detentore è finito ko nella prima regata della difesa di Coppa America. Team New Zealand e Dean Barker uguagliano gli americani di Resolute che difendevano i colori del New York Yacht Club e ruppero la randa contro Shamrock IV di sir Thomas Lipton. Erano gli anni in cui la brocca d'argento era avvitata nella bacheca del club. E vi rimase perchè alla fine Resolute si impose per 3-2.

Un inizio peggiore non potevano immaginarselo i padroni di casa, ma Dean Barker si augura di aver chiuso così i conti con la sfortuna: «Naturalmente siamo molto delusi. Ma oggi a bordo avevamo un sacco di 'gremlins' (folletti)».

Ed il capo del sindacato, Tom Schnackenberg, s'incarica di ricaricare la truppa: «Una buona notte di sonno e i ragazzi si sveglieranno pronti a correre come se niente fosse successo. Ovviamente i danni possono essere riparati, la barca può essere rimessa in perfette condizioni con una mezz'ora di lavoro».

Manovre rischiose e il mare tra le barche è in tempesta.

Ma quello che preoccupa i tifosi è la concatenazione di avarie che ha mandato al tappeto Dean Barker e New Zealand. Anche perchè la prima regata della vera Coppa America (i quattro mesi scorsi sono stati dedicati alla Lous Vuitton Cup, la selezione dello sfidante) è partita con le condizioni meteo che teoricamente dovrebbero avvantaggiare i kiwi: ventidue nodi d'aria. Ci si attendevano grandi sorprese dal bulbo più lungo, dalla maggiore superficie bagnata e, per finire, dalla famosa Hula, la nuova appendice della nera barca, spettacolo che avrebbe dovuto stupire tutti.

Lo stupore c'è stato, ma di segno inatteso. Le avarie a bordo accadono, certo, ma quello che è successo oggi, sul golfo di Hauraki è davvero incredibile. Com'è possibile che il Defender, dopo tre anni di allenamenti in queste acque e in queste condizioni, subisca una rottura dietro l'altra e danni tali da non poter proseguire la regata? Al via le barche rallentano per partire pari al colpo di cannone. Dean Barker taglia la linea mura a dritta, sopravvento a Coutts. Gli scafi procedono pari e paralleli per un primo tratto. Ma ecco il primo colpo di maglio sulle speranze kiwi: appena sei minuti dopo lo start, le immagini tv mostrano il pozzetto di Tnz letteralmente sommerso d'acqua. Sulla più tecnologica delle barche, una scena da «capitani coraggiosi»: un uomo dell'afterguard sgotta furiosamente con un secchio di plastica blu.

Team New Zealand decide di virare mura a sinistra e di dirigersi verso la destra del campo. Alinghi prosegue. Arrivano i colpi del ko: prima cede il rivoluzionario boma. La randa resiste a stento ma subito dopo, anche la bugna del genoa si rompe e il Defender è costretto a puggiare per ammainarlo. I secondi persi sono preziosi mentre Alinghi incrocia avanti.

L'equipaggio cerca di recuperare, ma ecco la randellata finale: incredibile ma vero, anche il secondo genoa vola via dalla canaletta. Team New Zealand è costretto a ritirarsi, dopo soli 22 minuti di regata.

Mentre Nzl-82 viene scortata a casa, Alinghi prosegue la sua gara con calma, concentrazione e in tutta sicurezza, per evitare di subire alcun danno a bordo.

Alinghi e New Zealand: sembra il volo di una rondine.

MOTORI

A San Floriano le premiazioni dei piloti regionali

TRUIESTE Oggi alle 16, nel salone del Castello Formentini, a San Floriano del Collio, si svolgerà la premiazione del XXI Campionato automobilistico del Friuli Venezia Giulia - Trofeo Effe Erre. È una manifestazione nata verso la fine del 1981 e riconosciuta dalla Csai dal 1987, aperto a tutti i licenziati Csai che abbiano staccato la tessera Aci che prevede una tabella di punteggi e coefficienti da assegnare ai risultati che ogni iscritto ottiene dalla partecipazione ad ogni tipo di gara organizzata dalla Csai o dalla Fia. Il Campionato è gestito dal suo creatore, il concittadino Giampaolo Corrao.

La classifica assoluta vede campione il rallysta cordenonese Fabrizio "Ciccio" Martinis, seguito da Federico Angeli e dal manzanese Claudio de Cecco. Tra le scuderie, prima è risultata la Scuderia Friuli, davanti alla nostrana Squadra Corse Trieste-Il Mercatino Racing Team.

NUOTO

Al campionato italiano invernale Uisp master nella piscina Camalich di Livorno

Vigili in forma negli sprint

TRIESTE Straordinaria prestazione dei nuotatori della società Vvff Ravalico, in occasione del campionato italiano invernale sprint Uisp nuoto master, che si è svolto nella piscina olimpica Simeone Camalich di Livorno.

A confronto con i migliori atleti di categoria a livello nazionale, i nuotatori del Vigili del fuoco Ravalico si sono distinti conquistando ben tre titoli italiani, oltre a quattro argenti e quattro bronzi.

In particolare, la medaglia d'oro è stata assegnata agli atleti Piero Delise, sui 200 misti cat. M45, Franco Carli sui 50 farfalla cat. M35, e Erika Innendorfer, sui 50 stile libero cat. M35 Prestazioni eccellenti anche su altre distanze per Piero Delise e Erika Innendorfer, che si sono aggiudicati la medaglia d'argento rispettivamente sui 50 farfalla cat. M45 e sui 50 dorso cat. M35.

Altri due argenti sono arrivati da Mauro Malusa sui 50 dorso cat. M35 e dalla staffetta 4x50 misti (Franco Carli, Pierluigi Ricci, Daniele Silli, Marco Sutter), cat. 120-159.

A evidenziare l'ottima prova collettiva dei nuotatori della Ravalico sono giunte, come anticipato, anche quattro medaglie di bronzo, conquistate da Franco Carli sui 100 stile libero cat. M35, da Marco Sutter sui 200 misti cat. M35, da Lucia Delise sui 50 rana cat. M35 e da Pierluigi Ricci sui 200 misti cat. M30.

Già oggi è in calendario a Cordenons la prossima tappa del circuito regionale per il terzo trofeo Master Uisp, con le gare sui 200 sl, 100 rana e 50 dorso, alle quali prenderanno parte diversi atleti della squadra dei vigili del fuoco.

La Ravalico si trova attualmente al terzo posto della graduatoria generale regionale, ma che vanta due propri nuotatori in testa alla classifica generale individuale: Mauro Malusa nei M35 e Brigitta Omerzo nei M25.

Gran parte degli atleti della squadra di nuoto compongono la squadra Master di pallanuoto che si sta preparando al Campionato italiano di categoria e ai tornei internazionali estivi.

RICERCA DI PERSONALE QUALIFICATO

AZIENDA PROVINCIALE TRASPORTI S.p.A. - GORIZIA

AVVISO DI SELEZIONE ESTERNA PER LA FORMAZIONE DI UNA GRADUATORIA PER L'ASSUNZIONE SIA IN RUOLO PROVA (TEMPO INDETERMINATO) CHE A TEMPO DETERMINATO DI PERSONALE DA ASSUMERE CON

"MANSIONI DI GUIDA DI MEZZI AZIENDALI PER IL TRASPORTO DI PERSONE E/O OPERATORE DI MANUTENZIONE AUTOBUS (PULIZIA)"

CON OBBLIGO DI IDONEITA' FISICA ALLE MANSIONI DI GUIDA INDIPENDENTEMENTE DALLA FIGURA PROFESSIONALE ASSEGNATA.

Età compresa anni 21-40. Possesso patente di guida tipo D o D/E e CAP tipo KD;

La domanda di partecipazione redatta esclusivamente su modulo predisposto dall'Azienda dovrà pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del giorno **28 FEBBRAIO 2003** tramite raccomandata a.r. o recapitata a mano al seguente indirizzo:

Azienda Provinciale Trasporti SpA -p.le Martiri per la Libertà 19 - 34170 GORIZIA

Il testo integrale dell'avviso e il modulo per la domanda di partecipazione potranno essere ritirati a partire dal 18 febbraio dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (giorni feriali) presso gli uffici A.P.T. di GORIZIA: P.le Martiri per la Libertà d'Italia, 19 (palazzina F.S. 1° piano), MONFALCONE: v. Marcelliana, 32

Tutte le domande di assunzione presentate in precedenza sono ritenute prive di qualsiasi valore.

Per informazioni rivolgersi a: A.P.T. S.P.A. tel. 0481 593511

A. MANZONI & C. S.p.A.
Gruppo Editoriale L'Espresso
www.manzoniadvertising.com
La Direzione Vendite Area Trieste

L'Azienda è una concessionaria, leader nel mercato editoriale italiano, di pubblicità articolata su diversi mezzi Nazionali e Locali di comunicazione: Stampa (Quotidiani e Periodici), Radio, Internet e TV. Nel quadro di un programma di potenziamento delle proprie reti di vendita che operano con successo da anni su tutto il territorio nazionale, e per lo sviluppo delle Divisioni Commerciali Stampa Locale ("Il Messaggero Veneto, Il Piccolo, La Repubblica"), ricerca:

UN AGENTE VENDITA (Rif. AV)

al quale affidare selezionato portafoglio Clienti Attivo composto da Imprese che comunicano a mezzo stampa. L'agente visita una clientela qualificata di operatori economici per proporre l'acquisto di spazi pubblicitari su un'affermata gamma di prodotti.

Il ruolo sarà supportato da strumenti adeguati di marketing, iniziative periodiche di confronto interno e programmi di formazione professionale mirati, nonché l'opportunità di crescere ed affermarsi in un'azienda leader e dinamica.

La posizione è alle dipendenze del direttore di Filiale.

Requisiti indispensabili sono: un livello di cultura medio superiore, dimestichezza nell'utilizzo del personal computer, predisposizione a lavorare per obiettivi, capacità organizzative, esperienza nella vendita (possibilmente di servizi).

Si richiede per la posizione: iscrizione all'Albo Agenti e auto propria.

Si offrono compenso provvigionale adeguato con erogazione di anticipi mensili sulle provvigioni spettanti, incentivi sugli obiettivi e rapporto Enasarco.

Sede di lavoro: Trieste
Area di lavoro: Trieste e provincia

Le ricerche sono rivolte indistintamente a uomini e donne. Preghiamo gli interessati di inviare un curriculum vitae dettagliato, con indicazione del riferimento e consenso al trattamento dei dati, rivolgendosi ai seguenti indirizzi:

Fax 040.6728327
E-mail: tbonazza@manzoni.it

AUGUSTO BERNI S.p.A.
AZIENDA DISTRIBUTRICE CARTA DA STAMPA E CANCELLERIA

cerca: **AGENTE DI VENDITA**
per la provincia di **TRIESTE - GORIZIA**

Saranno considerate titolo preferenziale precedenti esperienze nel settore.
Scrivere referenziando a: **CASELLA POSTALE N. 4 - 40068 S. LAZZARO DI SAVENA (BO)**

---

per la prossima apertura dei locali:

DADAUMPA Pizzeria Birreria
OLD WILD WEST Steak House

nel Centro Commerciale "**Torri d'Europa**" di Trieste

RICERCA:

RESPONSABILE DI CUCINA E ADDETTI

RESPONSABILE DI SALA E CAMERIERI

BARISTI E BARMAN

Gli interessati possono inviare dettagliato curriculum (allegando una foto) presso **Sintesi** Srl, via Montecchi, 6 - Trieste
*(anche a mezzo fax al n. **040 370045**)*

Gruppo industriale multinazionale, market leader nel settore dei beni di largo consumo, nel piano di rilancio di una sua affiliata leader nel mercato Foodservice, ricerca

AGENTI
(MONOMANDATARI O PLURIMANDATARI)

per FRIULI VENEZIA GIULIA:
TS, GO, UD, PN e relative province

Cerchiamo persone esperte del mercato foodservice, con comprovata esperienza (almeno triennale) ed introduzione presso la clientela al dettaglio (**Ho.Re.Ca.**) ed ingrosso catering che, in autonomia assicurino il raggiungimento degli obiettivi territoriali di fatturato e distribuzione. Un'età massima di 40 anni, ottime capacità organizzative, di negoziazione e di gestione dei rapporti interpersonali, completano il profilo dei candidati ideali.

Offriamo: portafoglio clienti, ampio assortimento di prodotti ed un elevato standard qualitativo degli stessi. Trattamento provvigionale ai più alti livelli di mercato; contratto ENASARCO.

MGB RESEARCH www.mgbresearch.it

Le persone interessate, d'ambo i sessi, sono pregate di trasmettere dettagliato curriculum, autorizzando **MGB RESEARCH** al trattamento dei dati personali (Legge 675/96) citando chiaramente il riferimento 986 P a: **MGB RESEARCH**, 20121 Milano, Via Filippo Turati 40, T. 02653331, F. 02653366, e-mail: **mgbres@tin.it**

---

eurofly **S.p.A.**
Gruppo Alitalia

compagnia aerea specializzata nel mercato charter di medio e lungo raggio, operante dalla base di Milano Malpensa, ricerca:

ASPIRANTI ASSISTENTI DI VOLO (rif. NC/AV)
da inserire in corsi di avviamento alla professione che si terranno tra aprile e giugno 2003

Si richiede:
- Diploma di scuola media superiore
- Età compresa tra i 20 e i 28 anni
- Bella presenza (altezza minima: 1,65 m per le donne, 1,75 m per gli uomini)
- Buone capacità natatorie
- Ottima conoscenza della lingua inglese consolidata con soggiorni in paesi anglosassoni

L'esperienza in occupazioni ad alto contenuto relazionale costituirà titolo preferenziale.

Il corso, a carattere selettivo, è finalizzato ad una successiva eventuale assunzione ed è propedeutico all'esame per il conseguimento dell'abilitazione ad Assistente di Volo.

Inviare esclusivamente per posta prioritaria il curriculum e 2 fotografie (primo piano e figura intera) a:
eurofly S.p.A - Direzione del Personale, via XXIV Maggio 6 – 20099 Sesto S. Giovanni (Mi) citando sulla busta il riferimento.
Il trattamento dei dati si svolgerà in conformità alle disposizioni della legge n. 675/96

JANOUŠEK INDUSTRIALE SRL
cerca, per il potenziamento del proprio organico,:

ASSISTENTE RICERCA E SVILUPPO

Si richiede: diploma o laurea (preferibilmente in scienze alimentari), uso pacchetto office, esperienza legata al settore della gastronomia e dei processi alimentari, età max 30-35 anni. La conoscenza della lingua inglese costituirà titolo preferenziale.
Rif. R&S02
Sede di lavoro: Trieste

Gli interessati, ambosessi, sono pregati di inviare un dettagliato curriculum (allegando l'autorizzazione al trattamento dei dati personali) per fax, posta prioritaria o e-mail:

Janoušek Industriale Srl
Strada per i Laghetti, 3
34015 Muggia (Trieste)
janousek@janousek.com

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903).
Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

Per la prossima apertura del punto vendita di
RONCHI DEI LEGIONARI ***ricerca:***

***SALUMIERI**
***PANETTIERI**
***PASTICCERI**
***GIOVANI 16/23 ANNI**

Gli interessati possono presentarsi **LUNEDI' 17 FEBBRAIO 2003 dalle ore 10.00 alle ore 16.00 presso l'Hotel Ai Cacciatori di Fogliano Redipuglia**, oppure inviare dettagliato curriculum vitae a: **BENNET S.p.A., Selezione Personale via Enzo Ratti 2, Montano Lucino (CO)** oppure inviare e-mail completa di curriculum a **personale@bennet.com**

Per la prossima apertura del punto vendita di
RONCHI DEI LEGIONARI ***ricerca:***

GIOVANI 20/25 ANNI
per i settori
***AUDIO-VIDEO-TELEFONIA**
***FERRAMENTA-GIARDINAGGIO**

Gli interessati possono presentarsi **LUNEDI' 17 FEBBRAIO 2003 dalle ore 11.00 alle ore 13.00 presso l'Hotel Ai Cacciatori di Fogliano Redipuglia.**

IMPORTANTE SOCIETA' nel settore lubrificanti di alta qualità cerca:

AGENTE DI VENDITA PLURIMANDATARIO

Per lo sviluppo potenziale della rete vendita esistente, cerchiamo giovani venditori dinamici ed ambiziosi per la zona di **TRIESTE e Prov.** **Settore industria, Autotrazione, Movimento terra.**

Si offre: garanzie economiche commisurate al risultato
esclusività di zona/settore
piani di formazione
inserimento in zona
inquadramento ENASARCO

NILS ITALIA SRL **tel. 0473/292400**
39014 POSTAL BZ **fax 0473/291244**
E-Mail: nils@nils.it

Importante Gruppo Industriale, leader nel proprio settore e con forte sviluppo internazionale, nell'ambito del potenziamento della propria struttura manutentiva per una delle sue più importanti unità produttive, ci ha incaricati di ricercare un

RESPONSABILE MANUTENZIONE ELETTROSTRUMENTALE
Rif. 4082

che, rispondendo al Responsabile della Manutenzione, garantirà la migliore efficienza degli impianti assicurando l'organizzazione operativa di uomini e mezzi, e avrà la responsabilità dell'area manutentiva elettrica e strumentistica, coordinando gli interventi programmati e straordinari.

Desideriamo entrare in contatto con persone di età indicativamente compresa tra i 30 e i 32 anni, in possesso di Laurea in Ingegneria elettrica o elettronica, esperienza maturata in funzioni analoghe presso Aziende Industriali di processo, conoscenza dei principali sistemi di automazione, di controllo e regolazione, conoscenza dei pacchetti informatici di gestione della manutenzione, ottime capacità organizzative, autonomia e flessibilità. L'offerta prevede l'inserimento in una dinamica Azienda in continua fase di sviluppo in una posizione con ottime opportunità di gratificazione, crescita professionale e un pacchetto retributivo ai più alti livelli del mercato.

La sede di lavoro è in Friuli Venezia Giulia.

La ricerca è rivolta ad entrambi i sessi (L. 903/77). Preghiamo gli interessati di inviare un dettagliato curriculum citando il Rif. d'interesse e l'autorizzazione al trattamento dei dati personali. I dati, trattati esclusivamente per finalità di selezione, saranno conservati anche per eventuali nuove ricerche; il candidato gode dei diritti di cui agli artt. 10 e 13 L. 675/96 (per l'informativa analitica consultare il nostro sito). Accreditamento Ministero del Lavoro prot. n° 992/R del 21.12.2001.

RICERCA SELEZIONE PERSONALE CONSULENZA
studio **MARCHI** s.a.s.
37136 VERONA - Via Roveggia, 132 - Telefono 045-8201667 - Fax 045-8201735
www.studiomarchi.net info@studiomarchi.net curriculum@studiomarchi.net